Anno VIII - Numero 7

OMAGGIO

Lunedì 9 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 36
PREZZO CENT. 20

Il Consiglio Territoriale ha chiuso i suoi lavori dopo quasi cinque anni di intensa attività

I discorsi di chiusura del Cons. Hagi Abdulcadir Abubaker in nome dell'Assemblea, quello del Vice Presidente Abdi Nur Mohamed Hussen e quello del Capo dell'Ufficio Affari Interni

Sabato il Consiglio Territoriale, che aprì per la prima volta i suoi battenti il 18 febbraio 1951, ha tenuto l'ultima seduta. Infatti il Consiglio sarà disciolto il 31 corrente per dar luogo all'Assemblea Legislativa che risulterà dalle elezioni.

Nella sua seduta antimeridiana, presieduta dal Vice Presidente Aden Abdulla Osman il Consiglio ha trattato quattro richieste di passaggio di proprietà di terreni a scopo agricolo.

Il relatore di maggioranza, Cons. Islao Omar Ali ha illustrato all'Assemblea le richieste di concessione dei terreni che si trovano nell'agro di Genale, zona di Bulo Scek, che sono state avanzate dai signori: Avetrani Fernando, Tribulato Vincenzo, Castelli Giovanni e Pivano Oclelio.

Dopo che il relatore di minoranza, Cons. Abdi Bulle Aden ha esposto il suo punto di vista il Presidente ha aperto la discussione a cui hanno partecipato i Consiglieri: Hagi Abdiò Ibrau, Issak Bascir, Hagi Abdulkadir Abubaker, Hamed Iusuf Sciaffi, Hagi Daher Set Giama, Sciaffat Hussen, Mohallim Omar, Ali Mohallim Abiker, Scek Abdullahi Mohamed, Scek Mohamud Mohamed Farah, Hussen Osman, Ico Hassan Baharò, Hagi Farah Ali Omar.

Alla fine del dibattito è stata messa ai voti la questione di cui il Consiglio aveva trattato e su 44 Consiglieri presenti, 40 Consiglieri hanno votato a favore, 2 contro, e 2 si sono astenuti.

A questo punto la seduta è stata rinviata al pomeriggio per la trattazione degli argomenti fuori dell'ordine del giorno.

Prima che la seduta fosse tolta il Consigliere Hagi Abdulcadir Abuker ha chiesto la parola per pronunciare il seguente ringraziamento:

Ha detto il nostro Profeta «Colui che non ringrazia chi gli ha fatto un favore, non ringrazia nemmeno il suo Creatore». Qui ci sono dei Consiglieri che hanno cominciato questi lavori del Consiglio Territoriale fin dal lontano 1951, altri dal 1952 e tutti si sono dedicati con passione per il progresso ed il benessere del Paese. Noi, anche a nome di tutti i Somali, ringraziamo S. E. l'Amministratore. Voglio anche dichiarare esplicitamente che i due Vice Presidenti, scelti da questa Assemblea, hanno portato a termine in modo lodevole il loro compito. Il loro lavoro è stato degno di lode Il loro interessamento ed il loro assiduo lavoro in seno all'Assemblea sono stati veramente al di sopra di ogni elogio. Qui ho visto presiedere il dr. Benardelli, ed il dr. Gasbarri. Noi li ringraziamo fervidamente e per la loro opera. Assieme a loro ringraziamo fervidamente per Segretario dr. Galli che ci ha assistito fino dalla istituzione del Consiglio Territoriale, gli interpreti che hanno sempre tradotto i nostri pensieri in modo perfetto, e tutto il personale della Segreteria. Infine formuliamo un vivo augurio per quelli che verranno dopo di noi per l'opera che svolgeranno per il Paese.

Vivi applausi hanno sottolineato il discorso del Consigliere dopo di che ha preso la parola il Vice Presidente Abdi Nur Mohamed Hussen il quale ha detto:

«Prima che il Signor Presidente dichiari chiusa l'ultima sessione del Consiglio Territoriale della Somalia desidero, a nome anche di tutta l'Assemblea, rivolgere il mio saluto più fervido ed il mio ringraziamento più sentito a tutti coloro che dal tavolo della Presidenza hanno guidato con passione, con fedeltà e lealtà i primi passi di questa Assemblea ed hanno assistito fino ad oggi i Consiglieri Territoriali nel loro lavoro di ogni giorno.

Desidero quindi rivolgere questo saluto e ringraziamento al dr. Benardelli che per primo nel lontano aprile 1951 ha presieduto l'Assemblea ed oggi dopo 5 anni la chiude; e al dr. Gasbarri che dal febbraio 1952 al luglio 1955 si è prodigato nella presidenza del Consiglio Territoriale.

Non posso ora trovare le parole adatte per poter ringraziare quanto questi due Funzionari abbiano fatto per noi Consiglieri; spero però che comprenderanno bene i nostri sentimenti.

Io posso soltanto dichiarare anche a nome di tutti i miei colleghi che i loro nomi e la loro opera rimarranno sempre nel nostro cuore».

Al termine del discorso il Presidente dr. Benardelli e il Vice Presidente Abdi Nur Mohamed Hussen si stringono cordialmente la mano mentre l'Assemblea si alza in piedi ed applaude.

A tutti ha risposto il dotto. Benardelli che ha detto:

«Signori Consiglieri, con i chiarimenti forniti a queste ultime richieste rivolte all'Amministrazione e con il gentile indirizzo del Vice Presidente Abdi Nur Mohamed, sono ultimati i lavori del terzo Consiglio Territoriale, che, per la durata, numero, varietà ed importanza degli argomenti trattati, ha compiuto una mole di lavoro veramente considerevole.

Il contributo dato dal Consiglio Territoriale alla formazione della legge in Somalia è stato quanto mai utile all'Amministrazione e io, oltre a darne atto con la più viva soddisfazione, rivolgo a nome di S.E. l'Amministratore il vivo ringraziamento a ciascun Consigliere Territoriale per il valido apporto d'intelligenza, competenza e senso di responsabilità dimostrate nella trattazione di così vari argomenti.

Citerò solo alcuni dei più importanti provvedimenti esaminati nei tre anni di vita di questo terzo Consiglio Territoriale; provvedimenti di grande importanza per la vita del Paese, che hanno segnato altrettante tappe nel faticoso cammino verso l'indipendenza.

NEL CAMPO POLITICO SOCIALE:

Istituzione dei servizi anagrafici e di Stato Civile;

Istituzione delle Consulte Municipali;

Istituzione dei poteri deliberanti delle Consulte Municipali;

Ordinamento del personale somalo e trattamento economico del personale militare e militarmente ordinato;

Tutela del lavoro delle donne e della maternità;

Regolamentazione dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e sua estensione alle malattie professionali;

Istituzione della Bandiera Somala;

Elezioni politiche;

Istituzione e funzionamento dell'Assemblea Legislativa;

Funzioni ed attribuzioni dell'Assemblea Legislativa e dell'Amministratore;

NEL CAMPO GIUDIZIARIO:

Istituzione del Giudice Regionale in ogni Regione;

Ordinamento Giudiziario;

Ordinamento sugli stabilimenti carcerari;

NEL CAMPO DEL CREDITO BANCARIO:

Istituzione del «Credito Somalo».

NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA:

Ordinamento generale delle scuole secondarie in Somalia;

Complessivamente sono state tenute 10 sessioni; 198 sedute e sono stati discussi 78 provvedimenti.

Voglio ricordare anche quanto siano stati utili ed interessanti gli argomenti e le richieste che i Consiglieri hanno presentato alla fine di ogni Sessione. Richieste ed argomenti che hanno sempre consentito un largo scambio di idee e suggerimenti fra Assemblea e Amministrazione ed hanno permesso, in moltissimi casi, utili iniziative in tutto il Territorio.

Il Consiglio Territoriale ha ultimato i suoi lavori con l'esame delle due Ordinanze che daranno vita alla nuova Assemblea Legislativa che da voi nasce; essa è un vostro prodotto, una vostra creatura.

Potete essere orgogliosi che il vostro lungo lavoro si concluda con 2 provvedimenti di così storica importanza.

Mi sia concesso — Sigg. Consiglieri — di esprimere ora un particolare, caldo ringraziamento ai Vice Presidenti Abdi Nur Mohamed Hussen e Aden Abdulla Osman per l'abilità e passione con cui hanno sempre diretto i lavori di questo Alto Consesso e quelli delle Commissioni Permanenti, nonchè per la maturità di cui hano sempre dato prova in ogni circostanza negli importanti lavori ad essi affidati.

Con l'augurio di rivedere molti di voi nuovamente seduti in questa Aula in qualità di Deputati, dichiaro, a nome di S. E. l'Amministratore ultimati i lavori del Terzo Consiglio Territoriale della Somalia».

Un caldo applauso ha sottolineato la fine del discorso del Presidente.

L'Ambasciatore sovietico a Bonn ha presentato le credenziali

Bonn, 7.

Il primo ambasciatore sovietico a Bonn, Valerian Zorin, ha presentato stamane le sue credenziali al Presidente della Repubblica, professor Heuss. Il Presidente ha poi intrattenuto l'Ambasciatore a breve colloquio.

Viene ritenuto improbabile che l'Ambasciatore possa subito incontrarsi con il Cancelliere Adenauer che è rimasto nella sua villa privata di Rhoendorf. Comunque Zorin potrà incontrare e congratularsi con il Cancelliere il giorno 10 gennaio in occasione del ricevimento che ad ogni principio d'anno il Presidente della Repubblica dà al Corpo Diplomatico. Immediatamente dopo Zorin ha presentato le credenziali il nuovo ambasciatore di Turchia Seyfullan e l'ambasciatore di Francia Joxe.

Nel suo discorso l'Ambasciatore sovietico Zorin ha tra l'altro detto: «l'inizio di normali rapporti diplomatici tra i nostri due stati risponde agli interessi del popolo tedesco e del popolo sovietico, e a quello del rafforzamento della pace».

«Nei colloqui che si sono svolti a Mosca tra i governi dell'Unione Sovietica e della Repubblica Federale Tedesca è stato dalle due parti asserito che entrambe sono pervase dal desiderio di raggiungere tra le due parti una reciproca comprensione. Con lo scambio di ambasciatori si creeranno anche favorevoli condizioni per lo sviluppo dei nostri rapporti economici e culturali. All'inizio della mia attività di Ambasciatore voglio assicurarla, Signor Presidente, che tutte le mie forze saranno tese a creare buoni rapporti tra i nostri stati».

LA VITA POLITICA ITALIANA

Gli on. Taviani e Fanfani ribadiscono la politica centrista del Governo

Riconosciuto dall'Italia il nuovo Stato del Sudan — Consiglio dei Ministri straordinario — L'ambasciatore Brosio al Dipartimento di Stato per il programma della visita negli Stati Uniti dell'on. Gronchi — Il Ministro Martino ha lasciato l'India per l'Italia

Roma, 8.

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta di sabato ha deliberato di riconoscere il nuovo stato del Sudan, che ha recentemente proclamato la propria indipendenza.

Il Consiglio è stato convocato d'urgenza per questa sera alle 18 al Viminale. Si ritiene che oggetto della discussione sarà la legge delega per gli statali, per la quale nella seduta di ieri non sarebbe stata raggiunta una soluzione.

Il segretario generale della CISL, on. Pastore, conversando stamane a Montecitorio, con i giornalisti, ha espresso la speranza che il Consiglio nell'odierna riunione «vorrà considerare con la necessaria ponderatezza la situazione che nelle ultime ore si è fatta molto delicata». «Naturalmente — egli ha aggiunto — mi sia consentito di rilevare l'atteggiamento responsabile da noi assunto con la formulazione di proposte eque che, se accettate, possono sbloccare la situazione».

Il Presidente del Consiglio, in preparazione della riunione di questo pomeriggio, si è intrattenuto stamane al Viminale con il Vice-Presidente del Consiglio Saragat e con i Ministri Tambroni, Vanoni e Gonella.

Dopo la riunione Segni ha ricevuto i rappresentanti degli aderenti alla UIL e autonomi.

Tra i cosidetti discorsi della domenica va notato quello tenuto a Genova dal Ministro della Difesa Paolo Emilio Taviani il quale ha affermato tra l'altro: «nel quadro della politica di centro, iniziata nel 1947 da De Gasperi, il popolo italiano è risorto a nuova vita: chiunque dall'estero viene oggi nel nostro paese, riconosce i prodigiosi progressi che abbiamo conseguito. In questa politica di centro dobbiamo continuare. Dobbiamo continuare la politica De Gasperi. Eventuali tentativi sulla destra non sono possibili, perchè, ci distoglierebbero dal perseguire il progresso sociale, che è cardine esenziale del nostro programma sociale. E poi sarebbero destinati all'insuccesso: anche senza ricorrere alla recente esperienza francese, noi sappiamo che ci distaccherebbero dalla parte più viva e vitale del nostro elettorato. Eventuali scivolamenti verso il settore legato alla politica sovietica non sono possibili, perchè sarebbero la più rischiosa delle avventure sul piano delicato e fondamentale della politica estera: rappresenterebbero sopratutto un tradimento dei nostri principii e dei nostri sentimenti più cari.

Scoprendo una lapide commemorativa per Alcide De Gasperi, il segretario della D. C., on. Fanfani, ha pronunciato un discorso. L'oratore dopo aver ricordato sinteticamente l'opera decennale di De Gasperi è passato a trattare della situazione politica della coalizione democratica di centro e dei suoi rapporti con le opposizioni di sinistra e di destra. Circa l'atteggiamento «invitante» dei socialisti nenniani, che negli ultimi tempi hanno dato talvolta i loro voti non richiesti al governo Segni, Fanfani ha detto di ritenere che il governo verificherà nel momento che riterrà più opportuno la propria maggioranza, sventando così il gioco di quelle subdole aperture nelle quali, l'on. Nenni «spera di aver trovato il modo che gli consenta di aprire l'uscio di Piazza del Gesù senza chiudere quello delle Botteghe Oscure».

Fanfani ha così proseguito: «Bisogna dimostrare che il sistema della porta girevole ha una consistenza minore di quella che Nenni vanta e le destre accreditano. Dopo di che, anche la corsa sulla «cresta dell'onda» potrà apparire esercizio talvolta da abili nuotatori e tal altra da naufraghi. Se poi, nelle cose scelte del governo e sostenute fermamente dalla maggioranza, anche l'on. Nenni, malgrado la replicata bocciatura da

(Continua in 6ª pag.)

DOPO LE ELEZIONI FRANCESI

Previsioni sulla costituzione del futuro Governo

L'accordo tra mendesisti e socialisti e la loro adesione agli inviti di Faure chiave della soluzione del problema

Parigi. 7.

Dal colloquio svoltosi ieri tra Mendès-France e Guy Mollet gli osservatori traggono l'impressione che i «leaders» del fronte repubblicano resistono all'invito rivolto da tempo dal MRP, e rinnovato mercoledì da Faure, per la formazione di un governo che comprenda i partiti dei due campi democratici che si sono opposti durante le elezioni. I prossimi giorni diranno se si tratta soltanto di un irrigidimento tattico. Per il momento il fronte repubblicano rivendica chiaramente la responsabilità del governo affermando che i risultati elettorali esprimono la condanna dell'immobilismo e la necessità di una politica orientata più a sinistra che solo il fronte repubblicano tra i raggruppamenti democratici potrebbe attuare.

Gli osservatori rilevano, d'altra parte, che è difficile concepire come il fronte repubblicano che non rappresenta neppure un terzo dell'Assemblea possa governare da solo pretendendo un benevolo appoggio parlamentare dei partiti dell'ex maggioranza Faure che non parteciperebbero ufficialmente al governo. Questa è l'intenzione che si presenta a Mendès-France ed a Guy Mollet. In caso che il leader radicale tornasse alla presidenza del Consiglio, egli intenderebbe, se mai, prelevare alcuni singoli individui da altri gruppi come il MRP ma senza che ciò significhi una partecipazione ufficiale del partito. Ora il MRP, come altri gruppi, si opporrà quasi certamente a questo metodo qualificato di «debauchage» applicato da Mendès-France nella sua prima esperienza di governo. Più probabile sembrerebbe, invece, la formazione di un governo centrista ma non necessariamente di unione nazionale tale cioè da non includere l'estrema ala destra dall'ex maggioranza Faure I più si accordano, infatti, nel ritenere che un governo composto secondo una formula troppo vasta ed eterogenea, sarebbe condannato all'immobilismo per la presenza di opposte personalità, preoccupate di neutralizzarsi nel momento in cui problemi urgentissimi come l'Algeria impongono una azione decisa e immediata.

Per quanto Mollet abbia affermato un pieno accordo tra i Socialisti e Mendès-France, sembra che esistano dissensi circa la candidatura che il fronte repubblicano dovrebbe sostenere per la Presidenza del Consiglio. Mendès-France avrebbe intenzione di presentare la propria candidatura mentre i socialisti che sembrayano in un primo tempo disposti ad appoggiare su questo punto il leader radicale, sarebbero ora decisi a rivendicare la direzione del governo per un candidato del loro partito — per Pineau o per lo stesso Mollet. Tutto dipenderà al riguardo della coscienza dell'effettiva superiorità confermata dal successo elettorale dei socialisti dinanzi ai mendesisti. C'è poi un altro argomento — una candidatura Mendès-France non sarebbe particolarmente gradita ai gruppi dell'ex maggioranza Faure che invece preprefeririscono un socialista. Anche Pinay, dopo i repubblicani popolari, si è dichiarato in questo senso. Molte possibilità sembra avere l'eventuale candidatura dell'ex presidente del Consiglio, il socialista Ramadier, che anche i settori meno a sinistra potrebbero appoggiare per il ricordo dell'ora in cui tirò fuori laboriosamente il suo partito dal solco comunista.

Senza equivoci è intanto l'atteggiamento dei leaders del fronte repubblicano riguardo al l'ipotetico governo di fronte popolare reclamato dai comunisti.

Mollet e Mendès-France hanno opposto un concorde e categorico rifiuto alle offerte comuniste.

Vasto rastrellamento a Cipro con l'impiego di aerei e di navi

Nicosia, 7.

L'arcivescovo Makarios che dirige la campagna cipriota per l'annessione alla Grecia, ha dichiarato che «non vi sono stati ulteriori progressi», verso una soluzione del problema di Cipro, dopo lo scorso novembre. Nella intervista, pubblicata dal giornale «Times», Makarios dichiara fra l'altro: «escludo interamente la possibilità di una soluzione concernente Cipro basata su un qualsiasi piano britannico che non soddisfi la popolazione cipriota».

Secondo Makarios, non vi è stato alcun ulteriore progresso dall'epoca in cui, il 21 novembre, venne fatta l'ultima offerta di accordo degli inglesi, tramite il governatore, feld-maresciallo sir John Harding.

Intanto le forze di sicurezza hanno fatto uso di gas lacrimogeni, ieri pomeriggio, a Limassol, per disperdere una manifestazione di cinquecento lavoratori, tutti addetti ai lavori di costruzione per l'esercito inglese, i quali dopo aver abbandonato i cantieri di Episcopi e di Akrotiri, percorrevano le vie al grido di «Abbasso gli inglesi» e «liberate e detenuti». Sono stati operati cinque arresti.

D'altra parte, quindici arresti sono stati effettuati a Pafo, dove la polizia ha disperso una manifestazione di un centinaio di persone, che hanno percorso le vie lanciando grida ostili agli inglesi e reclamando la liberazione dei comunisti imprigionati.

Elementi di diversi reggimenti inglesi, accompagnati da cani poliziotto, e con l'appoggio di elicotteri, di aerei da ricognizione della RAF e di cannoniere della Marina inglese che perlustravano le coste, hanno effettuato una vasta operazione di rastrellamento nel settore costiero settentrionale di Cipro All'operazione, che ha avuto luogo attorno ai villaggi di Dhavlos e Phlamudi, alla presenza del Vice Governatore di Cipro, George Sinclair, sono stati invitati ad assistere tutti i giornalisti presenti a Cipro.

Dopo diverse ore di ricerche e di perquesizioni nei villaggi, le forze di repressione non avevano ancora annunciato alcun risultato, e risultava che non erano stati scoperti nè terroristi nè armi. Una operazione dello stesso genere nelle montagne sud-occidentali dell'isola aveva condotto all'arresto di tre terroristi e di quattro sospetti e alla cattura di alcune armi e di numerose munizioni. Sembra che si tratti di una serie di operazioni spettacolari facenti seguito al messaggio di Capodanno del governatore inglese sir John Harding.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef.

IERI A VILLA ITALIA

Il tradizionale ricevimento dell'inizio dell'Anno

Si è tenuto ieri a Villa Italia il tradizionale ricevimento d'inizio d'anno.

Nella vasta, accogliente Residenza dell'Amministratore della Somalia, come al solito perfettamente preparata, gli ospiti venivano ricevuti da S. E. l'Ambasciatore Anzillotti, per disperdersi poi lungo i bei vialetti, o intorno alla piscina e nella piattaforma vivacente illuminata.

Impossibile fare i nomi dei presenti perchè la massa degli invitati ha impedito qualsiasi appunto di cronaca.

Solo abbiamo notato la più viva cordialità fra tutti gli invitati che, in crocchi, si intrattenevano a conversare.

S. E. l'Amministratore si è intrattenuto con questo e quello degli ospiti a tutti rivolgendo una parola.

Alle ore 21 circa gli ultimi invitati lasciavano la bella Villa Italia dove il tardo pomeriggio era trascorso in simpatica e cordiale riunione.

Associazione Sinistrati di Mogadiscio

La cittadinanza tutta è invitata intervenire alla messa in suffragio dei caduti dell'11 gennaio 1948 che verrà officiata da S. E. Monsignor Vescovo nella chiesa del cimitero alle ore 7 dell'11 gennaio 1956.

LA PRESIDENZA

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Sviluppo Sociale

Bando di concorso interno per 9 allievi guardie veterinarie

Art. 1.

E' bandito un Concorso interno per titoli, riservato ai dipendenti dell'Amministrazione (di ruolo, militarizzati, giornalieri) per 9 posti di allievo guardia veterinaria.

Art. 2.

Le domande di ammissione al Concorso dovranno pervenire all'Ispettorato Veterinario dell'AFIS entro il 10-2-1956 ed essere corredate dai seguenti documenti:

a) — attestato rilasciato dal competente Capo Servizio, dal quale risulti che l'aspirante alla data della domanda, si trova in servizio dell'Amministrazione, precisando la qualifica, il grado, la posizione amministrativa e anzianità;

b) — certificato dell'Ufficio Anagrafico, o atto notorio steso davanti al Cadi dal quale risulti che l'aspirante non ha meno di 18 nè più di 30 anni;

c) — certificato di sana e robusta costituzione e di immunità da imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio, rilasciato da un medico dell'Amministrazione;

d) — rapporto informativo del Capo Servizio che ha alle proprie dipendenze l'aspirante, dal quale risulti il servizio prestato, nonchè il carattere, le capacità intellettuali, la condotta pubblica e privata del candidato;

e) — pagella scolastica od altro documento dal quale risulti che il candidato è in possesso della licenza di scuola serale per adulti (III Corso) o di promozione alla IV classe elementare.

Art. 3.

Le domande ed i titoli ad esse allegati saranno esaminate da una Commissione composta dall'Ispettore Veterinario (presidente), da un Funzionario della Direzione del Personale ed AA. GG. e un Funzionario della Direzione dello Sviluppo Sociale. La Commissione suddetta formerà la graduatoria del Concorso e i primi 9 classificati saranno arruolati come allievi guardie veterinarie.

Art. 4.

Dopo sei mesi di prova, il Capo Servizio invierà un dettagliato rapporto informativo, in base al quale l'Amministrazione confermerà o meno l'arruolamento; gli idonei saranno promossi « guardie veterinarie ». Agli allievi guardie veterinarie spetta il trattamento previsto dall'ordinanza n. 3 del 23-12-1955 (Tabella F.).

Art. 5.

I candidati che, essendo di ruolo, godessero di assegni mensili fissi complessivamente superiori a quelli previsti dall'ordinanza sopracitata, conserveranno tali assegni ad personam fino a riassorbimento.

IL DIRETTORE

Municipio di Mogadiscio

AVVISI

Si avverte la popolazione somala che, a' sensi e per gli effetti dell'art. 19 dell'ordinanza dell'Amministratore n. 18 del 20-12-1953, è depositato presso il Municipio — Ufficio Anagrafe — il Registro degli ELETTORI SOMALI, aggiornato al 31 dicembre 1955.

IL COMMISSARIO

***

L'Ufficio di Igiene del Municipio rammenta ai possessori di tessera sanitaria di idoneità al lavoro in commercio ed industrie di generi alimentari, ed a quelli addetti ai servizi di domestico, che nel corrente mese di gennaio si effettuano le visite mediche di controllo previste dall'Ordinanza n. 3 del 6 febbraio 1952.

Il personale di cui sopra è invitato a presentarsi munito, oltrechè della citata tessera sanitaria, anche della carta di identità.

Si richiama in particolare la attenzione dei datori di lavoro perchè i propri dipendenti ottempiro a questo obbligo.

IL COMMISSARIO

REVISIONE ANNUALE delle autovetture da piazza (Taxi) e in servizio da rimessa

Ai termini dell'art. 2 del Regolamento per le imprese esercenti servizi pubblici di autonoleggio da rimessa e da piazza, approvato con deliberazione n. 189 del 16 settembre 1953, si informa che la revisione annuale delle vetture edibite a tali esercizi, sarà effettuata come segue:

LUNEDI' 30 gennaio 1956, dalle ore 8 alle ore 12 — per i taxi e le « Ape »;

MARTEDI' 31 gennaio 1956, dalle ore 8 alle ore 12 — per le vetture in servizio di autonoleggio da rimessa.

Gli interessati dovranno trovarsi per dette ore, nel piazzale antistante la Sede Municipale, muniti della licenza d'esercizio e di tutti i documenti relativi alle autovetture, agli autisti, all'assicurazione.

In particolare, gli esercenti il noleggio da rimessa, dovranno esibire anche il registro delle autovetture noleggiate senza autista.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 5 gennaio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 17 da So. 130 a 200 l'uno;
Buoi n. 21 da So. 54 a 125 l'uno;
Vitelli n. 1 a So. 38;
Caprini n. 192 da So. 7 a 26 l'uno;
Asini n. 1 a So. 53.

Durante la giornata del 6 gennaio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 11 da So. 60 a 200 l'uno;
Buoi n. 21 da So. 70 a 90 l'uno;
Vitelli n. 2 da So. 40 a 50 l'uno;
Caprini n. 210 da So. 9 a 25 l'uno;
Asini n. 1 a So. 65.

Arrivi e Partenze

Con l'Aden Airways di sabato, proveniente da Aden, è giunto a Mogadiscio l'Agente Etiopico di Collegamento in Somalia, Ministro Amdemikael Dessalegu con tre persone al seguito.

*

Con l'aereo della stessa linea proveniente da Nairobi è rientrato ieri a Mogadiscio, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, sig. Jean de la Roche.

*

Con l'aereo diretto a Nairobi sono partiti:

Vincenzo Timolini, Maria Timolini, Annabella Timolini, Moreno Berti, Liberatore Petetti, Leopoldo Ceynar, Orvelio Vannini.

Con l'Alitalia diretta a Roma sono partiti:

Luisa Contegiacomo, Giuseppe Mariani, Carla Mazzi, Albino Zamperlin, Pierre Roux.

Con l'Adenair, proveniente da Nairobi sono giunti:

Giuseppe Mazzoni, Herman Winniger, Gerard Swift, Samuel Rogers, Ugo Concari, Alice Concari, Romana Degli Uomini, Giuseppe Riva, Clelia Riva, Zearl Cox, Erminia Ortenzi.

Con lo stesso aereo diretto ad Aden, è partita: Ingrid Schoning-Clausen.

E' partita per l'Italia la m/n « Castel Nevoso » sulla quale non hanno preso imbarco passeggeri.

Supplenze e incarichi nelle Scuole Secondarie del Territorio per il 1956-57

Secondo quanto previsto dai D. A. n. 10 del 3-2-54 e n. 164 del 12-11-54 coloro che desiderano ottenere supplenze o incarichi nelle Scuole Secondarie del Territorio per l'anno 1956-57, sono invitati a presentare domanda in carta bollata da So. 0,80, *entro il 31 gennaio 1956* all'Ispettorato Istruzione Secondaria, Corso Italia, Mogadiscio.

Oltre ai titoli di studio e di servizio debbono essere allegati alla domanda:

a) Certificato di nascita
b) Certificato di Cittadinanza italiana
c) Certificato generale del casellario giudiziario
d) Certificato di buona condotta morale e civile
e) Certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri d'insegnante, rilasciato dal l'Ufficiale Sanitario o da un Medico dell'Amministrazione
f) Certificato di Residenza permanente nel Territorio.

Nella domanda dovrà essere specificato per quale tipo di Scuola o per quale materia o gruppo di materie si chiede la supplenza o l'incarico.

Per ogni tipo di scuola e per ogni materia o gruppo di materie dovrà essere presentata separata domanda, pur essendo consentito che la documentazione richiesta sia allegata ad una sola di esse.

Chi nel decorso anno scolastico abbia già presentato i documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), è dispensato dal rinnovarli, purchè ne faccia menzione nella domanda.

STATO CIVILE

NASCITE:

Halima Hussen Giumale, Haua Mohammed Addò, Scech Hussen Auad, Fattuma Hassan Abdò, Mohammed Madove Iusuf, Madina Madove Iusuf, Abdullahi Hassan Farah, Zeinab Giama Mussa, Abdullahi Osman Ibrahim, Rahma Abdulla Giadidi, Hassan Abdulle Mahad, Fattuma Said Ali, Ali Abdelcadir Suleiman, Amina Iusuf Hadafò, Fattuma Fauzi Omar, Abdelcadir Mohammed Hassan, Giorgio Amina Farah, Said Ahmed Abucar, Ahmed Abdi Hussen, Amina Hassan Mehdi, Abdullahi Ibrahim Derò, Rascid Scerif Hassan Said.

MORTI:

Scerifa Chadigia Scerif Mohamed, Santabai Dalalai Mithaba, Ascia Omar Bin Musaad, Abdò Mohammed Ahmed, Mohammed Ali Mansur, Mudei Mohammed Maò.

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI negozio, anche stigliato, Via Regina Elena di fronte Bar Impero. Rivolgersi PORRO.

LOCALI ad uso negozio siti in Via Carletti, affitansi, rivolgersi Direzione Croce del Sud.

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA
TOTOCALCIO
ricomincia a distribuire
MILIONI

Ricevitorie in Mogadiscio:
Cartolibrerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

"FIOCCHI"
lancia la nuova
CARTUCCIA DA CACCIA
DI PRIMISSIMA QUALITA'
* INNESCO - DF scoperto SUR - non corrosivo.
* POLVERE - Ball Powder della Poudreries Réunies de Belgique - Elevata velocità e minimo rinculo - Nessun residuo.
* BORRA - di feltro grassato - primissima scelta
* PALLINI - calibrati ad elevata durezza

PRONTA DISPONIBILITA' ED ASSORTIMENTO
Cartucce calibro 22 L.R. ultrasoniche espansive

S.A.I.E.M.A. - Importatore
A. Lombardi - Merca
A. Repetto - Villabruzzi
G. Mondellini - Chisimaio

Abbonatevi
al
Corriere
della
Somalia

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio, oggi sul corriere, domani alla radio, musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario sportivo
Sguardi sull'Africa
Canzone moderna somala
Gabai
Notiziario di varietà
Gurou

PROGRAMMA C — ore 19-20
Corano
Giornale Radio
Hello
Norme di vita e di costume
Canzone moderna somala
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Complessi vocali caratteristici.

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Canzoni richieste
20.00 - Giornale Radio
20.30 - Canzoni richieste

Bollettino Meteorologico

del giorno 8 gennaio 1956

Temperatura massima	29,0
Temperatura minima	24,4
Vento prevalente ENE km/ora	14,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen — m. 0,10
Giuba
Lugh Ferrandi — m. 1,59

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Legione Straniera ».

CINEMA CENTRALE — « Gli amanti di mezzanotte » Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Iasmin » film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Ulisse » in Technicolor.

CINEMA TEATRO HAMAR — « L'avventuriero della Luisiana » Technicolor - Cinegiornale - Inizio ore 18.00.

CINEMA MISSIONE — « House No. 44 » film indiano.

SUPERCINEMA — « Il deportato » Cinegiornale.

LA MIGLIORE

Il biglietto da visita della Birra di Qualità
WÜHRER
EXPORT LAGER BEER

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO
S.A.I.E.M.A.
Via Tomaso Duca di Genova
Telefono 49
MOGADISCIO

DISTRIBUTORI:
Ditta MARANO Sante
Ditta TASSI Carlo

LA MIGLIORE

Olive verdi "Paternò" in salamoia
pezzatura:
140/160 - 190/210 - 240/260
confezione:
scatole da kg. 5 - 1 1/2 -lordi
prezzi eccezionalmente bassi
E.M. GRASSI - Tel. 106

"SARTISODA" - L'aperitivo più fine - "SARTISODA"

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

Campionato di calcio della Somalia

Severe sanzioni contro il "LL. PP. Officina"

Commissariato per lo Sport
Sezione Giuoco Calcio

Campionato di I Divisione

1) — **OMOLOGAZIONI**: Visti i referti arbitrali ed i rapporti dei Commissari di Campo si **OMOLOGANO** le seguenti partite:

26 dicembre
SICUREZZA-MOGADISCIO 1 a 1
30 dicembre
POLIZIA-SICUREZZA 3 a 2
31 dicembre
MOGADISCIO-LL. PP. 1 a 0

2) — **PARTITA EL GAB-AUTOPARCO** del 23 dicembre 1955. — Esaminato il reclamo presentato dalla A.C. El Gab avverso il risultato della partita emarginata, visti il referto e supplemento di referto dell'arbitro nonchè il rapporto del Commissario di Campo, si respinge il reclamo stesso a norma dell'art. 74 R.O. e pertanto la partita **VIENE OMOLOGATA** con il seguente risultato: Autoparco 6 - El Gab 1.

La tassa viene incamerata.

Gli atti della partita stessa vengono trasmessi all'A.S.A. per i provvedimenti di competenza.

3) — **PUNIZIONI** — Omar Hagi (Mogadiscio) e Mohamed Tabit (C. S.) squalifica per 1 giornata effettiva di campionato per via di fatto (squalifica scontata rispettivamente il 30 e 31 dicembre).

Kamis Ali (LL.PP.) squalifica fino alla fine del campionato in corso per aver colpito un avversario con un pugno (espulso dal campo) e per aver colpito lo stesso avversario fuori dal terreno di gioco al termine della partita.

Mohedin Keire (LL.PP.) squalifica fino alla fine del campionato in corso per aver minacciato l'arbitro al termine della partita.

Abdulcadir Hassan (LL.PP.) squalifica per due giornate effettive di campionato per aver colpito intenzionalmente con un calcio un avversario a terra (espulso dal campo). Recidivo.

Squadra LL. PP. — Ammonizione solenne per contegno scorretto collettivo al termine della partita.

4) — **ELOGIO** — Si elogia il capitano dell'A.S. LL. PP. Abdulla Nunò, per il suo comportamento attivo tendente a sedare l'incidente.

5) — **DOVERI DELLE SOCIETA'** - Si richiama l'attenzione dei Dirigenti di tutte le Società a quanto disposto dall'art. 55 R.O. (Doveri delle Società nei riguardi dell'Arbitro ed in caso di incidenti), al quale dovranno attenersi scrupolosamente.

6) — **CLASSIFICA** al 4-1-1956:

AUTOPARCO	3	3	0	0	12	5	6
POLIZIA	3	2	0	1	11	7	4
MOGADISCIO	3	1	1	1	4	7	3
LL. PP.	3	1	0	2	9	6	2
SICUREZZA	4	0	2	2	7	13	2
EL GAB	2	0	1	1	3	8	1

IL CAPO SEZIONE

SPORTIVI GIUDIZIO!

l'arbitro di calcio è un pubblico ufficiale

Il Tribunale di Firenze ha emanato una interessante sentenza sulla tutela degli arbitri di calcio.

« Commette un reato di oltraggio ad un pubblico ufficiale — afferma la sentenza — chi offende l'arbitro di una partita di calcio durante o al termine della partita; per il modo con il quale dirige o ha diretto la gara ».

Per un reato del genere il codice italiano prevede la condanna da un minimo di sei mesi ad un massimo di due anni di reclusione e la pena viene aumentata quando l'oltraggio è commesso con violenza o minaccia o in presenza di uno o più persone.

S.S. Corpo di Polizia - A.C. El Gab 5 a 1

CORPO DI POLIZIA — Mohamed Gabo. Omar Abucar, Osman Ghedi; Abdulcadir Sufi, Hagi Mussa, Hussen Abdulla; Mohamed Omar, Mohamed Scech, Mohamed Hassan, Ahmed Amin, Mumin Adde.

EL GAB — Abdulcadir Omar, Said Dere, Cassim Hagi; Hassan Ali, Mohamed Iiole, Hagi Mohidin; Osman Mohamed, Mohamed Omar, Ali Hagi Aues.

ARBITRO — Trotta.

RETI — **Nel primo tempo al 2' Mohamed Hassan (P), al 15' Mohamed Iiole (E.G.) su rigore, al 17' ed al 35' Mohamed Hassan (P). Nel secondo tempo: al 15' Mumin Adde (P), al 18' Ahmed Amin (P).**

(L. S.) — Incidenti di giuoco e malattie, hanno costretto i gialli dell'El Gab a fronteggiare la Polizia (oggi in maglia rossa per dovere di ospitalità), in nove uomini, precludendo in tal modo, già prima del fischio d'inizio, ad un risultato meno sonoramente passivo.

Non vi è dubbio che se i gialli potevano contare su tutti i loro elementi e presentarsi nella formazione usuale, le cose sarebbero andate in modo differente ed il risultato sarebbe stato incerto fino alle ultime battute, anche perchè il portiere in maglia gialla, in giornata magnifica, ha parato l'impossibile pur trovandosi spesso e volentieri senza copertura da parte dei compagni che, logicamente, non potevano trovarsi in condizioni ideali per sopperire alle deficienze della incompleta formazione.

Un elogio non può mancare ai ragazzi dell'El Gab che si sono battuti da cima a fondo e che non hanno esitato a scendere in campo senza due elementi, mettendo in mostra una prestazione che per tutto l'arco dei 90 minuti non ha mai rallentato il ritmo anche quando lo scarto non lasciava speranza alcuna.

Al 2° dal fischio d'inizio la Polizia va in vantaggio. L'azione parte da Hagi Mussa che taglia lungo su Mumin Adde. Lotta con Abucar Omar all'altezza della bandierina. Mumin Adde ha la meglio: centra su Mohamed Hassan piazzato sulla linea del rigore. Stop, scarto sulla destra e cannonata che finisce alle spalle di Abdulcadir Omar.

Risponde l'El Gab con i soli tre uomini di punta che cercano di passare con palle in profondità. Al 15° Osman Mohamed centra un magnifico pallone. La traiettoria è fermata nettamente di mano da Hagi Mussa in piena area di rigore. Palla sul dischetto. Tira Mohamed Iiole che con un tiro tagliato sulla sinistra di Mohamed Gabo sigla il pareggio 1 a 1.

Palla al centro e la Polizia si porta nell'area gialla. Al 17° Abdulcadir Sufi triangola con Mohamed Hassan. Il tiro di quest'ultimo da pochi metri rende vano l'intervento di Abdulcadir Omar.

La pressione della Polizia si fa più manifesta, rotta di tanto in tanto da veloci folate dell'El Gab che chiamano al lavoro Mohamed Gabo il quale si salva brillantemente. Il portiere giallo salva due o tre situazioni con brillanti interventi ma al 35° non può salvare la terza rete.

Calcio di 2° contro l'El Gab in area. Mumin Adde tocca a Mohamed Assan, completamente smarcato. Abdulcadir Omar si getta fuori alla disperata ma il centro avanti della Polizia lo batte sul tempo infilando di prepotenza. 3 a 1.

Nella ripresa la stanchezza si fa sentire fra gli uomini dell'El Gab ed al 15° devono capitolare per la quarta volta. Palla lunga su Mumin Adde tutto spostato sulla sinistra. Fuga, tiro e palla nel sacco.

Al 17° Mohamed Gabo si salva brillantemente da un tiro di Mohamed Omar mentre Abdulcadir Omar, subito dopo, salva la sua rete con un'uscita sui piedi dell'irrompente Mohamed Assan.

Al 18° ultima rete della giornata. Azione personalissima di Ahmed Amin che semina tre avversari e quindi, batte il portiere avversario con una finta.

L'ultima parte della gara è infiorata di prodezze dell'estremo guardiano dei gialli che mette in vetrina una serie di brillanti interventi su tiri di Mohamed Omar, Mohamed Hassan, Ahmed Amin e Mumin Adde, riscuotendo applausi a scena aperta.

Pur avendo di fronte un avversario... minorato per le sopra citate assenze, la Polizia ha giostrato con puntiglio e buona tecnica, dimostrando chiara visione del giuoco che, attraverso Hussen Abdulla, Ahmed Amin, Hagi Mussa, Mohamed Scech, ha trovato i migliori esecutori con un giuoco largo, volante ed abbastanza preciso nei passaggi.

Il torto dell'El Gab, viste le condizioni di formazione, è stato quello di passare all'attacco il coriaceo Mohamed Iiole che, fino al momento in cui era rimasto al posto di centro mediano, aveva spezzato con pronti interventi le minaccie della prima linea in maglia rossa.

Difatti, appena il popolare « Tirca-» si è proiettato in avanti, nello spazio di tre minuti, nel secondo tempo, la Polizia metteva all'attivo due altre reti.

Quando il centro mediano riprendeva il suo posto, la frittata era già bella servita, ma si deve notare che la Polizia, forse anche perchè paga del risultato, non riusciva più ad aumentare il pur abbondante bottino.

L'arbitro Trotta ha diretto l'incontro ottimamente, egregiamente coadiuvato dai guardalinee.

Autoparco 4 Cor. Sicurezza 3

AUTOPARCO — Abdalla Salam; Hassan Mussa, Zeila Mohamed; Farak Erzi, Mohamed Calaf, Calif Mohamed; Ali Said, Abdullahi Hassan, Scerif Salah, Mohamed Bur, Abdu Salam.

CORPO SICUREZZA — Mohamed Ahmed Osman; Farah Muotar, Mohamed Uarsama; Ahmed Alusso, Mallou Salad, Ahmed Bakit; Amin Mohamed, Mohamed Scerif, Scerif Hassan, Mohamed Tabit, Nasser Said.

ARBITRO — Caputo.

RETI — primo tempo: al 20' Amin Mohamed (Sicurezza), al 25' Ahmed Ulassò (Sicurezza); — Secondo tempo: al 4' Abdullahi Hassan (Autoparco) al 10' Scerif Salah (Autoparco), al 31' Scerif Salah (Autoparco), al 35' Mohamed Nur (Autoparco) al 43 Mohamed Scerif (Sicurezza).

ANGOLI — tre per l'Autoparco e due per il corpo Sicurezza.

La squadra campione — vale a dire quella dell'Autoparco — ha dovuto stringere bene i denti per avere ragione dell'undici del Corpo Sicurezza, il quale, in fatto di animosità e di qualità di gioco, è apparso un gradino più alto dei nerazzurri. Se l'Autoparco ha potuto uscire per il rotto della cuffia e portare così a casa la vittoria ed i due punti utili per la classifica, lo si deve più alle imprese personali di Scerif Salah e Abdullahi Hassan che al funzionamento generale della squadra Gli azzurri, sia che il vento girasse a loro favore, sia che andasse loro contro, hanno saputo improvvisare e sviluppare temi di gioco abbastanza piacevoli, serviti, in più occasioni, a scavalcare le linee avversarie e mettere in imbarazzo il guardiano autoparchista. Nessun reparto azzurro ha dato a dimostrare qualche tentennamento, e se la linea attaccante si è mossa con molta agilità, la mediana e la difesa hanno saputo essere sempre fra i piedi dei nerazzurri per imbrogliar loro le carte. L'Autoparco è stato del tutto negativo alle due ali, piuttosto fiacco nella mediana, ed un pò spedito nella difesa.

I migliori in campo sono apparsi: Amin Mohamed, Farak Muctar, Ahmed Bakit e Amin Mohamed del Corpo di Sicurezza, poi Scerif Salah, Zeila Mohamed e Farak Erzi dell'Autoparco.

Atalanta-L.R. Vicenza 3 a 0

Atalanta e Lane Rossi hanno disputato venerdì la partita di anticipo alla XIV giornata di serie « A » nelle seguenti formazioni:

ATALANTA: Galbiati; Cattozzo, Corsini; Annovazzi, Zannier, Angeleri; Longoni, Carcia, Rozzoni, Bassetto, Brugola.

LANE ROSSI: Luison; Giaroli, Pavinato, David, Lancioni, Vicini; Boscolo, Manenti, Campana, Murolo Motta.

La squadra bergamasca ha riconfermato la sua vitalità in tutti i settori e specialmente all'attacco dove nonostante l'assenza di Rasmussen ha girato a pieno ritmo. Le sorti dell'incontro non sono mai state in forse, tanto che il Lanerossi ha dovuto subire per tutto l'incontro l'iniziativa dell'Atalanta. Dopo una mezz'ora di continui attacchi velocissimi che hanno letteralmente stordito i difensori vicentini, l'Atalanta andava in vantaggio esattamente al 37' con una rete di Brugola che aveva raccolto la palla respinta dalla traversa su tiro al volo di Rozzoni. Nella ripresa i nero-azzurri bergamaschi non allentavano il ritmo del primo tempo e dopo che Galbiati aveva salvato la rete bergamasca con una rapida doppia parata su tiro fortissimo di Boscolo, l'Atalanta aumentava il vantaggio al 5' ancora con Brugola che sfruttava un cross di Rozzoni battendo imparabilmente Luison. Segue un periodo di fasi alterne e quindi l'Atalanta riprendeva l'iniziativa. Dopo aver mancato alcune occasioni da rete, la squadra di casa giungeva ancora alla marcatura, al 29', per merito di Bassetto che batteva Luison con un tiro da oltre venti metri. Carzia si è fatto ammirare per le sue non comuni doti di suggeritore di azioni.

SERIE A

ATALANTA-LANEROSSI	3 a 0
BOLOGNA-SAMPDORIA	5 a 2
FIORENTINA-SPAL	0 a 0
GENOA-NOVARA	2 a 0
JUVENTUS-INTER	1 a 0
LAZIO-PRO PATRIA	2 a 0
MILAN-ROMA	4 a 1
PADOVA-TORINO	2 a 0
TRIESTINA-NAPOLI	2 a 1

CLASSIFICA

Fiorentina punti 23; Torino, Milan 17; Padova, Juventus 16; Atalanta, Roma, Sampdoria, Lanerossi 15; Napoli 14; Inter, Spal, Lazio, Genoa 13; Bologna 12; Novara Triestina 10; Pro Patria 5.

SERIE B

COMO-VERONA	2 a 0
MARZOTTO-UDINESE	0 a 2
MODENA-LEGNANO	3 a 1
MESSINA-BARI	1 a 0
PALERMO-BRESCIA	1 a 0
PARMA-MONZA	2 a 2
SALERNITANA-ALESSANDRIA	1 a 0
TARANTO-CAGLIARI	0 a 0
CATANIA-LIVORNO	3 a 0

CLASSIFICA

Udinese punti 23; Palermo 21; Catania 19; Cagliari 17; Simenthal Monza 16; Parma e Legnano 15; Modena, Marzotto, Brescia 14; Como, Taranto, Bari 13; Messina 11, Verona 10; Alessandria, Livorno 9; Salernitana 6.

SERIE C

CARBOSARDA-SIRACUSA	2 a 0
CATANZARO-MESTRINA	1 a 0
COLLEFERRO-SANREMESE	0 a 0
MOLFETTA-SANBENED.	0 a 1
PAVIA-EMPOLI	0 a 0
PIACENZA-VIGEVANO	3 a 2
PIOMBINO-LECCO	1 a 1
TREVISO-PRATO	2 a 2
VENEZIA-CREMONESE	0 a 0

CLASSIFICA

—Venezia e Sanbenedettese punti 19; Catanzaro 18; Cremonese, Carbosarda 17; Vigevano, Sanremese, Prato 16; Piacenza 14; Metrina, Siracusa, Molfetta, Lecco 13, Pavia 12; Empoli, Treviso 10; Colleferro 9, Piombino 7.

TOTOCALCIO

ATALANTA-LANEROSSI	n.v.
BOLOGNA-SAMPDORIA	1
FIORENTINA-SPAL	x
GENOA-NOVARA	1
JUVENTUS-INTER	1
LAZIO-PROPATRIA	1
MILAN-ROMA	1
PADOVA-TORINO	1
TRIESTINA-NAPOLI	1
MESSINA-BARI	1
TARANTO-CAGLIARI	x
PIACENZA-VIGEVANO	1
VENEZIA-CREMONESE	x
CATANIA-LIVORNO	1

Il Campionato Italiano di Calcio

La Fiorentina ha posto un'altra lunghezza tra se ed il gruppo inseguitore, non tanto per virtù propria quanto grazie allo scivolone compiuto dal Torino sul terreno del Padova. Il pareggio meritatamente conquistato dalla volitiva squadra jerarese al Comunale di Firenze, avrebbe potuto dare al Torino la possibilità di accorciare le distanze nei confronti della capolista; ma gli uomini di Frossi erano giù di corda e non hanno saputo resistere a quel Padova che cresce di statura di settimana in settimana e divide adesso il quarto posto in classifica con la Juventus, un'altra squadra che, come quella patavina, ha vegetato a lungo all'inizio del torneo nei bassifondi della classifica stessa. Insieme al Milan, Juventus e Padova sono le squadre del momento.

I campioni d'Italia hanno replicato ieri contro la Roma — una Roma che è il pallido ricordo della bella squadra delle prime giornate — la bellissima prova di domenica scorsa. Ricagni e Schiaffino hanno ritrovato se stessi, e tutta la squadra ha immediatamente risentito del ritorno dei «registi» sudamericani al la forma migliore. Se per il Padova è piuttosto rischioso azzardare un pronostico, per il Milan e Juventus tutto autorizza a prevedere che saranno esse a movimentare maggiormente la caccia alla volpe fiorentina.

Intanto un'altra provinciale sta mettendosi in luce: l'Atalanta che ha inflitto al Lanerossi una netta sconfitta che si commenta da se. In netto regresso la Roma, il Napoli, e l'Inter, mentre la Lazio si mantiene stazionaria su un livello di mediocrità, in stridente contrasto con le possibilità dei suoi uomini.

Per Bologna e Sampdoria, la partita che li ha viste di fronte non può far testo, in quanto ha vinto la squadra che ha giocato peggio, approfittando del fatto che il portiere sampdoriano Pin ha dovuto cedere i guantoni all'attaccante Rosa, perchè vittima di un infortunio mentre le squadre erano ancora sul risultato bianco. Il Genoa è rimasto fedele alla tradizione che lo vuole irresistibile in casa e facile preda delle avversarie in trasferta. Di fare le spese di questa tradizione è toccato al Novara che in poche giornate è precipitato dai quartieri alti del la classifica in piena zona retrocessione.

Nella Serie B, l'Udinese ha cancellato con un vigoroso colpo di spugna il brutto ricordo del capitombolo di domenica scorsa; il primo dopo 35 partite utili consecutive. La sua vittoria sul munito campo del Marzotto è stata così netta da non lasciar dubbi sulla possibilità che la forte squadra friulana abbia con ieri iniziato un'altra serie d'oro. La vittoria dell'Udinese può considerarsi l'unico fatto saliente della giornata, in quanto gli altri risultati non hanno offerto sorprese, dato che non può essere considerata tale la vittoria conseguita dalla Salernitana sull'Alessandria, anche se è la prima che viene conquistata dalla squadra campana in questo campionato.

Bologna-Sampdoria 5 a 2

Il Bologna, nonostante il grosso bottino, ha deluso per la sua mancanza di forza e di omogeneità, mentre la Sampdoria è stata gravemente danneggiata da un infortunio occorso al portiere Pin mentre il risultato era ancora sullo zero a zero. In seguito ad un violento e fortuito scontro con Pivatelli, Pin era infatti costretto ad uscire dal campo al 30' del primo tempo e ad allinearsi della ripresa all'ala destra. Il suo posto tra i pali veniva preso dall'attaccante Rosa Il Bologna andava in avntaggio al 42' del primo tempo con Valentinuzzi che lanciato da Randon scavalcava Rosa e segnava indisturbato. Al 45' la Sampdoria pareggiava per merito di Martini favorito da un errore di Rota. Al 19' della ripresa il Bologna si riportava in vantaggio con Pivatelli il quale segnava ancora un minuto dopo su calcio di rigore concesso dall'arbitro su fallo di mano di Agostinelli. Al 27' Firmani accorciava le distanze su rapido passaggio di Ronzon, ma i locali arrotondavano il bottino al 39' con Pascutti che irrompeva su una punizione calciata da Bonifaci e al 40' con Valentinuzzi che raccoglieva di testa da uno spiovente di Piloark.

Triestina-Napoli 2 a 1

Partita tiratissima e ricca di fatti emozionanti tra una Triestina volitiva e ordinata più del solito nei vari reparti e un Napoli saldissimo in difesa ma poco concludente allo attacco. Erano gli ospiti ad andare in vantaggio al 24' del primo tempo con Vinicio che riprendeva un pallone da lui stesso scagliato e rispinto con difficoltà da Nuciari. Pareggiava Passarin al 45' deviando di testa un pallone allungatogli da Brighenti. Al 37' della ripresa la Triestina conquistava la vittoria con Belloni che riprendeva di testa un tiro di punizione battuto da Fontana e leggermente deviato da Comaschi.

Lazio-Pro Patria 2 a 0

Senza fornire alcun indizio positivo che consenta di ritenere ormai superata la sua crisi tecnica la Lazio ha vinto ma non ha convinto contro una Pro Patria che, discreta nel primo tempo, è naufragata nella ripresa. Entrambe le reti sono state segnate da Bettini nel primo tempo, al quarto minuto su azione susseguente ad un calcio di punizione battuto da Villa ed al 21' a conclusione di una bella azione personale.

Genoa - Novara 2 a 0

Dopo un primo tempo caotico il Genoa è riuscito a riordinare un poco il suo gioco nella ripresa, riuscendo a superare un Novara che ha giocato al di sotto delle sue possibilità. Le reti sono state segnate entrambe nella ripresa al quinto minuto da De Angelis che riprendeva un tiro di punizione battuto dal limite dell'area da Carapellese e al 45' da Frizzi dopo un veloce scambio con Gren.

Padova-Torino 2 a 0

Il Padova è riuscito a prelevare su un Torino che non è mai stato processivamente pericoloso, grazie al notevole volume di gioco di attacco sviluppato nel primo tempo e che si concretizzava con due reti segnate al 24' da Bonistalli che metteva in rete da pochi passi su un intelligente passaggio di Baroli, ed al 27' da Chiumento che riprendeva una corta respinta di Rigamonti su tiro di punizione dal limite battuto da Moro.

& La casa Maserati comunica che Cesare Perdisa è entrato a far parte della squadra ufficiale 1956 per le corse di formula 1 e sport. Il giovane corridore bolognese parteciperà pertanto alle gare di formula 1 valevoli per la categoria mondiale conduttori e a quelle sport valide per il campionato mondiale e a quelle corse alle quali la casa Maserati decida di partecipare nel la presente stagione. A causa di un intervento operatorio cui è stato sottoposto nei giorni scorsi, Perdisa nn parteciperà alla «Temporada» argentina.

OSSERVATORIO CESTISTICO INTERNAZIONALE

Sta per sorgere nella pallacanestro l'era dei "giganti„ oltre i due metri?

Busnel, allenatore della nazionale francese, esprime il suo parere - Deficienza tecnica dei cestisti russi

Che c'è di nuovo nel mondo della pallacanestro? Tornei, campionati, incontri amichevoli, tutto quello che sempre c'è stato e sempre ci sarà: L'evoluzione tecnica è certamente in atto, perchè il basket è uno sport che forse più degli altri ha bisogno di novità in questo campo, per raggiungere una perfezione, che la complessità delle regole e degli schemi tattici possibili non ha ancora consentito compiutamente.

Comunque qualcosa di preciso si saprà solo dopo le Olimpiadi, allorchè si tireranno le somme delle innovazioni che saranno state eventualmente apportate nella concezione del gioco. Adesso, bisogna limitarsi ai « si dice » pescati qua e là nella stampa straniera o nelle riviste specializzate.

Un'interessante dichiarazione è stata resa ad un giornale russo dall'allenatore della nazionale sovietica, il quale lamenta la insufficienza tecnica dei giocatori, inadeguata al miglioramento registrato nell'impostazione tattica del gioco. Ma per avere dato eccessiva importanza a questa preparazione, è stata trascurata la preparazione individuale. « La pallacanestro russa ha la reputazione di essere atletica, semplice, razionale, spoglia, diretta al suo scopo; su questo presupposto è stata fondata la preparazione, ma bisogna arrendersi all'evidenza; è una concezione ormai nettamente superata ». *Così dice Lissov, aggiungendo che troppo spesso accade che un cestita, che si distacchi dalle norme impartite dal suo allenatore, per creare con il proprio estro qualche combinazione di gioco più difficile (o più « moderna »), viene richiamato immediatamente in panchina.*

E così si prosegue su una falsariga che non offre più alcuna possibilità di progresso. Un esempio, il passaggio al centro che viene fatto sistematicamente da fermo, allorchè il « pivot » è inesorabilmente marcato. Niente finte, nessun passaggio mascherato, nessuna azione diversiva; ed ogni palla al « pivot » quasi sempre è intercettata.

Così anche manca una visuale di gioco chiara e completa; e Lissov cita come esempio l'otto, che è molto comune fra le squadre russe. Ebbene, sono pochissimi i giocatori che l'effettuano conservando un controllo visivo del piazzamento dei propri compagni di squadra, non riuscendo così a passare la palla a chi sia smarcato. Invece si tende ad un controllo « istintivo » della posizione del compagno; si tira la palla, « supponendo » che ci sia chi è pronto a raccoglierla per proseguire la manovra. Ma spesso non c'è nessuno dove essa arriva, oppure c'è un avversario.

E' un momento critico per la pallacanestro russa, conclude Lissov; non è più il tempo in cui i giocatori sovietici potevano imporsi per la loro prestanza fisica. Il problema si può risolvere solo migliorando, ed al più presto, la preparazione tecnica individuale, a tutto vantaggio di quella complessiva.

***

Ma ancor più interessanti sono le dichiarazioni rese all'« Equipe » da Robert Busnel, allenatore della nazionale francese. L'argomento è di grande attualità, poichè riguarda la tendenza generale ad immettere nelle squadre di basket cestiti di statura gigantesca. Una volta la superiorità della statura era compensata dalla maggior prontezza ed agilità dei cestisti di taglia media; ma adesso anche i « giganti » hanno saputo acquistare quelle doti di scatto e quell'immediatezza di riflessi che erano patrimonio esclusivo dei cestiti più piccoli.

Busnel cita l'esempio della nazionale » statunitense ai campionati del mondo di Rio; i due migliori atleti della formazione erano anche i due più alti superiori ai 2 metri; ed erano più veloci di tutti i loro avversari più bassi.

Sta dunque per tramontare l'era degli « inferiori ai due metri » nella pallacanestro internazionale? Busnel sembra disposto a crederlo, pur trovando che i « meno alti » possono rendersi assai utili in difesa; e ripete l'esempio degli americani a Rio. I due giocatori arretrati non erano più alti di 1,90. Tuttavia, il giorno che si troveranno due « giganti » capaci di giocare altrettanto bene, meglio preferire i loro dieci centimetri di altezza in più.

Quando saranno state formate squadre composte esclusivamente di atleti di simile statura, non ci sarà altro da fare che adeguarsi, opponendo loro squadre formate di « giganti »; unica condizione possibile per Busnel.

Ma questo potrà avvenire solo per squadre rappresentative nazionali. Per la pallacanestro di massa, il problema non può esistere, ed anche i cestisti di statura media avranno sempre la possibilità di praticare con successo questo sport. In ogni modo, ancora l'« èra dei giganti » non è venuta; per il momento si mettono in squadra atleti molto alti solo perchè hanno questo requisito. E così che la Francia ha battuto l'Ungheria, dice Busnel; ma è anche vero che i Cinesi, i Filippini, i Coreani, notoriamente non molto alti giocano tuttavia un basket altamente spettacolare e redditizio.

Inutile fare proposte di ripartire in categorie i cestisti a seconda della statura, press'a poco come vengono suddivisi nel pugilato per il peso; qualcosa del genere si era pensato nel 1939, ma senza alcun risultato pratico, e la proposta cadde. Si è anche pensato di limitare il numero dei « giganti » in una squadra, nel rapporto di due-tre su cinque in campo, oppure di vietare ad essi l'accesso nella «zona» avversaria. In America addirittura, dinanzi al problema che cominciava ad affacciarsi, si era pensato di elevare maggiormente il canestro, ma fu immediata la protesta dei... bassetti sotto i due metri; ogni soluzione presentava i suoi difetti, ogni medaglia aveva il suo rovescio.

D'altra parte, sarebbero norme contrastanti con l'evoluzione cui tende la pallacanestro. Forse, dice Busnel, dovrebbe essere « squalificato » il pesista Anderson, per il semplice fatto che pesa 150 kg.? E poi, veramente chi non è altissimo, cioè sopra i due metri, deve sentirsi scoraggiato per il timore di avere di fronte avversari troppo alti? Ed allora, i primati di Jharos dovrebbero distogliere dalla pratica dell'atletica tutti i debuttanti. Ed esiste, per caso, un rugby per chi pesa più di cento chili ed uno per chi ne pesa di meno?

E' vero, i « giganti » stanno per iniziare l'invasione del mondo della pallacanestro; ma c'è una sola difesa per chi non rientra nella loro categoria di uomini troppo cresciuti. L'allenamento; un allenamento assiduo, costante, coscienzioso.

La parola-chiave della pallacanestro, come del resto per tutti gli altri sport, è soltanto: allenamento.

(Corrispondenza del « Corriere dello Sport »)

Successo di Polidori

sullo spagnolo Ros

In un incontro di pugilato svoltosi venerdì a Grosseto, il peso piuma Altidoro Polidori (kg. 58) di Grosseto, campione d'Italia, ha battuto Boby Ros (kg. 58) di Barcellona, campione della Catalogna, ai punti in dieci riprese. Arbitro: Signor Sacchetti di Firenze. Incontro valevole come semifinale per il campionato di Europa professionisti.

I due valenti avversari, che dalla prima all'ultima ripresa si sono dati cavallerescamente battaglia, hanno riscosso unanimi applausi. Entusiasmante Polidori nella corta distanza, in cui ha nettamente prevalso; preciso Boby Ros alla distanza. Polidori ha cercato in genere di colpire al volto, tantochè all'ottava ripresa un suo volante sinistro ha aperto una vasta ferita al sopracciglio sinistro dello spagnolo. Fino alla settima ripresa l'incontro si era svolto si può dire nell'incertezza. Quindi il campione d'Italia è venuto fuori alla distanza, dominando nettamente le ultime riprese e guadagnando un ampio margine di vantaggio.

Flash

* Fiorenzo Magni entrerà fra breve in una clinica di Monza per essere operato di appendicite. La malattia ormai chiaramente diagnosticata, spiega i malesseri che avevano disturbato l'ex campione d'Italia la scorsa stazione e quello che — nel finale della stessa era scambiato per esaurimento.

* Il Consiglio Direttivo della squadra di calcio del Livorno, militante nella serie «B», ha accettato le dimissioni presentate dall'allenatore Mario Magnozzi al termine della gara Livorno-Messina terminata col punteggio di uno a uno.

* D'accordo con la Federazione Italiana Gioco Calcio è stato deciso che le partite Uruguay-Italia e Italia-Uruguay si disputeranno rispettivamente il 1. luglio '56 a Montevideo e una domenica del prossimo dicembre o gennaio '57 a Roma.

* Il Signor Tommaso Petrelli incaricato di ingaggiare ciclisti per il prossimo Giro di Spagna ha dichiarato di aver preso accordi con gli italiani: Coppi, De Filippis, Astrua, Conterno, Carrea, Favero, Buratti, Pettinati, Michelon; con lo svizzero Koblet, il tedesco Muller, i belgi Ockers, e Van Steenbergen; i francesi Jean e Louison Bobet, Geminiani, Dotto e Mahe.

* Fausto Coppi ha lasciato Novi diretto a Napoli dove trascorrerà un breve periodo di riposo. Si prevede che il campionissimo rientrerà verso il 15 gennaio nella sua residenza abituale, per iniziare gli allenamenti, in Piemonte, oppure in Riviera Già il 25 gennaio Coppi scenderà in gara nel G.P. dei Gentlemen in programma a Cannes, mentre il suo debutto ufficiale in gare italiane su strada avverrà nella Sassari-Cagliari il 26 febbraio.

* Il Consiglio direttivo dell'Inter ha deciso di affidare la squadra alle cure di Giuseppe Meazza che da oggi rimane l'unico allenatore responsabile.

Nelle Società di calcio italiane

L.R. VICENZA

La sconfitta casalinga con la squadra di calcio del Bologna ha avuto nel Lanerossi Vicenza qualche ripercussione di ordine interno. Il portiere Sentimenti è stato multato per una somma pari a metà dello stipendio per non aver tempestivamente informato l'allenatore di un infortunio che gli sarebbe occorso all'inizio della partita menomandone il rendimento. E' noto che con una lussazione ad una spalla il guardiano vicentino ha giustificato i gravi errori commessi nella partita e che hanno aperto la strada al successo degli emiliani.

SAMPDORIA

Si profila un nuovo caso a proposito della cittadinanza del centro avanti della «Sampdoria», Firmani il quale avrebbe affermato esplicitamente di non volere rinunciare al passaporto rilasciatogli dalle autorità inglesi e quindi a quella nazionalità. Firmani, in sostanza, avrebbe spiegato che la cittadinanza italiana per lui serve solo per giocare al calcio in Italia, ma che egli non intende rinunciare ai suoi diritti di suddito britannico. Stando così le cose si pone il quesito se potrebbe Firmani continuare a giocare in Italia, dal momento che egli venne tesserato perchè in grado di diventare cittadino italiano. Evidentemente vi sono complicazioni in vista per il centro avanti della Sampdoria.

INTER

Negli ambienti della società calcistica Inter si spera di poter far scendere in campo domenica prossima contro la Triestina l'italo-argentino Massei la cui documentazione per il tesseramento come oriundo è stata completata dal passaporto italiano, dai certificati di nazionalità e di residenza, dal nulla osta della federazione argentina, in modo che a giusta ragione si attende in questi giorni l'arrivo del regolare cartellino federale. E' invece ritornato in Patria il peruviano Natteri, poichè senza passaporto italiano egli non poteva che essere utilizzato come straniero ed all'Inter non serve con questa qualifica. Natteri, però è partito col vincolo di tornare in Italia nel prossimo giugno per mettersi a disposizione dell'Inter. Intanto, Massei si è allenato destando ottima impressione nei tecnici.

LAZIO

L'allenatore di calcio Jesse Carver è giunto a Ciampino proveniente da Londra. Interrogato dai giornalisti egli si è limitato a dichiarare: « Non so quanto tempo mi fermerò a Roma come non so neppure se andrò a Milano. Sono libero da ogni impegno poichè tra me e la squadra del « Coventry » è cessato ogni rapporti ». Carver è stato ricevuto dal vice presidente della Lazio, Mario Vaselli. In seguito la S.S. Lazio, ha comunicato: « Mr. Jesse Carver, già manager del « Coventry S. C. » aveva da tempo preso contatto con il vice presidente della Lazio per una sua eventuale prestazione presso il sodalizio biancoazzurro. Le trattative sono state condotte regolarmente a termine e Mr. Carver è giunto a Roma per assumere la direzione tecnica della società ».

ATALANTA

Il centravanti dell'Atalanta, Paul Rassmussen, infortunatosi alla gamba destra durante l'incontro Roma-Atalanta, dovrà osservare un lungo periodo di riposo e pertanto restare inattivo per tutta la presente stagione. Data la gravità dell'infortunio anzi, non è da escludere che il calciatore svedese debba rinunciare definitivamente alla carriera calcistica. La diagnosi dei medici parla di « lesioni dei legamenti collaterali e mediali e dei legamenti incrociati della gamba destra ».

BOLIDI E I CAMPIONI DEL VOLANTE 1955

FERRARI e MASERATI in prima linea

Dalla OSCA alla STANGUELLINI-Le grandi corse italiane-FANGIO e la MERCEDES sintesi della stagione internazionale

La stella a tre punte della Casa tedesca Mercedes ha sventolato vittoriosa nella stagione agonistica dell'automobilismo 1955: la Casa di Stoccarda ha saputo infatti conquistare, per merito di Fangio, il Campionato mondiale dei piloti, ha ottenuto altresì il titolo della categoria sport per le case costruttrici ed infine, grazie ad Engel, ha vinto anche il Campionato europeo di regolarità. Un bilancio formidabile, derivato soprattutto dalla perfezione tecnica raggiunta dalle vetture germaniche grazie ad una altrettanto formidabile organizzazione disponente di grandi mezzi finanziari.

Le case italiane

Per contro le Case italiane si sono battute magnificamente contro la grande avversaria e hanno saputo in ogni occasione ben distinguersi impegnandola a fondo. La Maserati è stata quella che ha dimostrato un maggior progresso rispetto alle stagioni precedenti e questo progresso è stato testimoniato dal numero delle affermazioni conquistate sia nelle corse f. 1 che in quelle della categoria sport.

La Ferrari ha forse invece segnato una leggera battuta d'arresto in seguito ad una crisi interna anche di ordine tecnico e non ha potuto far valere i diritti della sua grande tradizione pure dimostrandosi sempre fortissima. Ad ogni modo la Casa di Maranello è stata l'unica a battere la Mercedes in un Gran Premio (a Montecarlo) e, se anche ha perduto il titolo mondiale della categoria sport, ha dovuto la sua sconfitta più a una serie di eventi sfortunati che ad altro.

In campo nazionale la situazione ha naturalmente avuto le stesse vicissitudini e la Mercedes ha vinto tre delle maggiori corse: il G.P. d'Italia, la « Mille Miglia » e la Targa Florio. La Maserati ha riportato nel complesso un numero di vittorie superiore a quello della Ferrari, mentre nelle altre cilindrate si è avuta una conferma della Osca nella 1100 cmc. ed un deciso balzo in avanti della Stanguellini nella 750 cmc.

Per quel che riguarda le competizioni svoltesi in Italia occorre ricordare come la nota situazione verificatasi con la psicosi dopo Le Mans abbia provocato la soppressione di numerose manifestazioni. Quelle che si sono svolte dopo il tragico avvenimento hanno però mostrato l'infondatezza della psicosi stessa e hanno contribuito chiaramente a quella piena schiarita di cui ha dato conferma il comunicato ufficiale della Presidenza del Consiglio nella recente riunione di Roma.

Un fatto interessante da notare è che si è andato delineando un nuovo indirizzo nelle competizioni; per ora si deve osservare un chiaro orientamento verso le prove di regolarità, ma in tutto il settore automobilistico è evidente una spinta verso un profondo rinnovamento.

Tra i piloti è stato ancora una volta il migliore l'argentino Juan Manuel Fangio al quale giustamente è andato il titolo di campione del mondo; dopo di lui deve essere segnalato l'inglese Stirling Moss, che ha vinto quelle prove di Campionato mondiale sport per cui il titolo è andato alla Mercedes.

Degli italiani, dopo la dolorosa perdita del grande campione Alberto Ascari, i migliori sono risultati Castellotti e Luigi Musso. Essi, anche perchè dovevano sempre lottare contro le Mercedes, non sono riusciti ad ottenere vittorie clamorose, ma in ogni caso hanno saputo sempre mettersi in evidenza, tanto da entrare chiaramente e a pieni voti nella ristretta cerchia degli assi del volante.

Taruffi, Farina, Villoresi, Maglioli hanno avuto una stagione forse troppo poco attiva, ma i primi due specialmente sono stati sempre all'altezza della loro grande fama. Rivelazioni tra i piloti italiani non ce ne sono state, almeno di clamorose.

Ci piace però fare due nomi: quelli del napoletano Luigi Bellucci, che è stato il corridore italiano che ha vinto il maggior numero di corse nazionali, e del l'emiliano Giardini che ha dato prova di grande valore con le sue due maiuscole corse nella « Mille Miglia » e nella Targa Florio sempre al volante della Maserati due litri sport.

Fangio sempre il n. 1

Parlando di rivelazioni si deve comunque sottolineare come il '55 abbia portato alla ribalta i piloti inglesi. La Gran Bretagna possiede attualmente la più forte schiera di giovani corridori del mondo; vanta infatti, oltre ai notissimi Moss e Hawthorn, Collins e Titterington portatisi nelle prime posizioni, specie il secondo, negli ultimi mesi del 1955. Conta poi moltissimo sullo studente Brooks, vincitore del G. P. Siracusa, vera grande rivelazione e sorpresa, e su un'altra schiera di abili corridori provenienti specialmente dalla f. 3 e da quella massa di competizioni in circuito che sono poi il segreto britannico per mettere in evidenza nuovi piloti.

La più grande corsa

Delle competizioni italiane quella che ha più di ogni altra lasciato profonda impressione negli sportivi è stata la « Mille Miglia »: il famoso primato ottenuto da Moss ne è stata una delle cause. Altrettanto deve dirsi del G. P. d'Italia sulla nuova pista di Monza in cui si sono attinte velocità impressionanti, così come della Targa Florio nella quale la Mercedes ha conquistato il titolo mondiale sport.

Fra le numerose prove di regolarità ha fatto un gran passo avanti il Trofeo Supercortemaggiore che ha potuto vantare un bellissimo primato: quello di avere classificati la bellezza di 460 piloti di tutta Italia.

I calciatori inglesi chiedono un "supplemento televisione"

L'Associazione dei calciatori professionisti inglesi ha avanzato la tesi che quando gli incontri di calcio vengono trasmessi per televisione gli atleti diventano automaticamente attori e, di conseguenza, hanno diritto ad una maggiore retribuzione.

Se la richiesta non sarà accolta — informa l'Associazione — gli atleti si rifiuteranno di disputare incontri ripresi per televisione.

Un incontro fra rappresentative dell'Associazione e dell'Ente radiotelevisivo britannico (BBC) è stato fissato ed all'ordine del giorno figurano appunto problemi connessi alle riprese televisive che in genere vengono effettuate nelle giornate di campionato, segnatamente il sabato.

I Sindacati dei lavoratori dello spettacolo hanno annunciato che daranno tutto il loro appoggio alla nuova rivendicazione dei calciatori professionisti. Quale strumento della lotta non è escluso uno sciopero.

Questi i piloti di Ferrari e Maserati al G. P. Argentina

Il 15 dall'Aeroporto di Ciampino partiranno i piloti delle case modenesi diretti in Argentina per la disputa della prima gara del calendario internazionale. Per la « Ferrari » partiranno Musso, Castellotti, Gendebien, Collins insieme con il direttore sportivo Sculati e col gruppo dei meccanici: il capo equipe della casa, Fangio, è già sul posto. Per la « Maserati » partiranno Behra, il direttore sportivo Ugolini, l'Ing. Alfieri e alcuni meccanici. Sono già sul posto Gonzales e Menditeguy. Moss è attualmente in Australia e raggiungerà la squadra della Maserati direttamente in Argentina.

Buone prospettive azzurre alle Olimpiadi invernali

Nei giorni scorsi l'allenatore federale del fondo ha voluto saggiare le possibilità degli azzurri nelle Olimpiadi di Cortina. Da tale prova risulta che sia le fondiste che i fondisti italiani, sono ormai pronti per le manifestazioni internazionali preolimpioniche. L'ottimo lavoro svolto dagli allenatori federali ha portato già i rappresentanti italiani delle specialità nordiche ad un alto grado di rendimento tecnico. Buone probabilità sono previste per gli italiani per il primato centro europeo delle staffette.

* Mario D'Agata campione europeo dei pesi gallo è stato ricevuto in udienza speciale insieme alla consorte dal Papa. Domenica Mario D'Agata partirà da Ciampino alla volta di Manila per incontrarsi il ventuno corrente con Little Cesar.

Un nuovo grande stadio a Roma

Per le Olimpiadi del 1960 Roma avrà un nuovo stadio sulla area dove oggi sorge il vecchio stadio Torino che verrà demolito poichè la sua struttura non si accorda con gli impianti e le attrezzature richieste da un moderno complesso sportivo. Il nuovo stadio sarà più grande dell'attuale.

Il radar, occhio magico indispensabile per i trasporti aerei e quelli marittimi

Il radar rappresenta indubbiamente uno dei maggiori contributi della scienza elettronica allo sviluppo dei trasporti sia aerei che marittimi. Senza di esso non sarebbe possibile il funzionamento della complessa rete aerea, nè si potrebbe mantenere il pesante flusso del traffico internazionale nei grandi aeroporti terminali come Londra, New York, Parigi e Roma, anche con ottime condizioni atmosferiche. Non si sarebbe, inoltre potuto raggiungere l'alto grado di sicurezza che ha accompagnato lo straordinario sviluppo del traffico aereo, senza l'occhio elettronico che vede «tutto» associato ai mezzi radio.

L'importanza del radar nella navigazione marittima è identica, seppure in forma meno drammatica, sia dal punto di vista della sicurezza che da quello economico. Le grandi ed affollate rotte marittime possono essere, oggi percorse anche con cattiva visibilità, ed un impianto radar che costa poche migliaia di sterline viene ammortizzato nello spazio di pochi giorni, rendendo possibili movimenti portuali colla nebbia che sarebbero stati impossibili nell'epoca prebellica.

L'utilità del radar col cattivo tempo è simbolico della sua stessa scoperta, perchè Sir Robert Watson Watt, l'uomo che per primo ideò il metodo di localizzare e seguire bersagli invisibili nello spazio fondò la sua invenzione in gran parte su attrezzature da lui usate in precedenza per tracciare i movimenti delle burrasche. Il radar è venuto come risposta ad urgenti richieste del Governo Britannico per un «raggio della morte», quella invenzione che per intere generazioni ha dilettato gli scrittori di libri gialli. Robert Easton Watt venne incaricato dalle Autorità di Whitehall di studiare le possibilità di un tale raggio come arma di difesa contro eventuali attacchi aerei, quando si comprese l'inevitabilità di una seconda guerra mondiale.

L'idea originale di Watson è ancora alla base degli odierni precisissimi impianti radar. Teoricamente si tratta di un impulso di energia che viene trasmesso da un'antenna direzionale lungo un radiosentiero quanto più stretto possibile. Se l'impulso non incontra alcun ostacolo solido, esso scompare nello spazio. Se invece incontra un ostacolo, viene riflesso sull'impianto di trasmissione. Essendo nota la velocità di un'onda radio, si può determinare la distanza esatta che intercorre fra ostacolo ed impianto radio. Da questo semplice fatto e dopo avere determinato direzione ed angolo del raggio riflesso, per ricavare la posizione dell'ostacolo o bersaglio nello spazio, è possibile tradurre l'informazione data dall'impulso riflesso in un'immagine su schermo catodico e ricavare istantaneamente la posizione di un aereo in volo sopra una carta elettronica.

E' questo, in sintesi, il principio su cui si fonda il radar. Come altre invenzioni rivelatesi straordinariamente utili all'umanità, il radar si è sviluppato e perfezionato sotto le necessità della guerra e questo perfezionamento è stato uno dei maggiori segreti conservati in Gran Bretagna, segreto che ha avuto una contropartita cavvero ironica, perchè molti americani, e fra questi veri e propri esperti di elettronica, non si vogliono persuadere che il radar sia stata una invenzione inglese.

Soltanto dopo la comunicazione della scoperta di Watson all'industria radio americana (e dopo che il radar aveva fornito il suo contributo alla Battaglia della Gran Bretagna) i tecnici USA iniziarono quella loro meravigliosa attività che li portò a realizzare i primi piccoli radar.

E' altresì acquisito alla storia come il radar sia stato installato per la prima volta sopra una nave inglese nel 1937.

Nel dopoguerra il radar si è diffuso e sviluppato con grande rapidità ed è merito dell'industria britannica, bene appoggiata dal Ministero degli Approvvigionamenti, di aver portato il radar alla sua presente perfezione.

L'impianto radar moderno è naturalmente molto diverso da quello originale di Watson Watt. Il maggiore contributo alla precisione ed aumento del raggio di azione del radar è stato fornito dall'adozione di lunghezze d'onda sempre più corte per esplorare il cielo.

Per il controllo del traffico aereo su rotte affollate come quelle che convergono nel Sud dell'Inghilterra, occorre poter identificare il punto luminoso mobile che rappresenta un determinato velivolo sullo schermo catodico. Ciò si ottiene sull'aeroporto di Londra colla combinazione di ricevitori radar con un radiogoniometro ad altissima frequenza. Non appena viene percepita al radiotelefono VHF la partenza (o l'arrivo) di un velivolo, il radiogoniometro collega quel dato velivolo col suo «segno individuale» sull'indicatore radar. Con un altro metodo di identificazione, detto radar secondario, l'aeroplano trasmette un codice di impulsi d'identificazione che appaiono sullo schermo catodico. Questo secondo sistema è meno usato del primo.

Uno dei più interessanti perfezionamenti in radar d'aeroporto è quello di seguire l'andamento delle montagne. Quando un radar esplora da terra il cielo, nelle immediate vicinanze dell'aeroporto, lo schermo radar riproduce una «immagine» permanente del terreno circostante che si potrebbe altrimenti confondere in territorio montagnoso. L'aeroporto di Zurigo, ad esempio, è circondato da colline ed ha per sfondo la catena delle Alpi. L'impianto radar montato a Zurigo incorpora un metodo elettronico per liberarsi delle colline sullo schermo catodico. Il metodo è noto sotto la sigla di MTI (Moving Target Indication - Indicazione di bersaglio mobile) perchè differenzia gli oggetti fissi (montagne) da quelli mobili aeroplani). Impiegando un ricevitore a base sensibile, gli echi riflessi dalle colline sul radar in impulsi successivi, si cancellano a vicenda, mentre gli echi provenienti dal bersaglio mobile, le cui risposte successive sono fuori fase, appaiono chiaramente sullo schermo.

Il radar, ha naturalmente altri impieghi in aviazione. Coll'accrescimento di velocità nei moderni aeroplani di linea a reazione, occorre disporre di un'attrezzatura di «avvertimento di collisione» per prevenire il volo pericoloso in prossimità di altro aeroplano. Una siffatta attrezzatura detta «Collision radar» dà l'avvertimento ad una distanza di 10 a 15 miglia. Serve anche a prevenire il pilota che voli in prossimità di zona in burrasca.

Due aspetti interessanti del radar interessano la metereologia. Uno di questi si sta sperimentando sul tetto dell'Ufficio Metereologico del Ministero dell'Aria, a Londra; e noto sotto il nome di «radar avvisatore di tempesta». Analogo impianto viene impiegato in Rhodesia ed in Nyasaland. Consente di esplorare con raggio radar il cielo in un raggio di 200 miglia. Il raggio radar produce echi provenienti dalla pioggia o dal tuono e li registra. Il metereologo può così seguire il movimento di ogni «cumulo» premonitore di tempo cattivo e fornire una previsione sorprendentemente accurata dell'avvicinarsi di un temporale.

Altra applicazione del radar alla metereologia è quella della localizzazione di palloni-sonda a grandi altezze. Costituisce una specie di radar secondario senza bisogno di riflessione dell'impulso emesso. Viene adoperato per mettere in azione una minuscola radio trasmittente sospesa al pallone, la quale dà non solo il «blip» (vertice dell'immagine di un oggetto sullo schermo catodico) ma trasmette anche pressione e temperatura che vengono tradotte automaticamente da una macchina da scrivere elettronica. Questo radar secondario trasmette meglio e da maggior distanza, se il bersaglio è piccolo.

S. W.

La caldaia solare assicura acqua calda per tutti

San Remo, gennaio.

Al solstizio d'inverno, cioè nel momento meno favorevole dell'anno per la minima durata del giorno e la massima inclinazione dei raggi solari, ha avuto luogo nei giorni scorsi a S. Remo, sopra l'attico del nuovo palazzo di Rondò Garibaldi, 4, alla presenza di un gruppo di tecnici e di giornalisti, un'interessante dimostrazione di cui è stato protagonista il sole. Si trattava infatti di far vedere, ma proprio «de visu» e sul posto, la caldaia solare «Eliopoli». L'inventore, Parisino Gonnelli, ingegnoso e pratico intermediario in terra della sua cosmica prestazione, presentò le comprimarie (una serie di scatole quadrate messe a fianco con la faccia rivolta a mezzogiorno, come per fare la cura del sole) poi disinnestò il giunto che dall'ultimo elemento conduceva l'acqua a un sottostante serbatoio di raccolta, aprì un rubinetto e l'acqua era calda.

Un'installazione-tipo di 10 unità «Eliopoli», quale appunto può essere adottata per una moderna casa di appartamenti civili, richiede per il suo piazzamento un'area massima disponibile di una dozzina di mq. e può erogare all'ora un quantitativo medio di 1000 litri di acqua a 50°C. Il che corrisponde, partendo dall'acqua della conduttura a 10°, a 40.000 calorie fornite gratuitamente dal sole. Se avessimo dovuto farlo con gas cittadino a 4000 calorie, avremmo dovuto consumarne — teoricamente perchè in pratica sono di più — 10 metri cubi. Ma se da San Remo e dal suo impianto di Rondò Garibaldi passiamo a tutta l'Italia, il risparmio di combustibile che il nuovo sistema può assicurare assume una importanza economica del più grande rilievo, poichè la media di tutta l'Italia è di 1000 ore di sole all'anno. Ve ne sono a sufficienza per farci risparmiare milioni di tonnellate di combustibile importato.

OCCHIO SULL'AFRICA

L'AFRICA CONTINENTE DEL XXI SECOLO.

In una conferenza dal titolo «l'Africa, continente del XXI secolo», il ministro francese Edouard Bonnefous, ha rilevato l'importanza che l'Africa assumerà nella vita del mondo di domani e sopratutto nella vita dell'Europa.

«Ci è voluta la seconda guerra mondiale, ha detto l'oratore, perchè l'Occidente scoprisse l'importanza del continente africano. Il concetto di Eurafrica sta facendo fortuna e tende decisamente a rimpiazzare quello di Eurasia».

Tuttavia, il Ministro, non si è nascosto le difficoltà che si frappongono alla messa in valore del continente africano, difficoltà che si chiamano: povertà del suolo, e scarsa densità della popolazione. Il progresso tecnico facilita al giorno d'oggi la penetrazione in questo immenso continente giudicato per lungo tempo ostile, e le ricchezze che vanno scoprendo giustificano un grande sforzo nel campo dell'investimento.

«Attualmente, ha proseguito l'oratore, l'economia africana occupa un notevole posto sui mercati internazionali poichè essa fornisce il 26% delle arachidi, il 55% del cacao ed il 95% dell'olio di palma consumati nel mondo. In merito a ciò che è più importante per l'avvenire, qualcuno ha detto che l'Africa rappresenta la più grande riserva metallica del mondo».

«Non si può, infatti dimenticare che essa possiede più del 5% delle riserve d'uranio conosciute. Inoltre, i sondaggi che vengono compiuti un po' ovunque, rivelano che l'Europa potrebbe trovare in Africa risorse per l'approvvigionamento di petrolio molto più facilmente accessibili di quelle di cui essa attualmente si serve».

Del resto, ha notato il Ministro, buona parte delle difficoltà che oggi come oggi si oppongono ad una rapida valorizzazione dell'Africa, saranno superate allorchè si saranno utilizzate le sue immense risorse idroelettriche.

«L'elettricità per l'Africa — ha aggiunto il sig. Bonnefous — è anzitutto la possibilità di creare dal nulla una industria elettro-metallurgica, sarà in seguito la possibilità di creare industrie elettro-chimiche in modo che essa possa divenire il più grande produttore d'azoto e di concimi chimici».

«Ma la modernizzazione dell'Africa sarà possibile, è feconda solo se sarà fatta in modo armonico in tutto il Continente. L'Africa richiede un enorme immobilizzo di capitali. La valorizzazione di un territorio come il Sahara è superiore alle possibilità di una sola nazione. Non rimane dunque che una soluzione: la cooperazione».

«Si — ha detto ancora l'oratore — io credo che l'Africa sarà il continente del XXI secolo perchè tutto ciò che in essa è stato realizzato è niente a confronto di ciò che in essa potrà creare».

«Ma quest'opera potrà avvenire solo se la Francia, la Gran Bretagna, il Belgio, ed il Portogallo agiranno di comune accordo, in perfetta lealtà, rinunciando a qualunque ambizione tra loro».

Il Ministro ha infine concluso che bisogna tuttavia preservare l'autonomia africana contro le tre correnti che oggi la minacciano: l'Islam, il comunismo orientale e l'immigrazione degli indiani. Ed ha aggiunto: anche quando essi rifiutano di convenire, gli africani sanno che la loro indipendenza è infinitamente meno minacciata da una associazione libera e volontaria con l'Europa che dalla prospettiva di una soggezione all'imperialismo sovietico. Essi sanno anche che il loro stesso interesse, impone loro di restare fedeli a questa comunità dei popoli dell'Atlantico alla quale essi sono votati dalla geografia e dalla storia. Il nostro compito di europei è quello di dare agli africani delle buone ragioni per adottare questa linea di condotta creando una autentica comunità dell'Atlantico del sud, che sia europea, africana e latino americana, e che sarà il completamento della comunità del nord-Atlantico».

*

UN ARTICOLO DEL «TIMES» SUL RUANDA URUNDI.

Sotto il titolo: «Un territorio sotto tutela ancora tranquillo» il «Times» ha consacrato un lungo studio al Ruanda Urundi. Rendendo omaggio ai funzionari coloniali belgi, l'articolo conclude: «i funzionari che il Belgio ha inviato nel Ruanda Urundi sono troppo intelligenti per ritenere che questa tranquillità duri eternamente. Essi la considerano per quella che è, una tregua di incerta durata».

Dopo aver trattato delle caratteristiche geografiche del Territorio, il «Times» passa ad esaminare in modo particolare il suo regime politico. I Belgi scrive il giornale, ritengono che la loro determinazione di dare sempre maggiori poteri agli autoctoni è simile a quella degli inglesi, ma, dicono, che il loro programma è più lento perchè esso si preoccupa tanto dell'evoluzione della base quanto di quella della sommità della piramide sociale, tutte cose di cui i Belgi accusano, e non senza ragione, gli inglesi per non averle fatte».

Il giornale passa quindi a studiare il ruolo che gli autoctoni hanno nel «Consiglio del Paese», una Assemblea consultiva eletta tra i notabili. Il «Times» segnala, inoltre, che una popolazione di oltre quattro milioni di abitanti non richiede che un corpo di polizia composto di 450 uomini.

Il movimento emigratorio verso il Buganda interessa 30.000 persone l'anno.

Il «Times» conchiude il suo articolo sottolineando l'influenza delle missioni nel Ruanda Urundi: su cento europei si trovano 28 missionari e 17 funzionari.

La TV comincia a danneggiare seriamente Hollywood

A Hollywood, il signor Eric Johnston, presidente dell'Associazione dei Produttori (Motion Picture Association of America) ha lanciato teste un grido d'allarme: l'industria americana del cinema attraversa, egli ha detto, una crisi tanto più preoccupante in quanto rispecchia la tendenza del pubblico degli Stati Uniti a frequentare i cinema assai meno di prima. Specialmente nei mesi invernali, che in passato erano i più redditizi per gli esercenti, molte famiglie preferiscono la televisione, perchè possono godersela senza fare un passo fuori di casa.

Quasi tutti i film prodotti a Hollywood sono stati sempre «passivi», anche negli anni più prosperi, ha spiegato il sig. Johnston; passivi, però, sul mercato americano, soltanto, perchè le perdite venivano per lo più, e largamente, compensate dai proventi degli stessi film esportati in tutti i Paesi del mondo. Finchè il 75 per cento, in media, del costo di un film veniva recuperato in America, la media dei proventi dell'estero, che è sempre rimasta fissa sul 45-50 per cento del prezzo di costo originale, assicurava alle Case produttrici un margine attivo medio del 25 per cento circa. Ora, questo equilibrio «classico» sembra rotto definitivamente perchè i film americani guadagno, allo estero, il solito 50 per cento dei costi, ma i cinema americani, tutti insieme, non incassano, sempre in media, che una somma complessiva pari al 40-45 per cento. Vi è pertanto una perdita media che oscilla fra il 10 e il 5 per cento e che, in singoli casi, supera di molto questa percentuale. Nel 1954, i proventi dall'estero, compreso il Canadà, sommarono a circa 210 milioni di dollari in cifra tonda ossia, a circa il 45 per cento delle spese globali di produzione e distribuzione. Quest'anno, i guadagni all'estero sono alquanto aumentati a 215 milioni circa di dollari, pari a circa il 50 per cento delle spese globali; vi è stata quindi, una perdita netta di circa il 5 per cento, perchè gli incassi, negli Stati Uniti, non hanno superato il 45 per cento dei costi.

Cinque problemi per gli scienziati nel 1956

New York, gennaio..

Il Dr. Lawrence H. Snyder nuovo Presidente dell Associazione americana per il progresso delle scienze, ha enumerato i cinque maggiori problemi che a suo giudizio si affacciano agli scienziati e al mondo in generale nel nuovo anno.

Lo scienziato è del parere che il problema più importante è quello riguardante le relazioni umane e sociali. Potrà sembrare strano che questa affermazione venga da uno specialista in genetica com'è lui, ma egli è convinto che il compito principale per gli uomini è quello di sviluppare la comprensione, la tolleranza, il rispetto e la collaborazione fra persona e persona e fra gruppo e gruppo.

Ecco i cinque problemi fondamentali, secondo lo scienziato: 1) Lo studio e le cause della tensione fra gruppi, malintesi e guerre. Tutto questo dovrebbe essere materia di studio scientifico come ogni altro problema, quantunque sia ben più difficile. Bisogna coordinare tutti gli sforzi per vincere l'intolleranza, la sfiducia, il timore, l'odio e l'egoismo fra i popoli.

2) La soluzione dei problemi relativi alle malattie croniche. Man mano che la media della vita umana aumenta, queste malattie appaiono sempre più in un quadro ingrandito e anche più gravi.

3) La pacifica utilizzazione dell'energia atomica e la necessità di proteggere la salute pubblica in modo da prevenire inutili esposizioni alla radiazione e i danni derivanti dall'incuria nell'utilizzazione dei residuati atomici.

4) L'educazione dei giovani (maschi e femmine) allo studio della matematica e delle scienze.

5) Il problema della produzione e trasporto delle sostanze basilari alla vita.

Di particolare importanza sono le formule biochimiche e il modo esatto come esse agiscono nello sviluppo delle caratteristiche fisiche, psicologiche, neurologiche e mentali. Intanto procedono le ricerche intese a porre l'accento su alcune sostanze che potrebbero fornire la chiave della soluzione di molte malattie umane e infermità mentali. Le sostanze ritenute particolarmente importanti sono l'acido nucleico, gli enzimi, gli antigeni e le più complesse proteine.

NEL MARE DI PATTI

Una capra assalita e divorata da un pesce-toro?

Palermo, gennaio.

Una capra avventuratasi nel mare antistante Patti per prendere un bagno un po' fuori stagione è rimasta vittima di un grosso pesce. Il singolare episodio è avvenuto lungo il litorale di San Giorgio Siculo.

La capra era appena scesa in acqua che un pesce le si è avventato contro trascinandola nel fondo. Questa, almeno, la versione data da alcuni testimoni.

Il pesce, lungo una ventina di metri e del peso di circa 25 quintali, si aggirerebbe ancora nella zona. Si tratterebbe di un così detto pesce toro, appartenente alla famiglia degli squali.

I pescatori della zona si sono posti in caccia con tutti i mezzi a loro disposizione, ma tutti i tentativi sono stati vani. Le ricerche continuano.

La notizia del singolare episodio non ha avuto ancora conferma ufficiale e c'è da dubitare delle sua veridicità.

Il terribile vulcano Merapi

Giacarta, gennaio.

Decine di migliaia di abitanti dei villaggi situati sulle pendici del Monte Merapi (la montagna di fuoco) hanno abbandonato le loro case in seguito ad una violenta eruzione del vulcano.

Mentre nel cielo si elevavano colonne di fumo e lapilli dalla parete orientale del monte scendeva un torrente di lava che procedeva alla velocità di 75 metri al secondo. Il cratere del vulcano è stato coperto da una densa nube rossastra. Finora non risulta che vi siano state delle vittime.

I vulcanologi che da qualche tempo stavano studiando il vulcano, sito nell'isola centrale di Giava, sono stati costretti ad abbandonare il loro posto d'osservazione.

Il Monte Merapi sovrasta una delle zone del mondo più densamente popolate: 5 persone per miglio quadrato.

Per l'eruzione del vulcano del 1930, circa 30.000 persone vennero uccise e un numero incalcolabile rimasero ferite. Alla fine dell'XI secolo il Merapi spazzò via un piccolo regno giavanese facendo piombare la regione nell'oscurità della storia per due secoli e mezzo.

L'ultima eruzione risale al 1954 quando perdettero la vita centinaia di abitanti del luogo.

Campi di raccolta, centri di rifornimento di viveri e di medicinali erano stati approntati da due anni per l'eventualità di una nuova eruzione.

Strani naviganti

Kirby-le-Soken, gennaio.

Due avventurosi scapoli inglesi, ambedue 38enni, sono partiti dall'Inghilterra a bordo di una strana imbarcazione a forma di sigaro, diretti a New York, via... Parigi-Mediterraneo.

L'imbarcazione, dall'agreste nome di «Buttercup» (Ranuncolo) è lunga poco meno di otto metri e stazza cinque tonnellate.

I due avventurosi, Ian Major e Gordon Sillars, hanno deciso di raggiungere la costa atlantica americana, attraverso una rotta poco battuta, navigando su fiumi e canali francesi e raggiungere così la Costa Azzurra, il Mediterraneo e l'Isola di Majorca.

Major e Sillars non hanno fretta. Essi infatti hanno preventivato un viaggio di otto mesi. Da Majorca essi si recheranno a Gibilterra, di qui a Las Palmas, nelle isole Canarie, quindi l'ultimo balzo verso il Mar dei Caraibi e le coste occidentali degli Stati Uniti.

Major è un ex maggiore del corpo della fanteria di marina inglese, mentre il suo compagno è tutt'ora in servizio effettivo con il grado di maggiore nello stesso corpo. Egli si è preso una lunga licenza per poter effettuare questo orginale e tuttaltro che facile viaggio.

Il «Buttercup» è fornito di una vela e di un motore Diesel ausiliare e lo scafo è stato studiato in modo che possa tenere ottimamente l'alto mare..

Abbonatevi
Agenzia Somala D' Informazioni
(A.S.D.I.)

E' in vendita presso la «Libreria Porro»
"Il Somalo della Somalia,,
grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno
Prezzo: So. 10.
Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

70 milioni di passeggeri sulle linee aeree mondiali

Nel 1955 le 74 Società aeree associate alla I.A.T.A., hanno trasportato 70 milioni di passeggeri con un aumento quindi del 20% nei confronti del 1954. Uguale incremento si è verificato per il trasporto delle merci e della posta aerea.

Le previsioni per il futuro, le meno ottimistiche, permettono di prevedere un traffico di 85 milioni di passeggeri per il 1956 e di cento milioni per il 1957.

Anche sul Nord Atlantico i passeggeri sono aumentati del 18% nei confronti dello scorso anno, mentre il carico della merce e della posta è aumentato del 30%.

In breve dal mondo

PARIGI. — Il nuovo cancelliere dello scacchiere, Harold Mac Millan, è stato eletto Presidente del Consiglio dei Ministri dell'OECE, al posto di Richard Butler.

***

BONN. — *Il Presidente eletto del Brasile, Juscelino Kubitschek, giungerà a Bonn per una visita ufficiale di due giorni, il 15 gennaio. Egli sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica Heuss e dal Cancelliere Adenauer e visiterà diversi complessi industriali della Ruhr.*

***

BELGRADO. — L'ambasciatore d'Italia Guidotti ha avuto un colloquio con il sottosegretario agli esteri Jugoslavo Micunovic, con il qquale ha compiuto un vasto giro di orizzonte su questioni politiche internazionali e su questioni di comune interesse per i due paesi.

***

MILANO. — *A Milano continuano le indagini per identificare l'autore dell'attentato terroristico all'Arcivescovado. Nella ricorrenza dell'Epifania e del primo anno di episcopato, Mons. Montini ha celebrato un solenne pontificale.*

***

WASHINGTON. — E' stato rivelato a Washington che l'esercito ha vietato agli ufficiali e ai militari la conoscenza di certe informazioni segrete di viaggiare nei paesi del blocco sovietico e in altre zone particolari.

***

PARIGI. — *Secondo « Flottes de Combat » l'enciplopedia delle flotte militari mondiali, la marina militare sovietica disporrebbe di un personale di settecentomila uomini circa di cui 340 mila imbarcati 100 mila per l'aviazione navale 50 mila per la fanteria di marina e 150 mila per il personale destinato alla difesa costiera. La flotta comprenderebbe quattro navi di linea 30 incrociatori 119 cacciatorpediniere 83 navi scorta veloci e entro il prossimo anno cinquecento sottomarini.*

***

TOKIO. — Come informa radio Pechino, un portavoce del ministero degli esteri della Cina popolare ha dichiarato che il suo governo continuerà a lottare per realizzare un incontro fra i ministri degli esteri dei governi di Pechino e di Washington. Foster Dulles e Ciu En Lai dovrebbero discutere la situazione di Formosa.

***

NAPOLI. — *Un reattore italiano è precipitato su un gruppo di case coloniche in contrada Passanzi tra Boscoreale e Pompei. Da un primo calcolo sembra che i feriti siano una diecina. Il pilota si è salvato con il paracadute.*

***

MESSINA. — Il Sottosegretario alla Marina Mercantile on. Terranova, si è recato a salutare ottocento emigranti in massima parte siciliani e calabresi che si sono imbarcati sulle motonavi « Neptunia » e « Surriento » diretti in Australia.

***

VIGEVANO. — *Alla mostra internazionale della calzatura si è svolta, presenti autorità ed espositori, la consegna della « scarpina d'oro » (premio per la migliore artista italiana del 1956, consistente in un paio di scarpine da sera laminate in oro) al soprano Maria Meneghini Callas. Era presente anche l'artigiano Cacciola, che le ha confezionate.*

***

LONDRA. — *Il tesoro britannico ha dichiarato che il governo intende mantenere l'attuale valore della sterlina. In un comunicato ufficiale si annuncia infatti che ad una riunione dell'associazione dei banchieri d'oltremare è stato fatto autorevolmente presente che il governo inglese anche nella sua attuale composizione, frutto di un recente rimpasto, conferma i critici enunciati nello scorso settembre ad Istanbul in tema di valori di scambio della sterlina dell'allora cancelliere dello scacchiere Butler.*

***

NAPOLI. — Il senatore Pasquale Buglione, ha rassegnato le dimissioni dal Partito Nazionale Monarchico. No ne sono state rese note le ragioni.

***

LUSSEMBURGO. — *La produzione d'acciaio dei paesi della CECA ha raggiunto nel 1955 la cifra di 52 milioni 552 mila tonnellate.*

***

BELGRADO. — In una intervista concessa alla Agenzia « Tanjug » il Maresciallo Tito parlando della sua visita al Cairo, dopo aver vivamente elogiato la fermezza e la capacità dei dirigenti egiziani ed aver messo in rilievo gli sforzi fatti da questi per la edificazione economica e politica della nazione, ha dichiarato: non ho mai avuto l'ambizione di essere un mediatore fra Egitto e Israele ma desidero che la pace regni in questa parte del mondo. Il Maresciallo Tito ha concluso il suo discorso pronunciandosi contro il patto di Bagdad e dicendosi lieto della proclamazione della indipendenza del Sudan.

***

ROMA. — *Sull'aeroporto dell'Urbe si è aperta ufficialmente l'annata aeromodellistica 1956 con importanti esibizioni di aeromodelli radiocomandati e da acrobazia. La riunione è stata indetta dalla Sezione Aeromodellistica dell'Aereo Club di Roma sotto il patrocinio della Sezione Aeronautica Centrale del Centro Sportivo Italiano.*

***

LONDRA. — In seguito a rivelazioni fatte da un giornale londinese, Scotland Yard manterrà uno speciale servizio di sorveglianza nell'edificio del parlamento per un certo periodo di tempo. Si è infatti scoperto che un gruppo di dieci nazionalisti scozzesi preparano una azione dinamitarda all'interno della Camera dei Comuni. La bomba ad orologeria dovrebbe esplodere nelle prime ore del mattino del venticinque gennaio nella galleria riservata ai visitatori. I dieci dinamitardi nove di cui sono giunti da Glasgow ed uno, colui che dovrebbe confezionare la bomba, da Milano, si trovano attualmente — sempre secondo il citato giornale, a Londra in attesa di portare a termine la loro impresa. E' dubbio però, che ora che il piano è stato reso di pubblico dominio a causa del « pentimento » di uno dei dieci, che essi persisteranno nella intenzione di fa saltare in aria la Camera dei Comuni.

***

BONN. — Si conferma a Bonn che il maresciallo Bulganin restituirà la visita che gli fece il Cancelliere Adenauer a Mosca. Non si esclude che Bulganin possa venire a Bonn dopo il suo viaggio di primavera a Londra. Come è noto, dopo la visita del Presidente del Consiglio italiano Segni e del ministro degli esteri Martino nella prima decade di febbraio, il Cancelliere si recherà alle isole canarie per trascorrervi un periodo di riposo.

SESTRI LEVANTE. — *Un impianto di illuminazione stradale fluorescente a vapori di mercurio, sperimentato per la prima volta in serie in Italia, è stato inaugurato a Cavi di Lavagna. L'illuminazione — sistemata nel tratto stradale della via Aurelia di Cavi di Lavagna — è composta di duecento punti luce.*

***

ROCCASCALEGNA. — Dopo i sondaggi sporadici effettauti da diverse società, ora la « Seismograph Service Ltd. » di Londra si trova nella zona ed effettua sondaggi in grande stile. A giorni verrà innalzata una trivella in località Vallemarena, ritenuta particolarmente petrolifera in seguito alle analisi del sottosuolo.

***

WASHINGTON. — *Il Presidente del Centro Nazionale di Ricerche Nucleari italiano prof. Francesco Giordani giungerà a Washington mercoledì undici gennaio per una serie di discussioni sul potenziamento e l'acceleramento del programma atomico pacifico dell'Italia. Il prof. Giordani avrà colloqui con l'ammiraglio Strauss, presidente della commissione atomica degli Stati Uniti e con i rappresentanti di complessi industriali americani che si occupano di reattori nucleari. Infine i dirigenti americani esamineranno con Giordani le prospettive per il pool atomico europeo.*

***

BONN. — Il maresciallo Voroscilov ed alcuni membri della delegazione sovietica che hanno partecipato ai festeggiamenti per 80° compleanno di Wilhelm Pieck si sono recati a Potsdam a visitare il castello Cecilienhof dove, nel 1945, fu sottoscritto l'accordo di Potsdam. Il maresciallo Voroscilov ha dichiarato: l'accordo di Potsdam ha gettato la prima pietra per l'amicizia tedesco-sovietica che attraverso le comune lotta per una sicura pace si è rafforzata in una indistruttibile alleanza.

SECONDO NOTIZIE DA WASHINGTON

Gli Stati Uniti starebbero apprestando una serie di esperimenti termonucleari

Washington, 8.

Il Presidente Eisenhower non ha confermato, nè smentito, le voci secondo cui gli Stati Uniti starebbero apprestando una nuova serie di esperimenti termo-nucleari per il mese di maggio nel Pacifico meridionale, limitandosi ad affermare che ogni annuncio in proposito deve venire dalla Commissione per l'Energia Atomica.

Eisenhower ha fatto questa dichiarazione nel corso di una conferenza stampa tenuta oggi a Key West, prima di partire per Washington. Egli ha inoltre affermato di volere compiere con i suoi consiglieri un approfondito esame del problema della sua candidatura alle prossime elezioni presidenziali, prima di prendere una decisione definitiva in proposito. Il Presidente, ha d'altra parte annunciato che da domani riprenderà le sue normali funzioni alla Casa Bianca dopo la lunga parentesi inattiva causata dalla nota malattia.

Intanto da fonte bene informata si chiarisce che Stassen sta lavorando ad un nuovo piano di disarmo che dovrebbe venire completato entro la fine del mese e discusso da Eisenhower col « premier » britannico Eden. D'altra parte si afferma che fino a che non si raggiungerà un accordo internazionale solido, è naturale che il ritmo del programma nucleare americano venga mantenuto serrato per fare fronte ai progressi sovietici ed impedire una alterazione della « balance of power » degli armamenti moderni. Per questo i Capi di Stato Maggiore, e in primo luogo il generale Twining dell'aviazione, hanno bloccato una delle idee che originariamente Stassen aveva suggerito, e cioè quella di una possibile moratoria di un anno sugli esperimenti nucleari. I dirigenti del Pentagono hanno, infatti, messo in rilievo che era pericoloso per gli Stati Uniti accettare una cristallizzazione della situazione al momento attuale, dopo che i russi, proprio nel corso del 1955, hanno compiuto uno dei maggiori sforzi nel campo atomico. Poichè anche la Gran Bretagna si appresta in primavera a due esperimenti termonucleari, nella zona del Pacifico, prossima all'Australia, si ritiene che nel corso delle conversazioni di Washington tra Eden e Eisenhower, si esaminerà se sia possibile qualche progresso verso una coordinazione anglo-americana in tale campo, nonostante gli ostacoli della legislazione degli Stati Uniti.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

parte della maggioranza dei suoi emendamenti, vorrà provare con voto non richiesto la sua indipendenza dagli orientamenti comunisti e dai precedenti della sua decennale opposizione, sarà affar suo. Certamente la maggioranza farà bene a trarne stimolo, per verificare la ampiezza della indipendenza nenniana in sempre più chiare cose: quelle ad esempio che concernano la politica estera europea nel quadro della solidarietà occidentale ».

Per quanto riguarda la politica estera da Washington si apprende che l'Ambasciatore italiano Manlio Brosio ha avuto al Dipartimento di Stato un colloquio con il Sottosegretario di Stato aggiunto Merchant per esaminare e discutere il programma della visita negli Stati Uniti del Presidente della Repubblica italiana on. Gronchi. Sono stati chiariti alcuni problemi di carattere protocollare relativi ai tre giorni di permanenza nella capitale americana del Capo dello Stato italiano.

Dall'India giunge notizia che il Ministro degli Esteri italiano on. Martino, è giunto a Calcutta dove si incontrerà con esponenti economici. Egli partirà domani stesso per essere a Roma lunedì.

Prima di lasciare Nuova Delhi il Ministro ha fatto una visita di commiato al Presidende della Repubblica Indiana Prasad.

All'aeroporto di Nuova Delhi egli è stato salutato dal Sottosegretario agli Esteri indiano e dall'Ambasciatore d'Italia Cortese.

Il viaggio da Nuova Delhi a Calcutta è stato effettuato a bordo di un aereo speciale, che ha sostato alcune ore a Benares.

غرق سمبوك بقرب قلكعيو

بتاريخ ١٩ ديسمبر المنصرم فان السمبوك «خلق المرزوق» حاملا العلم الايطالى ، ويملكه حاج محمد فارح ويسوقه سعيد سالم ، غادر حافون فى حوالى الساعة ٦ مساءا متوجها الى مقديشوه ، محملا ببضائع و ٤ ركاب و ٢٢ ملاحا .

وبعد يومين من الابحار ، بسبب كسر دفة السواقة ، بقى السمبوك فى حكم الامواج ، هذا وجميع المحاولات التى أبذلتها ملاحى السمبوك، بالحبال وبآلات أخرى كانت معهم ، راحت صدى

وعند سؤال الغارقين بعد النجاة ، قالوا أن بعد ثلاثة أيام مع لياليها فى تلاعب الامواج ، فقدوا فيها كل طريقة للنجاة وخارت قواهم ، وسلموا أمرهم لله .

ولحسن الحظ فى صباح اليوم الثالث ، دفع الهواء السمبوك نحو الصخور ، وشاهدوا الشاطى على بعد ١٥٠ مترا منهم .

وبمساعدة «قورى» الوحيدة لديهم ، تمكنوا من نجاة امرأتين وطفلين ، أما باقى ملاحى السمبوك وصلوا الى الشاطى عائمين .

هذا وبعدها دفع الهواء السمبوك ضد الصخور ، حيث تهشمت كلها ، وعثروا من البضائع بعض الجلود وبعض أوراق النخيل .

هذا وان ناحية قلكعيو باتصالها مع ميدان روجر الكائنة على بعد ٣٠ كيلومتر من مكان الحادثة ، نقلت جميع ملاحى السمبوك الى دابارو .

هذا وبعدها نقلتهم ناحية هوبيا الى هوبيا ، حيث ساعدتهم بالملابس وببعض الحاجات التى كانت تلزمهم

والآن لا زال ملاحى السمبوك بعد أن نقلوهم ثانية الى قلكعيو ، ينتظرون العربات لنقلهم الى بلادهم

وتعبر الادارة الايطالية الوصية على صوماليا بواسطة هذه الجريدة الى حضرات حاكم ناحية قلكعيو وهوبيا وروجر وجميع هؤلاء الذين ساعدوهم بالملابس والاكل، تعبر عن ثنائها وثناء جميع شعب هذه العاصمة .

مصلحة الشئون المالية

اعلان قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد صالح عبيد ، لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لوكاتيلى بمقديشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

أنباء محلية

أنباء من ميجيورتينا

نشاط اللجنة المدرسية

فى اسكوشبن

فى يوم ١٢ ديسمبر المنصرم استقبل طلاب المدرسة الابتدائية لاسكوشبن على مفاجأة سارة ، ألا وهو ابتداء توزيع الطعام المتكون من خبز أفرنجى وقدح من الشاى الساخن يوميا للطلبة .

وكان الفرح ظاهرا على أعين الطلبة ، حينما وزعت عليهم الطعام، وذلك بسبب القحط الحديث الذى أصاب جميع عائلات الدارور .

وقد وزع الطعام فى ذلك اليوم على ٧٩ طالبا ، يعنى على جميع الطلبة الحاضرين . وستستمر المدرسة فى توزيع الطعام الى آخر السنة الدراسية .

هذا ونشكر السيد حاكم الناحية ، وجميع أعضاء اللجنة المدرسية ، والشخصيات الذين أعانوا المدرسة ، وأخيرا نشكر الادارة المركزية .

هذا وفى الجلسة الاخيرة التى عقدتها اللجنة المحلية فى يوم ٤ ديسمبر بمركز المدرسة ، كانت جمعت ٨٥٢ صومالى ، لاضافتها الى الصومالى ١٠٠٠ المبعوثة من صندوق المدرسة والى المبلغ الباقى من السنة السابقة .

وفيما يلى تنشر اسماء المتبرعين :

السيد حاكم ناحية دارور صومالى ٥٠ ، السيد نائب حاكم الناحية ، أبو نور على صومالى ٣٠، الاستاذ قرانات فرانكو صومالى ٣٠ ، الاستاذ احمد شيخ على نور صومالى ٢٠ ، الاستاذ حسن جمعالى محمد صومالى ٢٠ ، السيد بغر موسى يوسف ، سلطان سكان الميجورتين صومالى ٥٠ ، السيد حرسى على ، رئيس البلد صومالى ٢٠ ، السيد محمد عيسى ، ضابط البريد صومالى ١٠ السيد احمد محمد صومالى ٥ ، السيد محيى الدين سويوران صومالى ٥ ، السيد احمد ويهيلى صومالى ٥ ، السيد حاشى على حوشى صومالى ٥ ، يوسف شيروا صومالى ٥ ، السيد مومن حاج اسماعيل صومالى ٥ ، السيد محمد شيرى صومالى ٥ ، السيد محمد ألماس صومالى ٢ ، ناحية دارور ، بعنوان المساعدة صومالى ٢٤٠ ، بلدية أسكوشبن صومالى ١٠٠ ، الشركة التعاونية لصادرى البخور فى اسكوشبن صومالى ١١٣ ، السيد حسن علمى صومالى ٥ ، السيد عبد الله عيساق صومالى ٥ ، السيد عبد القادر مرسل صومالى ٥ ، السيد سعيد محمد صومالى ١٠ ، موسى شيخ على صومالى ٥ ، حاج يوسف حاج محمود صومالى ١٠ عثمان محمود شيروا صومالى ٥ ، صلاد يوسف ، الالو صومالى ١٠ ، هيئة الالالو لاسكوشبن صومالى ٥٠ ، شيخ محمود شيخ حسن صومالى ٥ ، محمد محمود صومالى ٢ ، السيد ويريه عثمان صومالى ٥ ، جماعة من الاصدقاء صومالى ١٠

ولا زالت الاكتتابات مستمرة .

*

وفى بندر بيله :

اجتمعت فى يوم ١٦ ديسمبر ١٩٥٥ ، للمرة الثانية اللجنة المدرسية لبندر بيله ، وذلك ليتفاوضوا فى بعض المسائل المتعلقة بشئون المدرسة ومصالحها، وختاما ألزموا جمع التبرعات لتكوين طعام المدرسة.هذا وليس الطعام مخصصا للفقراء فحسب بل لجميع طلاب المدرسة من غير استثناء . وفى نهاية الجلسة أختير بالاجماع الحضرات: نور ابراهيم ، على سمنتر عبدى ، الاستاذ محمد محمود محمد والاستاذ محمد حسين يوسف ، بالقيام بمسئولية جمع التبرعات اللازمة . وعين الاستاذ محمد محمود محمد أمينا للصندوق .

وفيما يلى تنشر اسماء المتبرعين :

علمى حاج موسى صومالى ٥٠ ، نور ابراهيم سمنتر صومالى ٣٠ ، على سمنتر عبدى صومالى ٣٠ ، خليف نور عثمان صومالى ٣٠ ، فارح محمد قوليد صومالى ٣٠ ، سعيد سمنتر عبدى صومالى ٣٠ ، محمد اسماعيل يوسف صومالى ٢٠ ، موسى على آدم صومالى ٢٠ ، على جامع شرماركه صومالى ٢٠ ، محمد حسن يوسف صومالى ١٠ ، محمد محمود محمد صومالى ١٠ ، يوسف حاج سعيد صومالى ١٠ يوسف سمنتر عبدى صومالى ١٠ ، شيخ مرسل حاج محمد صومالى ١٠ ، محمد فارح صومالى ١٠ ، حاج فارح محمد صومالى ١٠ ، اسماعيل حرسى على صومالى ١٠ ، بلى يوسف حاج صومالى ١٠ ، عبدى حاج نوح صومالى ١٠ ، عبدى سمنتر عبدى صومالى ١٠ ، حاج وابرى سمنتر صومالى ١٠ ، يوسف على موسى صومالى ١٠ ، محمد محمود حاج صومالى ١٠ ، أحمد ابراهيم سمنتر صومالى ١٠ ، خليف سمنتر عبدى صومالى ١٠ ، عافى حاج فارح صومالى ١٠ ، سعيد علمى حاج صومالى ١٠ ، حاج عبدى عيسى صومالى ١٠ ، محمد حسن آدم صومالى ١٠ ، يوسف شرماركه صومالى ١٠ ، عثمان حاج يوسف صومالى ١٠ ، محمد عيسى حاج صومالى ١٠ ، آدم دين صومالى ١٠ ياسين محمد صومالى ١٠ ، يوسف حاج أحمد صومالى ٥ ، قاضى شريف ابراهيم صومالى ١٠ ، اسماعيل عبدى صومالى ٥ ، محمود عثمان صومالى ٥ وجامع موسى فارح صومالى ٥

Anno VII - Numero 8

OMAGGIO

Martedì 10 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 76
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 36
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Ministro Martino rientrato a Roma dalla sua seconda missione asiatica

Ovunque accoglienze cordiali e grandi simpatie per l'Italia Possibilità di miglioramento dei rapporti economici e culturali fra il mondo occidentale e il continente asiatico - Inaugurato, alla presenza del Presidente della Repubblica l'Anno Giudiziario - Colloquio Segni-Bogomolov

Calcutta, 9.

A Calcutta si è concluso il viaggio in India del Ministro Martino, il quale ha avuto colloqui con Nehru e con altre alte personalità indiane. Il Ministro ha concluso la sua missione in Asia.

Il viaggio ha consentito al Ministro degli Esteri italiano di constatare le effettive possibilità di una azione non solo sul piano politico ma anche economico, sociale e culturale. Le visite hanno avuto luogo all'indomani della soluzione di alcuni fondamentali problemi della politica estera italiana, e della definizione della organizzazione difensiva dell'Europa occidentale, nonchè in coincidenza con l'ammissione dell'Italia all'ONU. Fatta eccezione per il Giappone si rileva che i paesi visitati dal l'on. Martino svolgono tutti un importante ruolo nell'ambito delle Nazioni Unite. E' quindi evidente che l'azione dell'Italia, in questa sua prima fase può svolgersi attraverso una interessante impostazione in specifico e precipuo riferimento al l'attività degli organismi specializzati dell'ONU — amministrazioni fiduciarie, disarmo, assistenza alle zone depresse, ecc. — oltre che in vista di un contributo di conciliazione a taluni problemi controversi.

Al suo arrivo a Roma il Ministro Martino ha dichiarato: «Con le mie visite a Karachi, Colombo, e Nuova Delhi, seguite a quelle fatte poche settimane fa a Tokio e Bangkok, ha avuto completamente termine la mia presa di contatto con alcuni fra i più importanti stati del continente asiatico. Posso dire che il bilancio di questa iniziativa deve ritenersi, a mio modo di vedere, positivo e assai utile. Dovunque ho trovato accoglienze cordiali e grande simpatia nei confronti del nostro Paese. Dovunque, in una parola, ho avuto la netta sensazione che l'Italia nella sua politica di comprensione e di sincera collaborazione internazionale con tutti — politica che non persegue secondi fini — può e potrà svolgere sempre più una azione utile per contribuire alla salvaguardia della pace, e al tempo stesso per dare impulso al miglioramento dei rapporti economici e culturali fra il mondo occidentale ed il continente asiatico, oggi pervaso da interessanti e importanti fermenti di rinnovamento e di trasformazione. Nel corso del mio viaggio ho avuto diretti e ripetuti contatti con i principali uomini politici. Dappertutto ho potuto rendermi conto del notevole sforzo che compiono oggi i dirigenti dei governi di quei paesi. Esso va anche in Italia riconosciuto e apprezzato nel suo giusto valore. A tutti va il mio sincero ringraziamento e l'espressione di augurio, che è di tutto il popolo italiano, perchè l'opera di collaborazione di cui questa mia visita vuol essere un primo incontro, dia col mutuo interesse e a comune beneficio il migliore dei risultati. Vorrei concludere ripetendo la frase che l'illustre Primo Ministro indiano, Signor Nehru, mi ha detto al momento di lasciarci: «Oggi nulla ci divide e molto ci avvicina». Su questa base effettiva di intendimenti e di realtà un buon cammino potrà essere per corso».

Il Governo e l'attuazione della legge delega

Per una migliore comprensione degli avvenimenti che si stanno succedendo nel settore dei dipendenti statali ecco qualche precisazione sulla legge delega.

In questi giorni il governo è impegnato in difficili negoziati con i rappresentanti sindacali degli impiegati dello Stato sulla questione delle tabelle salariali in relazione all'andata in vigore della famosa legge delega.

Quando, nel 1952, il Governo decise la riforma della burocrazia, l'allora Presidente del Consiglio De Gasperi, pensò di far preparare un progetto di legge delega del Parlamento al Governo per provvedere alla riforma. Il progetto che riguardava ogni aspetto dello stato giuridico dei dipendenti dello Stato, venne presentato in Parlamento nel febbraio del 1953, ma con il suo seguente scioglimento delle Camere, decadde. Venne ripresentato nella nuova legislatura e dopo lunghi dibattiti, e malgrado l'opposizione delle sinistre, che accusavano di incostituzionalità il progetto governativo, venne finalmente approvato il venti dicembre del 1954. Cosicchè il governo ebbe la delega con la quale s'impegnava allo scadere di un anno e cioè il dieci febbraio 1956, di rendere operante il nuovo statuto giuridico. Nel corso del 1955 tutta la legislazione riguardante i rapporti tra lo Stato e i suoi impiegati venne formulata sotto la guida di Guido Gonella, già Segretario della D.C. e ora Ministro per la Riforma Burocratica. Dalle nuove norme venne escluso il delicato problema della possibilità o meno di scioperare da parte dei dipendenti dello Stato, la cui soluzione il parlamento ha inteso riservare a se stesso con una legge apposita che per altro non è ancora stata formulata.

Contemporaneamente venne nominata una commissione parlamentare consultiva che ha già approvato quasi tutti i titoli della legge preparata dal Governo. Quando però la commissione è giunta alla parte riguardante le tabelle salariali, i rappresentanti degli statali — sia la CGIL che la CISL — hanno richiesto tabelle più favorevoli ai dipendenti statali.

In questi giorni, di fronte alle richieste dei sindacalisti, che porterebbero ad un aumento di spesa che aggraverebbe la situazione del bilancio, il Governo ha fatto presente che non può accettare le richieste stesse. Da ciò il lungo Consiglio dei Ministri di ieri domenica che è durato cinque ore e le animate discussioni tra il Ministro del Tesoro Gava e i rappresentanti sindacali. Secondo quanto stabilisce la legge delega, al massimo l'undici gennaio il lavoro della commissione consultiva dovrebbe essere terminato cosicchè il Governo potrebbe emanare i decreti, ma a causa delle richieste della CGIL e della CISL, il tempo stringe e se il nuovo Consiglio dei Ministri che si riunisce stasera non troverà una via di uscita, il Governo dovrà prendere una decisione: rendere comunque operanti i decreti o accattare la richiesta di proroga della legge delega, almeno fino a quando non verrà raggiunto lo accordo sulla questione delle tabelle salariali. Le sinistre, almeno finora, chiedono invece il rinvio al Parlamento dell'intero problema della riforma della pubblica amministrazione, mentre il Governo è contrario, perchè riportare in discussione dinanzi alle Camere un così vasto problema ritarderebbe enormemente i dibattiti su altri importanti argomenti, quali la legislazione sui petroli, le leggi elettorali e il regolamento dei patti agrari.

Com'è tradizione, intanto, nell'Aula Magna del Palazzo di Giustizia si è celebrata stamane l'inaugurazione dell'Anno Giudiziario del 1956. Alla cerimonia, presieduta dal Primo Presidente della Corte di Cassazione, Ernesto Eula, ha partecipato il Presidente della Repubblica on. Gronchi, nonchè i rappresentanti del Governo, della magistratura militare e del clero e numerose personalità.

Il Procuratore Generale, Antonio Manca, ha svolto la tradizionale relazione sul lavoro svolto durante lo scorso anno dalla Magistratura ordinaria. In particolare, il Procuratore Generale in base a dati statistici, ha notato che nella materia penale non si può rilevare un sensibile miglioramento quantitativo rispetto all'anno scorso. Si riscontra piuttosto una diminuzione nelle più gravi forme di delinquenza associata, sono invece in aumento: reati di falso, emissione di assegni a vuoto, le varie forme contravvenzionali e gli omicidii colposi dovuti per la maggior parte a sciagure stradali. L'oratore ha tratto argomento dal fatto che non si notano miglioramenti quantitativi nella delinquenza minorile per sottolineare la necessità di maggiori sforzi nell'opera di prevenzione ed eliminazione delle cause del traviamento dei giovani.

In assenza del Ministro degli Esteri, il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha ricevuto al Viminale l'Ambasciatore della URSS, Bogomolov in visita di cortesia. Con l'occasione si è avuto uno scambio di vedute su varie questioni pendenti tra i due paesi.

Dichiarazioni sul futuro della Saar

Bonn, 9.

L'attenzione dei circoli politici è rivolta alla Saar in seguito alle dichiarazioni fatte dal neo-eletto presidente del Parlamento Saarlandese, Schneider, capo del Partito Liberale del territorio. Egli ha condensato il programma del nuovo governo della Saar in questo binomio: riunificazione politica della Saar alla Repubblica Federale al più presto, riunificazione economica in un periodo transitorio di circa due anni, ed ha annunciato che il governo saarlandese elaborerà nei prossimi giorni una legge a questo fine.

Il ritorno della Saar alla Germania, ha detto Schneider, verrà stabilito nel nuovo trattato che regolerà la situazione del territorio, trattato per il quale cominceranno presto le trattative tra Bonn e Parigi. L'inclusione economica della Saar nel la Germania, ha concluso l'oratore, potrà avvenire però solo a tappe, perchè il problema sollevato dagli interessi francesi è uno dei più ingarbugliati e più difficili da risolvere con piena soddisfazione di tutti.

DOPO GLI ESAMI DELLA SCUOLA DI CESANO

L'elogio del Sottosegretario di Stato Folchi ai nuovi Sottotenenti Somali

Demmo notizia nel numero di sabato che gli Allievi Ufficiali della Scuola di Cesano avevano brillantemente superato gli esami finali del Corso.

Possiamo oggi pubblicare, certi di far lieti i nostri lettori, il telegramma di compiacimento che il Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri, on. Alberto Folchi a S. E. l'Amministratore:

«Ho con piacere assistito presso Scuola Fanteria significativa cerimonia conferimento gradi nuovi Sottotenenti Somali alla Presenza Autorità militari et numerosa rappresentanza studenti somali, nuovi Ufficiali che fra non molto rientreranno in Patria hanno superato lodevolmente severi esami dimostrando buona preparazione professionale maturità carattere et serietà intenti, questi apprezzabili risultati sono dovuti anche al lavoro preliminare svolto da Amministrazione Fiduciaria per cui prego Vostra Eccellenza voler esprime at quanti vi contribuirono vivo compiacimento Ministero et mio personale».

Il nuovo Governo giordano

Il Cairo, 9.

E' stato formato un nuovo governo in Giordania con l'approvazione del sovrano. Lo presiede Samir El Rifai.

Il nuovo governo giordano non aderirà ad alcuna nuova alleanza militare ma cercherà di rafforzare l'unità dei paesi arabi «fattore essenziale della vita e della sicurezza del paese». Una dichiarazione in questo senso, trasmessa da Radio Amman, è stata resa nota stasera dal nuovo «premier» giordano Samir Rifai. I due precedenti governi erano stati travolti da una crisi politica nata dalla possibilità, patrocinata dalla Gran Bretagna, che la Giordania aderisse al patto turco-iracheno al quale sono contrari l'Egitto ed altri paesi arabi.

LA FORMAZIONE DEL NUOVO GOVERNO FRANCESE

Si profila sempre più la possibilità di una coalizione tra mendesisti e socialisti

La nuova Assemblea Nazionale non sarà convocata prima del diciannove gennaio

Parigi, 9.

Benchè i partiti politici osservino ancora assoluto riserbo, in attesa che la loro linea di condotta sia definita dai rispettivi congressi nazionali o dalle riunioni dei comitati direttivi, la maggioranza dei parlamentari democristiani (MRP) comincia già a manifestarsi favorevole alla costituzione di un governo di fronte repubblicano, in accordo con il programma compilato di Mendés-France e Guy Mollet. Anche molti dei cosiddetti indipendenti di Antoine Pinay, sembrano disposti ad aderire a questa soluzione, cosicchè le previsioni generali indicano oggi pressochè sicuro il successo della iniziativa dei due leaders del fronte repubblicano.

Socialisti e radicali — sottolineano gli osservatori parigini — dovranno però evitare ogni irrigidimento su punti non essenziali del loro piano di azione, per non compromettere una operazione che, quantunque bene avviata, presenta ancora non poche difficoltà. La prima di queste è data dalla partecipazione a titolo personale di alcuni parlamentari democristiani e moderati al nuovo ministero.

Gli esponenti dei due partiti avrebbero infatti la intenzione di sostenere coi loro voti il governo di fronte repubblicano, ma di non permettere ai propri deputati di accettare portafogli. Un altro elemento di contrasto riguarda la persona del Presidente del Consiglio. I partiti della vecchia maggioranza governativa e particolarmente i democristiani, preferirebbero un socialista a Mendés-France. Qualcuno ha avanzato la proposta di affidare a Mendés-France pieni poteri per la pacificazione dell'Africa settentrionale. Il leader radicale dovrebbe trasferirsi subito in Algeria e rimanervi fino alla conclusione di un accordo completo con i rappresentanti autorizzati del popolo algerino.

Circa l'atteggiamento di Mendés-France e Mollet, che rivendicano al fronte repubblicano il diritto di formare il governo, si fa osservare negli ambienti di centro-destra che, secondo i risultati delle elezioni ormai completati con le cifre dei Territori d'Oltremare, il fronte repubblicano può disporre di 151 deputati (94 socialisti, 34 radicali mendesisti, 14 UDSR, 5 repubblicano-sociali, 4 diversi). Pure 151 sono i comunisti insieme ai progressisti. Invece l'ex maggioranza Faure può contare su 226 voti senza calcolare gli 11 deputati d'oltremare.

All'estrema destra rimangono poi 55 deputati (di cui 52 poujadisti). Questa è la composizione definitiva della nuova Assemblea, formata per ora di 594 deputati, in attesa che le elezioni in Algeria e in due altri possedimenti d'oltremare portino il numero dei deputati a quello totale di 627. Si ricorda inoltre che i deputati dell'ex maggioranza Faure sono così distribuiti: 15 radicali dissidenti, 21 RGR (il partito di Faure), 5 UDSR, 72 MRP, 96 indipendenti o moderati, 17 repubblicani sociali.

Il confronto degli effettivi del fronte repubblicano o di quelli della coalizione governativa uscente, e il fatto che anche questa ha registrato un aumento dei voti, fa apparire secondo i suddetti ambienti piuttosto speciosa la pretesa dei capi del blocco socialista mendesista nel rivendicare esclusive responsabilità di governo, chiedendo ai partiti dell'ex maggioranza Faure un appoggio senza partecipazione al costituendo ministero minoritario del fronte repubblicano. In sostanza — si conclude — Mollet e Mendés-France chiedono ai partiti della coalizione governativa di riconoscere il fallimento della loro politica di pronunciare il «mea culpa» addossandosi la responsabilità di dieci anni di immobilismo, del

(Continua in IV pag.)

Si fanno insistenti le voci circa la sostituzione di Eden

Londra, 9.

L'ex Cancelliere dello Scacchiere, Richard Butler, che in molti ambienti viene indicato come possibile successore di Eden al posto di capo del governo britannico, ha smentito stamane le voci di eventuali dimissioni di Sir Anthony Eden. Egli ha inoltre confermato la sua incondizionata lealtà all'attuale premier.

Intanto anche oggi la stampa inglese dedica molto spazio alla polemica sorta attorno al Primo Ministro britannico Sir Anthony Eden. «L'Observer» accenna ad una congiura vera e propria, intesa a liquidare politicamente Eden. Il settimanale di tendenze liberali, infatti scrive: «un formidabile gruppo di deputati conservatori è deciso a rimovere Sir Anthony Eden dalla carica di capo del governo. D'ora in poi, la campagna contro di lui proseguirà in privato. Alla superficie tutto apparirà normale e calmo. Ma sotto, se dobbiamo credere all'opinione di numerosi deputati, la lotta continuerà. E prima della fine dell'anno — sostengono alcuni — entro la prossima estate la bomba dovrebbe scoppiare. Sir Anthony Eden verrebbe trasferito alla Camera dei Lord con la scusa delle sue precarie condizioni di salute».

Illustrando la situazione «l'Observer» fa, però, notare che «le critiche triviali appuntate contro Eden, non giustificano il suo allontanamento».

Anche il «Sundey Times» dopo avere riportato la smentita di un portavoce del Primo Ministro in relazione alle voci che prevedevano le sue prossime dimissioni, spezza una lancia in favore di Eden sostenendone l'ottimo stato di salute. Ancora più significativa è l'edizione odierna del «Sunday Express» uno degli organi del potente Lord Beaverbrook. «Non toccate Eden» ammonisce il giornale che analizza le critiche mosse contro il premier e le demolisce spietatamente. L'organo di Beaverbrook scaglia infine contro i laburisti l'accusa di aver venduto durante il periodo in cui essi erano al governo circa

(Continua in IV pag.)

Dulles dichiara che la situazione francese si sistemerà

Washington, 9.

Si apprende che nel corso della sua deposizione dinanzi al la Commissione degli Esteri del Senato, il Segretario di Stato John Foster Dulles, pure descrivendo la difficoltà prodotta dai risultati elettorali in Francia, ha invitato a non drammatizzare ed ha espresso la fiducia che si troverà una formula risolutiva soddisfacente alla crisi di governo.

Come già era avvenuto ieri dopo il messaggio presidenziale, i leaders democratici del Senato osservano che «il Presidente e il Segretari odi Stato sembrano decisi a vedere la situazione mondiale attraverso gli occhiali rosa».

Messaggio di Eisenhower al congresso degli S.U.

Washington, 9.

Il Presidente Eisenhower ha inviato oggi al Congresso un messaggio che illustra il bilancio preventivo dell'agricoltura statunitense. Il punto chiave del bilancio è costituito dalla proposta di creazione di una banca fondiaria mediante la quale gli agricoltori sarebbero incoraggiati a ridurre le aree coltivate conservando però la fertilità della rimanente parte. Gli agricoltori partecipanti a questo piano riceverebbero un compenso dal Governo. Eisenhower ha chiesto anche che venga emendata l'attuale legge che limita la vendita all'estero delle riserve di prodotti alimentari di proprietà governativa e l'autorizzazione del Congresso di venderle ad un prezzo inferiore a quello previsto dalle leggi vigenti. Il messaggio è di 7500 parole.

L'addestramento del nuovo esercito tedesco

Bonn, 9.

L'addestramento delle forze germaniche avrà inizio in Germania e negli Stati Uniti entro gennaio. Nello stesso mese avranno inizio anche le prime consegne di materiale militare fornito dagli Stati Uniti. L'equipaggiamento consisterà nelle stesse armi che vengono utilizzate dalle altre nazioni della NATO. La prima consegna consisterà in armi ed attrezzature leggere a scopo addestrativo Le attrezzature più pesanti come carri armati, aerei e navi saranno consegnati, come d'accordo, mano mano che l'addestramento andrà progredendo.

La maggior parte del programma addestrativo sarà svolto da personale dell'esercito americano in località della Germania e un primo gruppo di istruttori americani sarà trasferito ad Andernach. Il periodo massimo dell'attività addestrativa secondo i programmi stabiliti dovrebbe verificarsi verso la metà del 1956.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

LA GITA SCOLASTICA 1955-56

Quelli della Politico-Amministrativa a Baidoa

Com'è oramai tradizione, anche quest'anno non abbiamo mancato di effettuare la gita scolastica d'istruzione, promossa dalla Direzione della Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa. Questa volta la mèta è stata Baidoa.

Questo centro è stato scelto dagli allievi, fra un gruppo di località, perchè, mentre a molti di essi era sconosciuto, altri volevano visitare i pozzi scavati recentemente lungo il tratto Afgoi-Baidoa.

Il giorno 27 dicembre 1955 siamo partiti da Mogadiscio a bordo di un autopullman messo gentilmente a disposizione della scuola dall'AFIS.

Eravamo complessivamente 53 persone, di cui 46 allievi della Scuola Politico-Amministrativa.

A Uanle-Uen, accompagnati dal Capo Distretto Sig. Mohamed Iassin (al quale vadano nuovamente i nostri ringraziamenti) abbiamo visitato il mercato del bestiame, la nuova moschea, i pozzi recentemente trivellati ed i relativi impianti per il sollevamento e la distribuzione dell'acqua.

Molti di noi avevano visto nei documentari «Somalia in cammino», proiettati a Mogadiscio, i lavori di scavo, ma non avevano avuto modo di constatare prima d'ora la grandiosa opera. Visitando i pozzi siamo rimasti entusiasti di come è resa facile l'erogazione dell'acqua che, prima si sollevava con grande difficoltà e sforzo a mezzo di otri da pozzi costruiti a poca profondità, per cui l'acqua poteva facilmente inquinarsi. Oggi invece senza sforzo e difficoltà essa viene sollevata a mezzo di aeromotori o di pompe a motore.

Tutti certo rammentano che la trivellazione di questi pozzi è costata alla Amministrazione molto denaro avendo dovuto importare materiali ed operai specializzati dall'estero; benchè siano anche stati impiegati in abbondanza operai Somali.

Verso le 10 abbiamo ripreso il viaggio, raggiungendo Bur Acaba, dove il Capo Distretto, Sig Gaid Muradi ci ha accolto nella sua abitazione con grande effusione, e con la sua ormai affabile gentilezza, improvvisando per l'occasione sontuosi rinfreschi. Al collega Sceik Mohamed Sceik Ali, primo Qadi di Mogadiscio, è toccato l'onore, a nome della comitiva, di esprimere i nostri ringraziamenti per la cordiale accoglienza.

Partiti da Bur Acaba, raggiungemmo la nostra mèta: Iscia Baidoa. Data l'ora tarda, ci recammo direttamente al Collegio Baidoa, ove il Direttore, Sig. Pragliola, ci attendeva all'ingresso. Anche qui siamo stati ricevuti con cordialità ed abbiamo avuto offerti: the e dolci, nonchè ospitalità per la quasi totalità.

Mentre i gitanti si sparpagliavano per la città, una rappresentanza di essi si recava dal Capo Regione per porgergli il saluto degli allievi.

Il dr. Troise ha dato il benvenuto a tutti e, volendo vedere e parlare all'intera comitiva, fissò un appuntamento per l'indomani.

Al mattino successivo ci recammo, accompagnati dal Direttore del Collegio, già divenuto familiare agli allievi, agli Uffici della Regione, dove il dr. Troise, dopo aver stretto ad ognuno di noi la mano, ci ha rivolto un breve ed affettuoso discorso, dicendoci tra l'altro che il compito dei futuri funzionari dello Stato Somalo non è facile ed esortandoci a studiare per ben saper fare in avvenire. I Sigg. Abdulcadir Sceik Mao', capo gruppo della comitiva, e Iusuf Mohamed, il più anziano fra gli allievi risposero al Capo Regione, ringraziandolo per averci veramente incoraggiato sia nei compiti che ci aspettano, sia negli studi.

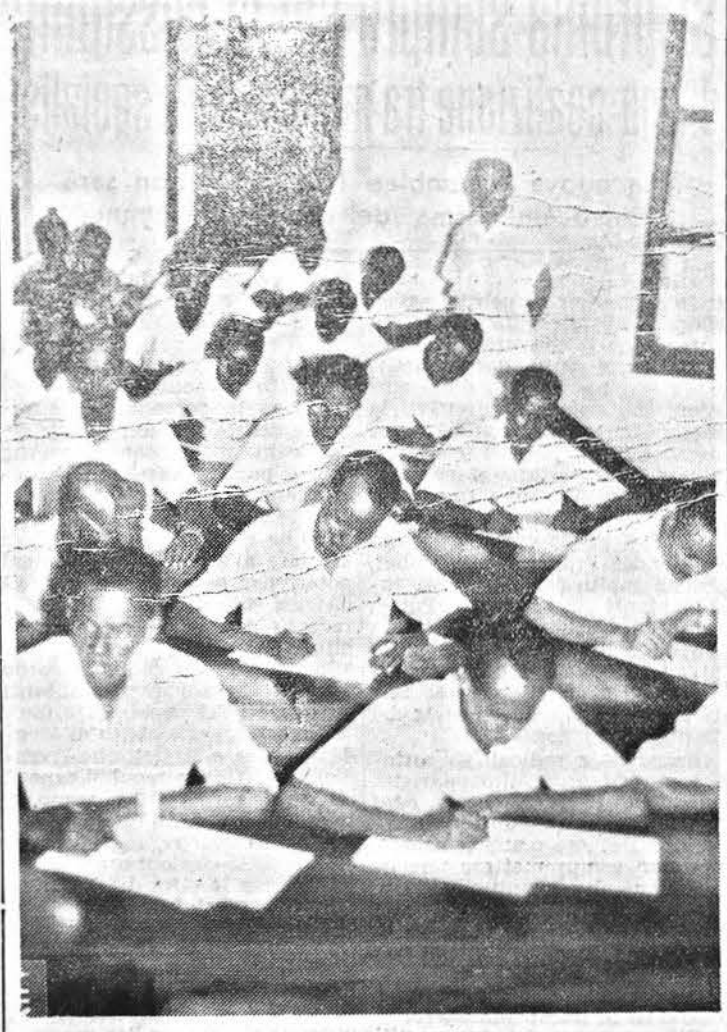
Lasciata la sede del Capo Regione, ci siamo recati all'Ospedale Regionale, ove il Direttore, dott. Repetto, ci ha illustrato minuziosamente l'attività sanitaria dell'Ospedale Regionale facendoci visitare tutti i reparti. Per effetto dell'organizzazione, non ci sembrava di trovarci in uno stabilimento sanitario della periferea, e ci era assai difficile distinguerlo dagli ospedali centrali. E' innegabile che le difficoltà incontrate dall'Amministrazione per rendere facile l'attività sanitaria in quella Regione sono state tante, ma è pur vero che l'Ospedale è provvisto di ogni sorta di attrezzature modernissime.

Ringraziamo ancora da queste colonne il dr. Repetto per la sua cortese e squisita cordialità e gli auguriamo buon successo nella faticosa opera che compie a vantaggio generale della popolazione dell'Alto Giuba in particolare.

In giornata abbiamo ancora visitato la città che è indubbiamente una delle più belle della nostra Somalia. Abbiamo visto il serbatoio costruito nel centro della città che distribuisce comodamente l'acqua anche ai quartieri lontani; le belle sciambe che forniscono svariati tipi di frutta; le terre bonificate a Bonca; ecc.

Ovunque la popolazione ci ha accolto con viva simpatia e con molta cordialità.

Il personale somalo dell'Amministrazione in servizio a Baidoa ci ha invitato a cena e ad essa intervenivano quali rappresentanti del personale anzidetto, il Vice Capo Distretto, Sig Hussen Ahmed, ed i Sigg. Amin Mohamed, Scerif Hassan ed Ali Mahyub.



Ed ora « oportet studere »

Terminata la cena, il Vice Capo Distretto prese la parola per rivolgerci, a nome di tutta la popolazione di Baidoa e del personale, il benvenuto, rammentandoci che essi sono stati molto lieti della nostra visita.

Seguivano i Sigg. Amin Mohamed e Scerif Hassan, i quali ci hanno ricordato soprattutto l'importanza dell'avvenire della Somalia libera ed indipendente, sottolineando contemporaneamente anche la difficoltà del compito che lo Stato moderno dovrà affrontare. Il Sig. Ali Mahyub ha letto in arabo il seguente discorso:

«Sia su di Voi la pace accompagnata dalle benedizioni di Dio e della Sua Misericordia.

«A nome dei funzionari di Baidoa e a mio nome personale sono lieto di estendervi i sentimenti che sgorgano dal nostro animo e i sensi di profonda gioia, di cordiale affetto e di contentezza per la vostra venuta nel nostro paese.

«Questa è la prima volta che studenti della Scuola Politico-Amministrativa giungono nel nostro centro ed io chiedo a Dio Generoso che faccia si che questa visita si trasformi in un saldo vincolo di fraterna amicizia fra i funzionari di Baidoa e gli studenti della Scuola nostra ospite.

«Amici studenti. Vi preghiamo di scusarci se involontariamente abbiamo mancato a qualcuno dei doveri di ospitalità anzi in verità gradiremmo che ci segnalaste le eventuali deficienze poichè noi tutti ci consideriamo membri dello stesso organismo in quanto lavoriamo per la Somalia e il suo Popolo.

«Avete visto, oh Signori! il fiume che in tutte le stagioni dell'anno prodiga la sua dolce acqua per l'irrigazione dei giardini e per i bisogni della popolazione? Avete visto i nostri fiorenti giardini che producono ogni sorta di frutta e verdura? Avete respirato con voluttà il profumo che da essi si eleva? Esso è un profumo sacro e fine. Avete visitato il serbatoio delle acque costruito nel centro del paese e le cui derivazioni da esso si dipartono per raggiungere e alimentare i vari quartieri della città? Avete visto le terre che sono state bonificate a Bonca? Oh se poteste venire qui in primavera quando la pioggia cade abbondante, vi rendereste conto che Baidoa è il paradiso della Somalia.

«E, se poi qualcuno di voi arrivasse qui durante la mietitura, allora sì che si renderebbe conto di trovarsi in un ambiente di attivo lavoro e in vero centro economico.

«Signori su di Voi tutti incombe il dovere di dedicarvi completamente per la prosperità del Paese e il benessere del popolo.

«E' certo, oh Signori, che noi tutti siamo fedeli all'Amministrazione e al popolo e se ciascuno di noi farà il proprio dovere sia nel campo culturale che in quello operativo, senza alcun dubbio, ne risulterà potenza e felicità che riverseranno i loro benefici effetti sul Paese e sul suo popolo.

«Chiedo all'Altissimo, che sia esaltato, che protegga la nostra Patria e il suo popolo e che infonda in noi nuovo e crescente vigore; che fonda i nostri cuori in un amplesso di affettuosa comprensione per il bene del popolo e della Patria.

Viva la Somalia! Viva la libertà!».

Rispondeva, per i gitanti, il Sig. Sceik Mohamed Sceik Ali che ha ringraziato la popolazione di Baidoa in generale, ed il personale in particolare, facendo presente che non sarà facile dimenticare la straordinaria accoglienza ed ospitalità che hanno avuto a Baidoa. Poi hanno parlato i Sigg. Iusuf Mohamud, Sceik Mohamed Mohamud e Abdulcadir Sceik Maò che hanno sottolineato l'importanza che ha lo studio per l'uomo rispetto alla società.

Purtroppo la gita a Baidoa è finita: essa è durata solo 46 ore, ma a tutti è sembrato di vivere solo mezza giornata, tale è stato il nostro godimento.

Lasciammo così la città alle ore 14,30 del 29 portandoci dietro un meraviglioso ricordo dell'ospitalità, dell'accoglienza e della generosità di quella popolazione, ricordo che ci rimarrà dipinto in modo indelebile nel nostro cuore e che ci legherà eternamente e fraternamente con quelle genti.

Desideriamo ringraziare le Autorità di Baidoa, alle quali si deve l'ottima accoglienza e l'ospitalità. Come pure un ringraziamento vada al dr. Pirone, Direttore della Scuola di Preparazione Politico - Amministrativa, organizzatore della gita ed alle Autorità scolastiche.

Abdulcadir Sceik Maò
Ali Tinai

Commemorazione dei Caduti dell'11 gennaio

L'Associazione Sinistrati di Mogadiscio invita la cittadinanza tutta ad intervenire alla Messa in suffragio dei caduti dell'11 gennaio che verrà officiata da S.E. Monsignor Filippini nella Chiesa del Cimitero.

Il personale dell'Amministrazione è autorizzato a partecipare alla Commemorazione.

Saranno a disposizione pullmann che partiranno dal Palazzo AFIS alle ore 6,45.

Prossima l'uscita del N. 1 del «Bollettino Ufficiale»

E' in corso di pubblicazione il n. 1 del Bollettino Ufficiale della Somalia che oltre a numerosi decreti riporta l'ordinanza n. 23 relativa al trattamento economico al personale somalo militare e militarmente ordinato.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 7 gennaio nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 34 da So. 90 a 230 l'uno;
Buoi n. 32 da So. 45 a 145 l'uno;
Vitelli n. 7 da So. 33 a 100 l'uno;
Caprini n. 172 da So. 9 a 32 l'uno.

*

Durante la giornata dell'8 gennaio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 9 da So. 55 a 200 l'uno;
Buoi n. 52 da So. 70 a 100 l'uno;
Vitelli n. 43 da So. 40 a 60 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 80;
Caprini n. 203 da So. 8 a 30 l'uno.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Gli amanti di mezzanotte ».
CINEMA CENTRALE — « L'angelo scarlatto » Technicolor.
CINEMA EL GAB — « Ulisse »
CINEMA HADRAMUT — « Bazaar » film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR — « Desiderio di donna » - Cinegiornale Inizio ore 18,00.
CINEMA MISSIONE — « Iasmin » film indiano.
SUPERCINEMA — « L'avventuriero della Luisiana » Technicolor Cinegiornale.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio, oggi sul corriere, domani alla radio, musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione e interpretazione del Corano.
Giornale Radio
Hello
Vetrina
Gabai
La donna nella casa
Canzone moderna somala
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20

Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
I grandi uomini della storia
Hello
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
Canzoni al ritmo di samba

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

ANNUNCI ECONOMICI

WUHRER — con piroscafo Giuliana Fassio nuovo arrivo di Birra Wuhrer — bottiglie grandi e piccole. Vendita ingrosso MARANO tel. 160.

VENDO lettino per neonato come nuovo — Pistola Beretta 7,65 - Rivolgersi Ala Bar.

Comunicato della Dreher

La Ditta Luporini, importatrice della Birra Dreher, comunica ai fedeli consumatori che, a causa del continuo incremento delle vendite, rimarrà sprovvista di birra (bottiglie grandi) per alcuni giorni, e precisamente fino all'arrivo della M/n « Europa » previsto per sabato 14 c.m.

Mentre ciò conferma il grande favore dei consumatori per la BIRRA DREHER, la Ditta Luporini assicura che tale deficienza non si verificherà più nell'avvenire.

Bollettino Meteorologico

del giorno 9 gennaio 1956

Temperatura massima 29,0
Temperatura minima 24,0
Vento prevalente ENE km/ora 13,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,10
Giuba
Lugh Ferrandi m. 1,64

Umberto Luporini, il Col. Mario Poletti e Guido Fabbri partecipano al dolore che ha colpito il Preside Bruno Cherubini per la perdita della sua cara

MAMMA

La famiglia Baglioni partecipa vivamente al dolore del Prof. Bruno Cherubini per la perdita della

MAMMA

Salim Ieslam Salim a nome di tutti i compagni dell'Istituto Magistrale corso annuale « B » partecipa al dolore che ha colpito il Preside della Scuola Media Somala Prof. B. Cherubini per la perdita della sua amata

MADRE

avvenuta in Italia.

Il Direttore e il personale tutto della Direzione Sviluppo Sociale prendono viva parte al lutto che ha colpito il Preside, Prof B. Cherubini per la perdita della sua adorata

MAMMA

Direttore e Insegnanti della Scuola di Avviamento Industriale partecipano al grande dolore del Prof. Bruno Cherubini per la morte della sua cara

MAMMA

Scuola Media della Somalia e Istituto Magistrale partecipano immenso dolore che ha colpito il Prof. Bruno Cherubini per la perdita della sua adorata

MAMMA

a seguito di incidente automobilistico.

I Professori e gli Ulema della Scuola di Discipline Islamiche prendono viva parte al dolore che ha colpito il Preside Prof. Bruno Cherubini per la perdita della adorata

MAMMA

Gli insegnanti delle Scuole Medie Italiane si associano al dolore che ha colpito il Preside Prof Bruno Cherubini per la perdita della adorata

MAMMA

I Docenti e gli Allievi della Scuola Politico-Amministrativa si uniscono al dolore che ha colpito il Prof. Cherubini per la perdita della sua cara

MAMMA

Cinema Teatro Hamar

Oggi e domani
La UNIVERSAL INTERNATIONAL presenta

Desiderio di donna

con: Barbara STANWYCK - Richard CARLSON - Lyle BETTGER - Marcia HENDERSON - Lori NELSON
(Cinegiornale)

Domani sera alle ore 20,30, al Teatro dell' ENAL, la « COMPAGNIA STELLA SOMALA » presenterà:

CHI HORRA QU HABON

Commedia in due tempi di Mohamed Farah Halane

Prezzi d'ingresso: Poltrone So. 3,— Sedie So. 2,— Galleria So. 1,—

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

"Il Somalo della Somalia,,

grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno

Prezzo: So. **10.**

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

"SARTISODA,, - L'aperitivo più fine - "SARTISODA,,

L'IMPORTANZA INDUSTRIALE DI UN ELEMENTO CHIAVE

Il tubo di acciaio: ossatura della nuova civiltà meccanica

Milano, dicembre

Gli aspetti tecnici dell'attuale civiltà si basano in definitiva su pochi elementi chiave e fra questi uno dei primi posti se lo sono preso i tubi d'acciaio.

Il tubo di terracotta e poi di piombo ha millenni di storia. Molto più tardi vengono il tubo di ceramica (frèe), quello di ghisa e infine quello di ferro saldato. Ma è col tubo d'acciaio senza saldatura che comincia l'era nuova. La sua lavorazione si compie in due fasi principali. Nella prima, in un laminatoio perforatore, un cilindro pieno d'acciaio incandescente ed in rotazione viene spinto a forza contro un'asta a punta, che lo perfora. Il rudimentale cilindro forato, così ottenuto entra quindi, sempre incandescente, nel laminatoio «a passo di pellegrino», dove passa e ripassa tra rulli a gola, che lo plasmano attorno ad un'anima, assottigliando lo spessore, uniformandolo e allungandolo. Dal laminatoio esce il tubo definitivo, che — se occorre — passerà ai laminatoi a freddo per un ulteriore perfezionamento della lavorazione e un'esaltazione delle caratteristiche del metallo. Altri reparti provvederanno alla rifinitura, alla lavorazione delle estremità con i giunti, ai controlli e collaudi, e — dove è necessario — al trattamento delle superfici interne ed esterne con vernici o speciali rivestimenti.

Varietà di sagome

La gamma della produzione è estesissima, dall'acciaio comune per i tubi a caldo d'impiego normale, agli acciai speciali. Il diametro varia da 3-4 mm. a quasi un metro, lo spessore da mezzo millimetro a 40 cm. e più. Il peso per metro lineare da 40 grammi a quasi 800 kg. La sagoma, oltre quella rotonda, può essere quadrata, rettangolare, triangolare, poligonale, elittica lenticolare, stellare, semicircolare, composta. I tubi, oltre che dritti, vengono forniti curvati o piegati, con l'estremità a spessore uniforme o conico, oppure ricalcata, rastremata o allargata, flangiata. Sussidiaria è la produzione di centinaia di accessori: giunti, manicotti, flange, valvole, chiusure, gomiti, diramazioni, ecc.

Noto dall'antichità per convogliare liquidi, il tubo ha conservato per molto tempo soltanto questa utilizzazione, estesasi poi a nuovi liquidi e ai gas naturali o artificiali. Anche tali impieghi però, perfezionandosi la tecnica, hanno richiesto per particolari utilizzazioni — dalle condutture sottomarine, per esempio, alle condotte forzate degli impianti idroelettrici — sempre nuove caratteristiche: la resistenza a elevate sollecitazioni e carichi, ad alte temperature e ad alte pressioni, la difesa dall'umidità, dalla corrosione di liquidi o gas, l'isolamento dalle correnti vaganti nel sottosuolo. Così, sempre in funzione di convogliare, il tubo ha moltiplicato le sue funzioni nel campo industriale, dalla ormai classica applicazione nelle caldaie,agli impieghi nell'industria petrolifera (aste tubolari di sondaggio, tubi di rivestimento dei pozzi, impianti di raffinazione).

Chilometri di tubature

Questo per quanto riguarda gli impianti fissi; ma non meno diffuso è il suo impiego nei prodotti industriali. Quanti chilometri di condutture sono in opera in una nave, in un aero mederno, quanti metri su una locomotiva, una carrozza ferroviaria, un tram, un autobus o anche un'automobile? Poi ancora: il tubo tagliato a spezzoni, rastremato alle estremità e munito di una chiusura, diventa recipiente, bombola, serbatoio per liquidi, gas compressi o liquefatti, dai più minuscoli a quelli lunghi 5 metri e mezzo, del diametro di 825 mm., pesanti 18 quintali, con una capacità di 2500 litri.

Recenti utilizzazioni

Fin qui però, benchè utilizzato in migliaia di impieghi diversi, il tubo conserva la sua funzione specifica. Ma un altro estesissimo campo d'impiego si è aperto di recente: il tubo sta diventando l'elemento fondamentale più adatto per infinite costruzioni, in cui non serve più per farvi passare dentro qualche cosa, ma soltanto come elemento portante. Specialmente dopo che la tecnica dei giunti e delle saldature è arrivata ad un alto grado, le sue preziose caratteristiche si vanno affermando in confronto a tutti gli altri tipi di profilati d'acciaio finora in uso. Ed ecco ricomparire il tubo d'acciaio nelle produzioni navali, ferroviarie, aeronautiche, automobilistiche, motociclistiche, ciclistiche a costituire ossature, telai, strutture portanti, mensole, tiranti, mozzi, rulli, alberi di trasmissione, assali. Tagliato a fette, spezzoni, segmenti rilavorati meccanicamente, ricompare poi nelle ghiere, nei bulloni cavi, nei mandrini, manicotti, cerchioni, cuscinetti a sfere, dadi, anelli.

Le applicazioni abbondano negli impianti dei servizi di comunicazione. Sono i pali tubolari a sostegno di condutture elettriche ferroviarie, tranviarie o filoviarie, pali portalampade, portafari, portabandiera, per sostegno di segnalazioni stradali fisse o mobili, antenne radio, paracarri, pilastrini, parapetti, idranti, sostegni per coltivazioni e alberi, parafulmini. Da ultimo l'impiego più appariscente e audace, nelle vere costruzioni metalliche, permanenti o provvisorie, di dimensioni anche enormi e di tecnica spettacolare; eleganti piloni in traliccio tubolare per elettrodotti ad alta tensione alti 30-40 metri, carpenterie tubolari arditissime a copertura di grandi saloni, padiglioni, piscine, ponti stradali interi con strutture portanti tubolari, tralicci di gru a torre alti fino a 50 metri, sostegni di gru a ponte con portate di diecine di tonnellate, tralicci delle torri di trivellazione petrolifera, antenne trasmittenti radio e TV. Infine i praticissimi tubi per ponteggi nelle costruzioni edilizie, per impalcature di archi di ponti, o per gettate di cemento di ogni genere.

Questo accenno agli impieghi e alle prospettive del tubo d'acciaio spiega perchè il tasso di incremento nella produzione — come risulta dal recente studio dell'E.C.E. sull'industria dei tubi di acciaio in Europa — sia il più alto fra i prodotti siderurgici e assorba oggi più del 10% della produzione totale di acciaio grezzo, rispetto all'8% dell'anteguerra. Il fabbisogno di tubi dell'Europa occidentale, dagli attuali 3,7 milioni di tonnellate, nel 1960 prevedibilmente oltrepasserà i 5 milioni. L'industria italiana ha raggiunto anche in questo settore un livello quantitativo e qualitativo tale da coprire pienamente il consumo nazionale e da alimentare anche una corrente di esportazione Principali produttori italiani: la Dalmine, con stabilimenti a Dalmine (Bergamo), Apuania e a Torre Annunziata, la Fabbrica Italiana Tubi di Sesto San Giovanni, la Fiat, le Acciaierie Falck e altre minori. La produzione, che già nel 1948 aveva superato le 200.000 tonnellate, in quattro anni è più che raddoppiata raggiungendo nel 1952 le 417.000 tonnellate. Dopo una battuta d'attesa, a seguito dell'assestamento per la costituzione della CECA, è di nuovo in aumento e nei primi sei mesi di quest'anno ha raggiunto 256.000 tonnellate.

Esportazione italiana

L'esportazione, che nell'anteguerra oscillava sulle 10-12 mila tonn., ripresa nel 1946, ha toccato 86.000 tonn. nel 1949 e 104.000 nel 1952. Nei primi sei mesi di quest'anno siamo a 73.000. Il valore dell'esportazione è stato nel 1954 di 11.258 milioni per i tubi, 467 milioni per gli accessori e 382 per le bombole. Acquirenti principali Svizzera, Turchia, Brasile, Canadà, Stati Uniti, Venezuela, India, Cile, Jugoslavia, Egitto.

La storia dei tubi non sarebbe completa senza accennare a due nuovi elementi tecnici, che potranno rivelarsi di notevole portata. Primo, la ripresa della produzione dei tubi saldati. Per i progressi compiuti nei moderni sistemi di saldatura e di controllo dei metalli, per certi tipi di tubo, specie per quelli a parete sottile rispetto al diametro, la tecnica della saldatura da tempo disusata ritorna ad essere conveniente. Seconda novità, il tubo di materia plastica, il cui impiego si estende, specialmente per il basso costo della lavorazione, dove le sue qualità meccaniche son sufficienti, per esempio nell'edilizia, o dove sia di vantaggio la sua insensibilità agli agenti chimici. Ma acciaio e materia plastica si sono anche felicemente congiunti, abbinando le loro prerogative nei tubi di acciaio rivestiti di plastica.

ALDO FERRI

Tastiere "guadagna-tempo" per macchine da scrivere

Vale la pena di cambiare la tastiera internazionale delle macchine da scrivere per accelerare del 35% il ritmo di scrittura? Il Governo degli Stati Uniti, evidentemente, crede che valga la pena, tanto vero che ha fatto fabbricare un primo migliaio di tastiere nelle quali i caratteri sono allineati secondo il nuovo schema guadagna-tempo ideato dal prof.. August Dvorak, dell'Università di Washington; ed ha indetta una grande prova di velocità alla quale parteciperanno le duemila più esperte dattilografe scelte fra le 800.000 che sono adette agli uffici federali dei 48 Stati della Repubblica stellata. Mille dattilografe, adoperando la tastiera normale, entreranno in lizza con altre mille che stanno intanto seguendo un corso speciale di allenamento sotto la direzione personale dell'inventore della nuova tastiera.

E' facile intendere come le industrie interessate, e non solo in America, aspettino con ansia il risultato della competizione, essendo facile prevedere che, se la tastiera celeste del prof. Dvorak verrà adottata dal Governo federale, anche gli uffici commerciali privati, in tutti gli Stati Uniti dovranno prima o poi rinunziare alla vecchia tastiera, con l'ulteriore probabilità che il loro esempio venga seguito in tutti gli altri Paesi che scrivono coi caratteri latini. Si rifletta, avverte il «New York Times», che le macchine da scrivere attualmente in uso in tutto il mondo (quelle a caratteri latini, beninteso) si calcola che ascendano in tutto a 150 milioni. La «trovata» del prof. Dvorak consiste, essenzialmente nel l'aver raggruppato le vocali nella seconda riga (di centro) che contiene, pertanto, le lettere A, O, E, U, I nell'ordine; seguite dalle consonanti D, H, T, N, S. L'altra novità consiste nell'allineamento dei numeri (nella prima riga in alto): 7, 5, 3, 1, 9, 0, 2, 4, 6, 8, invece di 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 (con lo zero nella seconda riga), nella tastiera normale.

Compravano con lingotti d'oro gli illustri ospiti arabi

La spettacolare tournée di Bulganin e Krusciov in India, Birmania ed Afganistan, ha sviato l'attenzione della contemporanea visita ufficiale, fatta dal re Saud d'Arabia al Primo Ministro Nehru. Ora il «Bombay Mail», a proposito dell'improvviso ribasso del prezzo dell'oro sul mercato indiano, rivela uno strano retroscena della visita del re Saud. Si calcola, infatti che nei quattro giorni di permanenza del re e del suo seguito nell'Unione Indiana, sia stato introdotto illecitamente, in India, tanto oro in lingotti per il valore di 11.000 sterline, pari a circa 17 milioni e 250 mila lire. Se non tutti, taluni dei personaggi al seguito del re fecero grossi acquisti nei bazar indiani, pagando in lingotti di oro piuttosto che prendersi la briga di munirsi, legalmente di banconote indiane. I mercanti, naturalmente, accettavano ben volentieri l'oro degli arabi contando sull'impunità data la personalità dei contrabbandieri. Se nonchè, a Bungalore, due poliziotti zelanti, avendo colto sul fatto i visitatori arabi, li dichiararono in arresto. Dovettero, poco dopo, rilasciarli in libertà, ma fecero rapporto al Presidente Nehru, e così la magagna venne a galla. Il re Saud, alle amichevoli rimostranze di Nehru, rispose che i colpevoli saranno tanto più severamente puniti.

Gli islandesi si scaldano al fuoco della politica

Anche nell'iperborea Islanda, da quando l'aeroplano ha aperto le nuove vie di comunicazione transpolari, i 160.000 pacifici isolani, dediti alla pesca e per tanti secoli tagliati fuori dal resto del mondo, hanno dovuto rinunziare alla semplice vita patriarcale d'un tempo. Anche lassù, la popolazione è divisa in fazioni politicamente qualificate: una coalizione di destra, costituita dal partito conservatore e dal partito liberale è al governo dal 1952, avendo conquistata la maggioranza dei seggi dell'assemblea legislativa alle elezioni generali del 1952, ma ha da fare i conti con un'opposizione agguerrita, ibridamente composta dal partito socialista, dal partito detto della difesa nazionale e dal partito comunista, il quale ottienne nel 1952, il 20 per cento dei suffragi. In vista delle prossime elezioni, che avranno luogo in aprile, la lotta dei partiti ha assunto fin d'ora un accanimento che, anche dal punto di vista internazionale, come rileva il Dagens Nyheter, non manca d'interesse, perchè una acerba polemica è in corso tra l'opposizione coalizzata, che propugna la revoca delle concessioni per la costruzione e l'esercizio delle basi militari ed aeree americane, ed i partiti al Governo che hanno testè autorizzata la costruzione di una nuova base americana per aerei a Kaflavick.

Le truppe americane sono soggette a severissima disciplina, ma qualche incidente qua e là è inevitabile, ed i comunisti ne approfittano ai fini della loro propaganda elettorale al grido «via gli americani!». Il fatto che per la costruzione e l'esercizio delle basi, sono state spese nell'isola somme molto rilevanti, ha sconvolto l'equilibrio tradizionale dell'economia islandese mutando abitudini e costumi secolari. Inoltre, l'esportazione del pesce verso gli Stati Uniti ha subito in questi ultimi anni un tracollo disastroso, ed anche questo fatto dà esca alla campagna anti-americana organizzata dai comunisti. E' da notare che il trattato con gli Stati Uniti lascia al Governo islandese piena facoltà di disdire le concessioni in qualunque momento.

Fioriscono nel mondo le iniziative atomiche per un domani migliore

Argentina

Subito dopo il rovesciamento del governo Peron, il nuovo governo argentino ha nominato una commissione d'inchiesta per riordinare e ridimensionare il programma atomico del paese

La Comision Nacional del la Energia Atomica che dipende dal governo, dispone di un centro atomico a Buenos Aires, la cui attrezzatura può essere considerata discreta, e conta fra i suoi membri scienziati di fama internazionale, tra i quali il prof. P .E. Iraolagoitia, A. E. Lagos, W. Seelmann-Eggebert, J. F. Possidoni de Albinati ed altri.

La Commissione ha promosso una serie di studi sulle particelle elementari, i raggi cosmici e la raffinazione dei minerali di uranio. L'attrezzatura scientifica del Centro Atomico comprende un acceleratore di particelle a cascata ed un sincrocielotrone per protoni da 30 milioni di elettroni volta; ambedue le macchine sono state acquistate in Olanda.

Alla Conferenza Atomica Internazionale di Ginevra, la delegazione argentina ha presentato 37 relazioni tecniche e scientifiche sull'energia nucleare, tra cui alcune di notevole interesse sulla chimica dei composti di uranio e di torio.

L'Argentina è uno dei pochi paesi dell'America Latina in grado di portare un contributo effettivo alla realizzazione delle applicazioni pacifiche dell'energia atomica, soprattutto per le grandi quantità di minerali d'uranio rinvenute nella zona di Malargue e di Mendoza. Negli ospedali argentini si effettuano frequentemente trattamenti terapeutici con radioisotopi artificiali importati dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra.

Anche nel settore dei reattori nucleari, la Commissione è favorevole alla costruzione di un primo reattore da ricerca, probabilmente di costruzione statunitense, per addestrare il personale tecnico e scientifico. Il 7 giugno 1955, a tale scopo, il governo argentino ha stipulato un accordo bilaterale col governo degli Stati Uniti, che è stato ratificato il 29 luglio successivo.

Brasile

Anche in questo paese il programma atomico è sotto la supervisione del Consiglo Nazionale delle Ricerche, il cui compito precipuo è per ora l'esplorazione minararia per depositi naturali di uranio e torio e la realizzazione di nuovi metodi di concentrazione e di raffinazione dei minerali. Le ricerche mineralogiche e chimiche vengono condotte soprattutto al centro sperimentale atomico di Belo Horizonte, mentre quelle di fisica nucleare sono principalmente effettuate presso l'Università di San Paolo e presso il Centro Brasileiro de Pesquisas Fisicas di Rio de Janeiro, che lavora in cooperazione con la locale Università.

L'attrezzatura scientifica comprende un betatrone da 25 milioni di e. v., due generatori da 1 e 4 milioni di e. v., ed un ciclotrone da 8 milioni di e. v. rilevato dall'Università di Chicago. In attesa di acquisire sufficiente esperienza per procedere alla costruzione di centrali nucleotermoelettriche in grado di sopperire definitivamente alla deficienza di forza motrice che si riscontra nel paese, il Brasile ha sottoscritto il 31 maggio un accordo bilaterale atomico con gli Stati Uniti, in virtù del quale potrà essere costruito con l'assistenza statunitense e con combustibile nucleare fornito dall'AEC un primo reattore per ricerche, addestramento del personale e produzione di radioisotopi per usi medici.

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni

(A.S.D.I.)

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL CORRIERE

LA GOMMA

La gomma, quella cosa che oggi tutti conoscono e che ha mille e mille applicazioni, che vanno dal giocattolo del bambino al materasso, al pneumatico per le automobili, ai pavimenti, ecc. è nota agli uomini fin da 17 secoli A.C.

Naturalmente nessuno ha mai pensato a segnare le varie tappe del cammino storico della gomma e quindi le sue origini, o meglio le origini della sua scoperta, si perdono nella notte dei tempi.

Si narra ad ogni modo che gli abitanti dell'antichissimo Egitto, ricavavano dall'albero di acacia, che sorge lungo le rive del Nilo, un liquido gommoso che era ritenuto buono per scopi medici, questo liquido era, ed è: la gomma arabica, che ancor oggi viene usata per fare pastiglie e sciroppi nonchè la colla per attaccare.

Questi alberi sono portentosi ma il liquido che essi secerneno non è però la vera e propria gomma delle cui caratteristiche parleremo più in avanti.

Il vero e proprio albero della gomma fu trovato dagli spagnoli quando, dopo la scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo, cominciò la colonizzazione di quel mezzo continente.

Un gruppo di spagnoli, che sbarcarono nel Brasile, notò un giorno alcuni abitanti del luogo che se ne stavano sdraiati sotto certi alberi dal tronco alto, liscio e dalla scorza grigiastra, lasciandosi cadere addosso un lattice vischioso che dall'albero colava. Questo liquido veniva a formare, così narrano le vecchie cronache, come un sottile strato, finissimo, di pelle sul corpo degli uomini i quali poi provvedevano a staccare delicatamente questa specie di leggera pelle allungandola in un filo che veniva no avvolgendo fino a formare come un gomitolo. Incuriositi, gli spagnoli si interessarono alla cosa, e videro che gli abitanti del luogo si dilettavano con quella specie di palla lanciandosela l'uno con l'altro o facendola rimbalzare a terra. Impararono anche che quella materia, che poi sarà denominata gomma, era usata dagli indiani anche per le sue qualità impermeabili ed infiammabili. Infatti, essi la spalmavano sui tetti delle loro capanne affinchè l'acqua non penetrasse dentro oppure la lanciavano a mo' di proiettili incendiari contro i nemici.

Dicono sempre i vecchi cronisti che uno strano caso accadde agli spagnoli che vollero imitare gli abitanti del Brasile.

Essi infatti, apprese le qualità impermeabili della nuova materia di cui erano venuti a conoscenza, pensarono di spalmarla sui loro abiti per evitare di bagnarsi nei momenti di pioggia. E la cosa in effetti andò bene finchè ai primi raggi del sole il lattice si sciolse facendo appiccicare i vestiti ai corpi che li indossavano, per cui, tra le risate generali, questi uomini, che ritenevano di aver fatto una grande scoperta, si trovarono costretti a strapparsi l'un l'altro i vestiti di dosso.

Tuttavia le qualità della gomma furono presto notate tanto che un audacissimo esploratore francese, Charles Marie de la Condamine, venuto per caso in possesso di un grumo di lattice grezzo, cominciò ad analizzarlo ed a studiare questo meraviglioso prodotto intuendone il meraviglioso destino. Egli nel 1735 partì per il Perù alla ricerca della gomma. Esplorò tutta la zona e riuscì solamente ad apprendere che essa era fornita da un albero ma non riuscì ad identificare da quale. Il coraggioso esploratore, pur dovendo affrontare enormi difficoltà, non desistette e proseguì nelle sue ricerche finchè un giorno, nella Guaiana francese, riuscì ad avere, da alcuni indigeni fuggiti dal Perù, le caratteristiche dell'albero tanto agognato. Con un disegno approssimativo di esso, del suo fusto e delle sue foglie, riuscì dopo poco tempo ad individuarlo.

Fu nel 1770 che si ebbe una prima applicazione della gomma, o meglio un primo tentativo di applicazione di essa. L'inglese Naime mescolò al lattice sostanze granulose atte a pulire i metalli: nel provare questa sua combinazione il Naime si accorse di aver scoperto la gomma per cancellare. Nel 1793 un'altro inglese, Samuel Peal, riuscì ad ottenere il brevetto per l'impermeabilizzazione, cosa che ottenne trattando la gomma con una soluzione di trementina.

Questi primi successi interessarono sempre più largamente il mondo alla gomma e ai primi del 1800 un chimico americano, Goodyear, scoperse la vulcanizzazione, il che portò il valore della gomma al massimo.

La storia della scoperta del modo di vulcanizzare la gomma merita un cenno particolare, perchè si deve, in sostanza, a questa scoperta il diffondersi della gomma e le sue numerosissime applicazioni.

Molti furono gli esperimenti che il Goodyear tentò per poter arrivare alla sensazionale scoperta. Molte furono le difficoltà che dovette sormontare, ma come tutti gli uomini che hanno fede nella propria capacità, le superò riuscendo alla fine a rendere il lattice gommoso, meno rigido e più resistente.

Fu il caso che venne in suo aiuto: un giorno, mentre stava trattando un sacco di gomma da lui fabbricato, questo gli sfuggì dalle mani e cadde sulla stufa prendendo fuoco. Goodyear lo gettò dalla finestra e la mattina dopo ritrovandolo, notò che era meno rigido. Comprese allora che il fuoco aveva operato il miracolo che da tempo egli cercava.

Era stata scoperta così la vulcanizzazione, cioè il processo che serve ad aumentare l'elasticità e la resistenza della gomma rendendola insensibile al caldo e al freddo.

(Continua)

IL CURIOSO

In breve dal mondo

BONN. — L'ambasciatore sovietico, Valerian Zorin si è recato a far visita al Cancelliere Adenauer a Rhoenderf per presentargli i suoi auguri per il suo 80° compleanno. Zorin aveva infatti manifestato il desiderio di poter compiere questo gesto di cortesia ancora prima di sabato, cioè prima di aver presentate le lettere credenziali. La visita acquista una particolare importanza se si tiene presente che il Cancelliere — e non il ministro degli esteri — è l'unico responsabile della politica estera tedesca di fronte al parlamento.

***

WASHINGTON. — *Nel corso di una intervista radiotrasmessa, il Senatore repubblicano Joseph Mac Carthy ha accusato il governo degli Stati Uniti di aver affidato ai dirigenti del Cremlino le redini della politica estera americana.*

***

MADRID. — Un organismo assistenziale spagnolo, la «Caritas Espanola» ha offerto agli Stati Uniti un milione di pesetas per i daneggiati delle recenti alluvioni in quel paese. Il Presidente dello Ente spagnolo ha dichiarato che anche se l'offerta è piccola in confronto alla potenza economica degli Stati Uniti, alle enorme conseguenze economiche della catastrofe e alla grandiosità degli aiuti sociali degli americani alla Spagna, che solo nel 1955 sono stati di oltre un milione e mezzo di dollari, il gesto vuol significare la gratitudine della Spagna e la prova di una sincera amicizia.

***

SANTIAGO DEL CILE. — *Una forte scossa di terremoto è stata avvertita in una vastissima zona del versante occidentale dell'America meridionale comprendente il Cile, il Perù, e il Messico. Epicentro del sisma è stato — a quanto sembra — la città di Agapulco, nel Messico, dove si lamentano gravi danni e numerosi feriti.*

***

MATERA. — Una forte scossa di terremoto a carattere ondulatorio è stata avvertita a Matera e provincia. Mentre a Matera non si lamentano danni, da Grassano viene segnalato il crollo parziale di un fabbricato a due piani e di otto appartamenti. Per fortuna, solo degli appartamenti due erano occupati e pertanto si lamentano due soli feriti: uno di essi gravemente, il sessantanovenne Gennaro Magnate il quale ha riportato la frattura del braccio destro e pare anche della colonna vertebrale ed è stato ricoverato all'ospedale di Tricarico. L'altro, il dottor Pasquale Bollettieri, di 45 anni, ha riportato ferite meno gravi. Altre venti case sono lesionate. A Miglionico, inoltre, l'edificio scolastico è rimasto gravemente lesionato tanto da non poter essere più abitabile. Leggere scosse sono state avvertite lungo tutta la zona delle Murge da Turi a Putignano, Noci, Alberobello, Casamassi, San Michele e Gioia del Colle. La durata di tali scosse è stata da 4 a 5 secondi e gran parte delle popolazioni, colte nel sonno, non se ne è accorta.

***

CITTA' DEL VATICANO. — *In un discorso rivolto ad ostetrici e ginecologi il Pontefice ha approvato il parto naturale indolore quando non viene usato alcun mezzo artificiale. Considerato in se — ha detto il Papa — questo metodo non contiene alcunchè di riprovevole sul piano morale esso influenza positivamente la personalità della madre la corrobora per dimostrare fermezza e saldezza di carattere.*

***

LONDRA. — La scomparsa dell'Inghilterra meridionale dello «smog» che ora si sposta verso nord, ha indotto le autorità sanitarie a rivolgere un drammatico appello alle madri affinchè tengano a casa i loro bambini. Duecento bimbi sono stati ricoverati negli ospedali di Liverpool in preda a un morbo misterioso, che si teme sia causato dallo «smog». Questo termine, come si sa, viene usato per definire una mistura di nebbia e fuliggini che contiene sostanze assai dannose all'organismo.

***

BELGRADO. — *Belgrado non ritiene attuale una visita di Tito a Bonn. L'agenzia «Tanjug» infatti è stata autorizzata a smentire le dichiarazioni in tal senso che il corrispondente al Cairo dell'agenzia telegrafica tedesca ha attribuito al Ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic.*

***

GINEVRA. — Il Comitato Centrale per il controllo internazionale dell'oppio e stupefacenti ha pubblicato il suo rapporto annuale da cui si rileva un allarmante aumento della produzione delle droghe e stupefacenti oltre ad un maggiore traffico illecito nel mondo.

***

PARIGI. — *E' apparso il primo numero del settimanale «Fraternite Francaise», organo di Poujade, attraverso il quale la «UDCA» scopre decisamente le proprie batterie, a quanto si rileva negli ambienti democratici. Polemizzando in merito ad un processo in corso contro un poujadista per reati di collaborazionismo durante l'occupazione tedesca, il settimanale, contrappone alla resistenza una «grande revisione dei valori che si iniziò con il trionfo della UDCA». Con accentuata intonazione antisemita, poi, il periodico attacca Mendès France e tratta i problemi africani con una accesa impostazione colonialista e razzista. Il periodico attacca poi, con tutti i temi del vecchio fascismo francese, gli uomini e le idee del sistema parlamentare. Anche il cattolico di sinistra «Francoise Maurice» viene attaccato, e definito un «falso devoto».*

***

PARIGI. — E' entrato in funzione il primo reatore atomico industriale francese, a Marcoule nella Francia meridionale.

***

IL CAIRO. — *La nuova costituzione egiziana sarà proclamata solennemente al Cairo dal presidente Nasser il sedici gennaio.*

***

BONN. — E' partito diretto in India, via Roma e Cairo, il vice cancelliere tedesco Franz Bluecher, accompagnato da alcuni collaboratori. Bluecher avrà a Nuova Delhi colloqui con Nehru ed altre personalità del governo indiano. Al viaggio viene attribuita, negli ambienti di Bonn, notevole importanza al piano politico e su quello dei rapporti economici. La visita durerà due settimane.

***

BONN. — *«Un formale invito del cancelliere Adenauer al maresciallo Bulganin per una sua visita a Bonn non è stato fatto» — dichiarato un portavoce del ministero degli esteri.*

«Può essere — ha aggiunto — che nei colloqui che hanno avuto luogo a Mosca tra Adenauer e Bulganin se ne sia incidentalmente parlato».

***

FIRENZE. — In quasi tutta la Toscana nevica. La temperatura è generalmente molto bassa e sulle autostrade il traffico è assai difficile. Su Firenze cade nevischio, la temperatura è a due gradi sotto zero.

***

LONDRA. — *Non si esclude, in autorevoli ambienti londinesi, la possibilità che alla conferenza degli ambasciatori inglesi nel Medio Oriente, tenutasi a Londra, sia scaturito un piano concreto per la composizione della controversia arabo-israeliana. Tale supposizione troverebbe una conferma nella notizia secondo cui l'ambasciatore di Gran Bretagna in Israele, Sir John Nichells, chiederà domani stesso, subito dopo il suo arrivo a Tel Aviv, un colloquio con il ministro degli esteri israeliano Sharrett.*

***

PALERMO. — Un grande zuccherificio, il primo che venga realizzato in Sicilia, sorgerà nella zona industriale di Catania. Il finanziamento dell'impianto è stato deliberato dal consiglio di amministrazione dell'Irfis — Istituto Regionale per il Finanziamento all'Industrie in Sicilia.

***

BONN. — Il vice cancelliere della Germania Occidentale, Bluecher, partirà n aereo per l'India e sarà ricevuto dal Presidente della Repubca, Rajendra Prasad e dal Presidente del Consiglio Nehru. Altri colloqui seguiranno tra Bluecher ed i ministri indiani delle finanze, della difesa e dell'agricoltura. Dopo tre giorni di conversazioni a Nuova Delhi il vice cancelliere Bluecher visiterà le grandi dighe dell'India settentrionale ed i complessi industriali dell'India meridionale.

Formazione del nuovo Governo francese

Continuazione 1ª pag.

quale sono colpevoli in realtà tutti i partiti.

Da più parti si esprime l'opinione che Mendès-France, senza dirlo chiaramente, lasci capire che accetterebbe l'appoggio dei comunisti se gli fosse rifiutato quello del centro-destra. Questa è l'ipotesi avanzata da diversi osservatori dell'ex maggioranza Faure, che vedono nell'irrigidimento di Mendès-Frances «un tentativo di ricatto». In conseguenza vi sono tre correnti: 1) ritenere che Mendès-Francee non attuerà il «ricatto», e perciò aspettare finchè il clima sia più favorevole alla pacificazione; 2) considerare che la minaccia del fronte popolare è seria, ed accettare, perciò, la proposta del fronte repubblicano; 3) lasciare che Mendès-France si condanni da sè stesso al fronte popolare, se si ostina a rifiutare la collaborazione del centro-destra e cercare dopo di rovesciare il governo, che avrebbe per sua natura precaria esistenza.

Si apprende, intanto, che l'Assemblea Nazionale francese non sarà convocata prima del 19 prossimo, cioè il terzo giovedì dopo le elezioni, come prevede la Costituzione. Questa decisione è stata comunicata dal Presidente dell'Assemblea disciolta, ai «leaders» del fronte repubblicano, Guy Mollet e Mendès-France, che avevano chiesto lo anticipo della convocazione per l'urgenza di discutere il problema algerino.

La sostituzione di Eden

Continuazione 1ª pag.

diecimila carri armati, molti dei quali all'estero.

Al di fuori di queste beghe interne, vengono seguite a Londra con la massima attenzione le iniziative sovietiche per acquistare nuove simpatie non solo in Asia, ma anche in Africa. Un portavoce del Ministero degli Esteri russo ha dichiarato che l'URSS «è pronta a fornire assistenza tecnica alla Liberia se questo paese è disposto ad accettarla». La Liberia, stato indipendente situato sulla costa dell'Africa occidentale, era finora considerato un fedele feudo americano. Viene inoltre annunciato l'arrivo a Tripoli del diplomatico Nikolaj Ivanovich Generalov, primo Ambasciatore sovietico in Libia. Egli è giunto con una missione composta di sedici persone, otto uomini e altrettante donne. Per quanto la Libia sia un piccolo stato, Generalov non è affatto un diplomatico di secondo ordine. Egli ricoperse già la carica di Ambasciatore in Australia, nel 1953 quando scoppiò lo scandalo Petrov. Sino a questo momento la Libia non ha ancora nominato un suo rappresentante a Mosca.

Abbonatevi
al
Corriere
della
Somalia

تفوق ١٤ طالبا صوماليا الامتحانات لتعيينهم ضباط

روما :

انتهت بمدرسة الجنود بشيسانو الامتحانات لتعيين معاون ملازم ، ١٤ ضابطا صوماليا ، الذين لازموا صف من الدراسة ، مدتها ، ستة واحدة . واللجنة الممتحنة المؤلفة من ضباط المدرسة نفسها ، والمرؤسة من الجنرال أرستى سبلى ، امتحنت الطلبة فى المواضيع التالية : فن الحرب ، أعمال ، أسلحة ، القذف ، وصف الاماكن والبلدان الارسال ، التحصين ، الانفجار . الرياضة ، التاريخ والجغرافيا ، عربى والحقوق الاسلامية ، ايطالى . وكان البرنامج يحتوى أيضا على الادب ، وفى كيفية المؤالفة الاجتماعية والرقص . وأجريت الامتحانات مع امتحانات طلبة الضباط الايطاليين .

وقد نجح جميع الطلبة حاصلين على درجات عالية ، التى أدهشت اللجنة الممتحنة ، وكان يعمل من ضمن اللجنة أساتذة مدنيين ، الذين تأكدوا كيف أن استعداد طلبة الضباط الصوماليين ، بعناية القابطن جيان فرانكو كيتى ، لم تكن أقل من استعدادات طلبة الضباط الايطاليين ، حيث استحقت المدح والثناء .

والناجحين الذين ينتظرون التعيين من جهة حاكم الصومال ، هم : —

ابراهيم ربلى ، حسن محمد ، أبوكر حسن ، نور عدوى ، محمد فارح ، علمى نور ، عبد الله محمد ، محمد جامع ، محمد نور ، أبوكر كمال ، صالح قابيرى ، عبد الله يوسف ، محمد على أمانتر ومحمد على شرمان .

ترك ملاحو اسمبوك

«خلق المرزوق» قلكعيو

تبعا على الخبر الذى نشرناه بالامس ، المتعلق بملاحو السمبوك «خلق المرزوق» فقد أبرق الينا مراسلنا من قلكعيو السنيور بيترو كورسى قائلا ، بأن ملاحوالسمبوك كانوا أرسلوا بعربات الى بلدانهم بعناية الادارة الوصية .

هذا وقد مدهم حاكم مقاطعة مدق ، ببعض المأكولات والمشروبات .

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان بيع

بالمزاد العلنى

قررت ادارة البلدية ، بيع عربة النقل نوع بيانكى S 9 ، بالمزاد العلنى ، مرقومة برقم صو ١٩٤٠ ، رقم المحرك والنول ٥٨٦

وستجرى البيع بالمزاد العلنى فى القاعة المواجهة للبلدية فى الساعة ١٠ من يوم ١٦ يناير ١٩٥٦ السعر الاساسى للبيع هو صومالى ١٫٥٠٠

وسيحكم البيع للمسابق الذى يقدم أحسن عطاء من سعر البيع بالمزاد العلنى .

ويجب على المتسابقين أن يقدموا الى السلطات التى ترأس المسابقة ، فى الساعة ١٠ من يوم ١٦ يناير ١٩٥٦ ، فى ظرف مقفول : —

١) العطاء مكتوب على ورقة دمغة ، والدالة على ثمن العطاء لطلب العربة .

٢) وصفة من أمين صندوق البلدية ، التى تثبت تقديم الضمانة ، وهو صومالى ٥٠

وستعاد الضمانة بعد انتهاء البيع بالمزاد ، باستثناء ثمن البيع التى ستحجز .

وفى أثناء ثلاثة أيام من البيع ، يجب على المشترى أن يقدم الى صندوق البلدية ثمن البيع مع الضمانة ، وعند عدم حضوره بعد سقوط المدة المذكورة ، فان الضمانة ستدرج الى صندوق البلدية ، وستقرر مسابقة أخرى من جديد .

وقبل المسابقة ، كل من لديه اهتمام ، يمكنه أن يشاهد العربة لدى ورشة البلدية الكائنة فى شارع ليدو . وتقرير التعيين معتبر كأنه عقد شرعى وقانونى ، وسيكون على مسئولية المشترى جميع المصاريف المتعلقة بالبيع .

وللبيان نوضح ، بأن المتسابقين بدلا من أن يقدموا العطاء باليد ، يمكنهم أن يبعثوه بالبريد ، وفى هذه الحالة فان العطاء ستقبل فقط اذا تأتى الى مكتب التسجيل للبلدية فى ميعاد غايته الساعة ٩٫٣٠ من اليوم التى حددت فيه المسابقة ، ويجب أن تكتب على الظرف بحروف واضحة «عطاء سرية للبيع بالمزاد عربة النقل بيانكى» .

ولاية حالات أخرى ، ستطبق القوانين المحتوية فى التقرير الادارى — الحسابى لصوماليا ، المصدق فى ٢٨ لوليو ١٩٢٨ ، ولاية استعلامات أخرى اتصلوا بمكتب السكرتارية .

رئيس البلدية : كالو فيكو

اعلان

يحيط مكتب الصحة للبلدية ، علم أصحاب الكتيبات الصحية ، للخدمة فى الصناعات والتجارة فى المأكولات والمشروبات وفى أعمال الخادمين ، بأن فى هذا الشهر الجارى ستجرى الفحص الطبى والمراقبة المقررة بموجب التقرير رقم ٣ الصادر بتاريخ ٦ فبراير ١٩٥٢

هذا وندعو الاشخاص المذكورين أعلاه ، أن يحضروا الى البلدية وبرفقتهم علاوة على الكتيبة الصحية بطاقة تحقيق الشخصية .

وندعو خصوصا ، انتباه أصحاب الاعمال ، وذلك لكى يخضعوا عمالهم الى هذا الامر .

رئيس البلدية : كارلو فيكو

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

الفحص السنوى لسيارات الاجرة (التاكسى) والايجار

تمشيا مع المادة ٢ من نظام الخدمات العامة الخاص بسيارات الايجار والاجرة (التاكسى) رقم ١٨٩ بتاريخ ١٦ سبتمبر ١٩٥٣ ، تعلن الجمهور بأن الفحص السنوى للسيارات المخصصة للخدمات المذكورة سيجرى على النظام التالى:

الاثنين : ٣٠ يناير ١٩٥٦ — من الساعة ٨ الى الساعة ١٢ ، لسيارات الاجرة (التاكسى) و «الفسبا» .

الثلاثاء ٣١ يناير ١٩٥٦ — من الساعة ٨ الى الساعة ١٢ ، لسيارات الايجار .

فعلى المهتمين بالامر أن يحضروا فى الساعات المذكورة أعلاه الى الساحة الواقعة أمام دار بلدية مقدشوه وفى حوزتهم رخصة مزاولة العمل وجميع الوثائق المتعلقة بالسيارة والسائق وشركات التأمين .

وعلى أصحاب سيارات الايجار — بوجه الخصوص — أن يحضروا ومعهم سجلات سيارات الايجار من غير سائق .

رئيس البلدية : كارلو فيكو

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ٤ يناير ١٩٥٦ ، فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ٢٩ من صومالى ٧٥ الى صومالى ٢٥٠ الواحد .

ثيران — عدد ١٤ من صومالى ٦٠ الى صومالى ١١٥ الواحد .

عجول — عدد ٥ من صومالى ٣٨ الى صومالى ٦٥ الواحد .

مواعز — عدد ١٩٥ من صومالى ٩ الى صومالى ٢٦ الواحد .

Anno VII - Numero 9

OMAGGIO

Mercoledì 11 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale riservato per uffici pubblici So. 36
PREZZO CENT. 20

ANNO ELETTORALE NEGLI STATI UNITI

Sforzi repubblicani perchè Eisenhower si ripresenti alle elezioni presidenziali

Riunione alla Casa Bianca per i messaggi che il Presidente invierà al Congresso - Disagio per la situazione nel Medio Oriente e per l'atteggiamento della Jugoslavia - Il programma del Dipartimento della Marina

Washington, 10.

Le sibilline dichiarazioni fatte domenica da Eisenhower circa il problema di una sua nuova candidatura alla presidenza degli Stati Uniti vengono interpretate dalla maggioranza degli osservatori politici nel senso che il Presidente ha deciso in cuor suo di non cercare la rielezione. Ma con argomenti altrettanto induttivi altri osservatori sostengono che egli ha lasciato la porta aperta ad un annunzio positivo e che l'ha lasciata aperta perchè sa di essere ormai perfettamente guarito e quindi in condizione di sobbarcarsi l'onere di altri quattro anni alla Casa Bianca, ma attende che i medici curanti gli diano a metà febbraio la conferma ufficiale del suo ristabilito stato di salute prima di dichiarare ufficialmente le sue intenzioni.

Questa situazione di incertezza alimenta molte speculazioni politiche partigiane soprattutto da parte degli esponenti repubblicani fra i quali è diffusa la spiacevole convinzione di non poter mai rimanere al potere se non profittando ancora una volta della grande popolarità che Eisenhower continua a godere fra le masse.

Le manovre a cui essi ricorrono per obbligare Eisenhower a dichiararsi per la rielezione sono molte. La principale è quella di diffondere nel paese la convinzione che Eisenhower è perfettamente in grado, nonostante il grave attacco di cuore, di guidare la nazione ed il mondo occidentale oltre che per l'ultimo anno del suo termine, anche per i quattro del prossimo. Alcune delle più diffuse pubblicazioni controllate da eminenti repubblicani si sono spinte, anzi fino al punto di pubblicare i pareri di molti specialisti di malattie di cuore per dimostrare che la grande maggioranza di coloro che furono colpiti da attacchi di cuore sopravvivono più facilmente se continuano a svolgere le loro normali occupazioni.

L'autorevole associazione medica americana ha deplorato in termini assai duri queste iniziative, mettendo in guardia i suoi membri contro queste manovre di bassa politica ed avvertendo che nessun parere medico è valido senza preventivo esame diretto di ogni singolo caso.

Intanto negli ambienti economici americani il messaggio di Eisenhower sulla politica agraria di cui abbiamo dato notizia ieri viene considerato un'indicazione della volontà del Presidente di calmare l'irritazione dei «farmers» nei confronti del partito repubblicano e permettere così al candidato repubblicano, quale che sia, di non perdere i voti delle masse rurali. In alcuni settori si osserva tuttavia che le misure governative non appaiono sufficienti a risolvere la crisi dell'agricoltura, determinata dalle grandi eccedenze, per cui questo sarà uno dei punti in cui continuerà a svilupparsi la lotta elettorale.

Nel suo messaggio Eisenhower sottolinea un programma il cui punto principale consiste in un progetto per una «Banca della terra».

Dopo aver accennato alle misure atte alla realizzazione di questo piano Eisenhower ha invitato il Congresso a rivedere la attuale legge e a rendere possibili le vendite di prodotti agricoli a nazioni oggi escluse dalla legge in vigore (legge che limita la vendita all'estero delle riserve di prodotti alimentari di proprietà governativa) se ciò rientrerà negli interessi americani.

Ad ogni modo, malattia o no, candidatura o meno, la seconda giornata di piena attività del Presidente è stata intensa. Ha avuto luogo alla Casa Bianca una riunione di un'ora e mezza durante la quale egli si è intrattenuto con gli esponenti del partito repubblicano al Congresso.

Il leader della minoranza repubblicana al Senato, William Knowland, ha dichiarato alla stampa che durante la riunione è stato discusso il programma legislativo previsto per la seconda sessione dell'ottantaquattresimo Congresso. Gli esponenti delle Camere hanno espresso al Presidente — egli ha detto — il loro compiacimento per il suo ritorno al posto di lavoro, ed infatti egli appariva in ottime condizioni ed è intervenuto a lungo nella discussione. I presenti hanno riferito ad Eisenhower che i due messaggi da lui finora inviati al Congresso, quello sullo «Stato dell'Unione» e quello sul «programma agricolo», hanno avuto un'accoglienza «generalmente favorevole». Dal canto suo il Presidente ha illustrato ai parlamentari il messaggio sulla «istruzione» che sarà inviato al Congresso il 12 corrente, ed ha con loro lungamente discusso il messaggio sul «bilancio» e la relazione economica che saranno rispettivamente presentati il 16 e il 23 gennaio.

Salvo un periodo di riposo di un'ora e mezza, prescrittogli dai medici, Eisenhower ha ripreso il normale orario di lavoro.

Sempre da Washington si apprende che l'atteggiamento ostile al patto di Bagdad assunto da Tito, proprio mentre sono scoppiati in Giordania i disordini contro l'alleanza pro-occidentale, convince gli ambienti politici americani che il Presidente jugoslavo sta dando «una assai discutibile interpretazione» alla presunta neutralità della Jugoslavia. Tale atteggiamento ha amaramente sorpreso la diplomazia americana.

Negli ambienti politici della capitale americana si avverte pure un certo disagio per la situazione venutasi a creare nel Medio Oriente. Al Dipartimento di Stato si attende «con impazienza» l'inizio delle conversazioni tra gli esperti americani e britannici i quali dovranno formulare vari progetti di soluzione delle questioni più scottanti. A loro volta nell'incontro, che avrà luogo a fine mese, il Presidente Eisenhower e il Primo Ministro britannico Eden, dovranno scegliere una formula definitiva atta a «portare la pace nel Medio Oriente».

Si apprende infine che nel corso di una conferenza stampa il Segretario alla Marina degli Stati Uniti ha annunciato che la marina americana chiederà al Congresso che nel bilancio del 1958 siano previsti stanziamenti per la costruzione di una portaerei a propulsione atomica.

Thomas ha precisato che entro tale anno la marina americana metterà a punto i piani di costruzione di un incrociatore leggero a propulsione nucleare il cui reattore sarà di un tipo intermedio tra quello del sottomarino «Nautilus» e il reattore previsto per la futura portaerei atomica. Dopo aver indicato che questi progetti verrebbero realizzati al di fuori del piano che prevede la costruzione ogni anno di una portaerei da sessanta mila tonnellate per la marina americana, Thomas ha sottolineato che il Dipartimento della Marina «lavora con la massima rapidità possibile alla trasformazione di navi da guerra a propulsione classica in navi a propulsione atomica».

La Marina, egli ha aggiunto, coordina, inoltre, i suoi sforzi con l'aviazione in vista della costruzione di un idrovolante atomico.

Un milione di barili di petrolio estratti a Ragusa

Ragusa, 10.

La Gulf Italia Company comunica che il sei corrente alle 19 è stato prodotto dal campo petrolifero di Ragusa il milionesimo barile di petrolio dall'inizio della fase di produzione. Sinora sono stati completati dieci pozzi di coltivazione, di cui otto sono già in produzione.

La Gulf Italia, direttamente, o attraverso le sue consociate, svolgerà nel 1956 un intenso programma di ricerche e coltivazioni, ivi compresa la costruzione di un oleodotto da 14 pollici da Ragusa ad Augusta. Le spese e gli investimenti complessivi ammonteranno a circa sette miliardi e mezzo di cui il novanta per cento è destinato alle attività della Sicilia.

Per la fine del 1956 la società prevede di poter disporre di una produzione giornaliera dal campo di Ragusa di circa 13 mila barili di greggio pari ad una produzione annua nell'ordine di 650 mila tonnellate.

Polemiche e messaggi

Roma, *gennaio*.

Nella nostra ultima corrispondenza, consuntiva del 1955, abbiamo ritenuto lecito tenerci su un tono di moderata euforia circa le prospettive economiche che si dischiudono per l'Italia: prendendo a sostegno della nostra tesi la testimonianza autorevolissima dei più alti esponenti dei ceti produttivi italiani, il presidente della Confederazione generale dell'industria e quello della Confederazione generale dell'agricultura. Ora, però, dobbiamo modificare un po' il tono ottimistico di quella precedente: e non già perchè i dati allora riferiti siano stati contraddetti nel frattempo da affermazioni in contrario, bensì perchè una personalità altrettanto qualificata quanto le due summenzionate — e cioè il presidente della Confederazione generale del Commercio, avv. G. M. Solari — è intervenuto, con una nota un po' discordante, a porre l'accento su taluni preoccupanti aspetti negativi dell'economia italiana, o, meglio, della politica economica italiana.

L'avv. Solari, nel suo messaggio annuale ai commercianti italiani, non contesta affatto i lusinghieri risultati conseguiti nel 1955 dall'economia del Paese; li ammette anzi implicitamente; ma richiama energicamente l'attenzione sui pericoli che ad essa possono derivare dall'eccessiva tendenza allo statalismo che si va sempre più affermando in Italia. Non meno della metà del prodotto totale della Nazione, valutabile a un valore di circa seimila miliardi di lire, — dice il presidente confederale dei commercianti — sono amministrati dal cosiddetto settore pubblico dell'economia con criteri non economici: e quotidianamente continuano a smaltirsi «nel ventre infecondo dell'economia statale e parastatale miliardi sempre più numerosi». Così stando le cose — continua l'avv. Solari — nè le capacità produttive nè lo spirito di iniziativa potranno resistere a lungo alle «incalzanti persecuzioni del fisco», agli attacchi dei «riformatori sociali» al vampirismo degli enti sperperatori: e, di conseguenza, a un certo punto «i prezzi cominceranno a galoppare a briglia sciolta lungo la china dell'inflazione».

Una visione forse un po' troppo pessimistica quella del presidente dei commercianti italiani, e dettata da una sincera amarezza che purtroppo trova una base innegabile nello stato di disagio del settore rappresentato dall'avv. Solari.

Un «messaggio» che può, pericolosamente, dare l'avvio anche in Italia a quello stato d'animo che in Francia ha determinato il sorgere e il sorprendente affermarsi del *poujadismo*, la cui bandiera significa appunto — e non significa altro — che una rivolta contro le «incalzanti persecuzioni del fisco». Ci sono, nella vita associata, delle suggestioni a cui è difficile sottrarsi: e non ha importanza il fatto che esse provengano da un paese straniero. Oggi, infinitamente più che nel passato, le Nazioni sono dei veri vasi intercomunicanti.

Non è stata tuttavia la voce dell'avv. Solari a turbare quella specie di tregua di Dio stabilitasi durante la festività natalizia: chè anzi, a dire il vero, essa non ha suscitato, almeno negli ambienti politici e nella stampa, quegli echi che sarebbe stato lecito attendersene. Non sono state le preoccupanti profezie inflazionistiche dei commercianti a turbare la serenità di questo principio del 1956: che ha visto di colpo un divampare di polemiche — preludio a un inasprirsi della lotta politica — soltanto in virtù, o per colpa, dei tradizionali messaggi di Capo d'anno degli esponenti del Paese e dei partiti.

Come negli altri anni, anche in questo 1° gennaio il Presidente della Repubblica ha rivolto un saluto augurale agli Italiani, in cui si ricorda lo sforzo compiuto dai governi democratici in questo decennio post-bellico specialmente per le masse popolari del Mezzogiorno e il

GIORGIO PUCCI

(Continua in IV pag.)

RILEVATA A LONDRA

L'importanza dell'arrivo del nuovo ambasciatore sovietico a Tripoli

Eden reagisce alla critiche mossegli - Colloqui tra l'Arcivescovo Makarios e Sir John Harding

Londra, 10.

Sir Anthony Eden ha chiamato a raccolta i suoi amici per reagire all'ondata di critiche mosse contro la sua abilità di primo ministro. Nonostante il fatto insolito della smentita ufficiale delle voci concernenti le sue dimissioni, fatta direttamente dallo stesso Primo Ministro, nonostante le parole di lealismo nei suoi confronti pronunciate da Ra Butler, nonostante l'appoggio ottenuto da alcuni dei suoi critici (oggi c'è stato l'allineamento al suo fianco della stampa di Lord Beaverbrook), rimane la convinzione diffusa che egli si trovi in gravi difficoltà.

Quali e quanti sono gli avversari di Eden? E' difficile dirlo. Secondo fonti imparziali, essi comprenderebbero un numero notevole di appartenenti alla maggioranza, tra cui certamente il «Gruppo Suez» del capitano Waterhouse da tempo contrario alla politica estera governativa considerata troppo debole. Avversari di Eden sono gran parte dei «duri a morire» del partito conservatore, di coloro cioè che si oppongono alla politica di nazionalizzazioni, del pieno impiego della liberalizzazione degli scambi, ecc. Avversari sono infine quanti Eden ha deluso nei rimpasti governativi, o per via del suo non facile carattere. In complesso una opposizione se non numerosa certo tenace.

Intanto l'arrivo a Tripoli del primo Ambasciatore Russo Generalov (lo stesso funzionario che venne accusato da Petrov di dirigere l'attività spionistica sovietica in Australia) viene giudicato a Londra come una chiara indicazione delle direttive seguite dagli strateghi della diplomazia moscovita. E' stato rivelato che i negoziati con le autorità sovietiche vennero condotti segretamente dall'Ambasciatore di Libia a Londra, e conclusisi al Cairo il 23 settembre; solo dopo due giorni il governo libico ritenne necessario informare Londra e Washington. A giustificare l'iniziativa presa, il governo di Tripoli spiegò che si sperava in tal modo di ottenere il consenso sovietico all'am-

(Continua in IV pag.)

LA VITA POLITICA ITALIANA

Difficile per il Governo il varo della legge delega

Riunioni al Viminale tra il Presidente del Consiglio ed i rappresentanti sindacali - La seduta del Consiglio dei Ministri - Vasta eco per i viaggi in Asia del Ministro degli Esteri Martino

Roma, 10.

Oggi, penultima giornata della delega concessa dal Parlamento al Governo per la formulazione d'intesa con i sindacati, d'una nuova sistemazione legislativa per i pubblici dipendenti, il Presidente del Consiglio Segni ha presieduto una riunione del competente comitato ristretto al quale pertecipavano i rappresentanti delle organizzazioni interessate. Al Viminale, dove la seduta si è protratta a lungo erano convocati anche i rappresentanti di particolari settori pubblici dipendenti in agitazione in questo periodo: gli insegnanti, e il personale direttivo statale, che a Roma è in sciopero oggi.

Dipendentemente dall'esito dell'importante riunione è stato convocato il Consiglio dei Ministri. Anche la competente commissione parlamentare, dopo una riunione a Montecitorio, si è riunita di nuovo nel pomeggio.

La riunione del comitato ristretto presieduta dall'on. Segni non ha portato all'accordo, particolarmente per l'opposizione alle proposte del governo avanzate dai rappresentanti degli insegnanti medi e dal personale direttivo statale.

Il Presidente Segni aveva fatto presente che le sue proposte avevano valore in quanto accettate nel loro complesso e se anche una sola organizzazione sindacale non avesse aderito all'accordo, egli si sarebbe ritenuto libero di ritirarle.

Un nuovo incontro con il Presidente Segni e dei soli rappresentanti delle quattro organizzazioni sindacali e cioè: CISL, CGIL, UIL e CISNAL, è stato deciso per il tardo pomeriggio.

A conclusione della seduta, il comitato ristretto per la legge delega ha deciso di riunirsi di nuovo domani mattina. Subito dopo, ha iniziato i suoi lavori il Consiglio dei Ministri che ha ascoltato una relazione dell'on. Segni sui problemi relativi all'attuazione della legge delega e sullo stato attuale dei lavori della speciale commissione consultiva parlamentare.

Il Consiglio ha deciso di proseguire l'esame dell'argomento domani mattina. Al termine della riunione, il Presidente Segni, avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato: «la notte scorsa non ha portato molto consiglio. Speriamo che la prossima ne porti un po' di più».

Sui colloqui che il Presidente del Consiglio ha avuto con le rappresentanze di tutte le organizzazioni sindacali si apprende che l'on. Segni ha sottolineato l'importanza delle proposte da lui sottoposte alle organizzazioni sindacali del «fronte della scuola» e della «Dirstat» proposte che comportano un maggiore onere per il bilancio dello stato di circa 40 miliardi di cui circa 27 per lo esercizio 1956-57 e circa 15 che riguardano in particolare il trattamento di quiestenza scaglionati negli esercizi 1957-58.

L'on. Segni ha poi fatto presente ai componenti delle diverse delegazioni che se le organizzazioni avevano da proporre una diversa distribuzione di tale onere il governo era pronto ad ascoltare tali proposte che non avrebbero dovuto in alcun modo aumentare l'onere stesso.

Il Presidente del Consiglio ha quindi dichiarato che se le proposte da lui avanzate fossero state accettate le organizzazioni sindacali si sarebbero dovute impegnare per una tregua nel senso che non avrebbero dovuto sollevare questioni di riven dicazioni economiche nel corso degli esercizi finanziari 1956-57 e 1957-58.

I viaggi asiatici del Ministro degli Esteri italiano, hanno suscitato una larga eco, il «Journal de Geneve» ha pubblicato un articolo sulla posizione dell'Italia verso i paesi asiatici. Sotto il titolo «Palazzo Chigi guarda verso l'Asia» il corrispondente del giornale ginevrino da Roma sottolinea come le visite del Ministro Martino a Tokio, Bangkok, Karachi, New Delhi, Colombo e Ceylon, abbia-

(Continua in IV pag.)

Guy Mollet sarà il nuovo Presidente del Consiglio Francese?

Parigi, 10.

Dando per scontata la formazione di un governo di minoranza del «fronte repubblicano» goveno a cui, piuttosto che opporsi, i gruppi della coalizione di Faure sembrano pronti a dare il proprio sostegno, è aperta oggi la questione della scelta del Presidente del Consiglio e, per ciò, della responsabilità suprema della direzione del Paese.

Mendès-France o una personalità socialista?

Il problema della presidenza del consiglio ha un suo valore non trascurabile per due ragioni: per una ovvia e fondamentale ragione di prestigio e per i riflessi che esso ha verso altri gruppi del centro democratico. Mendès-France e Guy Mollet avevano creduto di metter da parte la questione affidandosi alla scelta del Presidente della Repubblica, ma in Guy Mollet, come nella maggioranza della direzione della SFIO, le preferenze andavano ad una presidenza Mendès-France giudicata più conveniente per motivi tattici. Ora, nelle riunioni delle assemblee provinciali delle varie federazioni socialiste, è emerso con troppa evidenza che i militanti si propongono di esigere al congresso straordinario del partito del 14 e 15 che la SFIO assuma la responsabilità della direzione governativa. La «base» socialista sembra unanime su questa posizione. Essa riceve il sostegno prezioso del sindacato del partito che si batte ad oltranza contro i comunisti che vanta successi capitali negli ultimi accordi salariali, che è, infine, l'unico sindacato di cui disponga il «fronte repubblicano». In fondo a questo sottile gioco di concorrenza, c'è una grossa preoccupazione: l'Europa. Si da per certo che Mendès-France si è allineato alle posizioni socialiste e si è esplicitamente impegnato per l'unione atomica. Ma da molte parti si teme che, a lungo andare, Mendès-France si mostri meno sollecito dell'unificazione europea di quanto non possano e sentano di doverlo essere i socialisti.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

A BULO BURTI

UNA SCUOLA E TANTI GREMBIALINI BIANCHI

Da circa un mese Bulo Burti gode dello spettacolo sempre bello dei bimbi che vanno e tornano dalla scuola. Potrete osservare, cari ettori, che è da qualche anno che a Bulo Burti i bambini vanno a scuola. Ciò è vero indubbiamente. Ma c'è qualche cosa di nuovo negli scolaretti di Bulo Burti.

Fino ad ora erano dei bambini, diciamo così, anonimi, vestivano i loro abitini e si indirizzavano verso le aule scolastiche, come ne ritornavano al termine delle lezioni, senza dare particolarmente all'occhio. Invece ora, grazie ad una bella iniziativa del Comitato Scolastico di quel Distretto, gli scolaretti di Bulo Burti hanno avuto tutti un grembiulino bianco. Ora il secondo centro dell'Hiran non è certo una metropoli, pur essendo un bel paesotto, e 160 grembiulini bianchi senza dubbio costituiscono una vivace macchia nelle vie dell'abitato e specialmente nei pressi della scuola quando alla fine delle lezioni escono sbrigliati e fremenți come puledri bradi tenuti chiusi per lungo tempo.

Ci siamo perduti un po' sull'aspetto estetico del «grembiulino bianco». Ma esso ha anche un valore notevolmente sostanziale. Infatti grazie ad esso la Scuola acquista una più precisa caratteristica di ordine, di pulizia, di disciplina, in altri termini prende una forma che la pone al giusto posto tra le attività di una Nazione.

L'idea del «grembiulino bianco» è stata decisa dal Comitato Scolastico di Bulo Burti il quale ha provveduto a farli cucire dandoli poi agli alunni i quali hanno contribuito con una somma di sei So. ciascuno alla spesa necessaria.

Per 36 alunni poveri il Comitato Scolastico si è accollato la spesa intera.

L'attività dei Comitati Scolastici di cui in questi giorni il giornale ha avuto ad occuparsi è sempre più encomiabile e l'idea che ha avuto il Comitato di Bulo Burti è degna, per la sua elevatezza, di un vivo elogio che da queste colonne cordialmente gli inviamo.

Ahmed Mohamud Allora

QUESTA MATTINA AL CIMITERO

La commemorazione dei caduti dell'11 gennaio

S.E. l'Amministratore presente alla cerimonia

Come ogni anno questa mattina alle ore 7, presente S. E. l'Amministratore, si è svolta, al Cimitero Municipale, la cerimonia commemorativa per i caduti dell'11 gennaio.

Dopo la Messa officiata dal Presule di Mogadiscio nella Chiesetta del Cimitero, S. E. l'Amministratore, che era accompagnato dal Commissario del Municipio, si è portato al Monumento Ossario dove prestava servizio d'onore un picchetto in armi.

Dopo la benedizione delle tombe S. E. l'Ambasciatore Anzilotti e il Commissario del Municipio, comm. Carlo Vecco, hanno rispettivamente deposto una corona ornata di nastri tricolori sui cui era scritto: «l'Amministratore della Somalia», «La Cittadinanza Italiana».

Mentre nel più profondo silenzio si svolgeva questo significativo gesto, la Banda Militare suonava in sordina l'inno del Piave.

Dopo un minuto di silenzio S. E. l'Amministratore lasciava il sacello passando tra la numerosa folla convenuta alla cerimonia commemorativa.

Arrivi e Partenze

Con il piroscafo «Diana» proveniente dall'Italia sono giunti:

Liliana Toselli, Amalia Toselli, Corrado Corrias, Salah Mohamed Afrah, Mohamed Ali Raghe, Hadafò Culmie Alassò, Mohamud Ossoble Raghe, Farah Hassan Mussa, Aden Giama Ahmed, Osman Mohamud Guled, Ahmed Idris Ahmed, Abucar Ali Alassò, Umberto Cesare Omar Mohamed, Mohamed Saleh Mohamed, Jaghmohandas Jamnadas Shah, Dhirajabaj Manibai Damodar Tribovan, Bhanumati Damodar, Sushila Damodar, Abas Sceck Mohamed Faghi Yusuf, Salah Abdurab Curama, Fatuma Abdirabbo Nasser, Abdilla Abdalla Salim Omar, Awad Salim Badib, Saleh Ali Mussa, Abdalla Saleh Ali, Nasser Abdalla, Hassan Abdalla, Nur Abdalla, Awad Salim Mohammed, Salim Muhammed Omar Wazir, Ascia Giamma Issa, Haidera Faraiare Auale, Hagi Sufi Osman Adde, Sayd Mohamed Ali Mohamed El Beith, Abdullatif Hassan Salim, Abdalla Saleh Alaui Gherbi, Hussein Nassir Hussein, Ruweis Saleh Mohsen.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla Radio»; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di istituzione islamica
Imparate con noi
Canzone moderna somala
Gabai
Nozioni di igiene domestica
Gurou
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
Ballate con noi
Ritmo mambo, Bayon e Swing.

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.10 - Terzo atto de «L'ELISIR D'AMORE» di Gaetano Donizetti. Orchesta e coro del Teatro dell'Opera di Roma direttore e concertatore: Gabriele Santini; maestro dei cori: Giuseppe Conca.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La dominatrice del destino» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE «Pietà per chi cade».
CINEMA EL GAB — «La rivolta degli Apaches».
CINEMA HADRAMUT — «Parata di splendore» (in Technicolor).
CINEMA TEATRO HAMAR — «Desiderio di donna» - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Storia di un Detective».
SUPERCINEMA — «10 canzoni d'amore da salvare».

ANNUNCI ECONOMICI

WUHRER — con piroscafo Giuliana Fassio nuovo arrivo di Birra Wuhrer — bottiglie grandi e piccole. Vendita ingrosso MARANO tel. 160.
LOCALI ad uso negozio siti in Via Carletti, affitansi, rivolgersi Direzione Croce del Sud.
DA ALIMENTARI PETETTI sono arrivati tutti i prodotti al Plasmo.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Questa sera alle ore 20.30, al Teatro dell'ENAL, la «COMPAGNIA STELLA SOMALA» presenterà:

CHI HORRA QU HABON

Commedia in due tempi di Mohamed Farah Halane

Prezzi d'ingresso: Poltrone So. 3,— Sedie So. 2,— Galleria So. 1,—

E' in vendita presso la «Libreria Porro»

"Il Somalo della Somalia"

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di **Martino Mario Moreno**

Prezzo: So. **10.**

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI

10 canzoni d'amore da salvare

Con: Jaques SERNAS - Brunella BOVO - Enrico VIARISIO - Luigi PAVESE - Mario PISU - Franca TAMANTINI - Anna PRETOLANI

La semplice significativa cerimonia del cambio delle consegne a Chisimaio

(Dal nostro corrispondente)

In data 31-12-55, alla presenza del Capo della Regione del Basso Giuba, dott. Giovanni d'Aloja si è proceduto al passaggio di consegna del Distretto di Chisimaio, tra il Sig. Giovanni Bonfanti uscente ed il Sig. Auad Mussa, subentrante.

Alla cerimonia ufficiale, tenutasi, per circostanze di tempo e di luogo, in data 2 gennaio 1956, alla presenza dei Consiglieri Distrettuali, Consiglieri Municipali, rappresentanze dei partiti politici, Notabilità, rappresentanti delle comunità minori, il dott. D'Aloja, Capo della Regione, con acconcio indirizzo ha sottolineato agli intervenuti la importanza dell'insediamento che vede l'attuazione progressiva dei programmi fissati dall'AFIS per portare gradualmente il popolo somalo all'indipendenza.

Alle parole del Capo Regione ha fatto seguito il nuovo Capo Distretto che, nel rivolgersi agli esponenti della popolazione del Territorio affidato alle sue cure ha esordito coll'invitare tutti ad affiancarlo e a coadiuvarlo nel severo compito che si accinge ad assolvere e ciò nel precipuo interesse delle popolazioni amministrate. Alle chiare e franche parole del Sig. Auod Hagi Mussa che ha terminato con l'invitare i presenti ad associarsi a lui nel rivolgere preghiera al Capo della Regione perchè si renda interprete presso S. E. l'Amministratore dei tangibili sentimenti di riconoscenza per l'opera svolta a favore della Somalia dall'Amministrazione Fiduciaria, hanno replicato Capi e rappresentanti di partito assicurando, a nome di tutti, collaborazione e serietà d'intenti nel superiore interesse della loro Patria che si sta avviando rapidamente verso l'assoluta indipendenza.

A. H. M.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 9 gennaio nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie.

Cammelli n. 15 da So. 150 a 220 l'uno;
Buoi n. 47 da So. 40 a 110 l'uno;
Vitelli n. 12 da So. 35 a 90 l'uno;
Caprini n. 160 da So. 7 a 31 l'uno;
Asini n. 2 da So. 28 a 66 l'uno.

NEI PRESSI DI MARGHERITA

Una bimba addentata da un coccodrillo

La riuscita caccia al feroce animale

(Dal nostro corrispondente)

Un terrificante fatto è avvenuto il 25 dicembre nei pressi di Margherita. La tredicenne Haua Aden Abikar, mentre attingeva l'acqua dal fiume, in una abbeverata sita nei pressi dell'Azienda Picco, veniva improvvisamente addentata da un coccodrillo che trascinatala nel fiume subitamente si inabissava divorandola.

Immediatamente alcuni volenterosi si davano alla ricerca del corpo della poveretta, della quale è stata rinvenuta però solamente la testa. Ma gli uomini della zona avevano deciso di catturare il coccodrillo e messisi alla caccia sono riusciti a catturarlo mediante un robusto amo sito nello stesso punto dove il grosso «iahas» aveva addentato la piccola Haua Aden.

L'abile catturatore del coccodrillo è stato Dinle Abdi, che risiede nel villaggio di Burgau nella circoscrizione del Distretto di Margherita.

L'enorme bestia della lunghezza di cinque metri e mezzo circa è stata, immediatamente sventrata e nel «sacco» si sono rinvenuti i resti della disgraziata adolescente, nonchè vecchie ossa di precendenti persone uccise dal coccodrillo, e vari monili, bracialetti e collane.

Non appena il grosso animale era stato portato a terra, uno dei presenti che qualche tempo fa aveva perduto la moglie perchè divorata da un coccodrillo, disse al bravo cacciatore: «se trovi il talismano che mia moglie portava in vita, ti darò un vitello».

N. A. A.

Circolo della Vela

Si comunica che mercoledì 18 gennaio avrà luogo nei locali del Circolo, l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del Circolo della Vela.

Prima convocazione alle ore 17; seconda convocazione alle ore 18.

Il Comitato Direttivo

Bollettino Meteorologico

del giorno 10 gennaio 1956

Temperatura massima	28,6
Temperatura minima	23,0
Vento prevalente ENE km/ora	13,9

LIVELLO DEI FIUMI

Giuba Belet Uen	m. 0,10
Giuba Lugh Ferr.	m. 1,68

Prossima l'uscita del N. 1 del «Bollettino Ufficiale»

E' in corso di pubblicazione il n. 1 del Bollettino Ufficiale della Somalia che oltre a numerosi decreti riporta l'ordinanza n. 23 relativa al trattamento economico al personale somalo militare e militarmente ordinato.

Gino Massimini ed Adriano Rossi prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il Preside Prof Bruno Cherubini per la perdita di della sua cara

MAMMA

Il Direttore, i Professori e gli Allievi della Scuola Professionale Marittima si associano al dolore che ha colpito il Prof. Bruno Cherubini per la perdita della cara

MAMMA

Prof. Joppi e famiglia partecipano grande dolore del Prof. Bruno Cherubini per la morte dalla sua cara

MAMMA

Abbonatevi al Corriere della Somalia

Bevete ENO'S regola la digestione

Eno's Fruit Salt'

È venduto in bottiglie per una duratura freschezza.

E' una salvaguardia contro le biliosità mattutine, calmante e lassativo per lo stomaco disturbato da inadeguati cibi o bevande.

Il leggero e rinfrescante sale di frutta «ENO'S» è il lassativo di cui molti di noi abbisognano per mantenere una regolare digestione.

ENO'S guarisce dall'acidità, che è frequente causa d'indigestione, dai singulti e dai disturbi cardiaci.

ENO'S non contiene sostanze zuccherine o purgative.

E' particolarmente utile a coloro che hanno lo stomaco delicato

PER VOI E PER LE VOSTRE FAMIGLIE ABBIATE A PORTATA DI MANO

SPECIALMENTE CONSIGLIATO PER IRREGOLARITA' FUNZIONALI, EMICRANIE, BILIOSITA', INDIGESTIONI.

"SARTISODA" - L'aperitivo più fine - "SARTISODA"

UNA MOSTRA D'ECCEZIONE

I gioccatoli dei bambini trasfigurano la realtà

La mostra allestita a Plazzo Venezia sul «Fanciullo nel mondo» non è soltanto una mostra didattica: è un carosello di oggetti e di immagini che riflettono i gusti, le tendenze, le aspirazioni e i sogni del bambino nel felice e incantato regno dell'infanzia.

Gli organizzatori, a nostro dodesto avviso, hanno commesso un piccolo errore di impostazione, facendo decorare ad artisti locali i corridoi, che simulano l'ingresso alla mostra, con pannelli di carta, in cui il mondo fantastico dell'infanzia, con le sue ingenue e metafisiche deformazioni, è sciommiottato, parodiato, sino alla profanazione, o sino a una falsificazione. Per sua e nostra fortuna il bambino ignora la realtà; persino la realtà che lo circonda non gli suggerisce alcunchè di essenziale. Per questo sente il bisogno irresistibile di costruirsene una per uso personale e non importa se abbia le dimensioni assurde della favola. La favola appartiene all'infanzia; di favole e sogni l'infanzia si nutre come i fiori di rugiada. I bambini, infatti, si lasciano spesso rapire in groppa alle nuvole, nel tentativo di toccare con mano cielo e stelle. E quando non possono levitare nello spazio, affidano il battito del loro cuore alle maschere degli aquiloni, che oscillano nell'aria con la grazia bisiacca degli ectoplasma. Il bambino tende spesso tra la terra e il cielo un suo meraviglioso arcobaleno di immagini, più o meno violentemente colorate, più o meno violentemente, deformate; e questo arcobaleno, che sconfina spesso nell'arte, ha senza dubbio il potere di inventare una realtà che è sogno, una dimensione oggettiva che è spesso quella dell'infinito.

Con i primi istintivi sgorbi, il bambino tende a inventarsi una realtà fantastica, in cui ha confidenza (come l'uomo di Platone di fronte alle ombre degli oggetti proiettati sullo schermo di una grotta al buio) sebbene popolata spesso di mostri e di angosciose deformazioni. Di questi mostri e di tali deformazioni egli, il bambino, non ha alcun timore perchè partoriti dalla sua propria fantasia gli suggeriscono l'immagine grafica, e pertanto credibile di un mondo, del suo mondo, che egli si sforza di costruirsi pezzo per pezzo, proprio come un giocattolo, o come una giostra.

I giocattoli che il bambino sogna spesso nascono da un rocchetto, da uno spago, da un pezzo di vetro, dalla stagnola, dalla carta velina e dai colori. Quale meraviglia se i bambini, come i veri artisti, deformano la realtà (che a volte nemmeno conoscono) in una intuizione artistica che agevola il loro modo di prender possesso di una realtà più sicura, appunto perchè fantastica o addirittura meravigliosa?

Ritmo fatale

In questa mostra, insieme agli oggetti cistruiti dalla tecnica dei grandi — dalla piccola automobile alla bicicletta, dai pupi siciliani ai pupazzi della Cecoslovacchia, dalle maschere messicane alle statuine dei Nuraghi disseppellite dalle rocce della Sardegna — quel che più interessa ancora una volta, sono appunto le immagini grafiche e plastiche che i bambini hanno abbozzato per inventare il loro mondo o per ridurre quello circostante a una loro favolosa dimensione. Ancora una volta essi insegnano agli spettatori ad avere confidenza con l'arte, che non è ripetizione meccanica e fotografica del reale, ma deformazione, adulterazione, sentimento e memoria soggettivi, anche se ancora confusi in quel disordine in cui la mente non ha ancora operato alcun decisivo intervento. Bastano una noce di cocco o un pezzo di argilla per accendere l'estro del bambino, e la vera meraviglia è che queste ingenue mani una volta alle prese col mondo delle immagini, sembra che adoperino un'identica lanterna magica per proiettare al di fuori, sul foglio o sulla creta, una visione che ha sempre molti punti in comune, quasi ubbidisse a un ritmo fatale. Tanto è vero che il bimbo della Groenlandia o quello italiano vedono il mondo uomini case oggetti alberi, ed animali, con sequenze che si imparentano a quelle primitive incise nelle rocce delle caverne in epoche preistoriche.

L'importanza di una mostra siffatta, s'identifica con una lezione altamente artistica, che potrà facilitare in avvenire la comprensione e la reverenza che si deve ai tentativi confusi del bambino per aprirsi un varco nella vita che lo assedia e lo minaccia da ogni lato. Giocattoli, spettacoli, immagini e forme di questa mostra educheranno anche noi, abituandoci al naturale scambio tra fantasia e fantasia, tra reale e reale; e forse, da spettatori, ci abitueremo altresì a guardare le cose dell'arte non con la pretesa di identificare la nostra visione, limitata e convenzionale, con quella dell'artista. Saremo noi (o almeno ci sforzeremo di farlo) a guardare la realtà deformata dall'arte come l'unica verosimile accettabile, senza badare all'apotetica rassomiglianza tra mondo esterno e mondo personale dell'artista, o del bambino, i quali inconsciamente tentano di sollevarci in una altra dimensione, che a volte si chiama paese dell'infanzia, a volte pease della favola, a volte regno dell'arte.

Due dimensioni

Ma a quel che pare le ambizioni del professor Luigi Salvini, ideatore della mostra, non si limitano a quanto abbiamo approssimativamente esposto. Secondato dall'architetto Minissi, che con padiglioni smontabili creati a mezza altezza nei saloni dello storico palazzo, e con un sistema di «cieli» aperti e chiusi, in modo da simulare due dimensioni, almeno due spazi, — il primo moderno e il secondo, antico — il pazientissimo raccoglitore di bambole di ogni paese, di nuvole e sogni di tutte le latitudini, il poliglotta Luigi Salvini, per incarico del Ministro della Pubblica Istruzione e a beneficio della Croce Rossa, ha adunato negli stands testi, giornali, edizioni rare, bassorilievi preistorici, rozzi strumenti musicali, maschere e idoli, che raccontano in modo fantasioso, e su binari paralleli, l'antico e il moderno della storia umana vista ed esemplificata attraverso i giochi dei fanciulli.

Cniquanta nazioni di tutto il mondo, dal Messico alla Svizzera, dalla Tailandia al Perù, dalla Giordania all'Indonesia, dal Vietnam al Congo, alla Cina al Giappone, partecipano a questa mostra che accoglie i sogni realizzati dei fanciulli di tutto il mondo. I quali, come si è detto, nel guardare agli esempi antichi, non esclusi a quelli della lontanissima preistoria, hanno reso evidenti ed umane le immagini confuse e disordinate dei sogni, in modo da costruire un ideale villaggio per il paese delle vacanze.

Certo, una storia dell'umanità attraverso i giocattoli inventati di sana pianta dai fanciulli, o imitati sino alla contaminazione da quelli dei tempi più antichi, nel duplice spazio creato a Palazzo Venezia, non è impresa da prendere sotto gamba. Questo è l'impero delle marionette, dei pupi, delle maschere. I giochi del carnevale rubano le piume inverosimili dagli uccelli equatoriali, le impenetrabili maschere del Perù e dell'Indonesia sembrano quelle più misteriose di idoli scampati alla fuga inesorabile del tempo.

Con i colori dei pastelli, o dei gessetti, i fanciulli del mondo hanno costruito i pezzi splendenti di una giostra, che continuerà a girare per la fantasia e il sogno dei loro padri smemorati nella ricerca assurda dei «robot» e delle calcolatrici elettroniche.

R. M. DE ANGELIS

Fioriscono nel mondo le iniziative atomiche per un domani migliore

Canadà

Il massimo ente per l'energia atomica in Canadà è organizzato come società commerciale, ma con un pacchetto azionario interamente posseduto dal governo.

La sua denominazione è: Atomic Energy of Canadà Limited ed è attualmente posto sotto la presidenza di William J. Bennett ed alle dirette dipendenze del presidente della Commissione per le ricerche scientifiche ed industriali del Consiglio Privato della Corona.

Per la regolamentazione delle attività nel campo dell'energia atomica, esiste l'Ufficio per il Controllo dell'Energia Atomica (AECB), che dipende direttamente dalla stessa commissione.

L'Atomic Energy of Canadà Limited sviluppa il programma atomico attraverso due enti similari, le cui azioni sono in possesso del governo e precisamente la Nuclear Research Limited, che gestisce l'impianto atomico di Chalk River, sulle rive del fiume Ottawa, nella provincia dell'Ontario, e la Eldorado Mining and Refining Limited, che produce parte dei materiali atomici e detiene il monopolio di tutte le materie prime nucleari.

Oltre ad acquistare dalle compagnie minerarie private, per conto del governo, tutti i minerali di uranio estratti in Canadà, la Eldorado possiede e gestisce direttamente due tra i maggiori depositi minerari d'uranio del paese, quello del Gran Lago degli Orsi, nei Territori del Nord-Ovest, che contribuì allo sviluppo delle armi atomiche degli alleati nella II guerra mondiale, e un secondo intorno al Lago Beaverlodge, nel Saskatchewan, entrato in funzione nel giugno 1953.

Analogamente alle provvidenze fissate negli Stati Uniti dall'AEC, il governo canadese ha stabilito un prezzo di acquisto fisso sino al 31 marzo 1962 per i minerali estratti da società private.

L'impianto atomico del Chalk River, uno dei maggiori del mondo, la cui costruzione venne iniziata nel 1944, è situato su una superficie di circa 50 ettari della riserva omonima e dispone di un personale di oltre 1500 persone, tra cui 500 tecnici e scienziati, che risiedono in un villaggio a 10 km. del centro atomico.

A Chalk River sono installati due reattori nucleari, dei quali uno di potenza minima, entrato in funzione nel 1945, ed un secondo, in funzione dal 1947, contenente 105 quintali di uranio metallico naturale e 20 tonnellate di acqua pesante. Questo reattore, che ha una potenza termica di 40 mila kw, è adoperato per ricerche, per la produzione di radioisotopi, tra i quali il colbato 60 (di cui il Canadà è il maggiore produttore nel mondo), di plutonio ed altri materiali fissili. In seguito ad un incidente, che non ebbe fortunatamente gravi conseguenze per il personale, il rattore fu «spento» nel 1952 e rimesso in funzione all'inizio del 1954; con la cooperazione di tecnici nucleari statunitensi dell'AEC e della Marina Militare.

Nel giugno 1956 entrerà in funzione un terzo reattore nucleare che è stato annunciato come uno dei più interessanti e dei più perfezionati del mondo.

L'attrezzatura per le ricerche comprende due acceleratori ed un generatore Van de Graaff. Anche gli istituti universitari canadesi di Montreal, Toronto, Saskatoon e Vancouver dispongono di apparati di media potenza per accelerare le particelle e di generatori elettrostatici.

Mentre procedono gli studi a Chalk River per la progettazione di un impianto nucleoelettrico in grado di produrre 100 mila kw di forza motrice, il governo ha già stipulato un contratto con la Commissione per l'energia idroelettrica dell'Ontario per la costruzione di un primo impianto, da completare entro il 1958, con una capacità di 20 mila kw. La spesa prevista sarà coperta con uno stanziamento statale di 10 milioni di dollari (circa 6.400 milioni di lire) per la costruzione del reattore nucleare e un contributo per 5 milioni di dollari (circa 3.200 milioni di lire) della Commissione che provvederà ad allestire la centrale elettrica vera e propria.

La cooperazione tra il governo canadese e quello statunitense nel campo dell'energia atomica risale all'epoca della seconda guerra mondiale, allorchè le ricerche e le iniziative furono condotte in piena intesa tra i due paesi nei rispettivi laboratori. Di volta in volta i nuovi dati sperimentali furono immediatamente scambiati. Inoltre il Canadà fornì agli stabilimenti del «Manhattan District» le materie prime necessarie per poter costruire i primi reattori e per produrre il plutonio per la prima bomba atomica.

Dopo la conclusione delle ostilità, il Canadà ha cooperato attivamente, al fianco degli Stati Uniti, allo sviluppo delle applicazioni pacifiche dell'energia atomica e alle iniziative in campo internazionale per il controllo delle armi nucleari e per la creazione dell'ente atomico internazionale.

Per alcuni esperimenti particolari l'AEC utilizza l'impianto di Chalk River, mentre il corrispondente organismo canadese riceve periodicamente informazioni e dati sugli esperimenti realizzati negli Stati Uniti dall'AEC.

Nel giugno di quest'anno tale cooperazione è stata sanzionata da un accordo bilaterale con gli Stati Uniti, ratificato il 21 luglio successivo. L'accordo prevede, tra l'altro la fornitura al Canadà di combustibile nucleare d'uranio arricchito col 20% dell'isotopo U-235.

Cile

Il Cile ha larghe disponibilità di minerali d'uranio nel distretto di Santiago, ma non ha attrezzature scientifiche ed industriali adeguate per procedere alla raffinazione del metallo o alla sua utilizzazione come combustibile atomico.

Per ovviare a questa lacuna, il governo cileno ha sottoscritto un accordo bilaterale atomico di cooperazione con gli Stati Uniti, ratificato l'8 agosto 1955, per mezzo del quale sarà fornita al Cile l'assistenza necessaria per la costruzione ed il funzionamento di un reattore per ricerca, in vista di concretare progetti più ambiziosi per lo sfruttamento dell'uranio in centrali nucleoelettriche atte a colmare le attuali deficienze di energia.

Nel campo della radioterapia, il Cile sta mettendosi rapidamente al passo col progresso raggiunto negli altri paesi. Sino al giugno dello scorso anno ha già ricevuto dagli Stati Uniti 114 spedizioni di radioisotopi artificiali.

(Continua)

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Notiziario delle Nazioni Unite

LA COMMISSIONE DELLE NAZIONI UNITE PER LE MATERIE PRIME

Ginevra è diventata in questi ultimi mesi un punto d'incontro per gli esperti mondiali dei problemi delle materie prime: in ottobre si è svolta una conferenza mondiale sull'olio di oliva, alla quale sono seguite in novembre la conferenza agraria e la decima sessione del GATT, nella quale particolare attenzione è stata dedicata, sia pure senza risultati sostanziali, ad un progetto di accordo generale sulle materie prime. Dal 28 novembre al 10 dicembre ha avuto poi luogo la seconda sessione della Commissione delle Nazioni Unite per il commercio delle materie prime, che istituita nella primavera del 1954 dal Consiglio economico e sociale con il compito di esaminare i provvedimenti per evitare eccessive oscillazioni nei prezzi di queste, aveva tenuto all'inizio dell'anno scorso una prima sessione, dedicata essenzialmente alla trattazione di problemi organizzativi ed inerenti ai metodi di lavoro.

Della Commissione fanno parte 18 paesi, oltre agli Stati Uniti quali osservatori; la particolare posizione di questi ultimi, consona alle direttive generali della loro politica commerciale, contraria in linea di massima ad acordi internazionali sulle materie prime, poneva in partenza un limite alla possibile azione di essa, venendo a mancare la collaborazione fattiva del più importante tra i paesi interessati alla produzione ed al consumo. Le resistenze ad una azione della Commissione sul piano pratico non sono però mancate neppure da parte di altri paesi ed il Belgio ha minacciato il proprio ritiro nell'eventualità che si uscisse dal campo delle discussioni generiche.

La Commissione, i cui lavori sono stati presieduti dal delegato argentino Morales, si è limitata ad esaminare la situazione del commercio delle materie prime durante l'anno in corso, con particolare riferimento alle fluttuazioni dei prezzi ed al volume degli scambi, sulla base di una relazione del Segretariato delle Nazioni Unite, la quale ha posto in evidenza l'elevato livello della domanda e del consumo delle materie prime industriali, specie di gomma e di metalli, e le ampie fluttuazioni nell'andamento dei prezzi di vari prodotti e si è soffermata sul problema dello smaltimento delle eccedenze agricole.

Neppure il memorandum approvato, a conclusione di due settimane di discussioni, e che verrà presentato alla sessione del Consiglio economico e sociale in agenda per la prossima estate, affronta problemi di carattere pratico: esso invita il Segretariato delle Nazioni Unite ad intraprendere ulteriori studi di carattere generico sulla situazione delle materie prime, con assoluta esclusione di proposte concrete per l'eliminazione degli squilibri su questi mercati. Una richiesta del delegato argentino per un esame particolareggiato dal problema delle eccedenze di prodotti agricoli è stata accantonata, con il pretesto di non interferire con l'attuale azione della FAO in questo campo.

La riunione della Commissione ha pertanto confermato l'assoluta mancanza di interesse dei principali paesi ad una soluzione concordata dei problemi delle materie prime, come era apparso chiaro anche dalla stentata vita dei pochi accordi internazionali attualmente in vigore.

* * *

Roma, gennaio.

Un interessante esperimento è stato effettuato dalla FAO per vedere se fosse possibile migliorare l'alimentazione dei popoli mancanti di proteine. A 140 ragazzi cileni è stato somministrato giornalmente del pane contenente un dieci per cento di farina di pesce. Per quanto di colore un po' scuro, questo pane non differisce, nè nella consistenza, nè per il sapore, dal pane comune, esso inoltre non ha provocato alcuno squilibrio fisiologico nei ragazzi.

* * *

Belgrado, gennaio.

Hanno avuto inizio, secondo quanto ha dichiarato il rappresentante dell'ONU a Belgrado, per l'assistenza tecnica alla Jugoslavia, Cohen, scambi di esperti fra Jugoslavia e paesi dell'Europa orientale nel quadro della cooperazione tecnica tra i paesi membri delle Nazioni Unite.

* * *

New York, gennaio.

Juscelino Kubitschek ha avuto un colloquio con il Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld che lo ha ricevuto al Palazzo dell'ONU.

Miscellanea - Sport

(G.L.). — Dopo le recenti emozionanti contese di Budapest contro l'Ungheria e di Roma contro la Germania, è alle porte per i calciatori azzurri un terzo incontro: quello con la nazionale di Francia. Sarà questa — nel giro di quarantacinque anni, risalendo al 1910 il primo contatto ufficiale fra i calciatori delle due nazioni, la ventunesima partita che italiani e francesi combatteranno con il loro tradizionale antagonismo, e palcoscenico ideale per tanto avvenimento sarà lo stupendo Stadio di Bologna che il 15 febbraio prossimo vedrà schierato sulle sue gradinate il pubblico più spettacolare ed effervescente che si possa immaginare. Ma bisogna anche aggiungere che nello stesso giorno ed alla stessa ora nello Stadio di Marsiglia scenderano in campo le nazionali B dei due paesi, che già furono di fronte in quel di Vicenza nell'aprile del 1954 e conclusero la loro battaglia con uno zero a zero.

Intanto presso la Lega Nazionale si è riunita l'altro ieri la commissione per le squadre nazionali italiane. La riunione stessa è stata convocata dal commissario tecnico dott. Marmo, e sono stati presenti anche gli allenatori Foni e Bigogno, il segretario Biancone ed il dott. Ferrando. La impostazione delle squadre A e B che si allineeranno rispettivamente a Bologna ed a Marsiglia, è stata studiata a lungo; ed a seduta conclusa il dott. Marmo, in una conferenza stampa, ha detto che l'elenco dei convocati per il prossimo allenamento che avrà luogo il 6 febbraio a Firenze, comprende 41 giocatori, diciannove dei quali per la A e ventidue per la B. Tra essi è anche Montuori della «Fiorentina» per la A, e Vinicio del «Napoli» per la B. A proposito di quest'ultimo, il dr. Marmo ha tenuto a precisare che la posizione del giocatore è regolare e che quindi potrà rivestire la maglia azzurra. E' probabile, come ha tenuto a precisare il dott. Marmo, che il blocco della A faccia ancora perno su quello della «Fiorentina», mentre quello della B dovrebbe essere composto dal blocco del «Torino». In quest'ultima formazione verrebbero inclusi anche alcuni elementi della «Atalanta», nuovi per la nazionale.

Qual'è il bilancio delle nazionali d'Italia e di Francia alla vigilia di questo nuovo incontro? Esso si presenta nettamente favorevole all'Italia che su venti incontri disputati, ne ha vinti 14, ne ha pareggiati 3 e ne ha perduti 3. Dove e per quanto ha perduto questi tre incontri la nazionale italiana? Ecco: a Torino il 7 marzo 1912 per 4 a 3; a Parigi il 12 gennaio 1913 per 1 a 0; ad Anversa (Olimpiadi) il 31 agosto 1920 per 3 a 1. Dal 1920 in avanti per la Francia non c'è stata più via libera, e, fra l'altro, clamorose sono state le vittorie degli azzurri italiani sui francesi: a Milano nel 1920 per 9 a 4, a Torino nel 1925 per 7 a 0, a Bologna nel 1931 per 5 a 0.

In questo momento l'attenzione degli sportivi è però rivolta anche verso il Sudamerica dov'è prossima a svolgersi la «Temporada Argentina».

La «Temporada Argentina» è una corsa automobilistica che appunto nel Sudamerica ha lo stesso fascino che in Italia ha la «Mille Miglia». E' una competizione vivamente attesa da tutti gli sportivi e mette a dura prova l'abilità dei corridori e la bontà delle macchine. Inoltre, esige un'organizzazione veramente minuziosa e peculiare, per cui gli organizzatori sono già da tempo a consultare grafici e cartine per assicurare alla gara il più grande successo.

Anche l'Italia prenderà parte a questa classica dell'automobilismo, e per il Sudamerica infatti sono partite le vetture formula 1 e categoria sport della «Ferrari» e della «Maserati». Se la prima ha inviato laggiù quattro vetture con motori a quattro e a otto cilindri, oltre a varie vetture sport di 1900 cmc. 4500 cmc. e 3500 cmc., la seconda si è affidata a sei monoposto f. 1 a tre vetture sport 3000 ed a una vettura sport 2000.

Intanto il 15 gennaio, come inizio della stagione argentina, avrà luogo la Mille Chilometri di Buenos Ayres per vetture sport, cui seguirà la «Temporada» con il G.P. Argentina, prima prova per il campionato mondiale piloti. E' prevista qui una grossa battaglia fra la «Ferrari» di Fangio e le «Maserati» di Gonzales, Stirling Moss — che proprio la scorsa settimana ha vinto a Wellington il Gran Premio di Nuova Zelanda — e di Behra. E' anche opportuno ricordare che la «Ferrari» ha affiancato a Fangio, piloti della forza di Castellotti, Musso e Gendebien. Vincerà la «Ferrari» o la «Maserati»? Fangio o Stirling Moss? Ad ogni buon conto per la casa ed il pilota che resterà sconfitto a Buenos Ayres, ci sarà possibilità di rivincita per il 5 febbraio in occasione del Gran Premio di Mendoza.

E poichè siamo in tema automobilistico, vi riferiamo l'ultima: Enzo Ferrari sta studiando il modo di adattare un proprio motore da 4000 cmc. a sei cilindri, su uno speciale telaio americano che ricorda il «bisiluro» di Pietro Taruffi. Nella parte sinistra è infatti sistemato il motore con la trasmissione; nel la parte destra il pilota con i serbatori della benzina e dell'olio. Questa particolarissima vettura verrebbe affidata a Nino Farina che nella prossima «500 Miglia» di Indianapolis intenderebbe fare il suo «canto del cigno». Però... noi pensiamo che sarà un cigno dotato di buoni polmoni.

In breve dal mondo

WASHINGTON. — Da fonti diplomatiche si apprende che il governo degli Stati Uniti spera di concludere prossimamente con la Gran Bretagna un accordo per l'uso della zona inglese delle Antille come campo sperimentale per i proiettili radioguidati.

***

BONN. — *La dieta sarrese ha approvato la composizione del nuovo governo, presieduto da Hubert Ney, leader dell'unione cristiana democratica (filotedesca).*

Hurbert Nevy è stato eletto con 32 voti su 49 I quindici deputati del partito europeista di Hoffman si sono astenuti Al nuovo governo sarrese partecipano tre cristiano-democratici, due democratici, un social democratico e due indipendenti.

***

LONDRA. — Il Capo del Governo britannico Eden ha avuto un colloquio con il nuovo Cancelliere dello Scacchiere Mac Millan. Negli ambienti vicini a Downing Street si attribuisce a tale colloquio una particolare importanza.

***

ROMA. — *La commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori in Italia ha iniziato il suo ciclo di indagini che è limitata ai settori meccanico, tessile e chimico. Altri settori merceologici formeranno oggetto in seguito di analoghe indagini.*

***

MILANO. — Bloccate su un punto morto sono fino a questo momento le indagini che polizia e carabinieri di Milano conducono per scoprire l'autore dell'attentato terroristico contro la sede arcivescovile avvenuto nella notte fra il 4 e il 5 corrente.

***

ROMA. — *Informa «Il Globo» che ai competenti organi italiani sono pervenute nuove richieste di tecnici e di lavoratori specializzati per il Brasile. Ai competenti organi italiani è pervenuta anche da Curacao, nelle Antille olandesi, la richiesta per l'impiego in cantieri navali dei lavoratori specializzati della navalmeccanica.*

***

ATENE. — In vista delle elezioni, che avranno luogo nella seconda metà di febbraio, Re Paolo ha sciolto il parlamento.

***

ROMA. — *La nuova direzione del PLI si insedierà oggi e terrà una prima riunione dedicata all'esame della situazione politica. La direzione del PCI si riunirà venerdì, anche essa per esaminare la situazione politica.*

***

WASHINGTON. — La vertenze sorta un anno fa tra Costarica e Nicaragua in occasione della insurrezione costaricana è stata composta. Il Nicaragua fu accusato dal Costarica di aver fornito armi ed ospitato nel suo territorio le forze che dettero il via all'insurrezione e la alimentarono. I rappresentanti dei paesi membri delle organizzazione degli Stati Americani si sono riuniti per assistere alla firma, da parte degli ambasciatori costaricano e nicaragueno, di due accordi che compongono la vertenza e prevedono misure per evitare il ripetersi di fatti del genere.

***

RIO DE JANEIRO. — *Il Senato brasiliano ha approvato un provvedimento, già accettato dalla Camera, che prolunga al 26 gennaio lo stato di assedio in vigore nel paese.*

***

BELGRADO. — Il maresciallo Tito è rientrato in Jugoslavia a bordo della « Galeb », di ritorno dal suo viaggio in Egitto ed in Etiopia.

***

LONDRA. — *Radio Pechino annuncia che la Cina comunista accetta colloqui commerciali con l'Italia senza domandare una discussione per lo stabilimento di relazioni diplomatiche.*

***

NUOVA DELHI. — Il governo indiano ha respinto l'offerta di centomila tonnellate di grano fatta dagli Stati Uniti per le vittime dell'inondazione nello stato di Orissa Organizzazioni americane desideravano infatti controllare la distruzione del grano ma il governo indiano ha giudicato tale condizione contraria al prestigio dell'India

***

NUOVA DELHI. — *A Nuova Delhi si apprende che il Segretario di Stato americano, Foster Dulles, si recherà in India nel marzo prossimo per uno scambio di vedute con il primo ministro indiano Nehru.*

***

MONTECARLO. — E' stato annunciato che il matrimonio tra il principe Ranieri Terzo di Monaco e Grace Kelly sarà celebrato a Monaco.

***

BRUXELLES. — *All'aeroporto di Amsterdam, Kubitschek è stato ricevuto dal ministro degli esteri olandese Beyen e dal rappresentante diplomatico brasiliano all'Aja. Il neo-eletto presidente del Brasile ha fatto una breve dichiarazione ai giornalisti precisando che la sua visita era da considerarsi di cordialità e non di affari. Kubitschek ha accennato al programma di sviluppo economico che egli ha elaborato allo scopo di far del Brasile uno dei più forti paesi del mondo ed ha espresso il suo particolare interesse per le industrie olandesi e segnatamente per quelle navali, delle quali il Brasile è stato e sarà ancora cliente. Stasera all'Aja il presidente del consiglio olandese, Drees, offrirà all'ospite un pranzo d'onore. Kubitschek sarà ricevuto domani dalla Regina Giuliana e poco dopo partirà in aereo per Londra.*

***

NEW YORK. — L'ambasciatore portoghese a Washington, Luis Esteves Fernandes, eserciterà d'ora in poi anche la funzione di rappresentante del suo paese all'ONU.

***

WASHINGTON. — *L'ambasciatore degli Stati Uniti in Spagna, John Cabot Lodge, ha deposto per tre ore dinanzi alla Commissione degli Esteri della Camera. Lodge ha riferito a lungo sulla situazione in Spagna, sia dal punto di vista politico che da quello sociale ed economico. Egli ha sostenuto la necessità per gli Stati Uniti di mantenere all'attuale livello gli aiuti economici e militari alla Spagna le cui autorità — ha dichiarato ai giornalisti al termine della seduta della commissione — stanno dando agli Stati Uniti una eccellente collaborazione.*

Calma nel Marocco e crescente tensione in Algeria

Parigi, 10.

L'Alto Commissario per il Marocco spagnolo, Generale Valino, si è incontrato oggi con il Residente Generale di Francia in Marocco, Dubois, in una località di frontiera.

Il Gen. Valino aveva avuto in precedenza un incontro con il Califfo del Marocco spagnolo, rappresentante del Sultano Ben Youssef. Tali colloqui traggono i loro motivi dalla esigenza di una intesa franco-spagnola a seguito dei recenti sviluppi della situazione nel Marocco francese e dati i rapporti costituzionali tra le due parti del Maghreb.

Se nel Marocco le cose si vanno assestando in Algeria un'intensa attività dei ribelli ha caratterizzato queste ultime 24 ore, nel corso delle quali — secondo un primo bilancio ufficiale — 32 europei o francesi musulmani sono stati rapiti o assassinati, 37 fuori legge sono stati uccisi e 62 catturati.

Nella regione di Ain Abid un imponente spiegamento di forze è riuscito a bloccare una carovana d'armi destinate ai ribelli ed a catturare la banda che la componeva.

A Parigi, il Presidente del Consiglio ha ricevuto i due Ministri di Stato marocchini giunti da alcuni giorni nella capitale, per poter decidere della data di apertura dei nuovi negoziati franco-marocchini. I due Ministri hanno comunicato al Presidente del Consiglio il desiderio espresso dal Sultano del Marocco, Sidi Mohammed Ben Youssef, di assistere personalmente alla seduta inaugurale di questi negoziati.

Polemiche e messaggi

Continuazione 1ª pag.

perfezionamento, in corso delle strutture costituzionali. Orbene, l'organo ufficiale del partito comunista non solo ha relegato il messaggio di Gronchi nella nona pagina, confinandolo in un «pastone» sotto il titolo «Messaggio dell'on. Gronchi e dei partigiani della pace », ma lo ha mutilato della parte a cui abbiamo accennato mentre, al posto d'onore in prima pagina, con ampio rilievo tipografico e con tanto di fotografia, ha pubblicato un messaggio dell'on. Togliatti, il quale, con ironia certamente involontaria, vi afferma che «eletto il nuovo Presidente della Repubblica, questo è diventato il tema centrale della nostra vita politica ».

Tanto il leader del P.C.I. quanto l'on. Nenni, nei loro rispettivi messaggi, non hanno poi dimenticato di ricordare i successi conseguiti dai socialcomunisti nel 1955, traendone un auspicio sicuro per nuovi, più importanti successi nel 1956: e di preannunciare in certo qual modo l'apertura a sinistra, o, più sommessamente, la conquista del potere.

La polemica non poteva mancare: ed è subito divampata, come si è detto — con una netta presa di posizione del Viminale, anzitutto, che ha reagito a nome del Governo per l'irriguardoso trattamento de *l'Unità* nei confronti del Capo dello Stato, e con un vigoroso articolo dell'on. Saragat, che ha energicamente stigmatizzato la *minimizzazione* e i *tagli* di cui è stato oggetto il messaggio presidenziale e, reagendo alle accuse di maccarthismo, ha tacciato l'on. Togliatti di « *macleanismo* », neologismo forgiato dal leader del PSDI per ricordare quel diplomatico inglese che dopo di aver tradito il proprio Paese a favore della Russia Sovietica «è scapato nella sua patria di adozione ».

Come si vede, siamo ai ferri corti: e non ci troviamo che nello stadio iniziale della lotta destinata ad arroventarsi sempre più, a misura che ci avvicineremo alle elezioni amministrative. Il 1956, in conclusione, si annuncia agitato nel campo della politica; con qualche oscura incognita nel settore finanziario; ma, non ostante tutto ciò, con confortanti promesse di prosperità in quello della produzione.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

no superato come portata il protocollo delle visite di cortesia. Oltre alla ripresa dei contatti diretti, il viaggio in Oriente del Ministro degli Esteri — scrive il «Journal de Geneve» — si prefiggeva scopi economici. Roma desidera prendere parte attiva alla concorrenza pacifica che l'est e l'ovest stanno conducendo in Asia. Si tratta di ampliare il volume delle esportazioni italiane, là dove la competizione internazionale è in pieno sviluppo, ma dove vasti mercati sono ancora da conquistare. Questo lavoro esige, in Asia soprattutto, una preparazione diplomatica accurata, destinata ad aggirare gli ostacoli psicologici dell'anti colonialismo asiatico. A questo riguardo l'Italia potrebbe fruire di una situazione privilegiata. Infatti, la maggior parte dei paesi visitati dal Ministro Martino sta attraversando, o iniziando, una fase di sforzo industriale.

L'espansione italiana verso i mercati dell'Asia è dunque suscettibile di seri sviluppi.

Anche i giornali della capitale e delle principali città indiane continuano a dimostrare interesse per il messaggio del Ministro degli Esteri Martino al la radio di New Delhi e per il comunicato congiunto.

L'importanza dell'arrivo del ambasciatore russo a Tripoli

Continuazione 1ª pag.

missione del paese alle Nazioni Unite. Gli eventi — si fa osservare a Londra — hanno provato l'aspetto superfluo di tale « baratto ».

In verità a Londra, si interpreta la decisione come un prodotto della diretta influenza della Lega Araba sui capi libici: il precedente russo egiziano deve avere ispirato il governo di Tripoli che nell'accogliere la missione sovietica ha preparato il terreno per una ben definita manovra politica. Qualora Gran Bretagna e Stati Uniti si dimostrino restii ad accedere alle future richieste del governo locale questo avrà facile gioco nel minacciare di rivolgersi ad oriente. L'apertura di una ambasciata in Libia, costituisce senza dubbio — secondo gli ambienti londinesi — una importante vittoria sovietica. La sede dell'ambasciatore Generalov si trova a un quarto d'ora d'auto dalla più importante base strategica americana nell'emisfero meridionale.

Da Atene, invece, giunge notizia che a Nicosia l'Arcivescovo Makarios, considerato il leader spirituale del movimento anti britannico cipriota, ed il Governatore Generale inglese a Cipro John Harding, hanno iniziato una serie di incontri che — secondo voci attendibili — tenderebbero al raggiungimento di un accordo per un armistizio tra i patrioti ciprioti e le autorità britanniche.

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ٥ يناير ١٩٥٦ ، فى سوق واردیقلی ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ١٧ من صومالى ١٣٠ الى صومالى ٢٠٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ٢١ من صومالى ٥٤ الى صومالى ١٢٥ الواحد .

عجول ـ عدد ١ بصومالى ٣٨

مواعز ـ عدد ١٩٢ من صومالى ٧ الى صومالى ٢٦ الواحد .

حمار ـ عدد ١ بصومالى ٥٣

بيعت فى يوم ٦ يناير ١٩٥٦ ، فى سوق واردیقلی ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ١١ من صومالى ٦٠ الى صومالى ٢٠٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ٢١ من صومالى ٧٠ الى صومالى ٩٠ الواحد .

عجول ـ عدد ٢ من صومالى ٤٠ الى صومالى ٥٠ الواحد .

مواعز ـ عدد ٢١٠ من صومالى ٩ الى صومالى ٢٥ الواحد .

حمار ـ عدد ١ بصومالى ٦٥

أنباء العالم

محاضرة

لوكيل وزارة الخارجية الايطالية عن «آفاق السياسة الخارجية السوفييتية عقب مؤتمر جنيف»

ألقى السنيور «دل بو» وكيل وزارة الخارجية الايطالية، محاضرة فى نادى الجامعى عن «آفاق السياسة الخارجية السوفييتية عقب مؤتمر جنيف» ، فبين ما كان لتطورات مؤتمر جنيف من الاثر البالغ فى الكشف عن نوايا روسيا المعارضة لتوحيد ألمانيا ، وتمسكها بمسألة السلامة . وربط السنيور «دل بو» فى محاضرته الصلة بين التطورات المقبلة القريبة للعلاقات الدولية ، وبين الظروف السياسية الداخلية للدول العظمى ، وبين تطورات السياسة الداخلية الالمانية ، مع دراسة اتجاهات وخصائص الاحزاب المختلفة .

استدعاء أطباء ايطاليين

للعمل فى أندونيسيا

وصل أربعة من كبار الاطباء الايطاليين الذين أستدعتهم حكومة أندونيسيا للعمل فى بعض المناطق الداخلية . ووقع خمسة عشر طبيبا ايطاليا آخرون عقود العمل ويتأهبون للسفر الى اندونيسيا . وقد أبدت السلطات الاندونيسية المختصة ارتياحهم التام لما توسمته فى الاطباء الايطاليين من النهوض بالواجب على ما يرام خلال السنة الماضية ، مما جعلهم يحظون بتقدير الاهلين ومودتهم .

أنباء محلية

حفلة الاستقبال

التى أقيمت فى فيلا ايطاليا بمناسبة رأس السنة الميلادية

أقيمت فى يوم ٨ يناير ١٩٥٦، حفلة الاستقبال العادية ، بمناسبة رأس السنة الميلادية .

وفى القاعة الواسعة لمسكن حاكم الصومال الادارى ، المهيئة كحسب العادة ، كان صاحب السعادة أنزيلوتى يستقبل المدعوين ثم بعدها يتفرقون على طول الفيلا الجميلة ، أو حول البركة أو فى المسطبة المضيئة .

ولا يمكننا أن نذكر اسماء الحاضرين ، وذلك لكثرة عدد المدعوين ، ولكننا لاحظنا فى الحفلة المودة ما بين جميع المدعوين .

وكان صاحب السعادة الحاكم الادارى يتحدث مع هذا وذاك من الضيوف ، معبرا للجميع كلمة واحدة .

وفى حوالى الساعة ٢١ ، ترك المدعوين فيلا ايطاليا وعلى وجوههم الفرح والسرور .

الادارة الايطالية الوصية على صوماليا

ادارة النمو الاجتماعى

اعلان مسابقه داخلية

لتسعة طلاب حراس البياطرة

المادة الاولى

من المقرر عقد مسابقة للرتب، محفوظة للمنتمين للادارة (المقيدين، العساكر ، العاملين باليومية) لتسعة طلاب حراس البياطرة .

المادة الثانية

يجب على الراغبين فى الاشتراك فى المسابقة ، أن يقدموا طلباتهم الى المفتش البيطرى التابع للادارة الايطالية الوصية على صوماليا ، فى مدة غايته يوم ١٠ ـ ٢ ـ ١٩٥٦ ، وأن تكون الطلبات مصحوبة بالسندات التالية : ـ

أ) تصريح من رئيس العمل، الدالة بأن الراغب يوجد فى عمل الادارة ، مأكدا الرتبة ، الدرجة ومركزه الادارى .

ب) شهادة ممنوحة من مكتب تعداد النفوس ، أو تصريح من عند القاضى، الدالة بأن الراغب لا يقل عمره عن ١٨ عاما ولا يزيد على ٣٠ عاما .

ج) شهادة ممنوحة من الطبيب الادارى التى تدل على سلامة المتسابق وسلامة جسمه وبرائته من العلل البدنية التى تمنعه أو تحدده من القيام بواجباته .

د) تصريح استعلامى من رئيس العمل ، الدالة بأن الراغب يعمل لديه ، والعمل الذى يقوم به وطبائعه ، وقدرته العقلية ، وسلوك المرشح العام والفردى .

ه) شهادة دراسية أو سندات أخرى ، الدالة بأن المرشح تحصل على شهادة المدرسة الليلية للكبار (الفصل الثالث) أو انتقاله الى الفصل الرابع الابتدائى .

المادة الثالثة

ستختبر الطلبات والسندات المقدمة ، لجنة مألفة من المفتش البيطرى (رئيسا) من موظف من ادارة الشخصية والشئون العامة ، وموظف من ادارة النمو الاجتماعى وستعلم اللجنة المذكورة نتيجة المسابقة ، وسيلحق التسعة الاوائل كمثل طلاب حراس البياطرة .

المادة الرابعة

بعد ستة أشهر من التجربة ، سيبعث رئيس العمل ، تفاصيل التصريح الاستعلامى ، على أساس أن الادارة ستثبت التقييدات ، والجديرين سيقبلون بصفة «حراس البياطرة» . وتنتظر طلاب حراس البياطرة ، التصرفات المتعلقة بالتقرير رقم ٣ الصادر بتاريخ ٢٣ ـ ١٢ ـ ١٩٥٥ (قائمة

المادة الخامسة

والمرشحين المقيدين ، سينالون مرتبات شهرية ثابتة أعلى من المرتبات المتعلقة بالتقرير المذكور أعلاه ، وسيحتفظون ذلك المرتب المذكور الى وقت الانهماك .

المدير

منحة دراسية

مهداة من حكومة برمانيا

تحيط ادارة النمو الاجتماعى ـ مكتب المعارف العمومية ـ علم المهتمين بالامر بأن حكومة برمانيا قد قدمت ثلاثة منحات دراسية ، للطلاب القادمين من الاقطار الكائنة تحت الادارة الوصية .

ويمكنهم أن يلتحقوا بالمنحة الدراسية المذكورة : الطلبة الذين تحصلوا على شهادة الجامعة أو هؤلاء الذين يجيدون اللغة الانجليزية كتابا وشفويا ، ولديهم مستوى كافى من الثقافة ، اتفوق امتحانات المدرسة الوسطى أو المدرسة العالية .

وتبلغ قيمة المنح الدراسية ٢٥٠ كياتى شهريا ، أثناء الاقامة فى برمانيا ، ومبلغ آخر سنوى لا يتجاوز ٢٠٠ كياتى لنفقات الكتب وسيكون على عاتق الطالب نفقات السفر ذهابا وايابا .

على الراغبين فى الحصول على المنحة الدراسية المذكورة ، أن يقدموا طلباتهم مكتوبة على ورقة بسيطة موجهة الى ادارة النمو الاجتماعى ـ مكتب المعارف العمومية ـ فى ميعاد غايته ٣٠ من شهر يناير

والذين يريدون مزيدا من الاستعلامات ، عليهم أن يتصلوا بمكتب المعارف (غرفة رقم٥٨) .

Anno VII - Numero 10

OMAGGIO

Giovedì 12 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale riservato per uffici pubblici So. 36
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Approvati dal Consiglio dei Ministri i provvedimenti delegati

L'approvazione avvenuta in seguito al parere della Commissione parlamentare - L'attività dei partiti politici - Il Presidente eletto del Brasile sarà a Roma dal 17 al 20 gennaio - Il Capo dello Stato italiano a Parigi in aprile

Roma, 11.

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto una riunione antimeridiana che si è protratta sino alle prime ore del pomeriggio. Esso ha proseguito l'esame del nuovo status giuridico ed economico degli impiegati dello Stato.

Il Consiglio ha sospeso la seduta per tornare a riunirsi in attesa di conoscere i risultati definitivi dei lavori della commissione parlamentare.

Intanto prima della riunione del Consiglio dei Ministri, il Presidente, on. Segni, ha presieduto ad una riunione dei rappresentanti delle quattro correnti sindacali, CISL, CGIL, UIL e CISNAL ai quali ha comunicato che il Governo è disposto a stanziare altri ventisette miliardi per venire incontro alle ulteriori richieste di miglioramento del trattamento economico dei pubblici impiegati. Questa cifra è stata ritenuta soddisfacente da tutte e quattro le correnti sindacali, sia pure con qualche riserva da parte della CGIL e della UIL, riserve che, tuttavia, non intaccano l'accordo che sostanzialmente sembra ormai raggiunto. Concordi dichiarazioni in questo senso sono state fatte, al termine della riunione, dai leaders delle varie delegazioni sindacali.

L'on. Pastore, leader della CISL, ha fatto osservare che praticamente, i ventisette miliardi stanziati dal governo diventano trentacinque se si considera l'onere che il governo stesso è disposto ad accollarsi per migliorare il trattamento dei pensionati dello Stato. Altro accordo di massima raggiunto fra il governo e sindacati è che alcuni provvedimenti, relativi al trattamento del personale delle aziende autonome dello Stato e della scuola saranno rinviati all'esame del Parlamento.

Per la presentazione al Parlamento di questi provvedimenti la CGIL chiede un termine di due mesi, mentre le altre organizzazioni si rimettono al governo.

A tarda sera il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito.

Precedentemente il Presidente della commissione parlamentare consultiva Sen. Zotta, aveva portato all'on. Segni i tre provvedimenti principali per i dipendenti statali(stato giuridico, ordinamento di carriera e quadri, tabelle uniche e trattamento di quiescenza) sui quali la commissione aveva espresso il proprio parere nella sua seduta.

Tale seduta ha registrato una manifestazione di opposizione dell'on. Almirante del Movimento Sociale Italiano il quale ha abbandonato la seduta stessa. Su alcuni punti in discussione permangono talune riserve da parte di certi sindacati.

I lavori del Consiglio si sono conclusi alle 23.

Esso ha approvato i provvedimenti delegati: non è stato tuttavia ancora reso noto se essi sono stati approvati nei termini che avevano avuto il parere favorevole della commissione parlamentare consultiva oppure se ad essi siano stati apportati emendamenti. I testi approvati dal Consiglio saranno ora resi noti alle organizzazione sindacali interessate sulle cui reazioni non è possibile fare antici pazioni.

In attesa della ripresa parlamentare, prevista per il 18 corrente, i partiti politici stanno riprendendo la loro attività.

La nuova direzione centrale del PLI, eletta al recente consiglio nazionale, nella seduta di insediamento di stamane ha preso atto dell'invito rivolto dal Signor Monnet all'on. Malagodi, segretario generale del PLI, di partecipare ai lavori del comita to per il rilancio europeo che si riunirà per la prima volta la settimana prossima a Parigi. La direzione ha dato all'on. Malagodi mandato di adesione. La nuova direzione ha poi nominato l'on. Colitto vice segretario generale ed ha riconfermato a vice segretari generali aggiunti gli uscenti avv. Ferioli e dott. Orsello e nominato il dott. Premoli.

I parlamentari del PSDI hanno a loro volta esaminato il problema della legge elettorale per la prossima tornata delle amministrative.

Anche l'esecutivo del nuovo Partito radicale ha trattato lo stesso problema, a proposito di questo partito si apprende che mentre si riuniva il suo comitato esecutivo, ha tenuto a smentire categoricamente una voce di un incontro tra il suo leader, on. Villabruna, e il vice segretario del Partito Socialista Italiano, on. Pertini.

Mentre da Washington si apprende che l'Ambasciatore d'Italia Manlio Brosio ha nuovamente conferito con il Sottosegretario aggiunto al Dipartimento di Stato per gli affari europei, Merchant per stabilire alcuni dettagli relativi alla prossima visita che il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi farà negli Stati Uniti dal ventotto febbraio al primo marzo, da Palazzo Chigi viene annunciato ufficialmente stasera che, su invito del governo italiano, il Presidente eletto del Brasile, Juscelino Kubitschek de Oliveira, verrà in Italia in visita dal 17 al 20 gennaio nel corso del viaggio da lui intrapreso con l'intento di rinsaldare i legami di amicizia e di collaborazione che uniscono il Brasile agli Stati Uniti d'America ed alle principali nazioni dell'Europa occidentale.

La visita è attesa con vivo interesse in Italia, ove è nota, l'intenzione del nuovo presidente di imprimere grande dinamismo al lo sviluppo economico del Brasile e alle sue relazioni con il mondo occidentale.

L'Italia che ha già preso tanta parte con i suoi figli alla rapida ascesa di quella grande nazione amica, vede in questo incontro una felice occasione di confermare i tanti vincoli esistenti tra i due popoli e di aprire nuove vie alla loro feconda collaborazione. Il Presidente Kubitschek giungerà a Roma la mattina del 17 dopo aver visitato Londra, L'Aja, Parigi e Bonn. Egli sarà ufficialmente ricevuto a Ciampino, ove il Presidente del Consiglio on. Segni, gli porgerà il primo saluto del governo italiano, ed il sindaco Rebecchini quello di Roma. La stessa mattinata poi egli avrà al Quirinale un colloquio col Presidente della Repubblica che lo tratterrà a colazione.

Nel pomeriggio avrà un colloquio col Presidente del Consiglio al Viminale e quindi sarà ufficialmente ricevuto in Campidoglio. La mattina del 18 gennaio il Presidente Kubitschek, dopo aver deposto una

(Continua in IV pag.)

L'Italia e i mercati dell'Oriente

Il viaggio che i ministri Martino e Mattarella hanno compiuto in Estremo Oriente, gli incontri di Addis Abeba avuti dal Sottosegretario al Commercio con l'Estero, sono una nuova testimonianza dello sforzo che viene compiuto dall'Italia per trovare nuovi sbocchi alle produzioni verso mercati che hanno una importanza vitale per il respiro della nostra produzione.

L'ampliamento dei mercati non è soltanto compito degli operatori economici, ma è anche frutto di una preparazione politico-diplomatica intesa a creare quelle condizioni ambientali nelle quali il rapporto economico viene più facilmente a conclusione. Quest'opera della dipio mazia e degli uomini politici e in corso ed è augurabile che essa abbia quel successo che merita e consentirà un adeguato coronamento da parte dei produttori nazionali, opportunamente stimolato anche da provvedimenti, misure e intelligente affiancamento da parte delle autorità di Governo. L'importanza dei mercati dell'Estremo e del Medio Oriente non ha bisogno di essere sottolineata, nè ha bisogno di particolare illustrazione l'utilità che ha per la economia italiana il ritornare su mercati tradizionali, quali quello dell'Egitto o quello dell'Africa Centro-Orientale. Opportuna, quindi, la azione che la diplomazia italiana sta compiendo per sgomberare il terreno da quelle difficoltà materiali e psicologiche che erano venute sorgendo dopo la guerra per un intersecarsi di diversi fattori, molti politici ed alcuni economici. Con l'Estremo Oriente difficoltà, indubbiamente, esistono nei riguardi, ad esempio, del Giappone, e lo dimostra il faticoso, lento negoziato per il raggiungimento di un accordo di commercio con il Giappone. E' probabile che una parte di queste difficoltà debbano farsi risalire al sistema di accordi bilaterali che porta ad una rigidità di rapporti e che imbriglia i traffici fra due Paesi entro i contingenti, i clearing, i trasferimenti e quelle forme più o meno ibride di baratto che tanto spesso si insinuano nei trattati di commercio. E' indubbio — ed il Ministro degli Esteri lo ha ripetutamente affermato al ritorno dal suo viaggio — che occorre sfruttare appieno le possibilità di incremento nei rapporti tra l'economia italiana e quella di Paesi in via di notevole sviluppo quali sono il Giappone, il Siam, la Birmania, il Vietnam, l'Indonesia. Le visite che in Italia sono state compiute da missioni di quelle nazioni ci hanno tutte dimostrato l'ansia di quei lontani Paesi di poter avere un appoggio per costruire quell'attrezzatura industriale che è oggi ambizione comune di tutti i Paesi e per poter avere con larghezza quanto il mercato richiede per una espansione di consumi che è in relazione al progresso economico che essi Paesi stanno compiendo. I dati sui rapporti commerciali con questi Paesi indicano quale può essere il cammino da compiere, in rapporto anche ad un rallentamento avutosi in quest'ultimo periodo e del quale è sintomo anche una rinuncia ad una rafforzamento dei traffici marittimi verso l'Estremo Oriente.

Ancora maggiori sono le possibilità nell'India e nel Pakistan, mercati in via di notevole sviluppo e che hanno una dinamica fortemente ascendente, in rapporto anche ad un incremento demografico molto elevato. Entrambi i Paesi hanno programmi di industrializzazione assai accentuati; in entrambi sono in atto studi per la creazione di quelle infrastrutture economiche che sono elementi indispensabili in uno stadio di pre-industrializzazione; in entrambi la domanda è in accrescimento sia per i beni strumentali che per quelli di consu-

(Continua in IV pag.)

I PROBLEMI DEL MEDIO ED ESTREMO ORIENTE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Foster Dulles accetta la sfida sovietica nella lotta già in atto in India, Egitto e Birmania

Colloquio di Eisenhower col Segretario di Stato in preparazione della Agenda per la prossima visita di Eden a Washington

Washington, 11.

Nel corso di una conferenza stampa Foster Dulles ha letto la seguente dichiarazione: « Il periodo attuale della nostra storia potrà venire considerato un giorno come un momento cruciale della lotta tra comunismo e libertà. Questo periodo appare chiaramente caratterizzato da una nuova fase della guerra fredda, fase in cui i problemi economici e sociali sono divenuti predominanti. I membri della delegazione degli Stati Uniti hanno osservato, nel corso della recente assemblea generale dell'ONU, quanto efficaci si siano dimostrate le tattiche sovietiche in queste nuove circostanze. Ciò è stato potuto notare tanto nell'atteggiamento dei delegati del blocco sovietico, durante le diverse riunioni svoltesi all'ONU, quanto nei voti da essi dati in seno alle diverse commissioni dell'organismo internazionale. Mentre noi osservavamo queste manovre, noi abbiamo preso coscienza del fatto che l'URSS, in altre zone del mondo, si è servita della collaborazione economica e sociale come di un mezzo diretto a sormontare barriere militari e politiche. E' stato possibile constatare queste iniziative in India, Egitto e Birmania».

La dichiarazione così prosegue: « Noi riteniamo che gli Stati Uniti debbano rispondere a questi sforzi sovietici. Noi possiamo riuscire, non già facendo un rilancio quantitativo rispetto alle offerte di aiuti economici formulate dai comunisti, ma facendo comprendere ai popoli, giunti da poco alla indipendenza, che essi possono soddisfare le loro aspirazioni, nelle condizioni migliori, divenendo e rimanendo membri della comunità delle libere nazioni. Noi auspichiamo un accentuarsi delle nostre direttive nel campo economico e culturale giacchè possediamo in questo settore una evidente esperienza. Ci troviamo dinanzi ad una concorrenza particolarmente aspra sul piano dello sviluppo economico dei paesi arretrati. Una disfatta in questa competizione potrebbe essere non meno disastrosa di una sconfitta toccata durante una corsa agli armamenti. In questa prova economica noi potremmo essere i perdenti qualora il nostro paese tutto intero non prendesse piena conoscenza delle necessità che essa comporta».

Intanto da fonte bene informata si apprende che il colloquio di ieri tra Eisenhower e Foster Dulles ha costituito la prima rassegna di carattere generale dei problemi di attualità ed è stata dedicata in particolare alla preparazione dell'agenda dei colloqui con Eden alla fine del mese. Tale agenda si sta articolando attorno a cinque problemi: 1) adozione di un piano politico ed economico per risolvere la crisi del Medio Oriente. 2) Situazione in Cina ed esame delle misure per evitare il pericolo di una ripresa di tensione attorno a Quemoy e Matsu in primavera. 3) Problema del rilancio europeo ed un più stretto aggancio della Germania all'occidente. 4) Esame delle nuove iniziative americane sulla questione del disarmo atomico. 5) Esame della tattica da seguire con i dirigenti sovietici, in relazione con la visita di Bulganin e Kruscev a Londra in maggio.

Il Medio Oriente — ha sottolineato — la suddetta fonte — appare la questione più urgente, e quella in cui è più difficile il momento attuale attuare un programma che coordini i diversi elementi contrastanti del problema. La proposta di un piano Marshall economico per la intera area richiede la soluzione di tre elementi pregiudiziali: una formula che metta fine alla crisi palestinese mediante un trattato di pace accettabile per le due parti; la soluzione del contrasto prodotto dal Patto di Bagdad all'interno dello schieramento arabo; la necessità di avere la garanzia di un flusso permanente di aiuti americani per il Medio Oriente.

Si apprende anche che le condizioni fisiche di Eisenhower sono eccellenti, secondo quanto annuncia un comunicato medico diramato oggi al termine di una visita alla quale il Presidente è stato sottoposto dai suoi sanitari: Maggior Generale Snyder, cardiologo colonnello Mattingly e cardiologo Colonnello Pollack. La visita è stata effettuata alla Casa Bianca. Ecco il testo del comunicato: «Le consuete prove elettrocardiache e del sangue hanno avuto esito favorevole. La convalescenza del Presidente continua a progredire in modo soddisfacente. Le sue condizioni fisiche sono eccellenti ed egli ha beneficiato grandemente dell'esercizio compiuto e del riposo goduto durante la sua recente permanenza a Key West ».

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel suo ufficio, S.E. l'Ambasciatore Anzilotti, ha ricevuto:

- *il sig. Mohamed Scek Osman, Segretario Generale del Partito Democratico Somalo ed i signori: Mohamed Hagi Adnan, Iahia Hagi Abdullahi, Ahmed Hagi Afrah ed Hussen Osman, Consiglieri del Partito stesso;*
- *il Cons. Territoriale Mohamed Ragis, Presidente del Sindacato Lavoratori della Somalia, ed i signori: Mohamed Ali Mohamed ed Hiri Gassim, rispettivamente Vice Presidente e Segretario Generale del Sindacato, nonchè i signori: Scerif Hassan, Gilale Malah, Hagi Gaal, Abdi Hagi, membri del Sindacato;*
- *il Dott. Mario Anaclerio, Direttore della Banca d'Italia;*
- *il Cav. Uff. Duale Cahie, Consigliere Territoriale;*
- *il Dott. Vittorio Rizzi, Direttore del Banco di Napoli ed il Dott. Beniamino Daniele direttore uscente del Banco stesso;*
- *il Dott. Luigi Santaniello, Giudice Regionale del Benadir;*
- *il Dott. Francesco Monti, Presidente dell'Ente Fiera ed il Gran Uff. Genesio Ciccotti ed il Dott. Athos Bartolucci, rispettivamente vice Presidente e Segretario Generale dell'Ente stesso;*
- *il Cav. Hagi Omar Scego;*
- *il sig. Zuber Eno Osman. Presidente della Federazione Lavoratori Somalia ed i signori Abdulkadir Abukar Mahadi e Mohamed Ali Duf, rispettivamente segretario generale e consigliere della Federazione stessa;*
- *la signora Lorenza Franza Hellman e l'Avv. Giovanni Franza.*

Riunione del Consiglio di Sicurezza per la questione siro-israeliana

New York, 11.

Il Consiglio di Sicurezza si riunirà domani mattina per esaminare la protesta avanzata dalla Siria per l'incursione compiuta l'undici dicembre scorso dalle truppe di Israele contro i posti siriani nei pressi del lago di Tiberiade.

La riunione è stata indetta dal presidente di turno, il peruviano dr. Victor Andred Belaunde, dopo che si era consultato con i rappresentanti dei paesi che hanno discusso in forma privata le possibili soluzioni da offrire. Nelle precedenti riunioni del Consiglio, quasi tutti i membri hanno deprecato che lo stato di Israele sia ricorso all'uso della forza militare nell'attacco dell'undici dicembre che ha provocato la perdita di cinquanta uomini alla Siria e sei uomini ad Israele. Il Capo della Commissione di Armistizio delle Nazioni Unite, il canadese Generale Burns, ha dichiarato in una speciale relazione che la incursione costituisce una flagrante violenza degli accordi di armistizio.

Nella nuova riunione, i rappresentanti di Australia, Cuba e la Jugoslavia sedevano al posto di quelli della Nuova Zelanda, del Brasile, e della Turchia, il cui mandato è scaduto.

Francia, Spagna e Marocco

Parigi, 11.

A Parigi si segue con molta attenzione la situazione venutasi a creare nel Marocco Spagnolo, dove il capo del partito nazionalista riformista, Abdelkhalek Torres, che faceva parte del governo del Califfo in qualità di Ministro degli Affari Sociali, ha dato le dimissioni, seguito dal Ministro della Giustizia, l'indipendente Si Abdalla Guenun.

La Spagna — secondo gli apprezzamenti che si fanno a Parigi — si trova di colpo dinanzi alla necessità di affrontare concretamente il problema dell'avvenire politico della zona del Marocco che le è affidata e di non restar indietro rispetto alla politica promossa da Parigi riguardo al Marocco francese. Le dimissioni dei due ministri del governo di Tetuan testimonierebbero — secondo gli osservatori parigini — il malcontento dei nazionalisti marocchini della zona spagnola dinanzi alla politica di Madrid. Praticamente, al fondo della questione, sta il problema dell'unificazione e dell'indipendenza delle due zone del Marocco, e i francesi sostengono che su questo cammino è stato il governo di Parigi a fare i primi passi. Il Generale Valino Garcia — Alto Commissario di Madrid nel Marocco spagnolo — ha proposto una conferenza a tre — Francia, Spagna e Marocco, ma la Francia sostiene che una tale conferenza potrebbe avere luogo solo dopo la conclusione delle convenzioni franco-marocchine, per la cui negoziazione il sultano Ben Youssef si recherebbe personalmente a Parigi nel febbraio prossimo.

In via di soluzione la crisi giordana

Offerta di aiuti economici siro-egitto-saudita per affrancare quel Paese dagli aiuti britannici

Il Cairo, 11.

A quanto si apprende da Amman la situazione giordana va ristabilendosi ed in conseguenza di ciò il coprifuoco sarà tolto nella capitale domani.

L'Egitto ha deciso, dal canto suo di fornire aiuti finanziari al governo di Amman per metterlo in grado di rendersi indipendente dagli aiuti che annualmente la Gran Bretagna corrisponde alla Giordania. Gli stanziamenti per l'anno 1956 erano stati annunciati da Londra giorni fa. Una decisione analoga a quella del governo del Cairo è stata adottata dalla Siria e dalla Arabia Saudita che intendono così rafforzare il blocco dei paesi arabi che intendono mantenersi al di fuori del patto di Bagdad.

La proposta di aiuti finanziari alla Giordania è stata fatta al governo di Amman per mezzo di un memorandum comune siro-egitto-saudita.

Il memorandum propone che questi tre governi e quello giordano inizino al più presto negoziati per concretare le forme di corresponsioni di tali aiuti. Questi vogliono raggiungere lo scopo di consentire alla Giordania di mantenere con danaro che non sia inglese le proprie forze armate.

Attualmente la Gran Bretagna provvede al mantenimento in territorio giordano della guardia nazionale e della legione araba. Nulla si sa ancora della risposta del governo di Amman.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Lettere alla Radio

Caro Direttore,

con gran piacere ho appreso che il programma nazionale è stato aumentato di un'ora. Nell'esprimere pertanto la mia personale gratitudine ai promotori ed organizzatori, colgo la occasione per fare alcune osservazioni sui programmi trasmessi in lingua somala:

1) nelle letture dei giornali radio mancano spesso le notizie riguardanti la vita dell'interno e del centro; notizie che a noi Somali forse interessano più di certe notizie estere, perchè in tal modo tutti possono tenersi al corrente e seguire da vicino, tramite le radio-audizioni, il progresso del nostro paese nei vari settori;

2) anzichè dedicare tanta parte alle musiche *indiane-arabe*, e per essere più preciso a quelle così dette «Canzoni moderne» che annoiano alquanto l'ascoltatore costringendolo spesso a spegnere l'apparecchio per non perdere tempo inutilmente, a mio modesto avviso, non sarebbe più opportuno introdurre programmi d'interesse generale a carattere istruttivo? Non è forse questo il fine dei programmi nazionali?

Mi si permetta, caro Direttore, per quanto riguarda le canzoni, di far osservare che il nostro «hello» è di gran lunga più apprezzato e più gradito da tutti gli auditori.

Perciò le canzoni *indiane-arabe* sarebbero giustificate solo se Radio Mogadiscio intende introdurre programmi in lingue indiana ed araba; ma finchè i programmi sono in lingua somala non è meglio limitarsi a trasmettere solo canzoni somale?

Data la particolare situazione del nostro caro paese che sta avviandosi verso l'Autogoverno, penso che sarebbe proficuo utilizzare la radio anche come mezzo di propaganda introducendo programmi a carattere educativo per inculcare nelle menti della *massa* il sentimento di *nazionalismo*, di *indipendenza*, il *significato di Stato* e quali sono i doveri e i diritti di ogni buon cittadino.

Spiegare inoltre l'importanza del contributo di ogni singolo cittadino quale il pagamento delle imposte e delle tasse e in conseguenza far capire il perchè è necessario allo Stato tale contributo.

Il programma fin ora indiscutibilmente più riuscito e più gradito è senz'altro quello di «LUGABAHSI» e pertanto voglia gradire unitamente ai suoi collaboratori i miei migliori complimenti.

Infine, Le chiedo scusa, carissimo Direttore, della mia poco simpatica letterina che è piena di sentimenti per la quale non dubito che qualcuno mi accuserà di essere troppo critico, mi creda, le ho scritto senza nessun pregiudizio e quanto sopra rispecchia fedelmente i miei sentimenti.

Cordialità,

Mugne Gassim Scek

Ringraziamo di tutto cuore il sig. Mugne Gassim Scek, egli è stato il primo a scriverci una lettera dove non vengono richieste esclusivamente canzoni, ma dove si danno alla radio consigli che indicano come il nostro interlocutore abbia intuito appieno il valore che la Radio può avere in un Paese come la Somalia.

I suoi apprezzamenti ci trovano concordi in tutto per tutto. Circa il punto uno però, abbiamo diritto ad una giustificazione in quanto, purtroppo, se ci è relativamente facile procurarci notizie dal Centro ci è molto difficile procurarcele dall'interno ed anzi, giacchè siamo in argomento, perchè il sig. Mugne Gassim Scek non si prende l'incarico, che molti hanno già preso per altre località, di inviarci le notizie da Bardera? Gliene saremo molto grati e non solo a parole.

Circa i programmi nazionali probabilmente il sig. Mugne Gassim Scek, quando ha scritto la lettera, non aveva ancora letto il «Corriere della Somalia» su cui nel numero del 30 dicembre venivano largamente illustrati i nuovi programmi che sono andati in onda dal primo gennaio. Anzi chiediamo al nostro, ci permettiamo chiamarlo così, amico, di farci sapere le sue impressioni su questi nuovi programmi che, per lo meno in buona parte, si sono incontrati con i suggerimenti che egli ci da.

Lettere di questo genere sono quanto mai desiderate da Radio Mogadiscio che è sempre pronta e disposta a venire incontro ai desideri del pubblico per il quale unicamente lavora.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Domande e risposte
Musica a richiesta

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
La partita di domani
Helio
La curiosità della natura
Gabai
Gurou

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
Rumbe, tanghi e ritmi ballabili.

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
2.30 - Canzoni varie

LA DODICESIMA DEL GIRONE DI ANDATA DELLA 1. DIVISIONE

A.S. Mogadiscio-A.C. El Gab

Stadio C.O.N.I. - Venerdì 13 - Ore 16,15

(L. S.) - La vittoria conseguita dai giallo-rossi mogadisciani sulla formazione dei LL.PP., ha fatto scattare in avanti la squadra di Salsilli che si è piazzata al terzo posto della classifica.

La formazione schierata nella partita con i rosso-blu è stata indubbiamente la migliore presentata in questa prima parte del campionato, palesando una difesa ed una mediana pronte ed attente ed un attacco che è riuscito a sfondare, seppur per una volta, la granitica difesa avversaria e chiudendo sull'uno a zero.

Contro l'El Gab, schierandosi la stessa formazione, la Mogadiscio dovrebbe incamerare i due punti a disposizione anche se gli avversari non siano tali da prendere a cuor leggero.

I gialli di Mohamed Omar si sono sempre battuti da cima a fondo per tutto l'arco dei 90 minuti con buone prestazioni, anche se i risultati non sono stati all'altezza delle stesse, per la sfortuna avversa, prestazioni che meritavano, se non proprio dei successi, almeno dei risultati più coerenti al volume di gioco messo in mostra dagli uomini in maglia gialla.

Il fanale di coda scotta nelle mani dell'El Gab e nell'incontro di domani cercherà di racimolare almeno un punto per dividere con altri il possesso del fanalino o, addirittura, cederlo se la vittoria le sarà amica.

Ma di fronte alla Mogadiscio il compito appare alquanto grave, perchè, come detto più avanti, la formazione giallo-rossa ha trovato una giusta carburazione ed una inquadratura degne di rilievo.

Grassi, Scech Said, Iassin Ali, Icar Scech, Patrone, Gatti, Sorrentini, Dinelli e compagni non troveranno la via facile di fronte a Said Dere, Mohamed Omar Farah Mohedin, Mohamed Ilole, Abdulcadir Omar (quest'ultimo rivelatosi un guardiano temperamentoso e coraggioso) e colleghi, e perciò il risultato finale rimane aperto a qualsiasi risultato.

Borse di studio offerte dal Governo degli Stati Uniti d'America

La Direzione per lo Sviluppo Sociale — Ufficio Istruzione Pubblica — porta a conoscenza degli interessati che il Governo degli Stati Uniti d'America offre cinque borse di studio per studenti provenienti dai territori sotto tutela.

Per concorrere alle borse di studio offerte dal Governo degli Stati Uniti d'America, sono richiesti i seguenti requisiti:

1) Licenza Scuola Media o titolo superiore;
2) età inferiore ai 35 anni;
3) buona conoscenza della lingua inglese.

I candidati dovranno essere sottoposti a visita medica per accertare che siano in buona salute.

La borsa ha la durata di un anno durante il quale il vincitore avrà diritto a tutte le spese per il viaggio e mantenimento escluse quella per il vestiario.

Coloro che aspirano a concorrere alle borse suddette, dovranno presentare domanda in carta semplice alla Direzione per lo Sviluppo Sociale — Ufficio Istruzione Pubblica — entro il 15 gennaio p. v.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Istruzione Pubblica (stanza n. 58).

L'opera della Polizia

In questi giorni l'opera della Polizia è proseguita diuturna. Ci viene segnalato infatti che: la Stazione di Mogadiscio Beit Er Ras ha tratto in arresto certo Hassan Hagi Daher Hassan perchè trovato in possesso di pugnale e privo della prescritta autorizzazione.

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio Centrale hanno fermato ed accompagnato dal locale Qadi il trentatreenne Hersi Mohamed Aden perchè responsabile di lesioni personali ai danni di Salah Hagi Mussa Hassan.

Sempre gli Agenti della Stazione Mogadiscio Centrale hanno fermato ed accompagnato dal locale Qadi alcuni elementi sorpresi in diverse strade del centro cittadino a giocare d'azzardo.

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio Giardini hanno tratto in arresto Hassan Abdulle Ali e Mohamed Addo Abdi perchè responsabili del furto di quattro lamiere zingate.

Un sambuco si arrena a Bargal

Il sambuco Giohara, di proprietà del capo paese di Bargal, Hussen Iusuf, era appena giunto da Mukalla carico di merci, e se ne stava pacificamente ancorato di fronte al paese, quando ad un tratto si è messo, malgrado la vela ammainata e l'equipaggio a terra, a navigare come se fosse ansioso di mettere anhe lui i famosi piedi a terra.

Se il sambuco si avvicinava tranquillo alla costa, non erano tranquilli nè l'equipaggio e tanto meno il proprietario. Infatti non è nelle usanze che un natante se ne vada a terra.

Ma malgrado ogni sforzo è stato impossibile fermare il caparbio sambuco che ha finito per arrenarsi sulla riva per fortuna senza gravi danni allo scafo. Solo le merci sono rimaste in parte bagnate per qualche infiltrazione d'acqua.

Circolo della Vela

Si comunica che mercoledì 18 gennaio avrà luogo nei locali del Circolo, l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del Circolo della Vela.

Prima convocazione alle ore 17; seconda convocazione alle ore 18.

Il Comitato Direttivo

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

SOCIETA' ELETTRO-INDUSTRIALE DELLA SOMALIA

AVVISO

Si avvertono i Sigg. Utenti che domenica 15 p.v., verrà sospesa per lavori l'erogazione dell'energia elettrica dalle ore 6 alle 12 su tutta la rete di distribuzione.

LA DIREZIONE

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 10 gennaio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 17 da So. 80 a 160 l'uno;
Buoi n. 16 da So. 50 a 100 l'uno;
Vitelli n. 6 da So. 35 a 50 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 145;
Caprini n. 187 da So. 8 a 34 l'uno.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Io sono la Primula Rossa».
CINEMA CENTRALE — «Il deportato».
CINEMA EL GAB — «L'angelo scarlatto».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Grisbi».
CINEMA HADRAMUT — «Pietà per chi cade».
CINEMA MISSIONE — «Bejiu-Baura» - Film indiano.
SUPERCINEMA — «10 canzoni d'amore da salvare».

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI centralissimo ed avviatissimo Bar-Ristorante. - Rivolgersi Libreria Porro.

CAUSA impiego cedesi centrale negozio di Alimentari. Miti pretese - Rivolgersi Bar Impero.

S. ANDREA - Acqua Minerale antiurica - Bottiglie litro - Vendita ingrosso MARANO - tel. 160.

WUHRER — con piroscafo Giuliana Fassio nuovo arrivo di Birra Wuhrer — bottiglie grandi e piccole. Vendita ingrosso MARANO tel. 160.

AFFITTASI negozio, anche stigliato, Via Regina Elena di fronte Bar Impero. Rivolgersi PORRO.

La famiglia Ricci prende viva parte al dolore che ha colpito il prof. Bruno Cherubini per la perdita della adorata

MAMMA

Ali Mattan Asci si associa al dolore che ha colpito il prof. Bruno Cherubini per la dipartita della cara

MAMMA

SCHERMI E RIBALTE

Chi hora qu habon

Chi hòra qu habòn è una commedia, se tale si può chiamare — data l'autentica pioggia di siparietti che ne interrompono con eccessiva frequenza l'azione — che non esce dall'ormai statico schema, della ragazza: dell'innamorato, del padre che la vuol sposare ad un altro, della domestica sciocca e del Qadi che conchiude tutta la situazione.

A questa poi, rispetto a molte altre, manca la vivacità della scena che non è mai sostenuta, come spesse volte abbiamo visto, dalla vivacità dei comici, che anzi il miglior comico della Compagnia, Uarsama Ali, è stato tenuto piuttosto in ombra. Anche la stessa Daruro, attrice eccellente ed aggraziata ballerina, non ha avuto modo di figurare. Sceneggiatura: la solita casa, questa volta neanche classicamente somala, il solito locale, con i soliti canti e balli. Anzi per evitare che il pubblico dovesse dimenticarli, più di uno dei balletti è stato ripetuto due volte. Questo è quanto si può dire dal punto di vista critico della «Chi hòra qu habòn», è necessario, e ci riserviamo di dirlo in futuro con una maggiore ampiezza, che il Teatro Somalo, come tutti i teatri del mondo, esca dallo schema statico ed ormai sfruttato per entrare nel più ampio campo della fantasia. La vicenda è questa: «Una ragazza ama un giovane, ma il padre è contrario al matrimonio: questa volta la ragazza, e questo è l'unico punto di novità che la commedia porta, compie i passi da lei desiderati contro la volontà paterna. Di nascosto, e sempre ritenendo che la domestica sciocca non avesse capito niente, va a sposarsi col giovane amato.

Il padre, messo al corrente dalla domestica sciocca, immediatamente invita nella sua casa il Qadi, lo sposo designato, testimoni ecc. per vedere di battere in velocità la figlia. Purtroppo non ci riesce, perchè, quando la ragazza viene, diciamo così, convocata davanti al consiglio di famiglia, il legittimo sposo mostra al Qadi il documento in base a cui i due risultano sposati. Di fronte alla «carta parlante» il Qadi deve dichiarare che, visto che una donna non può essere sposa che di un solo uomo è impossibile procedere al matrimonio desiderato dal padre della ragazza. Tuttavia la riunione non rimane priva di successo in quanto la domestica sciocca sposa un suo corteggiatore.

E qui la commedia ha uno spunto veramente buono. Il discorso del marito designato che, per nulla irato del fatto che gli sia stata tolta la fanciulla promessa, esprime anzi il suo compiacimento perchè questa ha raggiunto il suo sogno d'amore ed ammonisce i presenti ad evitare che in futuro debbano avvenire matrimoni non condivisi dalle parti, ma trattati da estranei.

Sotto questo profilo la commedia ha effettivamente un valore che se può irritare gli aderenti alla tradizione, non può che far piacere ai tanti che desiderano superare gli ostacoli tradizionalistici. Il bel discorso pronunciato dal mancato sposo sarebbe stato il vero finale della commedia se il regista non avesse voluto, a forza, introdurci un canto arabo che, almeno a nostro parere, non ha niente a che vedere col teatro somalo e la solita sfilata sulla passerella della intera compagnia.

Questa sera si replica.

A. M. A.

Supplenze e incarichi nelle Scuole Secondarie del Territorio per il 1956-57

Secondo quanto previsto dai D. A. n. 10 del 3-2-54 e n. 164 del 12-11-54 coloro che desiderano ottenere supplenze o incarichi nelle Scuole Secondarie del Territorio per l'anno 1956-57, sono invitati a presentare domanda in carta bollata da So. 0,80, *entro il 31 gennaio 1956* all'Ispettorato Istruzione Secondaria, Corso Italia, Mogadiscio.

Oltre ai titoli di studio e di servizio debbono essere allegati alla domanda:

a) Certificato di nascita
b) Certificato di Cittadinanza italiana
c) Certificato generale del casellario giudiziario
d) Certificato di buona condotta morale e civile
e) Certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri d'insegnante, rilasciato dall'Ufficiale Sanitario o da un Medico dell'Amministrazione
f) Certificato di Residenza permanente nel Territorio.

Nella domanda dovrà essere specificato per quale tipo di Scuola o per quale materia o gruppo di materie si chiede la supplenza o l'incarico.

Per ogni tipo di scuola e per ogni materia o gruppo di materie dovrà essere presentata separata domanda, pur essendo consentito che la documentazione richiesta sia allegata ad una sola di esse.

Chi nel decorso anno scolastico abbia già presentato i documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f),è dispensato dal rinnovarli, purchè ne faccia menzione nella domanda.

Arrivi e Partenze

Con un aereo americano della Rogers Exploration, diretto nella Somalia britannica sono partiti:

Jhon Robbins (pilota), Dale S. Rogers, Herbert Talty.

Con il piroscafo «Diana» diretto a Mombasa sono partiti:

Edith Marshall, Marion Taylor, Sufi Mohamed Mahad, Abdi Nur Abdulle, Mohamed Ali Auod, Faduma Farah Mohamud, Hassan Ali Amò, Scerif Olian Ali Hascim, Halima Omar Mudogo, Fatuma Omar Subeidi, Saidi Omar Subeidi, Abdurahman Muheddin Icar, Sokkotai Rajacopala.

Bollettino Meteorologico

del giorno 11 gennaio 1956

Temperatura massima	28,5
Temperatura minima	22,1
Vento prevalente ENE km/ora	11,7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0.10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,67

Domenica sera - ad Afgoi

Radio Mogadiscio

col suo teatro mobile

in una parata di canzoni e di artisti

Questa sera alle ore 20.30, al Teatro dell'ENAL, la «COMPAGNIA STELLA SOMALA» presenterà:

CHI HORA QU HABON

Commedia in due tempi di Mohamed Farah Halane

Prezzi d'ingresso: Poltrone So. 3,— Sedie So. 2,— Galleria So. 1,—

E' in vendita presso la «Libreria Porro»

"Il Somalo della Somalia"

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di **Martino Mario Moreno**

Prezzo: So. **10.**

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI

Una spietata storia moderna sull'antico tema della febbre dell'oro!

GRISBI'

Con: Jean GABIN - Delia SCALA - Vittorio SANIPOLI - Marilyn BUFERD - Lino VENTURA.

La chimica lavora al nostro benessere

Tra i vari indici che determinano il progresso di un popolo ed il suo grado di evoluzione è senza dubbio, in quest'«era della chimica» l'efficenza della sua industria ed il suo costante perfezionamento. Tutto è legato all'industria e particolarmente a quella chimica, poichè nel quadro del mondo contemporaneo essa collabora validamente al benessere della umanità.

L'anno 1955 ha segnato una altra importante tappa per quanto riguarda il potenziamento del settore industriale chimico mondiale. Dal metano e dal petrolio che aprono all'industria nuove vaste prospettive, all'industria delle materie plastiche che trovano ogni giorno sempre crescenti impieghi in numerosissimi campi; dalle fibre tessili artificiali che, per le affascinanti prospettive a cui vanno incontro, schiudono numerose ed importanti applicazioni, alla gomma sintetica (Neoprene, Buna, Vulcaplas, eccetera:) la cui richiesta non ha oggi più limiti, tutto è collegato all'attività industriale di una nazione ed in particolare al settore chimico. E che dire della industria chimica-farmaceutica, i cui soli antibiotici hanno fatto in questi ultimi tempi tanti miracoli!

Se ad esempio volgiamo uno sguardo alla produzione italiana del metano, osserviamo che dai 12 milioni di metri cubi prodotti in tutto il 1948, si è saliti oggi ad una produzione giornaliera di circa 15 milioni di metri cubi, incremento notevolissimo che raggiunge quindi annualmente circa cinque miliardi e mezzo; e se si pensa che le riserve attuali di metano in Italia sono tali da poter fornire per più di 20 anni ancora il doppio della produzione odierna, è lecito dichiarare che le ricerche petrolifere aprono al paese immensi orizzonti.

Dalla disponibilità di metano naturale, che viene trasformato mediante speciali procedimenti in acetilene, ed integrato da idrocarburi olefinici, prodotti da olii minerali in particolari apparecchi di piroscissione, si ottiene oggi una serie assai vasta di importanti materie prime. Con le applicazioni delle moderne tecnologie industriali, quali la polimerizzazione, la condensazione, l'alchilazione, l'idrogenazione, la clorurazione, si può facilmente passare da queste ad una vasta gamma di prodotti finiti, dei loro derivanti plastificanti.

Inoltre, con la piroscissione del metano naturale si può oggi ottenere l'idrogeno, elemento fondamentale per la sintesi dell'ammoniaca, i cui derivati costituiscono senza dubbio uno dei rami tecnicamente più importanti e più ardui della chimica industriale moderna.

Con la produzione industriale di idrogeno dal metano, studiata e realizzata da tecnici, l'Italia si trova oggi in questo settore tra le prime nazioni del mondo.

Le materie plastiche danno oggi vita ad una nuova industria.

Una nuova materia plastica perfezionata è stata ottenuta dalla polimerizzazione dell'etilene e politene, altre già note, come quella a base di polibutilene e di polivinile, sono state non solo perfezionate, ma rese di pratica utilizzazione. Le particolari caratteristiche di queste materie plastiche le rendono utili in molteplici impieghi, offrendo un campo aperto allo spirito inventivo dei tecnici.

E' noto che la polimerizzazione dell'etilene è stata studiata nei laboratori della «Imperial Chemical Industries» di Londra sin dal 1933 e solo nel 1939 ne è stata iniziata la produzione su scala industriale molto ristretta.

I tecnici americani, intuendo l'alto valore che poteva rendere tale reazione, ed impiegando nuovi e più semplici brevetti iniziarono nel 1942 una produzione su larga scala che perfezionata è andata sempre aumentando. Oggi tra le resine poliviniliche, stiroliche, polietileniche, fenoliche, i soli Stati Uniti ne hanno prodotti oltre 3 milioni di libbre! L'Italia, per proprio conto, ha iniziato anch'essa la produzione di tali resine ed oggi il «fertene» e la «vipla» aprono una nuova via al progresso ed alle realizzazioni della tecnica moderna.

I recenti sviluppi della sintesi organica hanno aperto anche nel campo dei tessili artificiali nuove vie di capitale importanza. Al primo filato sintetico di raion, ottenuto nell'ormai lontano 1913, si sono oggi aggiunte le nuove fibre sintetiche di «nylon», di «orlon», di «movil», quest'ultima avente particolari caratteristiche che permette il suo impiego in sostituzione della lana, commista con questa o con altri tessili artificiali. Tutti questi nuovi tessili sono oggi fabbricati in Italia, ed un notevole programma di sviluppo prevede già la realizzazione di nuovi e maggiori impianti per la produzione di filati aventi per base il nitrile acrilico. Ne consegue che da questa nuova via si potranno ottenere al più presto nuovi prodotti tessili e sicuramente anche nuove resine sintetiche.

Gli impianti per la gomma sintetica si vanno ovunque moltiplicando con ritmo sempre più accelerato; è accertato che circa la metà della produzione mondiale della gomma si ottiene oggi per via sintetica. Lo sviluppo dell'industria della gomma sintetica prende origine dalle condizioni create dalla guerra alla Germania nel conflitto 1915-1918: tuttavia durante la seconda guerra mondiale gli americani ne produssero ingenti quantitativi per poter superare gli effetti dell'occupazione giapponese della Malesia e delle Indie Orientali.

Gli attuali tipi di gomma sintetica si possono usare vantaggiosamente per la fabbricazione di copertoni e camere d'aria, e dato che questi articoli rappresentano gli usi più importanti della gomma, i prodotti sintetici hanno la possibilità di competere con successo con il prodotto naturale.

Un altro fattore favorevole è l'elevato prezzo del prodotto naturale e per quanto non si preveda, per il momento, che i prezzi restino allo stesso livello, le incerte condizioni politiche dell'Estremo Oriente lasciano pensare che il prezzo della gomma naturale non ritornerà più ai livello di venti anni fa.

Confrontando poi le statistiche produzione e consumo, vediamo che nel 1930 sono state prodotte in tutto il mondo 850.000 tonn. tra gomma naturale e sintetica e consumate nello stesso anno 700.550 tonn.; nel 1940 sono state prodotte 1.600.000 tonnellate e consumate 1.400.00 tonnellate e nel 1950 prodotte 3 milioni di tonnellate di cui 1 milione e 550 mila di gomma naturale, con un consumo di 2 milione e 800 mila tonnellate. E' logico prevedere che tra cinque anni la gomma sintetica dovrà coprire un fabbisogno che si presume almeno doppio rispetto alla gomma naturale. E' appunto per questo che l'industria mondiale si sta preoccupando di provvedere alacremente al crescente fabbisogno della gomma sintetica per il mercato mondiale.

Per quanto riguarda l'industria chimica inorganica, l'anno 1955 ha visto sostenere un nuovo e potente impulso al cosidetto «ciclo dell'azoto», comprendente l'industria dei prodotti azotati sintetici derivati dall'ammoniaca. La capacità di produzione complessiva italiana in azoto sintetico ha superato di gran lunga le 300 mila tonnellate previste. Al ciclo dell'azoto ha seguito la produzione dell'acido solforico, del cloro, della soda e della potassa, del carburo di calcio e della calciocianamide, dello zolfo e del solfato di rame (usato negli insetticidi e negli anticrittogamici).

Passando ai prodotti chimico-farmaceutici, gli antibiotici hanno continuato a far passi giganteschi e ad espandersi ogni giorno di più. Seguono a pari passo la produzione degli ormoni della corteccia surrenale, gli antistaminici di sintesi, gli estratti epatici ed il principio antitossico del fegato. Per quanto nessun nuovo antibiotico sia stato scoperto quest'anno, la penicillina ed i suoi esteri hanno occupato il 65 per cento della produzione totale degli antibiotici; seguono poi la streptomicina, il cloramfenicolo, la auromicina e la tetraciclina. Anche la produzione di vitamine naturali e sintetiche hanno quest'anno raggiunto un notevole incremento rispetto all'anno scorso.

Particolarmente in Italia la attività industriale nel settore della chimica, è stata caratterizzata nel 1955 da una ulteriore sensibile intensificazione del ritmo produttivo. Prendendo per base l'indice generale del 1933 fatto, uguale a 100, si può dire che l'incremento rispetto all'anno scorso è salito da 226 a 285, notando che tutte le categorie hanno segnato un netto aumento. La media degli indici mensili, rispetto all'anno 1954, è passata da 195 a 245 per le industrie chimiche vere e proprie, mentre per l'industria del petrolio e derivati gli indici sono passati da 795 a 998.

Con le nuove conquiste della scienza e della tecnica che l'industria fa proprie, continua ogni giorno il lavoro per l'evoluzione dei popoli.

EDGARDO PACE

La coltivazione del cotone nell'Italia meridionale

Nell'agricoltura meridionale nuovi orientamenti vengono seguiti specialmente per quanto concerne le coltivazioni di rinnovo e al posto della fava che dà scarsi redditi si stanno sostituendo la barbabietola da zucchero ed il cotone. Il professor Benigno Fagotti in una sua pubblicazione (Prospettive a favore della cotonicoltura nel Meridione d'Italia) osserva che di fronte a 36 mila lire per ettaro che si possono ricavare dalla coltura della fava, considerando soltanto una produzione media di 7-8 quintali di cotone grezzo è possibile ottenere un ricavato lordo di 150-160 mila lire ad ettaro dalle quali, togliendo le spese si ottiene un ricavato netto medio di 70-90 mila.

Tra i vantaggi consegiubili sono da rilevare i seguenti: i seminativi del Meridione sono in genere infestatissimi di male erbe e il cotone per le molteplici zappettature è da considerare molto utile allo scopo di ovviare a tali inconvenienti, poi è da considerare che il cotone non è una coltura paticolarmente esigente in fatto di terreni: esclusi quelli negativi a qualsiasi coltura, tale fibra preferisce i terreni di medio impasto e può utilizzare anche i terreni salmastri, purchè il cloruro di sodio non sorpassi il 2%. Questo aspetto assume un valore non trascurabile se si considera che proprio nel Meridione e specialmente nelle zone rivierasche frequentemente si hanno terreni la cui elevata salsedine non consente economici risultati ad altre colture.

Il cotone non è una coltura tipicamente irrigua: può avvantaggiarsi dell'acqua di irrigazione specie per ottenere una maggiore quantità di prodotto, sempre però che l'acqua sia erogata con molta parsimonia soltanto nei primi periodi della sua vita vegetativa, altrimenti arreca notevoli danni, sia favorendo un eccessivo sviluppo legnoso a scapito della formazione delle capsule, sia prolungando il ciclo vegetativo. Un eccesso d'acqua inoltre facilita il sorgere di malattie e lo sviluppo delle erbe infestanti, cosicchè la fibra risuta meno resistente e meno tenace.

Mentre la coltura della fava, attualmente molto sviluppata richiede una trentina di giornate lavorative all'anno, il cotone assorbe dalle 60 alle 80 giornate e la maggior parte di esse è richiesta proprio in quel periodo in cui massima è la dicoccupazione della manodopera agricola, e cioè dal luglio all'ottobre. Se fosse possibile investire a cotone circa 500 mila ettari ed anche soltanto, in via prudenziale, 300 mila ettari, solo con le 40 giornate lavorative che in media la coltura richiede in più in confronto a quella della fava, si avrebbe che nel Meridione e nelle Isole, la disoccupazione stagionale diminuirebbe di circa 12 milioni di giornate lavorative. Dei 300 mila ettari, 150 mila dovrebbero interessare la Sicilia, 50 mila le Puglie e la Lucania, dove l'Ente riforma ha dato già un grande impulso a tale coltivazione e 100 mila dovrebbero essere ripartiti tra la Calabria, la Sardegna, la Campania e una parte del Lazio. Pur non potendo pretendere di produrre in Italia tutto il fabbisogno nazionale di cotone il professor Fagotti ritiene che gran parte di quello a fibra media e corta sia effettivamente producibile a condizioni economiche vantaggiose nel Mezzogiorno e nelle Isole.

Don Camillo è nato in Austria!

Vienna, gennaio.

Dopo tanti anni di successo mondiale del «Don Camillo» di Giovanni Guareschi in Austria se ne mette ora in dubbio la paternità. Si pretende che «Don Camillo» non sia nato nella Valle Padana, ma nella verde Stiria, e non da uno scrittore, ma da una scrittrice.

La notizia, affacciatasi timidamente prima in un settimanale, poi in un quotidiano di Graz, si è ampliata sino a diventare un ampio servizio in uno dei più diffusi giornali di Vienna, il «Neues Oesterreich». Il giornale viennese scrive fra l'altro: «Una signora di Graz, Helene Haluschka, di 64 anni, è andata qualche giorno fa al cinema per vedere il film di «Don Camillo». La vecchia signora non voleva credere ai propri occhi. Ciò che si svolgeva sullo schermo le era da lunghissimo tempo noto, non dal libro di Giovannino Guareschi, ma da un'opera che aveva scritto lei stessa. Il volume nacque intorno al 1930 ed uscì col titolo «Der Pfarrer Von Lamotte». Il libro fu tradotto in varie lingue estere, ed anche in Italiano, apparve nel 1942 a Milano come «Il parroco di Lamotte».

Il giornale viennese, dopo essersi soffermato a rilevare vari parallelismi esistenti fra le due opere — la raffigurazione del parroco e del sindaco socialista nel libro austriaco — i loro caratteri ed i loro antagonismi, parecchi episodi — conclude col ritenere che la scoperta di così sorprendenti somiglianze non rimarrà senza conseguenze. Però, sempre secondo lo stesso giornale, sembra che la signora Haluschka — che ha impiegato tanti anni per scoprire le asserite analogie — interrogata sulle sue intenzioni, abbia risposto di non voler intranprendere alcun passo, dicendo: «Ne ho viste ormai troppe per potermi agitare per qualche cosa».

Tanto aderente che l'abito si spacca e Anita Ekberg... Fugge

Londra, gennaio.

Una scena fuori programma si è verificata nel grande atrio di un lussuoso albergo di Londra nel momento in cui la famosa attrice svedese Anita Ekberg stava facendo il suo trionfale ingresso sotto gli sguardi di una folla cosmopolita e di ammiratori.

L'attrice indossava un superbo abito che si dice costasse 400 dollari, ma così aderente al corpo che improvvisamente uno zipcedette e poi altri punti e la diva con un gesto disperato si coprì con le braccia cercando di reggere qualche cosa, in quanto sotto l'abito non vi era proprio niente... Precipitatasi verso un camerino l'attrice è stata aiutata dalle cameriere a vestirsi. Essa era completamente nuda e secondo quanto riferisce la cronaca di un giornale di stamane che riporta le impressioni di chi l'aiutò a vestirsi, l'attrice possederebbe di che battere Marylin Monroe, Jane Russell, Diana Dors, Gina Lollobrigida e Sofia Loren.

Fioriscono nel mondo le iniziative atomiche per un domani migliore

Colombia

Pur partecipando alla Conferenza Atomica Internazionale di Ginevra dello scorso agosto, la Colombia non svolge che limitate ricerche di fisica nucleare presso l'Università di Bogotà, che dispone di una ridotta attrezzatura scientifica.

Anche la Colombia è uno dei beneficiari del programma «Atomi al servizio della pace» promosso dal Presidente Eisenhower. Con la ratifica dell'accordo bilaterale atomico con gli Stati Uniti avvenuta il 19 luglio 1955, la Colombia potrà beneficiare della cooperazione e dell'esperienza della Commissione americana per l'Energia Atomica (AEC) per costruire un primo reattore nucleare per ricerche e per alimentarlo con un'adeguata scorta di combustibile atomico fornito dall'AEC.

Messico

Pur non essendo da escludere che nel sottosuolo messicano si trovi minerale d'uranio, le modeste risorse finanziarie di questo Paese non hanno sinora consentito l'elaborazione di un programma per le applicazioni di pace dell'energia atomica, che, nel Messico, restano relegate alla radioterapia e alla radiodiagnostica mediante l'impiego di isotopi radioattivi artificiali importati dagli Stati Uniti e dal Canadà.

Nel settore delle ricerche di fisica nuclare, l'Università Nazionale del Messico è il solo centro che dispone di una discreta attrezzatura per esperienze atomiche, tra cui un disintegratore di atomi ed un generatore Van de Graaff della potenza di alcuni milioni di elettronivolta.

Venezuela

Il rapido sviluppo dell'economia venezuelana, in seguito alla scoperta ed allo sfruttamento di vasti giacimenti di petrolio, consente di prevedere un rapido progresso anche nell'utilizzazione dell'energia atomica per usi civili in questo Paese.

Per recuperare il vantaggio raggiunto dalle altre nazioni nel campo dell'energia atomica, il Venezuela ha firmato con gli Stati Uniti un accordo bilaterale atomico, di cooperazione, che prevede, tra l'altro, la costruzione, con l'assistenza americana, di un reattore nucleare che sarà impiegato per la produzione di radioisotopi e per l'addestramento di personale specializzato e degli scienziati delle future centrali nucleotermoelettriche. L'accordo è stato ratificato il 21 luglio u. s.

Ceylon

Non esiste nel paese alcun ente od organo governativo che si occupi dell'energia atomica, per quanto Ceylon partecipi attivamente all'attuazione di un centro atomico in Asia, nel quadro delle iniziative promosse dai firmatari del Piano Colombo, appoggiate, come è noto, dagli Stati Uniti.

Sull'isola di Ceylon esiste un impianto-pilota per la estrazione di biossido di torio dalla monazite contenuta nella sabbia, avente una capacità di circa 100 tonnellate annue di minerale.

Filippine

In vista dell'attuazione di un piano organico di ricerche nucleari presso gli istituti universitari delle Filippine, il governo ha incaricato il Consiglio Nazionale delle Ricerche, che la sede a Quezon presso la locale università, dell'attuazione di un programma di studio sulle applicazioni pacifiche dell'energia nucleare.

Con una propria delegazione, le Filippine hanno preso parte alla Conferenza Atomica Internazionale tenutasi a Ginevra dall'8 al 20 agosto u. s., dove sono state illustrate due relazioni scientifiche ad opera dei noti scienziati nucleari filippini A. Clement e F. C. Rodriguez.

Il 27 luglio il governo delle Filippine ha scambiato con il governo statunitense gli strumenti di ratifica di un accordo bilaterale atomico che prevede la costruzione di un reattore nucleare per ricreche con l'assistenza ed il contributo degli Stati Uniti.

Abbonatevi

Agenzia Somala D' Informazioni

(A.S.D.I.)

In breve dal mondo

ROMA. — Venti canzoni sono state scelte su 405 presentate per il concorso del VI Festival di San Remo organizzato dalla Radio Televisione italiana. Il Festival sarà inaugurato fra giorni e vi prenderanno parte giovani cantanti scelti anch'essi con un apposito concorso

WASHINGTON. — *Un proiettile telecomandato di nuovo tipo sta per essere messo a punto dall'esercito americano, a quanto ha dichiarato in una conferenza stampa il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Generale Taylor. Questi si è limitato ad aggiungere che il proiettile viene designato col nome di «Redstone» e che la sua gittata viene definita di medio raggio.*

***

NEW YORK. — Il delegato dell'India all'ONU, Khrishna Menon che era rimasto a New York dopo la fine dei lavori dell'Assemblea delle Nazioni Unite a causa di una crisi di appendicite, ha preso l'aereo per Londra dopo aver rivolto un nuovo appello a Stati Uniti ed Unione Sovietica per la sospensione degli esperimenti nucleari e dopo avere messo in rilievo la necessità di evitare una nuova tensione nello stretto di Formosa, mediante un incontro ad alto livello cino-americano.

***

BONN. — *Nella clinica della università di Marburgo è nato alcuni giorni fa — a quanto si apprende solo oggi — un bambino con due teste, due cuori e tre braccia. Il resto del corpo era normale. I medici ritengono trattarsi del prodotto di un arresto di sviluppo di un concepimento gemellare. Il bambino è morto nel nascere.*

***

LONDRA. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito sotto la presidenza di Eden per esaminare numerosi problemi attuali, fra cui la situazione del Medio Oriente e la situazione economica della Gran Bretagna.

***

AGNANO. — *Un italiano, il Sig. Gerlando Presti, rivendica la paternità dell'idea poujodista. Egli afferma che la sua attività poujadista risale al 1950, quando — allora viveva a Genova e si interessava di sindacalismo sul piano teorica — insieme ai signori Parodi e Pessot gli venne l'idea di lanciare un partito della povera gente. La cose però, dopo un momento di popolarità non ebbe seguito. Venuto a conoscenza che in Francia Poujade era diventato un capo partito, riprese la idea germogliata cinque anni prima e stampò e diffuse a Napoli, a Milano e a Genova un volantino dal contenuto antifiscale. Resta ora da vedere se il ragioniere Garbin, organizzatore e capo del nuovo movimento poujadista di Milano, accetterà di entrare a far parte del movimento di Presti o vorrà starsene invece su un piano di concorrenza.*

***

LONDRA. — La regina Elisabetta ha ricevuto Kubitschek col quale ha avuto un colloquio che si è svolto in francese e al quale non ha assistito alcun personaggio ne da parte britannica ne da parte brasiliana. Successivamente il Ministro di Stato Reading ha presentato alla regina i membri della delegazione brasiliana. Kubitschek ha lasciato palazzo Buckingham poco dopo le 17.30 e si è recato alla ambasciata del Brasile.

***

WASHINGTON. — *Secondo quanto si apprende nella capitale americana il Segretario di Stato Foster Dulles cercherebbe di attenuare alcuni punti di contrasto esistenti tra gli Stati Uniti e l'India nei suoi colloqui con il primo ministro indiano Nehru il prossimo marzo a Nuova Delhi.*

***

TORINO. — Un gruppo di laureati brasiliani è giunto a Torino per partecipare ai corsi dell'istituto universitario di studi europei che si apriranno ufficialmente.

***

HOUSTON TEXAS. — *Il primo carico di grano destinato all'Italia è stato completato nel porto di Houston. E' questa la prima delle quattro navi destinate al trasporto di ventunomila tonnellate di grano in Italia.*

***

PARIGI. — Due giornali parigini riportano la notizia secondo cui un cuore artificiale sarebbe stato realizzato in Francia. Il cuore sarebbe costruito in materia plastica e peserebbe trecento grammi. Finora avrebbe mantenuto in vita animali da laboratorio.

***

PARIGI. — Il Festival Cinematografico di Cannes avrà luogo dal dieci al ventiquattro aprile prossimo. Saranno ammessi i seguenti films: lunghi metraggi: uno per ogni produzione nazionale di almeno cento films; due per ogni produzione nazionale di più di cento films, e corti metraggi: come sopra. Sono ammessi nella categoria dei corti metraggi i films d'una durata massima di cinquanta minuti. I films per essere presentati dovranno essere stati prodotti negli ultimi dodici mesi precedenti il festival, proiettati soltanto in Francia e mai presentati ad alcuna altra manifestazione cinematografica internazionale.

***

BONN. — *I cantieri tedeschi inizieranno la costruzione di piroscafi per passeggeri, il cui costo unitario si aggirerà sui novanta milioni di marchi. I transatlantici saranno costruiti ad Amburgo e a Brema.*

***

FIRENZE. — *L'ultimo reduce di Makallè il capitano dei bersaglieri Alfredo Mancini di 84 anni, è deceduto nel ricovero di San Giuseppe a Sesto Fiorentino. Il capitano Mancini che aveva ancora vivissimo il ricordo delle battaglie combattute in Africa era nato a Perugia e da qualche mese s iera trasferito a Firenze. Aveva 24 anni ed il grado di sergente quando nel dicembre 1895 partecipò alla difesa del forte di Makallè che abbandonò poi con i superstiti e con l'onore delle armi.*

***

PARIGI. — La situazione algerina è stata oggetto di un approfondito esame da parte del Consiglio dei Ministri riunitosi sotto la presidenza del Presidente Coty. Faure ha dato lettura del rapporto redatto dal Generale Jacquet sulla situazione della Tunisia, dell'Algeria e del Marocco che egli ha recentemente visitato. Il rapporto concerne gli aspetti politici sociali e militari dei problemi attuali dei tre territori. Per raffrontare con mezzi adeguati la particolare situazione critica della Kabylia, dove più intensa è l'opera dei guerriglieri, il governo sarebbe prossimo a costituire per tale zona un unico comando civile e militare.

***

LONDRA. — *Eden e Churchill si sono incontrati a Downing Street per la prima volta da quando questa è la residenza ufficiale di Sir Anthony. Il colloquio viene messo in rapporto con la situazione del governo Eden e con quella personale del premier fatto oggetto nei giorni scorsi delle note critiche da parte della stampa. Churchill parte per la Costa Azzurra dove trascorrerà un breve periodo di vacanze.*

***

BONN. — Nel prossimo marzo la repubblica federale tedesca riceverà dagli Stati Uniti sei chilogrammi di uranio 235, ha dichiarato il ministro per le questioni atomiche Josef Strauss. Posso prevedere — egli ha aggiunto — che grandi ditte tedesche riceveranno in avvenire commesse per reattori, e che società elettriche faranno presto funzionare piccoli reattori per produrre l'energia da fornire ai loro clienti.

* * *

FRANCOFORTE. — *A Francoforte è stato celebrato il seicentesimo anniversario della promulgazione della bolla d'oro. Il sindaco della città, Walter Kolb, ha messo in rilievo l'importanza della «bolla d'oro» per l'unità della Germania. La bolla d'oro, promulgata nel 1356 dall'imperatore Carlo quarto, stabilì in modo definitivo le norme per l'elezione dell'imperatore di Germania e i diritti dei principii elettorali.*

***

BONN. — Si apprende che il vice cancelliere del governo federale tedesco, Franz Bluecher, si è incontrato con il primo ministro Nehru, a Nuova Delhi.

L'Italia e i mercati dell'Oriente

Continuazione 1ª pag.

mo. Le nostre industrie hanno già dato e stanno dando una notevole collaborazione a questa opera, sostenendo una non facile concorrenza da parte delle industrie di tutti i Paesi. E' naturale che questo processo di industrializzazione, per ora ancora in atto, provochi profonde trasformazioni nelle correnti dei traffici. Ne è prova, ad esempio, il fatto della sensibile diminuzione nelle importazioni di cotonate che una volta rappresentavano una delle maggiori voci nella bilancia commerciale di questi Paesi. Ciò richiede, necessariamente, una notevole elasticità da parte degli operatori per fronteggiare la nuova situazione.

Altra caratteristica di questi Paesi è la deficienza di capitali per quest'opera di industrializzazione che richiede immissione di notevoli disponibilità e lunghi immobilizzi e la necessità, quindi, di larghi dilazionamenti di pagamento. Ne conseguono un aumento di rischi ed un aumento anche dei costi, specialmente laddove il denaro ha un costo relativamente elevato.

E' interessante osservare che nell'elenco dei Paesi per i quali è intervenuto il Comitato Assicurazioni e Crediti non figura alcuno dei Paesi dell'Estremo Oriente, nonostante il rischio che ancora molti di questi crediti possono rappresentare e nonostante l'ampiezza dei crediti stessi, per i motivi suesposti.

Non meno importante è la situazione degli scambi con il Medio Oriente e l'Africa. In effetti, per quanto favorevole la posizione che il nostro Paese aveva in questo settore, si è avuto un peggioramento e non un miglioramento delle vecchie posizioni.

Diversi sono i fattori che hanno contribuito a questa situazione, alcuni di carattere contingente, altri dipendenti da una vera e propria modifica di struttura. La concorrenza che su questi Paesi viene ad esercitare, in parte anche per interferenze di carattere politico, la produzione estera non è una delle cause ultime di questa situazione. Lo sforzo per riprendere le posizioni di vantaggio che avevamo non deve subire rallentamenti. In questo senso il viaggio del Sottosegretario al Commercio con l'Estero ad Addis Abeba può essere un indizio interessante.

Molti ostacoli debbono, indubbiamente, essere rimossi in tutti i Paesi del Medio Oriente i quali hanno economie a strutture particolari ed hanno esigenze che, sotto molti aspetti, possono essere diverse da quelle di altri mercati. Il contrasto in atto fra i Paesi arabi ed Israele è motivo pure di turbamento e di difficoltà, anche per posizioni assunte dai Paesi arabi che costituiscono un elemento di nuove difficoltà. Il problema del cotone per l'Egitto; quello delle comunicazioni marittime con alcuni Paesi del Medio Oriente; quello della necessità di larghi finanziamenti per alcuni altri Paesi quali quelli per la Siria, per la Giordania, per lo Yemen, o quello delle contropartite per altri ancora sono altrettanti ostacoli che devono essere rimossi.

Ripulito il terreno da tutto ciò che era rimasto del passato, sarà necessario poi che gli operatori sappiano entrare nel concreto. Sarà per questo opportuno che vengano stimolati a stabilire dei contatti, eventualmente, anche con visite collettive, ad alto livello, di produttori. Poco valgono i viaggi di funzionari se non sono seguiti da visite che possano anche colpire la fantasia di questi popoli.

Lo sforzo che la diplomazia sta compiendo in questo periodo con una serie di contatti e di visite, non può che essere la premessa di un'azione più vasta compiuta intelligentemente dagli operatori, assecondati dal Governo.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

corona sulla tompa del Milite Ignoto, partirà per Pistoia per una visita al cimitero di guerra brasiliano. La sera l'on. Segni offrirà in suo onore un pranzo ed un ricevimento a Villa Madama.

Per il pomeriggio del 19 sono previsti incontri di carattere economico ad alto livello, ed una conferenza stampa che avrà luogo a Palazzo Antici Mattei nella sede dell'Associazione italo-brasiliana. La sera l'Ambasciatore del Brasile Alves De Souza offrirà in onore del Presidente Kubitschek un pranzo e un ricevimento nella sede della ambasciata. Il Presidente Kubitschek ripartirà da Ciampino con lo stesso cerimoniale dello arrivo, la mattina del venti gennaio per le due ultime visite del suo viaggio: Madrid e Lisbona.

Il Ministero degli Esteri ha anche diramato il seguente comunicato: «recentemente il governo francese ha fatto pervenire al Presidente Gronchi un invito dal Presidente della Repubblica Francese a recarsi in visita ufficiale a Parigi. Il Presidente Gronchi si è dichiarato lieto di accettare».

E' stato pertanto concordato che la visita, che si svolge nel quadro dei rapporti di cordialità e di amicizia esistenti fra i due paesi, avrà luogo nell'ultima settimana di aprile.

أنباء محلية

بعد امتحانات مدرسة شيسانو

ثناء وكيل الدولة فولكى

معاونى الملازمين الجدد الصوماليين

نشرنا بالامس نبأ الطلبة الضباط الصوماليون لمدرسة شيسانو، الذين نجحوا فى الامتحانات النهائية للصف •

ويسرنا أن ننشر اليوم ، برقية المدح التى بعثها وكيل الدولة فى وزارة الشئون الخارجية ألبرتو فولكى ، الى صاحب السعادة الحاكم الادارى : —

«حضرت بكل سرور الحفلة التى أقامتها مدرسة الجنود ، وذلك لتقليد الدرجات معاونى الملازمين الجدد الصوماليين ، بحضور السلطات العسكرية وممثلون عديدون والطلبة الصوماليون ، ضباط جدد الذين بعد مدة قصيرة سيرجعون الى وطنهم ، والذين نجحوا على الامتحان القاسى ، موضحين استعدادهم الكامل ونضجهم العقلى وطبائعهم الطيبة ، هذه النتائج الحسنة ترجع الى الاعمال التى أبذلت من جهة الادارة الوصية ، هذا وتقبلوا تحياتى الشخصية وتحيات الوزارة»

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

الفحص السنوى لسيارات الاجرة (التاكسى) والايجار

تمشيا مع المادة ٢ من نظام الخدمات العامة الخاص بسيارات الايجار والاجرة (التاكسى) رقم ١٨٩ بتاريخ ١٦ سبتمبر ١٩٥٣ ، نعلن الجمهور بأن الفحص السنوى للسيارات المخصصة للخدمات المذكورة سيجرى على النظام التالى:

الاثنين : ٣٠ يناير ١٩٥٦ — من الساعة ٨ الى الساعة ١٢ ، لسيارات الاجرة (التاكسى) و «الفسبا» •

الثلاثاء ٣١ يناير ١٩٥٦ — من الساعة ٨ الى الساعة ١٢ ، لسيارات الايجار •

فعلى المهتمين بالامر أن يحضروا فى الساعات المذكورة أعلاه الى الساحة الواقعة أمام دار بلدية مقدشوه وفى حوزتهم رخصة مزاولة العمل وجميع الوثائق المتعلقة بالسيارة والسائق وشركات التأمين •

وعلى أصحاب سيارات الايجار — بوجه الخصوص — أن يحضروا ومعهم سجلات سيارات الايجار من غير سائق •

رئيس البلدية : كارلو فيكو

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ٧ يناير ١٩٥٦ ، فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ٣٤ من صومالى ٩٠ الى صومالى ٢٣٠ الواحد •

ثيران — عدد ٣٢ من صومالى ٤٥ الى صومالى ١٤٥ الواحد •

عجول — عدد ٧ من صومالى ٣٣ الى صوما ١٠٠ الواحد •

مواعز — عدد ١٧٢ من صومالى ٩ الى صومالى ٣٢ الواحد •

بيعت فى يوم ٨ يناير ١٩٥٦ ، فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ٩ من صومالى ٥٥ الى صومالى ٢٠٠ الواحد •

ثيران — عدد ٥٢ من صومالى ٧٠ الى صومالى ١٠٠ الواحد •

عجول — عدد ٤٣ من صومالى ٤٠ الى صومالى ٦٠ الواحد •

أبقار — عدد ١ بصومالى ٨٠

مواعز — عدد ٢٠٣ من صومالى ٨ الى صومالى ٣٠ الواحد •

أنباء العالم

اهمية مباحثات جمال — تيتو

فى القاهرة

تعلق الدوائر السياسية الدولية أهمية بالغة على زيارة تيتو فى مصر لطابعها السياسى العميق ، بخلاف زيارته للحبشة التى كانت على سبيل تبادل الدعوات والمجاملات • ومن الدلائل على هذه الاهمية ما ورد فى البلاغ الختامى للمباحثات اليوغسلافية — الحبشية من اشارة بارزة الى الموقف فى الشرق الاوسط ، حيث تشغل مصر هنالك — كما لا يخفى — زعامة سياسية التعاشر السلمى • يضاف الى أن فوستر دالس ، وزير الخارجية الامريكية ، قد أشار ضمنا عقب مباحثات بريونى فى السادس من نوفمبر الماضى ، الى أن تيتو قد يقوم بالوساطة باسم الغربيين أيضا بين العرب واليهود اثناء مقابلته للرئيس جمال عبد الناصر • واليوم ازداد الموقف خطورة بعد نفور كثير من البلاد العربية من ميثاق بغداد •

وفى النهاية تبدى هذه الدوائر السياسية مزيد اغتباطها لاجتماع القاهرة المزمع ، فتؤكد بأنه سيفيد سياسة التعاشر اليوغسلافى فائدة قصوى التى استهلها تيتو منذ بداية العام برحلته الى آسيا وختمها برحلته فى أفريقيا •

الدعاية السوفييتية

فى آسيا وأفريقيا

نشرت صحيفة «الجلوبو» الايطالية مقالا رئيسيا عن الاضرار الناجمة عن الدعاية السوفييتية فى آسيا • فقالت ان معاداة الغرب تكاد تصبح (مودة) فى هذه القارة والمصيبة أن نزعة معاداة الغرب تنتهى نوعا من الاستعمار • والتصريحات الخاصة بمستعمرة «جوا» البرتغالية التى أفضت بها بعض شخصيات آسيوية لا تدع مجالا للشك فيما نقول • فما يزال الاتحاد السوفييتى ينفخ فى النزاعات الناشبة بين باكستان والهند ، وباكستان وأفغانستان ، تعقيدا للموقف واثارة للتذمر • وكل ما يبعث على السخط ينسبه الشيوعيين الى الغربيين تهييجا للخواطر • فكل ما يثير انتقادا فى الهند مقرون بمعاداة الغرب ولا بد من الاقرار بأن الدعاية الشيوعية قد قطعت شوطا بعيدا فى هذه الفترة الاخيرة • وتهدد هذه الدعاية المسمومة بالانتشار من آسيا الى أفريقيا • ومن هنا تبدأ خطة الانقلاب ، اذ أن خلايا الاضطراب قد اشتعلت فى نقط عديدة • وختمت صحيفة «الجلوبو» مقالها بخبر طريف ، فأشارة الى أن ثوار الريف يخضعون لقيادة أحد أسرى «ديم بين فو» الذى أخذ تربية شيوعية ثم شحن الى مراكش

رئيس وزراء ايطاليا ووزير خارجيتها

يزوران ألمانيا الغربية

حددت الفترة من السادس الى التاسع من فبراير القادم موعدا لزيارة رئيس الوزارة الايطالية ووزير الخارجية الايطالية للجمهورية الاتحادية الالمانية •

زيارة وزير الداخلية المصرية

لايطاليا

قبل سيادة البكباشى زكريا محيى الدين ، وزير الداخلية المصرية ، دعوة الحكومة الايطالية لزيارة مراكز تدريب الشرطة الايطالية • ولم يحدد بعد موعد الزيارة •

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Anno VII - Numero 11

OMAGGIO

Venerdì 13 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 36
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Capo dello Stato ha firmato i decreti relativi alla legge delega

Il Ministro degli Esteri a colloquio con gli onorevoli Segni e Saragat — Ulteriore affermazione dell'industria italiana nel Venezuela — Interesse della stampa per la visita del neo-Presidente del Brasile

Roma, 12.

L'accordo tra il governo e i sindacati è stato raggiunto ieri sull'attuazione della legge delega riguardante lo stato giuridico, le carriere e il trattamento economico degli impiegati statali. L'accordo si è avuto poche ore prima che scadesse il termine ultimo consentito dalla legge. Ad esso si è pervenuti in due tempi: attraverso i lavori di un comitato ristretto e attraverso l'ampio esame di quelle conclusioni da parte del Consiglio dei Ministri.

Subito dopo la riunione consiliare il Presidente del Consiglio Segni si è recato presso il Capo dello Stato cui ha sottoposto, per la firma, i decreti di attuazione della legge.

Avvicinato dai giornalisti il Presidente del Consiglio ha dichiarato: « Mi compiaccio che tutto sia finito con reciproca soddisfazione. Tutti gli altri provvedimenti per i quali non si provvede con la legge delega verranno presentati al più presto al Parlamento, man mano che verranno affrontati sotto forma di disegni di legge».

Dal canto suo il Ministro Gonella incaricato della riforma amministrativa ha detto: « Sono veramente soddisfatto. Sono stati approvati tutti i provvedimenti di carattere generale presentati dalla legge delega la quale ha avuto così la sua attuazione in adempimento del compito affidatoci dal Parlamento. Ne deriveranno quindi grandi benefici per il riordinamento dell'amministrazione dello stato. Ai funzionari è assicurato un nuovo stato giuridico ispirato ai principii della Costituzione democratica: sono previsti un riordinamento delle carriere, nuovi trattamenti economici, benefici per i pensionati, e doverosi riconoscimenti per gli ex combattenti ».

L'on. Segni si è stamane intrattenuto al Viminale con il Ministro Gava, il Presidente della Commissione parlamentare consultiva sen. Zotta, ed il Sottosegretario alla riforma burocratica Zelioli, per il coordinamento dei testi dei decreti delegati approvati ieri sera dal Consiglio dei Ministri e firmati dal Capo dello Stato, ed alla preparazione dei testi di quei disegni di legge sempre relativi agli statali ma che, invece, andranno al Parlamento.

Successivamente il Presidente del Consiglio ha avuto insieme al Vice Presidente del Consiglio, Saragat, un colloquio con il Ministro degli Esteri durante il quale l'on. Martino ha riferito circa le visite ufficiali da lui recentemente compiute nell'India, nel Pakistan, ed a Ceylon. E' stato compiuto un esame della situazione internazionale con particolare riguardo ai rapporti tra l'Italia ed i paesi recentemente visitati dal Ministro degli Esteri.

E' stato intanto ufficialmente confermato da Palazzo Chigi che il Presidente Segni ed il Ministro Martino partiranno il 5 febbraio per effettuare la già preannunciata visita ufficiale nella Repubblica Federale Tedesca dove si tratterranno fino al 9 febbraio. Come è noto, tale visita si svolge, su invito del governo federale tedesco e venne, a suo tempo, rinviata per la malattia del Cancelliere Adenauer. Essa darà modo al Presidente Segni ed al Ministro Martino di avere vari colloqui con i dirigenti tedeschi sulle questioni di reciproco interesse per i due paesi nonchè sui principali problemi internazionali di interesse generale.

Si apprende intanto che una altra affermazione dell'industria e della tecnica italiana è stata conseguita in questi giorni nel Venezuela. Il GIE - Gruppo Industrie Elettromeccaniche per impianti all'estero - di Milano ha concluso con la Corporacion Venernelana de Fomento, un contratto per la fornitura di una centrale termo elettrica costituita da tre gruppi caldaia turbina a generatore da 33 mila Kw da costruirsi in Puerto Cabello, nello stato di Carabolo.

Tale impianto costituirà un elemento fondamentale nell'elettrificazione del Venezuela e sarà il più potente centro di produzione di energia di origine termica di quel paese. A questo risultato si è pervenuti a seguito di una pubblica gara aperta nell'agosto scorso alla quale hanno partecipato oltre al GIE i più importanti complessi industriali internazionali del settore. L'importo totale del contratto è di circa 12 milioni di dollari e prevede la fornitura di macchinari interamente costruiti in Italia dalle industrie socie del GIE che è costituito dalle principali industrie elettromeccaniche italiane.

In seguito alla notizia ufficiale della prossima visita a Roma del neo-presidente del Brasile, il « Giornale d'Italia » pubblica il seguente commento in prima pagina: « La venuta di Kubitschek in Italia, dopo le note dichiarazioni che accompagnarono lo scorso ottobre lo annuncio ufficiale della decisione del neo-presidente di visitare, prima ancora di assumere il potere, gli Stati Uniti d'America e le principali capitali d'Europa, rappresenta un importante momento delle relazioni fra il nostro paese e la grande nazione sudamericana. Kubitschek, come si ricorda, dichiarò allora che il suo proposito, una volta assunta la presidenza del Brasile, sarebbe stato quello di risollevare il paese «dall'attuale arretratezza economica » e che aveva deciso di effettuare il suo viaggio « allo scopo di rendersi conto personalmente della cooperazione finanziaria e tecnica che può essere data al Brasile ».

Una dichiarazione che non poteva non trovar eco in Italia, dati gli stretti legami che hanno sempre unito il nostro paese alla grande nazione latina e il contributo che l'Italia ha già dato in passato col suo lavoro allo sviluppo del Brasile.

Kubitschek sarà ospite gradito fra di noi e i suoi colloqui con il Presidente Gronchi e i dirigenti della politica italiana potranno essere fecondi di una più vasta collaborazione fra i due paesi.

Ufficialmente Kubitschek non è ancora il Presidente del Bra-

Continua in 2ª pag.

IL VIAGGIO IN EUROPA DEL NEO-PRESIDENTE BRASILIANO

Kubitschek ricevuto dalla Regina Elisabetta

Vivo interesse della stampa londinese per l'incontro Eden-Churchill

Londra, 12.

La stampa londinese riporta con rilievo la notizia dell'incontro avvenuto ieri fra Eden e Churchill, e sottolinea che il colloquio aveva soprattutto lo scopo di mettere il vecchio uomo di stato britannico al corrente delle proposte che il Primo Ministro intende formulare in occasione del suo prossimo viaggio a Washington, al Presidente Eisenhower.

Si ricorda, del resto, che Churchill, prima di dimettersi nell'aprile scorso, aveva espressamente dichiarato che si sarebbe sempre tenuto pronto a fornire quei consigli e quei pareri che il governo avesse ritenuto opportuni di chiedergli. Churchill, che parte oggi per un breve periodo di vacanze sulla Costa Azzurra, completerà la sua storia dei popoli di lingua inglese di cui si annuncia la pubblicazione del primo volume per il mese di aprile.

Si prevede intanto che il governo inglese starebbe esaminando l'opportunità di rallentare il ritmo dell'evacuazione delle truppe inglesi dalla zona di Suez tenendo conto della situazione agitata nel Medio Oriente. In base all'accordo con l'Egitto, l'Inghilterra deve ritirare l'intera guarnigione da Suez — un tempo formata da 80 mila uomini — entro il 19 giugno. Il ritiro delle truppe è invece proceduto con ritmo così accelerato che potrebbe essere condotto a termine entro la fine di febbraio. Già lo scorso ottobre risultava che il 65 per cento della guarnigione originaria era stata evacuata e trasferita quasi completamente nel nuovo bastione inglese del Medio Oriente: l'isola di Cipro. Nella zona di Suez si trovano ora circa 22 mila uomini. L'accordo con l'Egitto prevede che il 75 per cento della guarnigione inglese deve essere allontanata entro il 19 febbraio. Ciò significa che gli inglesi potrebbero mantenere nella regione di Suez circa 20 mila uomini fino alla data del 19 giugno.

Il neo-presidente del Brasile Kubitschek, che come è noto sta compiendo un giro per tutte le capitali europee, ha avuto a Londra colloqui con il Primo Ministro Eden, con Selwyn Lloyd e con esponenti del mondo economico britannico.

Dopo essere stato ricevuto dalla Regina Elisabetta, Kubitschek ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha esposto i principali problemi economici del Brasile e la sua intenzione di attirare nel paese capitali esteri.

Negli ambienti politici si afferma stasera che la breve visita di Juscelino Kubitschek in Gran Bretagna, conclusasi stamane, con la partenza del Presidente eletto del Brasile per il Belgio, è servita a chiarire la posizione del nuovo Capo dello Stato e a richiamare l'attenzione sui problemi economici del Brasile.

I giornali danno oggi ampio rilievo alle dichiarazioni fatte da Kubitschek alla conferenza stampa di iersera, la quale, come osserva lo « Yorshire Post »

(Continua in 2ª pag.)

LA CONFERENZA STAMPA DI FOSTER DULLES

Il Congresso messo di fronte alla necessità di non ridurre gli aiuti all'estero

Colloquio Dulles-Johnston sui problemi del Medio Oriente

Woshington, 12.

Il Segretario di Stato, John Foster Dulles, nella sua conferenza stampa di ieri — si osserva in questi circoli politici — ha risposto, oltre che alla folla dei giornalisti, anche all'Unione Sovietica, in maniera netta e diretta, delineando la «nuova politica anticomunista» degli Stati Uniti.

La conferenza è stata drammatizzata dalla lettura del noto speciale messaggio compilato dalla delegazione degli Stati Uniti all'ONU durante le recenti sessioni dell'Assemblea Generale. La delegazione aveva fatto pervenire il testo al Presidente Eisenhower prima di aggiornarsi ed il Presidente lo aveva ritoccato con l'aiuto del Segretario di Stato, immediatamente prima di Natale, facendone una dichiarazione politica del governo. Lo scopo principale di questo documento, che è un vero e proprio appello alla nazione, è di vincere la riluttanza di molti membri del Congresso ad approvare un aumento sia quantitativo — in dollari — che qualitativo — garanzia nel tempo — alle nazioni bisognose che potrebbero facilmente lasciarsi attirare nel raggio di influenza comunista.

E' stata una maniera diretta con cui la Casa Bianca ha messo il Congresso con le spalle al muro. L'appello all'opinione pubblica di «svegliarsi» al pericolo di venire sconfitti in una contesa politico-economica con risultati, ha detto il messaggio, altrettanto disastrosi di quelli che deriverebbero da una sconfitta militare, indica chiaramente lo scisma tra il potere esecutivo e quello legislativo circa la necessità per gli Stati Uniti di dimenticare il pareggio del bilancio e la riduzione delle tasse a scopi elettorali e di guardare il pericolo in faccia nello interesse della sicurezza della nazione.

Il campo atomico — si osserva in questi circoli — rappresenta un altro settore nel quale l'URSS ha chiaramente dimostrato di voler mantenere viva la guerra fredda contro l'occidente. L'Unione Sovietica ha drammatizzato ultimamente in maniera inequivocabile i suoi progressi nucleari. Questo fatto, unitamente ai viaggi dei leaders sovietici nei cosiddetti paesi «neutrali» dell'Asia e la fornitura di armi all'Egitto, hanno costretto gli Stati Uniti a ricredersi sullo «spirito di Ginevra» e ad affrontare apertamente la situazione. Questa è una delle conclusioni che sono state confermate dal Segretario di Stato. Riguardo agli esperimenti nucleari egli ha detto: «Sia ben chiaro che sino a quando non si sia raggiunto un accordo su un piano di disarmo di cui ci si possa fidare, e che includa i controlli e le ispezioni progettati dal Presidente, non è prudente di interrompere gli esperimenti nucleari e perciò gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di farlo». Dulles ha anche detto di «ritenere» che gli Stati Uniti siano alla testa in fatto di armi atomiche, ma ha aggiunto allo stesso tempo, maggior enfasi alle voci ufficiose provenienti dal Congresso per cui la commisione dell'energia atomica starebbe preparando una serie di esplosioni di una super-bomba all'idrogeno di potenza almeno tripla della più forte delle precedenti esplosioni. Tali nuovi esperimenti dovrebbero aver luogo questa primavera nel Pacifico. La dichiarazione, non nuova, assume oggi — si osserva — maggior rilievo.

Circa la situazione mediorientale si apprende che l'incontro avuto ieri da Foster Dulles con Eric Johnston, inviato personale del Presidente Eisenhower nel Medio Oriente ed ideatore di un piano per lo sfruttamento del Giordano, costituirebbe un passo avanti da parte del Dipartimento di Stato americano per indurre Israele ad accettare le eventuali soluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU nella prospettiva di vedersi attuare un programma di aiuti ed una garanzia statunitense di una pace con gli arabi.

Siccome il piano dovrebbe prevedere la sistemazione adeguata di un numero considerevole di profughi arabi dalla Palestina, la sua realizzazione toglierebbe uno degli elementi più vivi dell'instabilità nel Medio Oriente.

L'ATTACCO ISRAELIANO ALLA FRONTIERA SIRIANA

Il Consiglio di Sicurezza unanime nel condannare lo Stato d'Israele

New York, 12.

Nell'odierna seduta al Consiglio di Sicurezza i rappresentanti degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno chiesto che le Nazioni Unite stigmatizzino l'attacco compiuto dagli israeliani l'undici dicembre nei pressi del Lago di Tiberiade ed hanno con parole energiche richiamato all'ordine quella nazione affermando che la tattica delle ritorsioni militari deve cessare.

Il delegato americano Lodge, e quello britannico Dixon, hanno dichiarato che l'attacco era ingiusto e che se esso si ripetesse l'ONU dovrebbe ricorrere a drastiche misure. Lodge ha anche posto in rilievo che qualsiasi sforzo mirante a sistemare la controversia tra i Paesi Arabi ed Israele, è stato ostacolato dalle varie azioni militari compiute da Israele stesso.

«Gli Stati Uniti — ha detto — non possono aiutare Israele a realizzare il suo asserito desiderio di pace se tutti gli sforzi vengono così ostacolati. Essi sono disposti ad aiutarlo ma solo se questo servirà a rendere la vita migliore e più sicura per entrambi le parti».

Sia Lodge che Dixon hanno affermato che esistono elementi per chiedere ad Israele di versare un indennizzo per l'incursione dell'11 dicembre. La mancanza di una struttura atta ad imporne l'applicazione rende però la decisione del Consiglio inapplicabile. Dixon ha dichiarato che, anche se Israele, poteva giustamente lamentarsi di interferenze siriane nella sua attività svolta sul lago Tiberiade, ciò non giustifica l'attacco e soprattutto la sua portata e violenza. Dixon ha affermato che un ripetersi di tali incursioni renderebbe necessaria una azione più drastica da parte dell'ONU.

Intervenendo, il delegato sovietico Sobolev, ha addossato la totale responsabilità degli incidenti ad Israele dichiarando che la Siria ha dato prova in tale occasione di notevole senso di moderazione e che il Consiglio di Sicurezza deve ammonire Israele nella maniera più severa.

Dopo l'intervento di Sobolev il Consiglio ha aggiornato la seduta.

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel suo Ufficio, S.E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:

- *L'Avv. Carlo Quaglia, il Dr. Roberto Moscatelli ed i Signori Rainero e Fantoni, della Società Agricoltori Giuba (SAG);*
- *Il Dr. Renato Angeloni, Consigliere della Corte di Giustizia;*
- *La Signorina Maria Carla Pavoni e la Signorina Annamaria Pecchioli, rispettivamente Vice Capo Reparto e Capo Squadriglia della Associazione Guide Italiane;*
- *Il Signor Hagi Mohamed Scechei Abacarò;*
- *il Signor Mohamed Mohamud Ghedi;*
- *il Signor Scerif Mohamed Abubacher;*
- *il Signor Enrico Fioravanti ed il Signor Mohamed Mohamud Ghedi, rispettivamente, Presidente dell'Unione Artigiani della Somalia, Direttore Tecnico e Consigliere dell'Associazione stessa;*
- *il Signor Seck Mohamed Ali Hussen;*
- *i Signori: Abucar Dinle, Mohallim Ali, Scerif Hassan, Scek Ahmed Abdi, Abdullahi Osman, Iusuf Alio Osman, Abdullahi Abiker, Mohamed Abò Iloule, Scek Osman Scek Ahmed, Consiglieri Municipali del Distretto di Afgoi.*
- *il Signor Scerif Eidarus bin Scerif Ali Eidarus, Presidente dell'Assemblea Musulmana;*
- *il Signor Alighiero Columbro, Capo Distretto di Obbia;*
- *il Prof. Henri Grandjean, esperto dell'UNESCO.*

Aggiornata la conferenza olando-indonesiana

Ginevra, 10.

La conferenza olando-indonesiana, iniziata a Ginevra il dieci dicembre è stata aggiornata per una settimana. Le due delegazioni hanno ritenuto opportuno consultarsi con il proprio governo poichè i negoziati sono giunti ad una svolta decisiva. Sul problema dei nuovi rapporti economici fra i due paesi, sul sistema di arbitraggio delle contestazioni e sugli investimenti olandesi in Indonesia e le garanzie in contropartita degli indonesiani, la conferenza si può considerare avviata ad una soluzione di compromesso. Ma altri problemi potrebbero interrompere le trattative: in particolare, la questione della sovranità della Nuova Guinea.

Probabile un incontro Adenauer-Franco

Bonn, 10.

Benchè alla Koblenzerstrasse si eviti una conferma ufficiale si lascia intendere che un incontro tra Adenauer ed il Generale Franco, in occasione del viaggio che il Cancelliere tedesco compirà a metà febbraio nelle isole Canarie, dove si concederà un paio di settimane di riposo, è nel dominio delle probabilità.

In realtà — si afferma da fonte bene informata — l'incontro è già stato fissato e Franco ha fatto sapere, tramite il proprio Ambasciatore a Bonn, di esserne particolarmente soddisfatto. Il Caudillo ritiene l'incontro più che mai necessario per la strategia globale dei paesi atlantici, data la situazione di incertezza e di instabilità determinatasi per le ultime elezioni in Francia. Sia la Germania occidentale, che la Spagna, hanno una frontiera in comune con la Francia. Sembra che dietro l'incontro Adenauer-Franco vi sia lo interesse anglo-americano a saldare un importante cerniera della strategia atlantica.

Si apprende intanto che è già stata decisa la partenza per le Isole Canarie e per Madrid, a metà della prossima settimana, del Capo di Gabinetto della cancelleria federale Kilb.

Iniziate a Londra le consultazioni italo-cinesi

Londra, 11.

Ha avuto inizio oggi a Londra la prima fase delle consultazioni italo-cinesi per esplorare le possibilità di scambi commerciali tra i due paesi. Vi hanno partecipato gli esperti delle rappresentanze diplomatiche italiana e cinese nella capitale britannica. Le conversazioni — secondo quanto ha dichiarato un portavoce della ambasciata italiana — hanno un carattere puramente esplorativo, ed in esse non è stato affrontato alcun problema specifico. Il convegno ha avuto luogo nella sede dello ufficio dell'incaricato di affari cinese, ed è durato un ora e mezzo. Gli esperti delle due parti si sono separati senza fissare la data di un nuovo incontro, ma, tuttavia, con l'intesa di riprendere nel prossimo futuro, contatti.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

sile. Lo sarà dal 31 gennaio, dopo che avrà preso possesso formalmente del palazzo presidenziale di Rio. Ma in pratica la sua vittoria schiacciante alle elezioni del 3 ottobre scorso ne fa già ora il Capo dello Stato. E come tale ha difatti iniziato il suo viaggio. Kubitschek, che ha ora 54 anni, ed è nativo della città di Diamantina, è noto da tempo in Brasile come un uomo dinamico ed energico. Quando era governatore di Minas la sua lotta più accerrima fu contro la inerzia e l'abbandono in cui quella regione giaceva e contro la tendenza di lasciar correre che è tipica di certi climi tropicali. In lui c'è sangue slavo oltrechè brasiliano e la battaglia che ingaggiò allora, contro l'indolenza dei suoi concittadini è riuscita pienamente vittoriosa, giacchè di « Belo Horizonte » egli ha fatto una città modernissima e dello stato di Minas una regione ricca di strade e di industrie.

Kubitschek ha conosciuto sino da bambino le asprezze della vita. Restato orfano di padre, quando ancora era in fasce, ebbe in seguito studi in regolari e stentati, interotti più di una volta, per mancanza di denaro e continuati alla bene meglio nel le biblioteche pubbliche di Diamantina con l'accanimento e la serietà degli autodidatti. A venti anni vinse un concorso per impiegati del telegrafo e la madre fu costretta a vendere un vecchio braccialetto di famiglia per procurargli i soldi per il viaggio. Quattro anni restò all'interno del Brasile a ricevere e trasmettere telegrammi in minuscole stazioni postali dimenticate dagli uomini e da Dio, ma continuò, ciò nonostante, a studiare, tanto che nel 1930 laureatosi in medicina aprì un ambulatorio nella sua città. Poi ebbe una borsa di studio e venne a perfezionarsi in Europa. Ma ben presto iniziò la sua rapida carriera. Prima deputato, poi sindaco della città di Belo Horizonte, quindi governatore dello stato di Minas Geraes, ed ora Presidente del Brasile.

La sua tenacia ed il suo spirito dinamico hanno avuto così il loro premio ed è ora su quella stessa tenacia che Kubitschek conta per migliorare le sorti del suo paese ».

Il viaggio in Europa del neo-Presidente brasiliano

giornale vicino al Primo Ministro Eden, « ha dimostrato il senso di humor e nel contempo l'imperturbabilità del Presidente brasiliano ». Il corrispondente diplomatico del « Times » mette in risalto le precisazioni fornite da Kubitschek sulla sua politica di investimenti e sui rapporti con il comunismo. Circa la possibilità che il Brasile accetti tecnici e capitali dai paesi comunisti — scrive il giornale — il Presidente ha fatto presente che il suo principale scopo è quello di incoraggiare gli investimenti da parte dei paesi con cui il Brasile ha legami di vecchia data. Inoltre non gli risulta che sia possibile ottenere grossi capitali da fonte comunista. La messa al bando del partito comunista in Brasile poi, venne decisa da una votazione del Congresso e Kubitschek stesso votò in favore di tale misura che egli non ritiene ora di dover revocare.

Convegno per la viabilità

SESTRIERE. — Al convegno di tecnici della viabilità invernale organizzato dall'ente « Salone della tecnica » hanno partecipato i più noti esperti sia italiani che stranieri. Soprattutto si sono discussi i metodi per combattere la nebbia e la neve, le due grandi nemiche della circolazione durante l'inverno. Sono state presentate innovazioni che debbono permettere appunto una sempre maggiore sicurezza nella marcia e sono stati illustrati particolari brevetti specie per quanto riguarda i nuovissimi pneumatici anti-neve che fanno buona presa sul terreno ghiacciato permettendo perfino di curvare e frenare a velocità apprezzabili.

Abbonatevi
Agenzia Somala D'Informazioni
(A.S.D.I.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

I LAVORI DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

Prevista una spesa di 52.000 So. per la rete idrica di Genale e Falcheiro

Per la migliore attuazione del piano predisposto dall'Ispettorato Lavori Pubblici per la disciplina delle acque del comprensorio di Genale e Falcheiro, il Comitato Amministrativo ha esaminato, nella sua seduta di ieri, una perizia che comporta la spesa di 52.000 So.

In base alla perizia predetta vengono assicurati il personale e le spese generali necessarie perchè la rete idrica di Genale e Farcheiro, composta di due dighe, di un canale principale e sei secondari, sbarramenti con paratoie e prese d'acqua a mezzo di pompe, possa funzionare con continuità e possa essere sorvegliata perchè la distribuzione dell'acqua alle numerose aziende possa essere sottoposta ad attenta sorveglianza.

La perizia prevede infatti la costituzione di un opposto centro idrico composto di un assistente, un sergente, quattro capi squadra, quattro addetti scelti e venticinque addetti comuni.

Sull'importanza, sia come opera di pubblica utilità, che come mezzo di potenziamento del l'agricoltura, che la diga di Falcheiro assume nel quadro del potenziamento economico della Somalia, il giornale si riserva di ritornare con maggiore ampiezza di particolari.

L'ATTIVITA' DEL MUNICIPIO DI MOGADISCIO

Illuminato il Villaggio Arabo e potenziata l'illuminazione pubblica

Il Municipio di Mogadiscio non perde tempo nel cercare in ogni modo di abbellire la città e renderne più confortevole la vita. E' di questi giorni l'illuminazione pubblica del Villaggio Arabo.

Questo lavoro il Municipio avrebbe potuto attuarlo già da qualche tempo se non avesse voluto procedere anche all'esperimento di un nuovo tipo di palificazione. Infatti i servizi tecnici municipali, che hanno progettato il nuovo impianto, hanno voluto provare un tipo speciale di pali in cemento armato, fatti venire appositamente dall'Italia, perchè ritenuti, più degli altri, resistenti alla forte umidità.

L'impianto per l'illuminazione pubblica del Villaggio Arabo ha una lunghezza di 1225 metri e parte dai Monopoli per giungere fino al mercato piccolo del «Villaggio». Sono stati impiantati 30 pali, in cemento speciale, e poste in opera 28 lampade che rendono oltre che più confortevole, anche più viva la vita di quel settore della città.

La spesa si è aggirata sui 25 mila So.

Ma questo non è tutto, infatti, il Municipio proseguendo nell'attuazione del suo programma di potenziamento dell'illuminazione pubblica ha fatto impiantare nei vari villaggi cittadini altre 50 lampade.

Naturalmente il giornale non può che congratularsi vivamente con l'opera che il Municipio sta quotidianamente facendo e con questa in particolare, con cui è andato incontro al vivo desiderio di molti cittadini.

Arrivi e Partenze

Con la M/n « Africa » proveniente da Mombasa sono giunti:

Irma Muttoni, Daphne Daniel, Georgette Dauris, Luciana Barbieri, Franca Galli, Alfonso Corbo, Antonina Corbo, Antonello Corbo, Defendino Corbo, Luigi Fontana, Concetta Fontana, Giovanni Capano, Danilo Leone, Luigi Camera, Iolanda Camera, Luciano Rosati, Silvano Bronchini, Salvatore Fortuna, Antonio Merlino, Moledina Fidahussen Rascid, Fatmabai Fidahussen Rascid, Aumali, Parimbanu Yesmen.

Con lo stesso natante diretto in Italia sono partiti:

Pasquale Marchese, Franco Comelmella, Emilia Comella, Annamaria Comella, Alessandro Bocola, Arturo Da Re, Antonio Rossi, Camillo Benecchi, Giorgio Pugiotto, Antonio Pugiotto, Giuseppe Martinelli, Francesco La Valle, Donato Redi, Mario Gasparini.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata dell'11 gennaio 1956 nel mercato di Uar diglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 37 da So. 150 a 190 l'uno;

Buoi n. 36 da So. 50 a 145 l'uno;

Vitelli n. 9 da So. 38 a 80 l'uno;

Caprini n. 157 da So. 9 a 28 l'uno.

L'ATTIVITÀ DEI COMITATI SCOLASTICI

Brillante iniziativa a Gardo

Va segnalata una intelligente iniziativa del Comitato Scolastico di Gardo, attuata su iniziativa del Sig. Mohamed Aimed Jusuf.

In considerazione del fatto che i bisogni della assistenza Scolastica si fanno in Gardo sempre più pressanti e che non tutto può essere soddisfatto con i contributi della Amministrazione, al fine di agevolare la raccolta di offerte che permettano la distribuzione della refezione scolastica a tutti gli alunni, sono *state istituite due cassette salvadanaio:* una è stata posta nell'Ufficio postale e l'altra nell'Ufficio cassa del Distretto.

I due salvadanai sono bene in vista, sempre pronti a ricevere l'obolo di coloro che, all'ufficio postale o negli uffici del distretto, facendo le loro operazioni di maneggio di soldi, possono bene ricordarsi degli alunni poveri che hanno bisogno di un the caldo o di una camicetta.

NEL BASSO GIUBA

Lezioni sulla Campagna Antitubercolare

Come disposto dalla Direzione Sviluppo Sociale — Ufficio Sanità — in tutte le scuole del Basso Giuba è stata tenuta una lezione sui benefici vantaggi della campagna antitubercolare e sugli scopi altamente educativi della stessa.

A Chisimaio, Gelib, Margherita, sono state tenute delle conferenze da parte dei medici locali.

A compimento di ogni lezione i bimbi hanno dato volontariamente il loro obolo che è stato passato ai capi Distretto.

Borse di studio offerte dal Governo degli Stati Uniti d'America

La Direzione per lo Sviluppo Sociale — Ufficio Istruzione Pubblica — porta a conoscenza degli interessati che il Governo degli Stati Uniti d'America offre cinque borse di studio per studenti provenienti dai territori sotto tutela.

Per concorrere alle borse di studio offerte dal Governo degli Stati Uniti d'America, sono richiesti i seguenti requisiti:

1) Licenza Scuola Media o titolo superiore;
2) età inferiore ai 35 anni;
3) buona conoscenza della lingua inglese.

I candidati dovranno essere sottoposti a visita medica per accertare che siano in buona salute.

La borsa ha la durata di un anno durante il quale il vincitore avrà diritto a tutte le spese per il viaggio e mantenimento escluse quella per il vestiario.

Coloro che aspirano a concorrere alle borse suddette, dovranno presentare domanda in carta semplice alla Direzione per lo Sviluppo Sociale — Ufficio Istruzione Pubblica — entro il 15 gennaio p. v.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Istruzione Pubblica (stanza n. 58).

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il deportato»
CINEMA CENTRALE — « La frontiera indomita » Technicolor.
CINEMA EL GAB — « House No. 44 » film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Be Ju Bawara » film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR — « Grisbì ».
CINEMA MISSIONE — « Androclo e il leone ».
SUPERCINEMA — « 10 canzoni d'amore da salvare ».

ANNUNCI ECONOMICI

S. ANDREA - Acqua Minerale antiurica - Bottiglie litro - Vendita ingrosso MARANO - tel. 160.

FUNGHI AL NATURALE, cappe di funghi, tartufi, caviale e funghi secchi - Da STORINO.

L'Istituto Culturale Sociale partecipa al dolore che ha colpito il socio Prof. Bruno Cherubini per la perdita della

MAMMA

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio; « Oggi sul Corriere » « Domani alla radio »; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Giro del mondo
Canzone moderna somala
Lo Sport
Gabai

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Peuricultura
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou
Gib

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Canzoni cantate da Edmeia Cantinho e da Gino Latilla.

Bollettino Meteorologico

del giorno 12 gennaio 1956

Temperatura massima	28,5
Temperatura minima	22,0
Vento prevalente ENE km/ora	12,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,66

Domenica sera - ad Afgoi

Radio Mogadiscio

col suo teatro mobile
in una parata di canzoni e di artisti

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

"Il Somalo della Somalia,,

grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno

Prezzo: So. **10.**

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

CENTRALE

Oggi e domani in prima visione
La UNIVERSAL INTERNATIONAL presenta

"La frontiera indomita"

in Technicolor
con: Joseph COTTEN - Shelley WINTERS - Scott BRADY - Suzan BALL - Minor WATSON - Katherine EMERY

Abbonatevi

al

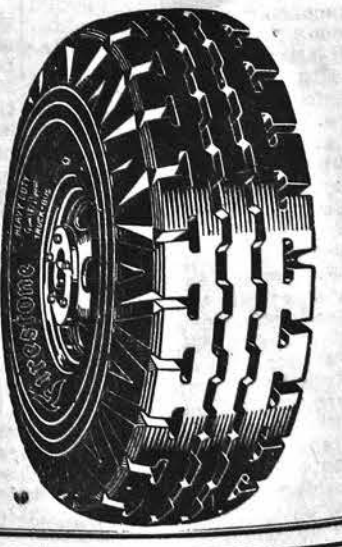
Corriere della Somalia

AUTOCARRI
AUTOVETTURE
MOTOCICLI - CICLI

sempre "Firestone"

il pneumatico più venduto nel mondo

S. A. I. E. M. A. - Telefono 49 - MOGADISCIO



"LE BELLE" ★ Le migliori conserve alimentari ★ "LE BELLE"

LA PIU' GRANDE CARNEFICINA CHE SIA MAI STATA VISTA

Storia delle balene dell'Antartico sterminate dalle particelle atomiche

Giorni orsono apparve la notizia che il servizio di sorveglianza inglese delle isole Falkland aveva avvistato, al largo dell'Antartide, presso la terra di Graham, la più grande carneficina che sia stata mai vista: le carcasse di duemila balene morte, galleggianti sulle gelide acque polari.

Non si sa come sia accaduto. Si immagina, è ormai naturale in tempi come questi, per qualche reazione nucleare di impreviste proporzioni e della solita misteriosa provenienza.

A parte questa considerazione di allarmante gravità, resta il fatto per se stesso. E' difficile immaginare uno spettacolo più triste ed immenso. Si possono fare i paragoni più incredibili. Duemila balene, lunghe almeno 15 metri l'una, formano una fila ininterrotta di trenta chilometri; un gigantesco, lunghissimo cordone di carne dello spessore di 4-5 metri. Duecento mila tonnellate dove è piombata la morte improvvisa.

L'enorme carneficina dà veramente l'idea della distruzione. Tanto che ci si chiede se possa essere decisiva una strage del genere per far scomparire questo tipo di animali già in via di estinzione a causa della caccia spietata a cui sono stati sottoposti da cinque secoli.

La risposta, in quest'aria di notizie rattristanti, è confortante, ma mette in guardia: no, non basta l'eccidio di duemila balene per distruggerle tutte. In ogni stagione di caccia, pur col regolamento internazionale che dovrebbe proteggerne le ultime riserve dall'esaurimento totale, se ne uccidono circa trentamila. Ma il ripetersi di altre catastrofi come quella ferificatasi nell'Antartide, avvicinerà rapidamente il giorno in cui l'ultima balena cadrà vittima dell'economia baleniera se questa non sarà ulteriormente ristretta. Perchè è la caccia cosciente che le da l'uomo che distruggerà la balena, più che quella incosciente dell'umanità e delle sue ultime trovate.

UNA VERA MINIERA

Gli uomini hanno scoperto da cinquecento anni questa fortuna flottante per gli oceani. Hanno scoperto che nella balena, nei cinquanta, cento o centocinquanta mila chili che ciascuna di esse porta a spasso per gli oceani, c'è un margine utile del cento per cento. Una vera miniera di materiali utili: grasso, denti, ossa, carne, intestini, pelle, lingua.

Se finora le balene non sono state distrutte interamente lo si deve alle migrazioni che compiono in zone polari inaccessibili alle navi.

La caccia alla balena è l'unica caccia industrializzata che rimane al giorno d'oggi. Dalle mille balene catturate nel 1600, si è saliti alle ottomila del secolo scorso e alle trentamila di oggi che raggiungono il valore di circa trenta miliardi di lire Così l'uomo sta sterminando rapidamente la più grande creatura mai esistita, impoverendo la natura di una caratteristica veramente singolare.

Le balene sono dunque i più grandi esseri che il mondo abbia ospistato, compresi dinosauri ed altri animali preistorici. Le loro misure sono altrettanti records nel mondo dei viventi. Esse abitano tutti i mari, di preferenza i freddi, e solo la vastità degli oceani offre un ambiente sufficiente al loro bisogno di spazio. Si spostano a seconda delle stagioni, villeggiando al Polo Nord e svernando sul le coste nordiche europee, nel Pacifico settentrionale, nei mari canadesi e tutto attorno al continente ghiacciato, l'Antartide. Gli stessi individui ripetono le stesse migrazioni anno per anno, anche se sono fatti segno a persecuzioni. Alcuni pescatori scozzesi videro tornare per venti anni di seguito in una piccola baia una balena riconoscibile da una pinna perforata. Le diedero anche un nome, Holy Pike. I pescatori di Terranova conoscevano bene nel secolo scorso un grosso cetaceo che essi chiamavano New Zeland Tom. Si distingueva per la grossezza, la ferocia e il colore bianco del dorso; non escludo che la cosa abbia ispirato Melville per il suo celebre Moby Dick. I pescatori islandesi, scrive il naturalista Steenstrup, conoscevano le balene delle loro coste « personalmente » e davano loro nomi particolari.

Questi immensi animali, tutti lo sanno, sono mammiferi coll'aspetto di pesci e vivono solo in mare; ma non tutti sanno che i loro antenati preistorici, vivevano sulla terra. Le balene hanno la bocca più grande che esista nel regno animale pur nutrendosi dei più piccoli rappresentanti dello stesso regno: crostacei e molluschi di pochi millimetri, pesci di qualche centimetro al massimo. Il loro esofago piccolissimo non potrebbe inghiottire un uomo. Nella biblica storia di Giona non doveva trattarsi perciò di una vera balena.

Il sentimento più sviluppato in questi bestioni è l'amore materno. Le balene allattano i loro piccoli che nascono già sviluppatissimi e capaci di nuotare a differenza delle foche che non ne sono capaci e affogherebbero se la madre non le soccorresse. Allattare in mare aperto, esposti ai mille pericoli che esistono anche per loro, non deve essere facile. Eppure l'allattamento dura per un anno e il così detto « piccolo », già pesante come un rinoceronte, fila tranquillamente dietro alla madre, attaccato al suo seno. I più pericolosi incontri per la famigliola in questo periodo sono i branchi di orche, veri assassini dell'oceano. Le orche sono dei parenti di mole minore delle balene ma di indole ferocissima. Questi lupi marini attaccano in branco il grosso parente e gli strappano a morsi pezzi di lingua, di pelle, di grasso. La balena si difende con tremendi colpi di coda. Quando poi essa ha con sè il piccolo la lotta è ancora più sanguinosa perchè la madre diventa di una ferocia spaventosa nella difesa della prole, che cerca disperatamente di nascondersi sotto l'enorme massa materna.

Se riescono a scampare allo assalto, madre e figlio riprenderanno il loro tenero idillio marino. Un amore commovente a cui non manca che il nido. Quello proprio non c'è.

PARASSITI, NON PREGHIERE

Una leggenda marinara racconta che le balene pregano. La spiegazione non è proprio ieratica. Si tratta ancora una volta di un modo di difendersi dai propri nemici. Dopo l'uomo e le orche, i parassiti. Per il grasso che li riveste, i cetacei sono tormentati dai cosidetti pidocchi delle balene, piccoli crostacei marini. Per liberarsene i giganteschi animali si strofinano contro gli icebergs o su qualche roccione a picco, assumendo la posizione verticale che ha dato origine alla leggenda. La posizione verticale non è poi assurda per loro. Le megattere, per esempio, il tipo di balene mangiatrici di granchi a cui sembra appartenessero i duemila esemplari morti misteriosamente, hanno addirittura l'abitudine di saltare verticalmente fuori dell'acqua.

Quando da bordo, in mare, si avvista una balena, sia la nave mercantile o baleniera o piroscafo di linea, un'emozione generale scuote gli uomini. Tutti, anche quelli che navigano da anni. Vedere una balena è sempre un avvenimento, una festa. Sembra che in questo suo colossale figlio il mare mostri tangibilmente la sua grandezza agli uomini. E agli uomini piace vedere la cosa « più grande ».

Perciò la balena riscute l'ammirazione generale che è in fondo quella simpatia che circonda tutti i bestioni a sangue caldo, come elefanti, ippopotami e giraffe, a differenza di quelli a sangue freddo, come piovre, squali e pitoni che provocano un senso di repulsione.

Fu una nave vedetta inglese che avvistò per prima le duemila balene morte lungo le coste antartiche. Quando incappò nell'immenso cimitero galleggiante la vedetta deve essersi accorta di essere la prima spettatrice di un'ecatombe simile.

Gli inglesi navigano da molto tempo in acque polari e sanno che le balene non possono morire di freddo o di epidemie in forma così violenta e collettiva. Sanno che una esplosione sottomarina che abbia la forza di uccidere tante balene, pur essendo queste in branco, deve avere una ripercussione mortale per un migliaio di kmq. Troppi!

A bordo della vedetta avranno fatto il punto sulle carte di navigazione per individuare esattamente la zona. E avranno visto che numerose correnti si dirigono verso la Terra di Graham. Correnti che vengono dal Pacifico, l'oceano di Bikini e di Montebello, di Hiroshima e di altre spaventose esplosioni. Forse i marinai della vedetta avranno pensato che in quelle correnti c'era qualcosa di anormale, una radiazione diffusa fatale agli organismi.

Gli inglesi sono freddi, misurati. Chissà se avranno pensato che quella infinitesima parte di materia terrestre si era scontrata con la più grande creatura vivente? E l'aveva annientata. Certo se i marinai l'hanno pensato, non l'hanno lasciato trapelare. *Self control. Self control* che impediva di manifestare l'ipotesi che il più piccolo aveva ucciso il più grande; come l'uomo aveva ucciso la balena.

E come la radiazione poteva uccidere l'uomo.

STANIS NIEVO

I PRODIGIOSI RISULTATI DEGLI ESTRATTI DI ALGHE MARINE

Tutti gli obesi di Svezia in fila per la "medicina che fa dimagrire,,

Stoccolma, gennaio.

Le farmacie di Stoccolma hanno registrato un afflusso senza precedenti quando, per la prima volta, la «pillola sovrana per dimagrire senza soffrire» è stata posta in vendita al pubblico senza che fosse necessario presentare usuale ricetta medica per ottenerla.

«Minus» il nome dato alla prodigiosa nuova medicina per dimagrire, ha avuto un successo senza precedenti che un'accorta campagna pubblicitaria ha favorito ma, pubblicità a parte bisogna riconoscere che la nuova medicina effettivamente serve per chi intenda dimagrire e ciò per una ragione semplicissima: il «Minus» è stato ottenuto dalla ditta produttrice «estraendo un acido da un tipo speciale di alga che prospera sulle coste atlantiche della Norvegia e che ha la proprietà, una volta a contatto con l'acido idroclaridrico prodotto dalle glandole dello stomaco umano, di produrre una gelatina che dà al l'individuo la sensazione di essere sazio anche se, in realtà, il suo stomaco non ha ingoiato che pochissimo cibo».

La proprietà dei derivati e degli estratti dalle alghe marine (l'agar-agar usato nella confezione di dolci, spumoni, ecc. e usato anche in preparati medicinali, produce seicento volte il suo volume ed è estratto da alghe comuni tipo Gelidium, Gracilaria, Fucus, Laminaria e Laminaria Cloustoni che si trovano anche nei bassifondi delle coste italiane - N.d.R.) è appunto quella di «gonfiare» senza però che alcuna caloria venga sfruttata dall'organismo: in pratica, checchè ne dica la pubblicità del «Minus», con la nuova medicina si dimagrisce, questo è un fatto, ma a patto di non mangiare cibi ad alto potere nutritivo.

Questo concetto è stato praticamente ribadito dal dottor Holger Nystroem e dal dott. Gulley Swenning i quali hanno scritto una relazione sulla nuova medicina nel giornale dell'Associazione medica svedese affermando che essa si è rivelata efficiente nelle cure dimagranti perchè «il soggetto in cura prova una sensazione di completa soddisfazione necessaria per mangiare meno del normale e ridurre di peso».

Questo naturalmente getterà acqua sul fuoco di chi pensava di poter continuare a mangiare cibi nutrienti e, contemporaneamente, dimagrire, grazie al «Minus»: la situazione, attualmente, in tutta la Svezia, è che neppure un grammo della preziosa medicina si può rintracciare nelle farmacie ed il successo del «Minus» è tale che la gente (gente molto grassa abitualmente) fa la coda di fronte alle farmacie per prenotarsi non appena l'introvabile farmaco venga a rifornire gli attoniti farmacisti.

I fabbricanti del «Minus» hanno intenzione di esportare quanto prima il loro prodotto negli Stati Uniti e negli altri Paesi europei, ma dovranno passare mesi e mesi prima che il progetto cessi di essere tale, poichè si presume che la Svezia soltanto sia sufficiente ad esaurire la disponibilità di produzione del farmaco per almeno tre mesi a partire da gennaio.

Numerosi farmacisti svedesi hanno espresso parere negativo nei confronti del «Minus» affermando che la sensazione di «stomaco pieno» data dal farmaco potrebbe indurre molte persone afflitte da obesità ad abolire quasi del tutto la dieta normale riducendo il consumo di calorie e proteine in modo talmente drastico da causare danni irreparabili all'organismo. Visto anche il successo del «Minus» non è improbabile che il Corpo di Sanità svedese riconsideri la sua decisione, subordinandone la vendita solo dietro presentazione di ricetta medica.

Il prezzo del farmaco è relativamente basso: una scatola contenente grammi 600 di «Minus» è posta in vendita al prezzo di 27 corone (poco più di 3 mila lire italiane) e basta per un mese, usando naturalmente il farmaco in maniera razionale e metodica, dopo ogni pasto.

Interessante è stato l'assedio che anche i giornalisti stranieri hanno dato ai proprietari della ditta che produce il «Minus» per sapere quando potrà essere esportato, come è fabbricato e così via: soltanto i vaccini contro malattie infettive trovarono un favore popolare così diffuso come quello del «Minus», e gli stessi fabbricanti si sono detti «esterefatti» del successo ottenuto dall'antidoto dell'obesità.

Le donne svedesi, cui i cibi grassi e la buona cucina in generale non sono mai dispiaciuti, sono ora in agitazione ed attendono con ansia di entrare in possesso della medicina, per riavere quella linea che gli anni e il grasso hanno in molti casi rovinata o guastata. Si è notato, però, che non erano solo donne di fronte alle farmacie, in paziente coda per la prenotazione: anche il sesso forte era ben rappresentato, forse a dimostrare che la vanità non sempre è soltanto femmina.

A. J. HURUM

POSSIBILE la sostituzione del cuore?

Parigi, 11.

Due giornali parigini « France Soir » e le « Monde » hanno pubblicato con grossi titoli in prima pagina che alcuni medici ed ingegneri francesi, i quali hano lavorato in collaborazione per lungo tempo, sarebbero riusciti a far funzionare, innestato in animali da laboratorio, un cuore artificiale in materia plastica, dotato di un motore pneumatico e del peso complessivo di 300 grammi. Questo cuore artificiale di cui danno notizia i due giornali della sera, avrebbe in particolare funzionato per un periodo di tempo all'interno della cassa toracica di un cane.

Se la notizia fosse confermata da fonte ufficiale, si tratterebbe senza dubbio di una delle più importanti realizzazioni scientifiche di questi ultimi anni, da tempo, infatti, in tutti i paesi del mondo gli scienziati stanno tentando di trovare una macchina capace di sostituire, come potrebbe fare un vero e proprio pezzo staccato, un cuore umano stanco o comunque gravemente ferito. Finora, grazie ad alcuni apparecchi di tipo diverso, ma tutti più o meno inadeguati, era stato possibile sostituire momentaneamente il cuore umano, per un periodo massimo di alcune ore, quante cioè erano necessarie per permettere al chirurgo di operare su un cuore ferito o difettoso. Finora, cioè, la sostituzione vera e propria dell'apparato cardiaco con un apparecchio artificiale, non era stata possibile.

Il cuore artificiale francese può essere anche sistemato al posto del cuore naturale e sostituirlo interamente. I due giornali parigini affermano che la notizia è stata a lungo tenuta segreta, ma, ormai, essa sarebbe conosciuta dagli specialisti parigini. « France Soir » e « Le Monde » non precisano nè in quale istituto della capitale, nè per iniziativa di chi il cuore artificiale sarebbe stato realizzato.

DAI PAESI VICINI

L' IMPORTANZA DELL' ISTRUZIONE PER GLI ADULTI.

Nairobi, gennaio.

« L'istruzione per gli adulti africani, del metodo usato dalla « Jeanes Scool », il centro di addestramento vicino a Nairobi, è stato essenziale per lo sviluppo della colonia » — così ha dichiarato il Governatore del Kenya Sir Evelyn Baring nel corso del discorso annuale in tale scuola.

Ricordando che la « Jeanes Scool» in origine fu creata per addestrare gli insegnanti africani, e le loro mogli, per diventare capi nelle loro comunità, Sir Evelyn ha aggiunto che oggi la scuola riunisce gli africani anche per altre branche della vita di tutti i giorni.

« L'insegnamento dato dalla scuola deve essere sempre flessibile poichè essa è a contatto con delle genti che sono sottoposte, e che continueranno ad esserlo, a uno dei cambiamenti più rivoluzionari della loro storia: industriale, agricolo, sociale e politico, che si stanno verificando tutti nel medesimo momento».

Il Governatore ha proseguito dicendo che la scuola fu creata trenta anni fa con l'aiuto finanziario del fondo americano Carnegie.

Inoltre, il Governo del Kenya concesse una forte somma per la ricostruzione degli edifici principali e seimila sterline sono state previste dai tre territori dell'Africa Orientale Britannica per una scuola di cooperazione est-africana.

ESTENSIONE DEL SERVIZIO TELEFONICO.

Il programma per l'espansione dei servizi telefonici dell'Amministrazione delle Poste dell'Est Africa, per il quale verranno spesi un milione e mezzo di sterline nel 1956, incrementerà le risorse dell'amministrazione ad un massimo mai prima raggiunto.

Tale dichiarazione è stata fatta dal Direttore Generale delle PP. TT. dell'Africa Orientale Britannica. Egli ha aggiunto che vi è attualmente una lista di oltre ottomila nomi di persone ed enti che hanno fatto richiesta del telefono dei quali 5.400 in Kenya.

*

SANTA INGENUITA'.

Alcuni giorni fa si presentò nei dintorni di Garissa un elefante, un grosso elefante che evidentemente non era animato dalle migliori intenzioni, infatti imbattutosi con un cammello lo ha letteralmente schiacciato.

A sorvegliare il cammello si trovava un ragazzetto, un pastorello di dieci anni, che anzichè fuggire alla vista del grosso animale nel vedere come questi si abbatteva sulla sua vittima maciullandola, raccolto un piccolo arbusto si metteva di buona lena e percuoterlo nella ingenua speranza che desistesse dalla sua impresa.

Va da sè che l'elefante dopo aver fatto il suo comodo col malcapitato cammello si è allontanato tranquillamente senza tener in minimo conto l'eroico sforzo del bambino.

Fioriscono nel mondo le iniziative atomiche per un domani migliore

Giappone

L'attrezzatura scientifica per le ricerche nucleari, che era stata rimossa per effetto del trattato di pace, è attualmente in corso di ripristino con macchine prodotte dai laboratori universitari giapponesi, che prima della II guerra mondiale avevano svolto importanti lavori di ricerca e ottenuto sorprendenti risultati.

Esiste attualmente presso i centri universitari di Tokio, di Osaka e di Kyoto una vasta gamma di apparecchi di ricerca, tra cui diversi acceleratori di particelle, generatori elettrostatici, betatroni e macchine Cockcroft-Walton

Nel settore delle ricerche fisiche sono stati effettuati studi sulle radiazioni gamma e beta, successivamente applicati in nuovi metodi di impiego dei radioisotopi nella medicina, nell'agricoltura e nell'industria.

Un'applicazione importante dei radioisotopi in Giappone è stata quella relativa alle scoperte delle leggi di movimento delle pietre nei corsi d'acqua, che ha consentito di ridurre notevolmente gli effetti delle alluvioni che affliggono il Giappone.

Nel 1952, per iniziativa del Consiglio delle Scienze, che sovraintende allo sviluppo del programma per le applicazioni pacifiche dell'energia atomica, è stato costruito sul monte Norikura un osservatorio per i raggi cosmici.

Il 21 giugno 1955, il Giappone ha concluso un accordo bilaterale atomico di cooperazione con gli Stati Uniti, in virtù del quale potrà beneficiare di materiali fissili e di attrezzature per la costruzione di impianti di produzione di elettricità.

India

La Commissione indiana per l'Energia Atomica, istituita nel 1948 sotto gli auspici del Ministero per le risorse naturali e per le ricerche scientifiche, ha già raggiunto notevoli risultati sotto la direzione del suo Presidente, dott. H. J. Bhabha, prescelto dalle Nazioni Unite nello scorso agosto per presiedere la Conferenza Atomica Internazionale di Ginevra.

Oltre che nella costruzione di un centro atomico a Trombay, nei dintorni di Bombay, quasi ultimato, la Commissione è impegnata nello studio dei diversi reattori nucleari in vista della progettazione del primo reattore indiano. L'acqua pesante per « moderare » la prima pila atomica è stata già acquistata negli Stati Uniti, in base ad un contratto stipulato con la Commissione americana per l'Energia Atomica il 12 febbraio di quest'anno.

Molto probabilmente, al reattore nucleare per ricerche moderato con acqua pesante farà seguito un impianto sperimentale nucleoelettrico azionato da un reattore-autorigeneratore al torio.

Il programma di ricerche nel settore della fisica nucleare è stato condotto in gran parte presso l'Istituto di ricerche fondamentali Tata di Bombay, con l'impiego di un generatore a cascata Philips, di un generatore elettrostatico da un milione di e. v. e di un ciclotrone da 1 milione di volta.

L'India, che ha svolto un ruolo di primo piano nelle trattative all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per la costituzione di un ente atomico internazionale, dispone di vastissime risorse di minerali atomici. Oltre al più grande giacimento del mondo di monazite, che, come è noto, contiene torio, situato nello stato di Travancore-Cochin, il sottosuolo dell'India è ricco di depositi di berillio tra i maggiori del mondo e probabilmente anche di minirali di uranio, la cui entità è attualmente in corso di accertamento da parte dei tecnici minerari della Commissione.

Per la raffinazione delle sabbie contenenti monazite esiste già un impianto ad Alwaye, in grado di trattare 1500 tonn. annue di minerali. Da questo impianto che procede alla separazione delle terre rare e dei fosfati dalla monazite, esce un prodotto grezzo che viene successivamente raffinato in un secondo impianto, situato, a Trombay, per la produzione di grandi quantitativi di torio.

Oltre a stretti contatti con i centri atomici francese ed europei, la Commissione coopera attivamente a tutte le iniziative atomiche regionali e mondiali.

(segue)

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA
TOTOCALCIO
ricomincia a distribuire
MILIONI
Ricevitorie in Mogadiscio:
Cartolibrerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

In breve dal mondo

BONN. — *Il celebre pianista Walter Gieseking, che rimase ferito alcune settimane fa in un incidente automobilistico che costò la vita alla moglie, ha lasciato l'ospedale, completamente ristabilito.*

***

PARIGI. — Pierre Poujade ha dichiarato che i 52 deputati del suo movimento saranno autorizzati ad appoggiare un governo se otterranno sufficienti garanzie sul programma minimo di cui il congresso nazionale della UDCA, in programma per sabato prossimo, elaborerà il testo.

***

BONN. — *Durante la notte è giunto nella Repubblica Federale tedesca, il decimo trasporto di tedeschi provenienti dalla Polonia. Si tratta di 217 persone. Dal sedici dicembre sono rientrate dalla Polonia 1164 persone tra uomini, donne e bambini. Un altro trasporto è atteso per il venti gennaio.*

***

BUENOS AIRES. — Nel Paraguay si sarebbe verificato un colpo di stato ed il presidente Stroessner, secondo notizie giunte in Argentina, si troverebbe imprigionato nel suo palazzo. Ad Asuncion le autorità hanno dichiarato invece che nella capitale regna la calma. I giornali di Buenos Aires sono convinti che in effetti una grave crisi sarebbe in corso tra i dirigenti del Partito Colorado, attualmente al potere e che nella faccenda non sarebbero estranei elementi Peronisti.

***

ROMA. — *Il Comitato Italiano Atlantico sta organizzando due convegni: il primo a carattere nazionale avrà luogo a Roma nella terza decade di febbraio e riunirà i rappresentanti del mondo politico governativo culturale economico sindacale ed industriale del paese che si interessano alla posizione dell'Italia nell'Alleanza Atlantica, tema del convegno. Il secondo convegno a carattere internazionale si svolgerà ad Alassio nella prima decade di aprile con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le associazioni estere del trattato Atlantico.*

***

WASHINGTON. — *L'ambasciatore americano a Madrid, David Lodge il quale è attualmente a Washington ha dichiarato di aver raccomandato al congresso di stanziare nel prossimo bilancio una somma di cinquanta milioni di dollari per gli aiuti economici alla Spagna.*

***

BONN. — L'arcivescovo di New York Cardinale Spellman è stato ricevuto questo pomeriggio dal Cancelliere Adenauer a Palazzo Schaumburg.

***

MOSCA. — *La spedizione polare sovietica ha messo piede sull'Antartide. Dopo una navigazione di oltre dieci mila miglia l'OB si è incuneata tra i ghiacci che difendono l'accesso alle sponde del sesto continente. Sui ghiacci e nell'atia si è dato inizio alle ricognizioni per trovare il luogo più adatto alla costruzione della stazione base della spedizione.*

***

LONDRA. — Una riunione straordinaria ha avuto luogo nel pomeriggio a Downing Street presso il premier Eden il quale ha convocato il ministro degli esteri Lloyd quello delle colonie Boyd e quello della difesa Monckton. Sembra si sia parlato degli ultimi sviluppi delle trattative segrete di Cipro.

***

BONN. — *Sotto la presidenza di Adenauer si riunirà la direzione del partito cristiano democratico. Uno degli argomenti principali in esame sarà costituito dal nuovo progetto di legge elettorale in vista delle elezioni del 1957. A tale progetto si è dichiarato nettamente contrario il presidente del partito liberale Dehler il quale dovrà incontrarsi dopodomani con Adenauer.*

***

WASHINGTON. — Si apprende che il Presidente Eisenhower non ha preso alcuna decisione definitiva per quanto concerne una sua nuova candidatura alla Presidenza degli Stati Uniti.

***

WASHINGTON. — *In una cerimonia svoltasi nella cancelleria delle Filippine, l'Ambasciatore delle Filippine, Gen. Carlos Romulo, e l'Ambasciatore d'Egitto, Ahmed Hussein, si sono scambiate le ratifiche del trattato che impegna i due paesi ad « una perpetua pace e duratura amicizia ». Il trattato, ora perfezionato, fu firmato dai due paesi il 18 gennaio 1955.*

***

ROMA. — Il prof. Giuseppe Morandini, ordinario di Geografia e Preside della facoltà di lettere all'Università di Padova, sarà a capo di una spedizione scientifica cinematografica che si propone tra l'altro di esplorare e scalare alcune cime inviolate dalla catena Darwin, nella Terra del Fuoco, le riprese cinematografiche — operatore Ruffaldi — saranno effettuate tanto a 35 che a 16 millimetri.

***

LIVORNO. — *Il faro di Livorno, all'imboccatura del porto, distrutto al passaggio della guerra, è stato ricostruito nella parte muraria dopo oltre 14 mesi di lavoro.*

La nuova torre fanale, più alta ma in tutto simile a quella che era stata costruita dai pisani nel 300, consta di un basamento a forma di tronco di cono e di due fusti cilindrici sovrapposti e raggiunge una altezza di 47 metri. Fra alcuni mesi la sommità della torre sarà completata dall'armatura che sorreggerà la lanterna e si provvederà all'installazione della lanterna stessa, dell'ascensore nonchè alla costruzione dell'alloggio del fanalista.

***

WASHINGTON. — Evelyn Shuckburg, direttore dell'Ufficio Medio Oriente del Foreign Office è giunto a Washington per preparare i colloqui che Eisenhower ed Eden avranno qui alla fine del mese.

***

RIO DE JANEIRO. — *E' giunto stamane a Rio de Janeiro, proveniente da Lima, Ivan Matteo Lombardo, presidente della Camera di Commercio italiana per l'America latina. Egli si tratterrà qualche giorno nella capitale brasiliana, dove avrà colloqui con esponenti dell'economia e del lavoro del Brasile.*

***

ROMA. — Il presidente della repubblica, Giovanni Gronchi, ha ricevuto al Quirinale l'on. Segni.

***

WASHINGTON. — *L'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma signora Clara Boothe Luce attualmente a Washington ha avuto ieri con alti funzionari del dipartimento di stato dei colloqui sulla situazione in Italia.*

***

PARIGI. — In Tunisia, secondo notizie incontrollate, si starebbe ricostituendo, sotto l'egida del leader neo-destouriano dissidente Salah Ben Yussef, un nuovo movimento partigiano nazionale di fellaghas.

* * *

BONN. — *La riunificazione della Germania è uno dei preminenti scopi anche per la politica estera francese — ha dichiarato il nuovo ambasciatore di Francia a Bonn, Louis Joxe, parlando alla radio Senza una conciliazione tra la Germania e la Francia una Europa unita è inconcepibile — ha soggiunto Joxe — i rapporti franco-tedeschi sono stati raramente così fiduciosi come oggi.*

***

MOSCA. — Una lunga ovazione durata più di otto minuti ha salutato la prima esecuzione dell'opera americana Porgy and Bess di Gershwin. L'entusiasmo si è manifestato con ripetuti applausi anche durante la rappresentazione. La capacità del teatro è di 1500 posti e le prenotazioni, per i sei giorni della tournee, superano le ventimila. Porgy and Bess ha già riscosso un ottimo successo a Leningrado, ed è la prima opera americana rappresentata nell'Unione Sovietica dal 1917. Kruscev e Molotov hanno assistito ieri sera alla rappresentazione del Porgy and Bess. Allo spettacolo hanno assistito anche Kaganovic, Malenkov, Mikoian.

***

PARIGI. — *Sono in corso a Parigi conversazioni preliminari franco-tedesche, allo scopo di preparare il terreno per i prossimi negoziati sulla Sarre.*

***

NEW YORK. — Il governatore dello stato di New York, Averell Harriman, ha ricevuto, all'unanimità, dai delegati del partito democratico dello stato stesso l'investitura quale candidato alla Presidenza degli Stati Uniti.

***

BONN. — *Un nuovo trasporto di ex prigionieri tedeschi è giunto dall'Unione Sovietica ad Herleshausen. E' composto di 285 persone quasi tutti civili deportati nell'URSS dopo la fine delle ostilità.*

***

FIRENZE. — All'età di 78 anni si è spento nella propria abitazione di Greve in Chianti, lo scrittore fiorentino Domenico Giuliotti. Il Giuliotti era noto in Italia ed all'estero per avere scritto in collaborazione con Giovanni Papini il « Dizionario dell'omo salvatico » e numerosi altri libri fra cui « L'ora di Barabba. »

***

WASHINGTON. — *Il Presidente Eisenhower invierà fra due settimane al Congresso un messaggio nel quale proporrà una revisione della legge sull'immigrazione. Lo ha dichiarato il procuratore generale Brownell al termine di un colloquio col presidente stesso.*

***

GINEVRA. — I negoziati cino-americani, iniziati la scorsa estate, sono giunti alla trentaduesima riunione. Gli ambasciatori cinese e statunitense sono tornati a riunirsi questa mattina dopo l'interruzione per le feste di fine d'anno.

***

FIRENZE. — *Si è concluso a Firenze il convegno tra i più famosi barman italiani, per la loro annuale assemblea. E' stata questa una riunione singolare anche per i problemi trattati che riguardano esclusivamente lo scambio di opinioni sui gusti dei clienti i più in vista. Al convegno erano presenti 180 rappresentanti di tutte le regioni italiane. E' stato deciso che la prossima riunione abbia luogo nel 1957 in una grande stazione turistica.*

***

WASHINGTON. — Sui prossimi colloqui tra Eisenhower ed Eden si possono prevedere cinque grandi tempi prevedere: medio oriente pool atomico europeo, estremo oriente, Europa, relazioni tra oriente ed occidente in funzione del nuovo aspetto della « guerra fredda » nel mondo.

***

PARIGI. — *Il Consiglio dei Ministri francese si è riunito per occuparsi della situazione algerina che ha registrato in questi ultimi giorni una nuova ondata di violenza. E' stato esaminato anche l'invio di rinforzi.*

* * *

WASHINGTON. — « No comment » è stata la risposta che il portavoce della Casa Bianca, James Hagerty ha dato stasera ai giornalisti che chiedevano se corrispondessero a verità le voci, corse in alcuni ambienti di Washington, secondo cui Eisenhower sarebbe stato iscritto nelle liste dei candidati alle prossime elezioni primarie presidenziali dello stato del New Hampshire.

***

PARIGI. — *L'elicottero dotato di un turboreattore che, nel giugno scorso, aveva battuto il primato mondiale di altitudine per elicotteri, lo « alouette secondo » è precipitato in fiamme mentre volava a circa un chilometro dalla sua base per una prova di resistenza. Il pilota è morto.*

***

LONDRA. — E' partito dall'Inghilterra il primo nucleo dei duemila paracadutisti che vengono inviati a Cipro di rinforzo per l'isola ed in generale per il settore del Vicino e Medio Oriente.

***

NEW DELHI. — *Parlando oggi all'India Council of World Affaires il Vice Cancelliere Federale, Bluecher, ha detto tra l'altro: gli scopi supremi della politica estera tedesca ed indiana convergono in quanto essi sono il mantenimento della pace mondiale ed una duratura comprensione tra i popoli. La Germania e l'India chiedono che nessuno si ingerisca nei loro affari interni e negli affari interni di altri stati.*

***

FAENZA. — Secondo i microsismografi dell'osservatorio Bendandi di Faenza il terremoto ha raggiunto notevole ampiezza e deve aver colpito la penisola balcanica, con gravi danni.

***

ROMA. — *Il Sottosegretario on. Del Bo ha dichiarato che dati provvisori indicano che nel 1955 sono emigrati 140 mila persone. Questa cifra è al netto cioè rappresenta il saldo attivo tra espatri e rimpatri. Nel 1954 il totale netto dell'emigrazione era stato di 132 mila unità. Nel corso dell'ultimo anno quindi si è avuto un aumento di circa ottomila unità.*

***

WASHINGTON. — La marina americana annuncia che il 25 gennaio avrà luogo a Portsmouth (New Hampshire) l'impostazione in cantiere del quarto sommergibile atomico lo « Swordfish ». Esso sarà il primo sottomarino atomico costruito in un cantiere della marina perchè finora era stata incaricata della costruzione degli altri tre sottomarini atomici una società privata.

***

PUSAN. — *Nel porto coreano meridionale di Sahchonpo 80 Km. ad occidente di Pusan una nave traghetto è scoppiata e si è incendiata causando la morte di 64 persone fra passeggeri e componenti dell'equipaggio. Il battello recava a bordo 147 passeggeri.*

***

WASHINGTON. — Vine annunciato ufficialmente al Pentagono che l'Ammiraglio Ernesto De Pellegrini, Capo dell'Ufficio Operazioni dello Stato Maggiore della Marina italiana, si recherà negli Stati Uniti ove soggiornerà dal 16 gennaio al 6 febbraio. L'Ammiraglio De Pellegrini sarà invitato a Norfolk nella Virginia al quartiere generale della flotta americana dell'Atlantico.

أنباء محلية

حفلة تبديل السلطات

في كسمايو

بتاريخ ٣١ – ١٢ – ١٩٥٥ ، بحضور حاكم مقاطعة جوبا السفلى الدكتور جيوفانى دى ألويا ، سجلت تبديل سلطات ناحية كسمايو ما بين السنيور جيوفانى بونفانتى الخارج والسيد عوض موسى الداخل .

وفى الحفلة الرسمية ، التى أقيمت بهذه المناسبة ، بتاريخ ٢ يناير ١٩٥٦ ، بحضور مستشارى الناحية ، مستشارو البلدية ، ممثلو الأحزاب السياسية ، أعيان القبائل وممثلو الجاليات الاقلية ، ألقى حاكم المقاطعة الدكتور دى ألويا ، خطبة وجيزة ذكر فيها للحاضرين ، مهمة التنصيب التى تتعلق بالتطورات الحالية من البرامج الثابتة للادارة الايطالية الوصية على صوماليا ، وذلك لتوصيل الشعب الصومالى تدريجيا نحو الاستقلال .

وأعقب حاكم المقاطعة ، حاكم الناحية الجديد ، حيث بعد أن عبر تحياته الى ممثلى شعب ذلك القطر ، حث الحاضرين داعيا جميعهم بأن يتساعدوا معه فى المسائل القاسية التى تنتظره لحلها . وختم السيد عوض حاج موسى كلامه ، داعيا الحاضرين بأن يشاركوه فى تعبير الدعاء الى حاكم المقاطعة ، وذلك ليعبر من جهته لصاحب السعادة حاكم الصومال عن شعورنا واعترافنا بالجميل نحو الاعمال التى أجريت من جهة الادارة الوصية لفضل صوماليا . وتكلموا بعده رؤساء وممثلو الاحزاب السياسية ، مؤكدين باسم الجميع ، عن مساعدتهم الاكيدة ، لرفع مستوى الوطن ، الذى يسير تدريجيا نحو الاستقلال المنشود .

نشاط اللجنة المدرسية

فى بولو بورتى

تعم بولوبورتى من مدة شهر بمشهدا جميلا ، للاطفال الذين يذهبون ويعودون من المدرسة ويجب عليكم أيها القراء أن تلاحظوا أن طلاب بولوبورتى من مدة سنوات يذهبون الى المدرسة . وهذا صحيح من غير شك ، ولكن هناك شيئا جديدا طرأ على طلاب بولوبورتى .

الى الآن كانوا أطفالا ، نقول هكذا ، مجهولين ، كانوا يلبسون ملابسهم ، ويذهبون الى الفصل ، كما كانوا يعودون منها عند انتهاء الدرس ، من غير أن يعطوا أية خصائص على العين ، أما الآن شكرا الى ابتدائية اللجنة المدرسية لتلك الناحية ، فان طلبة بولوبورتى جميعهم تحصلوا على مريول أبيض

وأما المريول الابيض فهو له قيمة عالية ، حيث بواسطة هذه الكيفية تحصلت المدرسة طبائع أكيدة من النظام والنظافة الأدب .

وفكرة «المريول الأبيض» كانت قررت من اللجنة المدرسية لبولوبورتى ، التى دبرت فى خياطته ، وبعدها أعطت الطلبة الذين دفعوا صومالى ٦ كل واحدا كنفقات المريول . ونظرت اللجنة أيضا فى صرف ٣٦ مريول أبيض على الطلبة الفقراء . وفكرة اللجنة المدرسية لبولوبورتى كانت جديرة ولائقة لسموها ، وبهذه المناسبة نبعث اليهم بواسطة هذا العمود ثنائنا الجميل .

هجوم تمساح على طفلة

حادثة مؤلمة حدثت فى يوم ٢٥ ديسمبر المنصرم بقرب مرقريتا ، وذلك أن بينما كانت الطفلة حاوه آذن ابيكر البالغة ١٣ عاما ، تغرف الماء من النهر الكائن بقرب شركة بيكو ، عضها فجأة تمساح وابتلعها .

وبعدها ابتدأ بعض الرجال فى بحث جسم الطفلة المسكينة ، حيث لسوء الحظ وجدوا اخيرا رأسها فقط . ولكن رجال تلك المنطقة اتفقوا فى صيد التمساح ، وتمكنوا فى صيده بواسطة صنارة متينة كائنة فى نفس المكان ، التى عض فيها التمساح الطفلة حاوة آذن .

وصائد التمساح كان دنلى عبدى الساكن فى قرية برقاو الكائنة فى دائرة ناحية مرقريتا .

والوحش الفظيع البالغ طوله حوالى ٥ امتار ونصف ، شرحوا جسمه فى الحال ، ووجدوا فى كيسه باقى جسم الطفلة المسكينة وعلاوة على ذلك عظام قديمة آدمية وحلى مختلفة واساور وعقود

وحينما اخرج التمساح الى الارض ، احد الحاضرين الذى فقد زوجته من مدة ، وذلك لان التمساح ابتلعها ، قال الى الصائد «اذا تجد الحلية التى كانت تأخذها زوجتى وقت حياتها ، سأعطيك عجل» .

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ٩ يناير ١٩٥٦ ، فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : –

جمال – عدد ١٥ من صومالى ١٥٠ الى صومالى ٢٢٠ الواحد .

ثيران – عدد ٤٧ من صومالى ٤٠ الى صومالى ١١٠ الواحد .

عجول – عدد ١٢ من صومالى ٣٥ الى صومالى ٩٠ الواحد .

مواعز – عدد ١٦٠ من صومالى ٧ الى صومالى ٣١ الواحد .

حمار – عدد ٢ من صومالى ٢٨ الى صومالى ٦٦ الواحد .

أنباء العالم

وزير خارجية ايطاليا

فى باكستان

وجه السنيور مارتينو ، وزير خارجية ايطاليا تحية الى شعب باكستان بمجرد وصوله – فقال «ان ايطاليا تتبع بالعطف ومزيد الاهتمام الجهود الانشائية التى يبذلها الشعب الباكستانى الذى وان كان قد حصل على استقلاله منذ قليل الا أنه قطع أشواطا بعيدة . وايطاليا مستعدة للمساهمة بما توافر لها من المعدات الفنية والصناعية فى زيادة تنمية باكستان اقتصاديا داخل نطاق التعاون الدولى تحدوها المشاعر الودية» .

ثم أشار الوزير مارتينو الى أن الشعبين الباكستانى والايطالى قد احتشدا فى صفوف العالم الحر دفاعا عن الديموقراطية والحرية . ثم ختم كلامه معربا عن ثقته فى أن يطرد لتفاهم فى زيادة عى الدوام بين البلدين بنصيب فعلى فى سبيل التقدم الاجتماعى والمعاشرة السلمية بين الشعوب .

والوزير مارتينو آخذ حاليا فى دراسة مختلف العلاقات الاقتصادية بين ايطاليا وباكستان مع وزراء المالية والاقتصاد والداخلية فى كراتشى . وينزل الوزير الايطالى ضيفا على حاكم باكستان العام . هذا وسيغادر مارتينو غدا باكستان الى كولومبو ، عاصمة سيلان .

ولا يخفى أنه ينزل حاليا بكراتشى الوفد الايطالى برياسة السفير ياللى لتجديد الاتفاق التجارى بين ايطاليا وباكستان .

عطاءات ايطالية لمصر

وافقت الجهات المختصة بوزارة المالية والاقتصاد فى مصر على قبول بعض العطاءات الهامة المقدمة من ايطاليا لتنفيذ عدة مشروعات حيوية مقابل كميات كبيرة من القطن المصرى . وينتظر أن يتم الاتفاق على تصدير هذه الكميات قريبا .

وبحث مجلس التجارة الاعلى المقترحات التى تقدمت بها الحكومة الايطالية الى الحكومة المصرية لتيسير وزيادة التعاون الاقتصادى بين مصر وايطاليا .

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Anno VII - Numero 12

OMAGGIO

Sabato 14 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale riservato per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

STAMANE AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Aperto l'Anno Giudiziario con solenne cerimonia

S.E. l'Amministratore ha presenziato all'inaugurazione - La dotta prolusione del Pubblico Ministero

Questa mattina alle ore 10, alla presenza di S. E. l'Amministratore, dei rappresentanti del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite e dei Consoli degli Stati Esteri, nonchè delle più alte Autorità del Territorio, è stato aperto l'anno giudiziario.

Di fronte all'ingresso del Palazzo di Giustizia dove S. E. lo Ambasciatore Anzilotti è stato ricevuto dal Pubblico Ministero, che lo ha accompagnato nell'Aula, era schierato un reparto di formazione con fanfara, per rendere gli onori militari spettanti all'Amministratore della Somalia.

Il Presidente del Collegio, dopo aver dichiarato aperta la seduta, dava la parola al Pubblico Ministero dottor Carlo Prisco che in toga, dall'alto del suo scanno, pronunciava il seguente discorso:

La presenza di S. E. l'Amministratore Enrico Anzilotti e delle più alte Personalità del Territorio conferisce maggiore solennità alla Cerimonia di inaugurazione dell'anno Giudiziario

Per tanta benevolenza va la gratitudine della Magistratura.

Sono veramente fiero di poter affermare in quest'aula nella quale giornalmente ci tormentiamo per una scrupolosa giusta ed equa applicazione della legge che all'inizio dell'anno 1956, 6° di Amministrazione Fiduciaria, l'Amministrazione della Giustizia percorre la sua strada nella più alta considerazione da parte di tutti. Non è una affermazione gratuita, ma documentata dall'attività svolta nel 1955 che si chiude con un bilancio consuntivo veramente operoso.

L'Ufficio del Giudice della Somalia, l'Ufficio del Pubblico Ministero, gli Uffici dei Giudici Regionali e quelli dei Qadi in una armonia per niente incrinata dalle enormi difficoltà e dalle distanze ancora più considerevoli per le limitate possibilità di comunicazione, hanno pienamente soddisfatto le esigenze del Territorio anche se vi è stata qualche lagnanza umanamente spiegabile.

Per quanto riguarda l'attività civile il Giudice della Somalia ha definito 48 cause civili di cui 11 con sentenze e 37 cancellate; ha definito ancora 130 pratiche di volontaria giurisdizione. Sono stati dichiarati 3 fallimenti di cui uno pendente dallo scorso anno; 3 sono stati chiusi. Sono state iscritte 19 società commerciali. I Giudici Regionali hanno definito 212 cause civili. Non è una attività considerevole dal punto di vista numerico per cui bisogna convenire che molto basso è l'indice di litigiosità.

Nel campo penale, ove un indice basso sarebbe desiderabile, purtroppo debbo dire che nel '55 si è avuto un aumento di criminalità rispetto al 1954. La Corte di Assise di 1° grado ha definito 99 procedimenti mentre ne restano pendenti 41, la maggior parte riguardante delitti contro le persone ed il patrimonio. La Corte di Assise di 2° grado su 23 procedimenti ne ha definiti 11. Il Giudice della Somalia ha definito in sede di appello avverso le sentenze dei Giudici Regionali 44 procedimenti nonchè altri 10 in 1 grado per reati di sua competenza.

Questa 2ª attività è limitata data la competenza attribuitagli.

I Giudici Regionali hanno definito 753 procedimenti penali.

Particolarmente intensa è la attività giudiziaria del Giudice Regionale di Mogadiscio che esplica anche le funzioni di Giudice Regionale dell'Hiran. E' indispensabile però ad ovviare ad inevitabili ritardi e rintralci che l'Ufficio sia rafforzato per lo meno un funzionario con funzioni di Giudice anche in vista della vasta competenza che sarà data ai Giudici Regionali col nuovo Ordinamento Giudiziario. Molti fatti colposi quasi tutti per incidenti automobilistici, alcuni addirittura disastrosi con numerose perdite di vite umane. Prescindendo da questi casi dovuti ad imperizia dell'autista, molti sono stati originati dallo stato di usura degli automezzi, stato di usura che mette ugualmente in colpa chi porta l'automezzo in tali condizioni Ho voluto fare un cenno a riguardo per trarne l'occasione di pregare le Autorità competenti per una esatta osservanza alle disposizioni in materia di revisione di automezzi.

Mi rendo conto delle difficoltà pratiche cui una rigorosa revisione andrebbe soggetta, in quanto una forte percentuale di macchine, penso dovrebbe essere addirittura messa fuori uso, ma la mia preghiera è un grido di allarme per l'incolumità di chiunque.

Nell'Ufficio del Pubblico Ministero sono pervenuti 1041 rapporti di denunzie che uniti ai 189 pendenti al 1° gennaio 1955 comportano un totale di 1230 così ripartito per le competenze: 240 Corte di Assise di cui 143 istruiti e rinviati a giudizio e 98 pendenti in istruttoria; 35 Tribunale Penale di cui istruiti e rinviati a giudizio 25; 24 rinviati ai tribunali Regionali; 594 ai Giudici Regionali e 134 ai Qadi. Sono state istruite 120 pratiche di grazia su 135 pervenute e 5 pratiche di riabilitazione.

Un particolare riconoscimento ai Qadi per il continuo e numerosissimo lavoro che esplicano osservando le norme che lo regolano e con perizia e scrupolo. Ciò da un esame al quale vengono sottoposte tutte le sentenze di tutti i Qadi del Territorio dal Capo dei Qadi in Mogadiscio cui pervengono tramite il mio Ufficio sotto la diretta sorveglianza della Direzione per la Legislazione ed Affari Giudiziari.

In questo anno è stato bandito ed espletato in concorso per 10 posti di Qadi. Fui incaricato di presiedere la Commissione di esame e su 65 concorrenti 9 risultarono idonei. La Commissione si è ispirata a criteri di giusta severità per poter immettere in funzioni tanto delicate elementi veramente preparati.

Nel 1955 purtroppo vi sono stati alcuni casi di omicidio per rapina. Un giovanetto sulla pista Afgoi-Balad veniva decapitato dal delinquente che poi si appropriava degli indumenti personali e di un carretto con asino. A Chisimaio due pacifici vecchietti, marito e moglie, dopo aver provveduto ad alcuni acquisti al mercato, inoltratisi nella boscaglia per raggiungere la loro casa venivano aggrediti da due malfattori che per impadronirsi di quanto era in loro possesso li uccidevao a colpi di bastone alla testa. Gli autori di tale ingiustificabile brutalità sono stati codannati a morte. La Corte di Assise di Appello ha recentemente confermato le sentenze di 1° grado respingendo la richiesta della difesa di non applicabilità della pena di morte in quanto non più contemplata nel nostro Codice Penale. Premesso che già la Corte di Cassazione di Roma nel 1954 respinse il ricorso di altro condannato a morte dalla Corte di Assise della Somalia, la Corte di Appello con valide argomentazioni ha precisato che le modifiche ultime del Codice Penale Italiano non sono state estese in Somalia tanto vero che per l'applicazione delle attenuanti generiche, una delle modifiche al nostro Codice di cui all'art. 62-bis, vi è stata l'Ordinanza n. 13 del 28 giugno 1955 che nel suo unico articolo dice: «è esteso nel Territorio della Somalia l'art. 62-bis del Codice Penale». I condannati hanno presentato ricorso alla Corte di Cassazione. Altro triste episodio del genere si è verificato recentemente sulla strada Mogadiscio-Afgoi. Tra giorni la Corte di Assise giudicherà i rapinatori assassini. Sono episodi purtroppo dolorosi, ma di comune delinquenza, preoccupanti sì, ma non allarmanti.

Con breve cenno sugli stabilimenti penali posso dire che la situazione è buona. Ho avuto modo di constatare che vengono particolarmente curate la disciplina, l'igiene e la salute sia nel Carcere Centrale di Mogadiscio, ove attualmente sono ristretti 975 detenuti, sia in quelli periferici. Ottima impressione ebbi per gli stabilimenti di Chisimaio, Baidoa ed Oddur. Occorrerebbe invece in alcuni centri come per esempio Itala provvedere a lavori indispensabili. Il Carcere di Itala non può ritenersi tale, perchè costituito

Continua in 2ª pag.

Cipro e la situazione giordana banco di prova del Governo Eden

Londra, 13.

Fra gli argomenti politico militari discussi da Eden nelle varie consultazioni di ieri con i suoi ministri, particolare attualità hanno la situazione: nel Medio Oriente — dove pare che la posizione di Re Hussein di Giordania sia in grave pericolo — e nell'isola di Cipro dove continuano le conversazioni fra il Governatore e l'Arcivescovo Makarios.

L'invio dei contingenti di paracadutisti a Cipro, pronti ad intervenire per salvaguardare gli interessi britannici è da mettersi in relazione anche con la eventualità di nuovi disordini in Giordania. La decisione puramente militare, ha però enormemente raffreddato la posizione degli indipendentisti di Cipro, i quali si rendono conto di quanto la Gran Bretagna abbia bisogno di una base nell'isola per poter salvaguardare i suoi interessi nel resto del Medio Oriente.

L'attesa per le prossime dichiarazione politiche del Primo Ministro britannico aumenta sempre più, mentre continuano ad essere pubblicate le critiche alla sua condotta generale sugli affari dello Stato.

L'ultimo intervento è quello del settimanale conservatore «Spectator» il quale non trova alcuna giustificazione per le esitazioni di cui il Governo dà continuamente prova.

L'ondata delle critiche ha portato, però, in questi ultimi giorni, ad una certa reazione favorevole al Governo. Ad essa ha contribuito la pubblicazione dei risultati di una inchiesta compiuta per conto del «New Chronicle» dalla Gallup. Risulta in questa inchiesta — che però fu condotta prima dello scandalo delle armi e della pubblicazione degli articoli più importanti — che la popolarità di Eden anche se in diminuzione è tuttora più alta di quanto fosse quella di Churchill sette mesi dopo il suo avvento al potere, nel 1951.

SENSAZIONALI DICHIARAZIONI DI FOSTER DULLES

Tre momenti drammatici per il mondo libero

Washington, 12.

Il settimanale «Life» pubblica stamane una intervista in cui il Segretario di Stato Foster Dulles narra le drammatiche vicende che condussero per ben tre volte, nel 1953, nel 1954, e nel 1955, l'America e il mondo sull'orlo della guerra. Fu il fermo atteggiamento adottato in quei frangenti critici dal governo americano, che dissipò i pericoli della guerra.

Molti particolari contenuti nel l'articolo del «Life» non erano stati fino ad oggi rivelati ufficialmente, dal governo americano, e a Foster Dulles viene rimproverato di averlo fatto solo ora per fornire nuove armi e nuove munizioni alla campagna elettorale del partito repubblicano.

Gli Stati Uniti e il mondo intero, scrive «Life», si sono trovati per tre volte sull'orlo della guerra, e si deve all'abilità e alla politica ferma seguita dal governo americano se la crisi potè essere evitata. Se gli Stati Uniti, anzichè prendere la situazione di fronte e adottare tutte le misure per una forte azione militare, compreso l'eventuale ricorso al bombardamento con bombe atomiche tattiche contro il continente cinese, avessero battuto in ritirata davanti alle minacce comuniste, il mondo libero avrebbe subito una disfatta forse decisiva.

I tre episodi storici citati da Dulles nella sua intervista sono i seguenti.

Nel giugno del 1953 il Presidente della Repubblica della Corea Meridionale, Syngman Rhee, aprì le porte dei campi di internamento a tutti i prigionieri di guerra nord-coreani e cinesi, con lo scopo evidente di provocare la Cina rossa a far divampare di nuovo la guerra in quella regione del mondo. Ma i comunisti cinesi, con grande sorpresa di tutti gli osservatori internazionali non reagirono. Essi non si ritirarono dai negoziati in corso, per la conclusione dell'armistizio, nè passarono ad atti di rappresaglia. Anzi, 29 giorni più tardi, l'armistizio venne concluso e firmato. Che cosa era accaduto dietro le quinte? Durante il suo viaggio di ritorno dalla Corea a bordo dell'incrociatore americano «Helena», Eisenhower, eletto da alcune settimane Presidente, aveva concordato con capi militari e con Foster Dulles i piani in vista di una eventuale ripresa delle ostilità in Corea. Tali piani prevedevano esplicitamente il bombardamento aereo della Manciuria, con bombe atomiche tattiche. Di ciò venne messo al corrente Nehru durante un viaggio di «buona volontà» compiuto da Foster Dulles in India, nei primi mesi del 1953. Attraverso Nehru, i comunisti cinesi ed il Cremlino furono informati della decisione del governo Eisenhower di adottare la politica enunciata a suo tempo dal Gen. Mac Arthur nel caso in cui l'armistizio in Corea non fosse stato concluso entro il termine previsto.

La conclusione e la firma dell'armistizio coreano rappresentarono, perciò, a detta di Foster Dulles, una vittoria della nuova politica americana fondata sull'avvertimento e sulla rappresaglia massiccia.

Nell'aprile del 1954 una grave situazione si prospettò in Indocina. Il governo francese sollecitò un intervento unilaterale da parte degli Stati Uniti. Eisenhower e Foster Dulles, proposero invece, un'azione fra gli Stati Uniti l'Inghilterra e la Francia, con la partecipazione di alcuni paesi asiatici, per bloccare un eventuale intervento diretto nel la guerra della Cina rossa. Ai comunisti cinesi e ai russi venne fatto sapere chiaramente che se la Cina rossa fosse intervenu ta direttamente, delle bombe atomiche sarebbero state sganciate sulla Cina Meridionale.

Gli inglesi dopo avere in un primo momento aderito alla proposta americana per un'azione comune e concordata in Indocina, cambiarono avviso all'ultimo momento. Ma l'avvertimento era stato dato e il governo degli Stati Uniti effettuò una classica manifestazione di forza inviando nel Mare della Cina Meridionale due portaerei la «The Boxer» e la «Philippine Sea» che recavano a bordo un certo numero di bombe atomiche.

L'atteggiamento di fermezza assunto dagli Stati Uniti, rafforzò la posizione del governo francese nei negoziati ginevrini dell'estate del 1954 e impedì che anche l'Indocina meridionale, il Laos e la Cambogia, cadessero sotto il controllo dei comunisti.

Tra la fine del 1954 e i primissimi giorni del 1955 la crisi dello stretto di Formosa raggiunse il suo massimo grado di intensità. Per alcuni giorni il mondo stette con il fiato sospeso nel timore che i comunisti cinesi attaccassero Formosa e le isole del litorale Quemoy e Matsù.

(Continua in IV pag.)

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel Suo Ufficio S.E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:

— il Prof. Camillo Bonanni;

— il Sig. Hagi Ali Balle - Capo Supremo dei Bedian.

I colori della nuova bandiera sudanese

Khartoum, gennaio.

Il 1° gennaio 1956 il Sudan è divenuto una repubblica indipendente. Il Governatore Generale è stato sostituito dai cinque membri del Consiglio di Stato, ai quali è stato demandato il potere fino all'elezione del Presidente. Sul palazzo del Governo sventola la nuova bandiera sudanese: formata da tre bande orizzontali: simbolo dell'acqua del Nilo, una gialla, simbolo del deserto e la terza verde, simbolo dell'agricoltura, ricchezza del paese. La bandiera non ha alcun simbolo religioso e quindi rappresenta tutto il Sudan, tanto il nord, musulmano, quanto il sud, pagano e cristiano.

LA SITUAZIONE INTERNA FRANCESE

Faure dichiara di non credere alla possibilità del "Fronte Popolare„

Le elezioni hanno lasciato il rapporto di forze pressochè immutato

Parigi, 13.

Il Primo Ministro Faure ha concesso una intervista all'inviato del quotidiano romano «Messaggero» nella quael, dopo aver accennato alle incertezze della situazione interna francese ed alla delicata posizione nella quale egli stesso si trova alla vigilia delle dimissioni formali ha dichiarato: «Non credo al fronte popolare. Nessuno ci crede, anche se i comunisti ne affacciano l'ipotesi. Come si realizzerebbe nell'attuale Assemblea un governo di fronte popolare? I socialisti non lo vogliono, i radicali non lo vogliono, i comunisti lo vorrebbero, ma sanno che è inattuabile. La verità e che tutti i gruppi devono badare bene ai casi loro e non affidarsi troppo alla fantasia: tutti, chi più chi meno, trovano nei risultati del 2 gennaio qualche motivo di delusione, in sostanza il rapporto di forze e pressocchè immutato, le velleità si romperebbero subito contro il granito della realtà».

Dopo avere accennato vagamente ad un lungo viaggio per vedere paesi lontani che non conosce ancora, il Giappone, forse la Cina, e forse anche la Russia, Faure, alludendo ad una pausa della sua attività politica, ha così continuato: «Non è escluso, poi, che mi lasci riprendere dalle correnti parlamentari. Vorrei mettermi a lavorare con tutte le forze per la realizzazione degli ideali unitari europei e potrò affiancarmi al movimento degli Stati Uniti d'Europa». Faure ha detto a questo proposito di ritenere che pool agricolo, pool dei trasporti, pool delle poste e telegrafi, pool atomico, sono le basi indispensabili sulle quali l'Europa unita dovrà essere costruita. Quanto al pool atomico ha dichiarato che «esso non dovrà servire per fabbricare bombe atomiche o altre armi nucleari ma per sviluppare le nostre industrie, le nostre comunicazioni, portare al più alto livello la vita del continente. Non è concepibile che la civiltà atomica possa identificarsi con la catastrofe universale. La scoperta dell'atomo col principio del diluvio. In questo senso sento di condividere i concetti cristiani esposti da Sua Santità Pio XII. Come lui sono convinto che certi esperimenti eventualmente dannosi alla salute umana, debbano essere sospesi».

Francia e Spagna concordi per il Marocco

Parigi, 13.

Una evidente soddisfazione viene espressa in questi circoli politici per i risultati dello incontro avvenuto l'altro ieri tra i rappresentanti francesi e spagnolo nel Marocco. Il promesso allineamento della politica marocchina di Madrid nel senso evolutivo intrapreso da quella francese è giudicato qui positivamente. La convergenza delineatasi tra Parigi e Madrid quanto alla politica marocchina è di buon auspicio per lo sviluppo dell'intesa franco-spagnola, e di riflesso, per la solidarietà europea.

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'O. N. U.

Ancora non risolta la vertenza israelo-siriana

New York, 13.

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU. si è nuovamente riunito per il seguito del dibattito sull'incidente israelo-siriano dell'undici dicembre scorso. Dopo vari interventi, tra i quali uno del peruviano Belaunde, che ha sostenuto il principio dell'indennizzo, il Consiglio si è aggiornato a martedì pomeriggio.

Durante la discussione del pomeriggio di ieri, l'Iran e la Jugoslavia si erano dimostrati favorevoli a che Israele fosse obbligato a pagare un indennizzo per l'incursione effettuata. Tale proposta era stata avanzata anche dal rappresentante sovietico in uno schema di risoluzione non accettato dalle potenze occidentali in quanto tale sanzione non sarebbe praticamente applicabile. Le tre potenze occidentali: Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti, esaminata la relazione del capo della commissione di armistizio delle Nazioni Unite, Burns, hanno presentato uno schema di risoluzione nel quale viene stigmatizzata la condotta di Israele e rilevato come la Siria interferisca nelle attività che Israele svolge legalmente sul lago di Tiberiade. l'Iran ha protestato contro tale riferimento alla Siria sostenendo che l'attacco perpetrato da Israele supera di gran lunga qualsiasi violazione commessa da parte siriana.

Stamane al Palazzo di Giustizia

Continuazione 1ª pag.

da una sola stanza ove non vi è possibilità neppure di separare gli uomini dalle donne. Vero è che il movimento è limitatissimo ma può capitare, come nello scorso anno, in seguito ad una rissa, che i detenuti diventino numerosi. Penso che gli inconvenienti lamentati possono essere eliminati senza spese eccessive. La chiusura della casa di rieducazione di Danane che in sostanza era un carcere per minorenni, e quella del penitenziario di Uegit sono provvedimenti saggi e pienamente condivisi.

L'attività Legislativa dopo un periodo, che bisogna riconoscere, di attese ed incertezze ha finalmente avuto il suo valido, sapiente ed intelligente impulso dalla Direzione affari giudiziari e Legislativi, che attraverso un lavoro incessante e delicato va man mano eliminando tutte quelle difficoltà che sorgevano per le applicazioni ancora di norme inglesi in contrasto con il nuovo assetto che l'Amministrazione Fiduciaria sta dando al Territorio.

Il 1955 così ha dato il via quasi ad una grossa macchina per la costituzione delle leggi per il Territorio ed il 1956 ne segnerà il successo.

L'Ordinamento Giudiziario è pronto. Pienamente condivido il criterio usato e cioè quello di semplificare quanto più possibile il sistema degli Organi ai quali affidare l'amministrazione della Giustizia del Territorio della Somalia.

Vasta è la competenza affidata ai Qadi in materia civile in quanto abbraccia tutte le controversie tra Musulmani; si è superata così quella limitazione che voleva imporsi alla competenza dei Qadi considerandoli esclusivamente Giudici Religiosi e restringendo la giurisdizione a quelle materie connesse con la religione Islamica cioè Statuto personale, diritto successorio, rapporti tra coniugi, questioni religiose.

D'altra parte esiste sempre una limitazione nella facoltà concessa all'attore di adire il Giudice Regionale, salvo però in quelle materie di cui innanzi ho fatto cenno.

In materia penale invece una giusta limitazione è stata imposta dai limiti della pena detentiva non superiore nel massimo ad un anno.

Effettivamente troppo ampia era la competenza data a questo giudice di primo grado che poteva giudicare su qualsiasi delitto commesso da musulmani in danno di musulmani eccezion fatta per quelli di competenza della Corte di Assise, del Tribunale Regionale e del Giudice Regionale.

La competenza del Giudice Regionale è aumentata, d'altra parte è quella dei nostri Tribunali, con in più il gravoso compito di presiedere in materia penale il Tribunale dei Qadi, nonchè la Corte di Assise di 1° grado. In verità dissento dalla Presidenza della Corte di Assise al Giudice Regionale semplicemente per una difficoltà pratica e cioè l'impossibilità materiale cui verrebbe a trovarsi il Giudice Regionale di Mogadiscio per la molteplicità degli incarichi in una Regione che offre maggior lavoro sia in civile che in penale.

La Corte di Assise è un Organo a parte secondo l'art. 1 dell'Ordinamento e, quindi, può essere benissimo affidato ad altro Magistrato che la presiede tanto più che, come si è detto, è unica sezione con sede in Mogadiscio.

Il lavoro già gravoso della Corte di Assise subirà un sensibile aumento, se si pensa alla abolizione del Tribunale Regionale, che mentre per i Giudici Regionali non costituiva peso eccessivo perchè uno per ogni Regione, per l'Assise invece si perchè il lavoro affluirà ad una unica sezione.

Ormai il Tribunale Regionale non aveva più ragione di esistere da quando si sentì la necessità di affidarne la Presidenza al Giudice Regionale. Presieduta dal Commissario Regionale aveva una caratteristica propria che poteva in passato soddisfare effettivamente ad esigenze pratiche e politiche, ma sotto la Presidenza di un Magistrato non poteva considerarsi altro che una sezione ordinaria di Tribunale o Corte di Assise ed ecco l'ultimo passo si è compiuto con l'abolizione.

I fatti non determinati da interessi singoli possono esssere regolarmente giudicati secondo le figure di reati che in essi si ravvisano, dal Giudice competente. In sostanza trattasi di fatti delittuosi quasi sempre di competenza delle Corti di Assise. Si intende che il Giudice terrà presente la causale dei fatti, cosa che del resto è per tutti i delitti, e nel fissare la pena avrà modo di contenerla nei limiti giusti in virtù anche dell'Ordinanza n. 7 del 12-4-1950 art. 9 che dà facoltà di scendere le pene al di sotto dei limiti fissati dal Codice.

Il regolare e normale funzionamento della Corte di Assise in una unica sezione ha dimostrato che essa pienamente soddisfa. Il numero dei processi per quanto considerevole non crea arretrati. Il dibattimento nonostante le distanze e le altre difficoltà, i testi e le parti sono sempre presenti, tranne rare eccezioni. Ho voluto maggiormente soffermarmi su tale argomento perchè ritengo che in materia penale sia questo il punto centrale per il buon andamento dell'Amministrazione della Giustizia, d'altra parte non è questa la sede più adata per analizzare l'Ordinamento Giudiziario che nella sua ultima e definitiva edizione è completo oltre tutto per l'indiscutibile praticità in rapporto alle esigenze e possibilità. Altro successo questo di coloro che lo hanno elaborato e maggiormente della Direzione per gli Affari Legislativi che ne è stata l'anima. La grande innovazione è la istituzione del Supremo Organo giurisdizionale della Somalia: la Corte di Giustizia che riunisce in se le attribuzioni in Italia esercitate dalla Corte di Cassazione, dal Consiglio di Stato, dalla Corte dei Conti.

In aula il Dr. Giuseppe Finocchiaro, Consigliere di Corte di Cassazione, ed il Dr. Renato Angeloni, Giudice di Tribunale, la loro presenza sta ad indicare che quanto prima sarà assicurato questo III grado di giurisdizione. Ai due Illustri Magistrati, Presidente e Consigliere della Suprema Magistratura del Paese il benvenuto e l'augurio.

Con decreto di S.E. l'Amministratore del 13 agosto 1955 venivano istituiti 15 Comitati di studio per l'elaborazione dei vari Ordinamenti e Regolamenti necessari ad assicurare l'assetto giuridico del Territorio. I lavori sono in corso, alcuni dei quali quasi al termine, altri subiscono qualche ritardo perchè si è dovuto raccogliere materiale da consultare anche di altri Stati e ciò specialmente per i Codici Civili e Penali e per quelli di procedura. L'opera è ardua, ma coloro che hanno avuto il gravoso incarico formeranno dei progetti sicuramente rispondenti alle necessità del futuro Stato Somalo e così in un termine senza dubbio brevissimo occorrerà legiferare nei campi più vari.

Il 1956 saluterà l'Assemblea Legislativa che si sostituisce al Consiglio Territoriale, che ha chiuso la sua attività meritando la riconoscenza di tutti per cui è inutile aggiungere altro sulla preziosa opera e sull'unanime consenso; tutto ciò mentre in una forma sempre crescente va sviluppandosi l'autonomia di organi locali di governo.

Mi accorgo di essermi troppo dilungato, ma mi siano concessi ancora pochi minuti per poter far risaltare che se l'amministrazione della giustizia chiude con soddisfazione l'anno 1955 ciò non è dovuto esclusivamente a noi Giudici Ordinari. Le sedi dei Giudici Regionali, tranne quella di Mogadiscio, sono rette da funzionari dell'Amministrazione con funzioni di Giudici. Tutti indistintamente pur nei disagi e nelle privazioni, alcuni in zone isolate e remote hanno gareggiato in sforzi sorprendenti affrontando un lavoro nuovo e disimpegnandolo con competenza. A questi colleghi lontani tutta la nostra riconoscenza.

Così sia detto per Capi Distretto somali in sede non di Giudice Regionale i quali con precisione nella forma e nella sostanza hanno saputo trovare il tempo, nelle faticose loro attività, di compiere istruttorie delegate per processi di competenza della Corte di Assise dando piena tranquillità a chi ha dovuto emettere poi sentenza di condanna od assoluzione. Vedo così gli Ilalo offrire la loro partecipazione all'amministrazione della giustizia con i compiti fastidiosi e pesanti che i Capi Distretto loro hanno affidato ed affidano per le ricerche delle persone che debbono presentarsi alla Giustizia. Queste Forze necessarie e tanto utili non debbono esser tenute nell'ombra.

Ugualmente prezioso il contributo della Guardia di Finanza che continua con impeccabile zelo, senso del dovere e garbo a svolgere il suo compito tanto più delicato perchè tanto particolare, mentre nuovi elementi somali si preparano per essere immessi nel Corpo come Ufficiali ed Agenti.

Verrei meno ad un mio dovere se quale Capo della Polizia Giudiziaria, in questa occasione non ricordassi l'opera della Polizia.

Il mio ricordo è un elogio che va dai Comandante T. Colonnello Umberto Ripa di Meana a tutti gli Ufficiali, Sottofficiali, Agenti Italiani e Somali. Tutti fusi in un unico ideale e fedeli al motto «Al servizio della Legge» con sacrificio incalcolabile e tal volta anche della propria vita, silenziosamente operano nella vastità del Territorio assicurando alla Giustizia tutti i colpevoli dei reati, dico tutti perchè la percentuale di coloro che sfuggono è assolutamente insignificante, non solo ma prevenendo molte volte la consumazione dei reati stessi.

I miei fedeli collaboratori sono il Procuratore Militare ed il Cancelliere Capo Militare i quali per le doppie funzioni loro conferite esplicano le mansioni l'uno di Sostituto Pubblico Ministero e l'altro di Segretario Capo dell'Ufficio. Penso che il miglior ringraziamento sia quello di ricordare le Forze Armate alle quali appartengono Forze Armate che ugualmente concorrono per la disciplina e la tranquillità del Territorio specialmente quando in inaccessibili zone salvaguardano la vita del cittadino e del Territorio.

Chiudo questa mia modesta rassegna con un pensiero per coloro che fanno parte integrante della nostra famiglia di Magistrati: gli Avvocati. Così vanno considerati perchè la loro attività si fonde con la nostra missione per la ricerca della verità e per l'applicazione della giusta sanzione. Il numero si è molto assottigliato per varie ragioni. In questo 1955 come per gli anni precedenti essi si sono alternati continuamente nelle aule di Giustizia in commoventi disinteressate difese. Ricordo il nome di uno per tutti, quello di Giacomo Bona rientrato definitivamente in Italia per avere così l'occasione di ringraziarlo per la sua preziosa collaborazione offerta alla Giustizia ed ai lavori del Consiglio Territoriale e per salutarlo.

Chiedo scusa se ho abusato della compiacenza di un così eccezionale uditorio e nella certezza che la nostra opera lascerà traccia sensibile nella Somalia di domani Sovrana ed Indipendente, chiedo Signor Giudice di voler in nome di S. E. l'Amministratore della Somalia, dichiarare aperto l'anno Giudiziario del 1956.

Terminato il discorso del Pubblico Ministero, S. E. l'Amministratore, accompagnato dalla Corte al completo e dalle Autorità presenti, si è diretto verso l'uscita del Palazzo di Giustizia mentre il Reparto di formazione rendeva gli onori militari.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Rassegna di una settimana

Anche questa settimana sono di scena i comitati scolastici, queste ottime organizzazioni che affiancano la scuola dandole un tono materno in quanto la rendono, ammesso che ce ne sia bisogno, più umana e più calda.

Il delicato pensiero del Comitato Scolastico di Bulo Burti che ha dato un grembialino bianco ad ognuno dei suoi scolaretti, va messo, come del resto il giornale non ha mancato di fare, nella giusta luce, perchè segno di affettuosa cura non solo verso gli alunni, ma anche verso la scuola.

Ma che dire dell'idea del Comitato di Gardo? Naturalmente essa è meno poetica forse, ma, purtroppo, la situazione dei centri della Migiurtinia è meno brillante. Qui la carestia non permette di dare grembialini bianchi ma richiede il continuo contributo di chi può dare, e niente appare più utile a tal fine istallare delle cassette salvadanaio affidando, in certo senso, la vita del Comitato alla disinteressata bontà di persone che anonimamente possono mettere anche una piccola moneta nella cassetta. Ciò che soprattutto va notato nella vita dei comitati scolastici è il fatto che essi, e l'abbiamo già sottolineato, ma siamo ben lieti di poterlo fare ancora, sono, tanto per usare una espressione ormai quotidiana, completamente somalizzati nel senso di umanità del popolo somalo.

Verrebbe quasi voglia di indire una specie di gara nazionale per il comitato scolastico più attivo nel reperire quanto gli è necessario.

E' una cosa un po' complicata ma chissà che non si arrivi ad attuarla.

*

Se anche abbiamo di nuovo messo in prima linea, nel quadro della «rassegna», i comitati scolastici, non si può non sottolineare che questa settimana si è iniziata con il ricevimento d'inizio d'anno offerto da S.E. l'Amministratore nella sua Residenza.

La cronaca mondana non è la nostra specialità ma è certo che quella di domenica scorsa è stata una delle più belle feste soprattutto per il senso di cordialità che l'ha pervarsa per cui tutti si sono trovati a loro agio.

*

Tornando alle scuole, quella Politico-Amministrativa ci ha fatto una sorpresa mandandoci una lunga cronaca della gita che i suoi allievi hanno compiuto a Baidoa. Gli Allievi della Scuola Politico-Amministrativa sono, o almeno vengono considerati, studenti molto seri nel senso che ad essi non si addice quello spirito sbarazzino che è caratteristico di tutti gli studenti del mondo. Infatti, a stare al bel resoconto che essi hanno inviato al giornale appaiono proprio come «studenti seri», visite, osservazioni accurate sulle cose viste, discorsi ufficiali, ecc. ecc.

Forse la cronaca sarebbe stata più studentesca se, tra una visita e l'altra ci fossero stati dei ben cori e delle allegre risate. Così come ce l'hanno presentata la gita dei politici-amministrativi appare più una ispezione, il che del resto rientra un po' nella loro preparazione, ma perchè non sono un po' più studenti!

*

Il sempre interessante «Corriere da Margherita» è stato tutt'altro che lieto. Ci ha descritto una triste disgrazia che ha ombreggiato un po' la cronaca tutta rosa di questa settimana.

*

Il Teatro Somalo è tornato a farsi vivo con la Compagnia Stella Somala che ha messo in scena la commedia «Chi hora qu habon». Di essa il giornale ha parlato in sede di recensione ed al rassegnatore non rimane che inchinarsi al giudizio di A.M.A.

*

Pare proprio che le scuole debbano dominare questa «rassegna» Infatti da essa non può essere ignorato il breve corso di conferenze sui benefici vantaggi della campagna antitubercolare, che si è tenuto nei centri del Basso Giuba.

Soprattutto non può essere ignorato il particolare che molti scolaretti al termine della conferenza hanno portato il loro obolo perchè la «campagna» possa essere sviluppata e vivificata. Questo senso di fraterna comprensione dei grandi verso i piccoli e dei piccoli verso i grandi è qualche cosa che va al di là di ogni commento.

*

Chiudiamo questa settimana con l'elogio al Consiglio Municipale di Mogadiscio che ha allargato e potenziato l'illuminazione pubblica dando così una maggiore comodità ai cittadini ed un aspetto di maggior vivezza alla città.

G. Z.

ANNUNCI ECONOMICI

S. ANDREA - Acqua Minerale antiurica - Bottiglie litro - Vendita ingrosso MARANO - tel. 160.

AFFITTASI centralissimo ed avviatissimo Bar-Ristorante. - Rivolgersi Libreria Porro.

CAUSA impiego cedesi centrale negozio di Alimentari. Miti pretese - Rivolgersi Bar Impero.

CEDESI negozio centrale con piccola industria redditizia — Rivolgersi Porro.

LOCALI ad uso negozio siti in Via Carletti, affitansi, rivolgersi Direzione Croce del Sud.

DOMANI SERA AD AFGOI

Il Teatro Mobile alzerà il sipario

Nel pomeriggio di ieri, silenziosamente, il Teatro Mobile di Radio Mogadiscio ha attraversato la città per portarsi dalla officina del Genio Civile alla sede della Radio sita com'è noto, a Forte Cecchi.

Nessuno ha fatto caso al poderoso Lancia Esa-Tau, che pur conteneva nella sua mole quindici quintali di legname, perchè tanto pesa il palcoscenico smontabile, costruito con perfetta maestria dall'Officina Genio.

Ma non è tutto qui. Venti persone possono viaggiare sul grosso camion comodamente sistemate, mentre un gruppo elettrogeno è trainato a rimorchio.

Questo complesso allestito da Radio Mogadiscio con la cortese e preziosa collaborazione della Officina Genio, inizierà a vivere la sua vita errabonda domani sera ad Afgoi.

Nello spazio di due ore l'intero palcoscenico, più ben dieci lampade esterne per l'illuminazione, e quattro riflettori per il palcoscenico possono essere montate per lo spettacolo. L'energia elettrica è fornita dal gruppo elettrogeno costituito da un motore jeep con alternatore di 4 KW.

Come i lettori potranno immaginare tutto ciò non è cosa di poco conto, ma Radio Mogadiscio ha sostenuto questo sforzo, che non è solo economico, ma organizzativo e di continuo impegno, perchè gli spettacoli possano essere di un elevato livello artistico, nell'intento di portare un momento di sollievo anche nelle zone più lontane perchè chi lavora quotidianamente, possa avere, di tanto in tanto, la sua ora di sereno riposo.

LA TREDICESIMA DEL GIRONE DI ANDATA DELLA 1. DIVISIONE

S.S. Corpo di Polizia A.S. LL. PP. Officina

Stadio C.O.N.I.-Domenica 15-Ore 16.15

(L. S.) - Il vivaio calcistico dell'A.S. LL.PP. Officina ha dato la possibilità ai suoi dirigenti di correre ai ripari, dopo le note squalifiche, col far rientrare in campo Scech Tifò, Mohamed Hagi e, forse, il guardiano titolare Abdi Neghei, vale a dire tre elementi già collaudati i quali, sostituendo gli squalificati, daranno alla squadra un'impronta più tecnica e meno... esagitata.

Con ciò la Polizia si troverà di fronte un «LL.PP.» tutt'altro che indebolito dalle squalifiche, in quanto i tre sostituti sono indubbiamente superiori tecnicamente ai loro compagni colpiti dalle sanzioni ed in possesso di un gioco più calmo, più lineare e, quindi, più redditizio.

La Polizia, collaudata la sua formazione, dopo il passo falso di fronte all'Autoparco, ha infilato tre vittorie consecutive di mostrandosi affiatata in tutti i suoi settori e con un Ahmed Amin — interno sinistro — in forma smagliante, seguito a ruota dal centro-mediano Hagi Mussa, vera colonna della retroguardia.

Gli incontri disputati nel passato dalle due formazioni domani in campo, sono state sempre alquanto vivaci, richiamando attorno al rettangolo di gioco folte schiere di tifosi.

La posta in palio in questa partita è vitale per le due formazioni: per la Polizia, al secondo posto, si tratta di non perdere il contatto di gomito con la capolista; per i LL.PP. esigenza assoluta di fare un balzo in avanti per non perdere, in modo definitivo, ogni speranza di affiancarsi alle vedette del campionato.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'Angelo scarlatto» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «La frontiera indomita» in Technicolor.
CINEMA EL GAB — «Sceidan El Zaharà» - Nuovo film arabo.
CINEMA HADRAMUT — «La rivolta degli Apaches» in Technicolor.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Grisbì».
CINEMA MISSIONE — «Sceidan El Zaharà» - Nuovo film arabo.
SUPERCINEMA — «Le ragazze di Sanfrediano» - Documentario.

e di domani

CINEMA BENADIR — «Il Comandante del Flying Moon» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «La frontiera indomita».
CINEMA EL GAB — «Sceidan El zahara» - Film arabo.
CINEMA HADRAMUT — «Il deportato».
CINEMA TEATR HAMAR — «Bagdad» in Technicolor - Cinegiorn.
CINEMA MISSIONE «Sceidan El Zaharà» - Film arabo.
SUPERCINEMA — «Le ragazze di Sanfrediano» - Documentario.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio. «Oggi sul Corriere». «Domani alla Radio»; «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Dalle Nazioni Unite
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Gabai
La buona tavola
Canzone moderna somala

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
La partita di domani
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Hello
Gurou
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Ritmi ballabili

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

Programma di domani domenica

PROGRAMMA A: Ore 12,30-13
Giornale Radio, «Domani alla Radio»; «Musica».

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Lugabahsi

PROGRAMMA C: Ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gurou
Gabai

PROGRAMMA D: Ore 21-22
Conversazione
Ritmi ballabili

Programma di domani domenica
13.00 - Ritmi ballabili
13.10 - Giornale Radio
13.20 - Ritmi ballabili
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

SOCIETA' ELETTRO-INDUSTRIALE DELLA SOMALIA

AVVISO

Si avvertono i Sigg. Utenti che domenica 15 p.v., verrà sospesa per lavori l'erogazione dell'energia elettrica dalle ore 6 alle 12 su tutta la rete di distribuzione.

LA DIREZIONE

"LE BELLE" ★ Le migliori conserve alimentari ★ "LE BELLE"

I GRANDI LAGHI COMUNICHERANNO CON L'ATLANTICO

Il nuovo canale "San Lorenzo" farà di Chicago un porto di mare

La marcia trionfale dell'Asia con i suoi squilli di tromba salutò il compimento di una delle grandiose opere dell'iniziativa umana: il taglio dell'istmo di Suez. Il mondo era divenuto più piccolo: la distanza da Liverpool a Hong-Kong era ridotta di un terzo, la distanza da Liverpool a Bombay era ridotto del 45%, il tragitto da New York a Hong-Kong era ridotto di 22 3 miglia, la nuova rotta verso l'Australia consentiva una combinazione di scali molto più vantaggiosa, a parità di tonnellaggio mondile il traffico con l'Oriente aumentò di un terzo, il Mediterraneo ridivenne per la prima volta un grande passaggio internazionale di traffici, Trieste, Genova, Marriglia si videro improvvisamente avvicinate al Medio ed Estremo Oriente. i prezzi dei prodotti dell'Estremo Oriente si ridussero del 25-35% nel giro dei prossimi 15 anni

Incominciava la penetrazione in Cina delle iniziative e dei capitali europei e i problemi dell'Estremo Oriente non avrebbe tardato a divenire un fattore di primaria importanza nell'alta politica.

Questo avveniva il 16 novembre 1869; era l'apogeo del capitalismo europeo ed era in un certo senso la fine del monopolio inglese nel commercio coloniale. Fu un anno prima di Sèdan, due anni prima della proclamazione dell'impero germanico: tutte date vicinissime ed egualmente memorabili.

Nell'agosto 1914 si aprì il canale di Panama. Nessun avvenimento poteva simboleggiare meglio la decadenza morale dell'Europa e il trionfo degli Stati Uniti. Di fronte alle montagne che franavano, di fronte alla febbre gialla che imperversava fra il personale addetto ai lavori, sopratutto di fronte agli scandali ed alla corruzione divenuti proverbiali, la vecchia Europa capitolò: furono gli Stati Uniti che portarono a compimento con efficienza e rapidità l'ingente impresa. Impresa indispensabile alla sicurezza degli Stati come si era potuto constatare durante la guerra ispano-americana quando la nave da guerra americana Oregon aveva dovuto compiere l'interminabile navigazione dal Pacifico all'Atlantico doppiando il tempestoso capo Horn. L'opertura del canale nell'agosto 1914 fu un'altra data memorabile: coincideva con la prima guerra mondiale che doveva frantumare la vecchia Europa e spostare per sempre il baricentro della potenza e della ricchezza verso il continente americano. Nella città di Panama non vi furono festeggiamenti come quelli di Port Said, non si rappresentò una nuova opera lirica e non squillarono le trombe.

Attualmente si sta preparando un'altra impresa che forse avrà conseguenze di non minor portata dei tagli di Suez e di Panama: il canale di San Lorenzo che congiungerà i Grandi Laghi all'Atlantico. Questi grandi laghi — Lake Superior, Lake Michigan, Lake Huron, Lake Erie, Lake Ontario — stanno acquistando nella nostra civiltà moderna la posizione che nell'evo antico e nel medio-evo aveva il Mediterraneo, culla della nostra civiltà. Qui immense distese di campi coltivati a grano, qui mandrie da sfamare metà del globo, qui montagne di minerali di ferro, qui industrie gigantesche, qui grandi metropoli e agglomeramenti umani; Chicago, Detroit, Milwaukee, Toledo, Buffalo sulle sponde degli Stati Uniti, Toronto, Fort William, Port Arthur sulla sponda canadese. E a valle del fiume San Lorenzo Montreal, la più grande città di lingua francese dopo Parigi, e Quèbec. La navigazione nelle acque dei Grandi Laghi non è inferiore al movimento di navi nel Mediterraneo. Ma questa regione così densa di risorse naturali, di abitanti, di capitali, d'industrie non ha un accesso al mare: sono ferrovie che la congiungono all'Atlantico, ai vari porti oceanici, primo fra essi New York. E perciò gl'interessi coalizzati di ferrovie, di case commerciali, di società elettriche fecero sempre pressioni a Washington perchè non si aprisse un'altra via ai traffici diretti fra i Grandi Laghi e Atlantico.

Ma il Canadà negli ultimi vent'anni ha fatto passi da gigante: in tempi lontani fu esclusivamente una riserva di caccia della Hudson Bay Company, la più grande ditta di pelliccerie del mondo, poi il Canadà divenne il granaio del mondo, poi il più grande fornitore, di legname, cellulosa e carta, poi apparve sulla ribalta dell'economia mondiale come grande serbatoio di ricchezze minerarie — oro, nichelio, petrolio, rame, ferro, carbone — poi come fornitore di pesce, come centro di attrazione turistica per gli americani. Dotato di inesauribili risorse idro-elettriche, ha un avvenire industriale assicurato. La sua posizione geografica entro ed in prossimità della calotta polare non è più uno svantaggio, perchè le linee aeree solcheranno sempre più l'aria in quelle latitudini dove i meridiani convergono e le distanze si contraggono. E il Canadà decise che i Grandi Laghi verranno messi in comunicazione con l'Atlantico con la collaborazione degli Stati Uniti o, se questi rifiutano di collaborare, senza di essa. Il progetto costerà novecento milioni di dollari: se gli Stati Uniti non vogliano partecipare, il Canadà farà da sè Gli Stati Uniti hanno aderito.

Le navi che attraversano l'Atlantico possono risalire il fiume San Lorenzo sino a Montreal usando un canale che ha un fondale mai inferiore a 35 piedi. Dall'estremità occidentale del più occidentale dei Grandi Laghi ossia da Duluth sul Lake Superiore le navi possono navigare verso oriente (in direzione della costa atlantica) per un migliaio di miglia. Ma per un piccolo tratto di poco più di 100 miglia fra l'uscita del più orientale dei laghi (Lake Ontario) e il porto di Montreal il fondale non raggiunge i 14 piedi. Su questo tratto di San Lorenzo segna la frontiera fra il Canadà e gli Stati Uniti, ed è questo tratto che si vuole rendere navigabile per navi oceaniche. I Canadesi, rivieraschi settentrionali e gli Americani, rivieraschi meridionali, si sono finalmente trovati d'accordo. Si prevede che i lavori saranno ultimati nel 1958: allora navi potranno partire da Genova ed attraccare a Chicago o in altri porti nel cuore del continente nord-americano.

La siderurgica nord-americana è concentrata nel cuore del continente: il minerale di ferro che oggi arriva dal Labrador, dalla Svezia, dal Venezuela persino potrà risalire la via fluviale e si spera di economizzare circa un quarto di milioni di dollari all'anno nel solo trasporto. Il petrolio greggio potrà arrivare alle raffinerie di Montreal. Ma il canale comporta anche produzione di energia idro-elettrica per oltre due milioni kw. da spartire fra la provincia canadese dell'Ontario e lo stato di New York.

Tecnicamente il progetto è irto di difficoltà, causa i dislivelli da superare. La storia però insegna quale profonda differenza esista fra le grandi potenze continentali — che sempre finiscono col diventare despotismi — e le grandi potenze marittime — sempre ed inevitabilmente rette « a popolo » secondo i principi di libertà. La nostra civiltà è una civiltà marittima: Chicago porto di mare, il Middle West regione sulla costa marina (sia pure attraverso un canale artificiale) è un pensiero che lascia bene sperare.

Fioriscono nel mondo le iniziative atomiche per un domani migliore

Israele

Pur essendo impegnato in un programma economico-sociale di vasta portata per la valorizzazione delle risorse naturali del paese, il governo israeliano non ha trascurato di formulare un programma atomico che consenta di realizzare impianti nucleoelettrici nella zona desertica del Negeb. A tale scopo, sin dal 1952, è stata istituita una Commissione per l'Energia Atomica, che conta tra i suoi membri scienziati di fama internazionale, tra cui Ernest D. Bergmann, Jacob Dori e S. Sambursky.

Oltre ad incoraggiare le ricerche nel settore della fisica nucleare presso i laboratori universali di Haifa e Tel Aviv, e alla creazione della Facoltà di Fisica Nucleare alla Università Ebraica, la Commissione sta effettuando ricerche minerarie sul territorio israeliano per accertare l'entità dei depositi di minerali atomici ed esperienze per iniziare la produzione di acqua pesante con metodi originali scoperti dal dott. J. Dostrovsky, dell'Istituto Weizmann per le Scienze di Rehovoth.

Il 3 giugno 1955, Israele ha firmato un accordo atomico bilaterale con gli Stati Uniti per la costruzione di un reattore per ricerche e per la fornitura di un quantitativo di uranio arricchito. L'accordo è stato ratificato il 12 luglio successivo.

Libano

Come del resto gli altri paesi arabi del Medio Oriente, il Libano ha un grande interesse per la costruzione di impianti di produzione di elettricità con reattori nucleari, per ovviare alle scarse risorse di energia del paese. Naturalmente è molto dubbio che possa costruirne senza l'appoggio finanziario e l'assistenza tecnica dei paesi che dispongono di risorse e di esperienza in tale campo.

In attesa di osservare gli sviluppi del problema e di esaminare le iniziative che potranno essere prese dal proposto ente atomico internazionale delle Nazioni Unite, il Libano ha concluso un accordo atomico bilaterale col governo degli Stati Uniti, che prevede la costruzione di un piccolo reattore nucleare per ricerche e per la produzione di isotopi artificiali.

Nello stesso tempo il Libano ha inviato presso le scuole nucleari della Commissione Americana per l'Energia Atomica alcuni scienziati e tecnici per frequentare corsi di specializzazione e di orientamento.

Pakistan

Dopo la recente costituzione della Commissione pakistana per l'Energia Atomica, di cui è presidente il dott. Nayer Ahmad, le ricerche precedentemente effettuate dai governi provinciali con stanziamenti propri sono ora accentrate nelle mani del governo centrale. Si sta approntando un piano organico di esperienze e di studi tendente a completare la preparazione scientifica e l'attrezzatura e l'esperienza dei tecnici e degli scienziati nucleari pakistani, alcuni dei quali sono stati addestrati nelle scuole specializzate statunitensi, nel quadro del programma del Presidente Eisenhower per le applicazioni di pace dell'energia atomica. In un secondo tempo si prevede la costruzione di reattori per ricerche e per impianti di produzione di elettricità.

Il maggiore centro di studi di fisica nucleare si trova presso la Facoltà di Fisica dell'Istituto superiore governativo di Lahore. Esso dispone di una buona attrezzatura, tra cui un acceleratore di particelle da 1 milione di volta.

Con un accordo bilaterale di cooperazione ed assistenza ratificato l'11 agosto s. a., gli Stati Uniti forniranno al Pakistan dati, informazioni ed assistenza per la costruzione di un reattore per ricerche.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

LA "SAMBA„ E' ROSSO ARANCIONE

I colori della musica visti da una macchina

Londra, dicembre.

Di quale colore è una samba? E' rosso, verde, giallo o violetto un concerto di Bach? Una sinfonia di Beethoven? Vivaldi? O un notturno di Chopin è proprio nero? E' il tango languoroso, quale tinta emette?

Qui, non si è ai margini della pazzia. Si è soltanto (soltanto?) sull'orlo di una nuova specializzazione dei robot, quelle incredibili macchine, quei cervelli meccanici, quei «pensieri» a cilindri, a viti, a fili, a bulloni, a valvole e a occhi magici, che hanno giurato guerra alla superbia dell'uomo, presuntuoso, umiliato. E, a questo orlo, s'erge, nuova e fiammante, la macchina pazza che suona musica in tutti i colori.

E' una macchina che ha orecchio, e anche un buon occhio, per qualsiasi musica. E che sia pazza — anche questo attributo non le derivi dal vecchio e incorreggibile vizio, della gente a intelletto opaco, di sostenere dal loro basso in alto, che il genio confini con la folla — lo dice il suo inventore, Gordon Pask, un laureato di Cambridge, che ha 27 anni di età e un'idea per capello. Pazze, le idee, ma di una pazzia da cui, si dice, è uscita la macchina che sa dare colore alla musica, colore proprio ispirato dall'arcobaleno, non dalla vena dolciastra di qualche scrittore di canzonette da ravvivare col trucco come la faccia di un'insipida donna.

Basta metterla alla prova in una qualsiasi sala dove si stia ballando, per venirne convinti e per apprezzarne la qualità. Non appena oda l'orchestra tuffarsi nella sua rete, questa macchina catturante o interpretante armonie e disarmonie fa i suoi calcoli, e in pochi istanti, metti, raggiusta le luci in sala, per accenderle con lo spirito e con l'umore della musica in quel momento sparsa per l'aria e per il fumo.

Sarebbe già un buon aiuto al conduttore di quel locale, questo cervello sensibile e molto artistico, e tuttavia la sua esistenza meglio viene giustificata dall'inventore con promesse di sviluppi più seri, che forse potranno rivoluzionare, o comunque agitare, tutta la tecnica di composizione e dare acque nuove e fresche a tutte le fonti di ispirazione. Se Beethoven l'avesse avuta...

Ma Beethoven, e non fu il solo, commise l'errore di nascere prima di Gordon Pask, e anche di Bob McKinnowood e di Elizabeth Poole, un altro laureato e una laureata di Cambridge, i collaboratori di Gordon, che completano il trio di scienziati avventurosi ben decisi a farne vedere di tutti i colori nel campo della automazione, in musica e senza musica.

Questo, intanto, degno di Bach e della samba, è un loro prodotto eloquente nel settore che essi chiamano il «musicolor», ed essi sperano che non siano lontani i giorni in cui ogni sala da ballo almeno dell'Isola ne sia fornita, in attesa di trovare alla loro creatura metallicamente pensante un impiego più impegnativo nei templi mondiali della musica alta.

Un istante, qui. L'automazione è abbastanza emancipata, ormai, perchè si possa pensare che una macchina aggiustante luci in sala da ballo sia veramente qualcosa di nuovo che sia l'inizio di una specializzazione indiscutabile. Forse, altre macchine altrimenti ormai occupate potrebbero, a tempo perso, battere il tempo alla musica e accendere e spegnere lampadine giuste e sbagliate al variare del ballo.

La risposta c'è, e la macchina vince, mostrando tutto dentro di sè. Che funziona armoniosamente così, e così è fatta nella sua sensibile anatomia... Questo cervello meccanico è forte di settanta valvole, e di cento fili di trasmissione. Raccoglie la sua musica e le sue musichette in un microfono, e ne risponde al variare della frequenza.

Spiega, qui, l'ex studente di Cambridge, compiutamente: «ha una sensibilità simile a quella di un cervello umano, in quanto che la musica gli suggerisce varie combinazioni di colori, e così aggiusta le luci coerentemente».

E con questo? Non si è rimasti al punto di prima? Non si è al punto di prima, se ci si mette alle orecchie una cuffia e si guardi e si scruti e si ammiri, attraverso una finestrella, lo «specchio dei colori», l'occhio interno che dipinge la musica.

E mentre l'orchestra suona un «bleu» che farebbe lacrimare un negro morto durante la guerra di secessione americana, su quello specchio — fuochi fatui e saltellanti e crepitanti — danzano la loro caleidoscopica danza scintille d'azzurro, di violetto e purpuree, in pieno accordo con il tempo della musica spirante in sala; ed è un incanto, un piacere dell'occhio, se non altro, innegabile, ipnotizzante.

L'orchestra passa, ora, a una dello spettro della luce del giorno, nell'interno di quella macchina che sa sposare il pennello alla bacchetta del direttore sul podio. E, ormai educati, si impara che quella samba è di due colori: rosso intenso, profondo, e arancione da tropici.

Ancora un tuffo nell'affascinante , ancora un esame alla macchina. Un altro clima, un altro umore, lontani dalle regioni calde, dalle danze ardenti? Un « quik step », un vecchio passo veloce, cosa di un terzo di secolo fa? Impallidiscono i colori dentro, per un momento sembra che sulla vividezza dei colori dell'Equatore sia piombata una luce da Amleto nella notte di Elsinore. Impallidiscono i colori, al semplificarsi della musica. Si è placato l'inferno cromatico, si diluisce la nuova risposta cromatica: bianco è il quik step, e striato d'un rosa modesto, un piccolo rosa da razze a sole sbiadito.

C'è qualcosa, allora, nel cervello e nel cuore di questo cervello meccanico, se è vero che l'uomo — veda o non veda egli rosso quando una samba rintroni, o colori melliflui quando un passo soltanto veloce gli faccia rallentare il piede e il polso — dentro di sè ha sensazioni che, se dovessero venire dipinte come putti su tele, prenderebbero i colori giusti a prestito dallo specchio cromatico di quell'ordigno pazzo sì, ma che sa ciò che provi quando venga investito o accarezzato da un'onda sonora.

E Chopin può sperare.

M.V.

Domenica sera - ad Afgoi
Radio Mogadiscio
col suo teatro mobile
in una parata di canzoni e di artisti

AL LIDO
da CICCIO
Questa sera programma eccezionale con il debutto del complesso musicale della Compagnia Artistica
"LUNA SOMALA„
— DANZE — VARIETA' — ATTRAZIONI —
La tradizione del « Lido » ha predisposto le note specialità: « Pizza alla napoletana » e « Pollo con lo zig-nig ».
— Prenotate il vostro tavolo telefonando al 687 —

DA BERTANI
con la m/n EUROPA vasto assortimento
FRUTTA FRESCA
FRUTTA SECCA
VERDURA FRESCA

SUPERCINEMA
OGGI E DOMANI dalle ore 18,00
Le amorose velleità di un dongiovanni di periferia in una boccaccesca avventura di genuina freschezza e di ingenua semplicità!
Le ragazze di Sanfrediano
Con: Antonio CIFARIELLO - Rossana PODESTA' - Giovanna RALLI - Marcella MARIANI - Giulia RUBINI - Luciana LIBERATI e con la partecipazione di Corinne CALVET. (Documentario)

RADIO MOGADISCIO
Domani alle ore 17.
"Lugabahsi"
a cura di Ahmed Allora

Cinema Teatro Hamar
DOMENICA
La UNIVERSAL INTERNATIONAL presenta
Una avventura grandiosa e avvincente sullo sfondo di un esotico regno:
Spettacolare... Appassionante... meraviglioso!
BAGDAD
Con: Maureen O'HARA - Paul CHRISTIAN - Vincent PRICE
(Cinegiornale) (in Technicolor)

Tre momenti drammatici per il mondo libero

Continuazione 1ª pag.

Come si ricorderà il Congresso, su iniziativa di Eisenhower, aveva voluto ai primi di gennaio del 1955 una risoluzione che autorizzasse il Presidente a fare uso delle forze armate, americane, in caso di attacco comunista contro Formosa, le isole Pescadores ed altre posizioni ritenute essenziali per la difesa della regione. Nel corso di una sua conversazione con il Primo Ministro birmano U Nu, Foster Dulles gli disse che gli Stati Uniti erano più che mai decisi a difendere Formosa e le altre isole. L'avvertimento giunse a destinazione, cioè a Pechino, e dopo di allora la situazione nello stretto di Formosa si è stabilizzata.

Foster Dulles aggiunge nella sua intervista, e questo importante particolare non era mai stato rivelato prima di oggi, che lo stesso Presidente Eisenhower riteneva in quel momento che un attacco comunista contro Quemoy e contro Matsù avrebbe avuto le stesse conseguenze di un attacco contro Formosa.

Commentando alla fine questi tre episodi, Foster Dulles ha dichiarato all'intervistatore: «Per realizzare la pace bisogna assumersi dei rischi, compreso quello della guerra. Vi è chi afferma che noi ci siamo trovati a tre riprese sull'orlo della guerra. E' esatto. L'abilità di giungere fin sull'orlo della guerra senza essere coinvolti in un conflitto è l'arte che viene richiesta in tali circostanze agli uomini di Stato. Se voi siete in grado in quei momenti, di serbare il controllo, precipitate inevitabilmente nella guerra. Se cercate di tirarvi indietro, se avete paura di prendere tutte le misure necessarie, siete perduti. Noi abbiamo per tre volte, e cioè nella questione della ripresa della guerra di Corea, in quella della guerra in Indocina e in quella di Formosa, preso la situazione di petto. Noi marciammo verso il pericolo, guardandolo in faccia. Noi assumemmo una posizione di forza.

***

Washington, 12.

Secondo certi ambienti, con la intervista al «Life» il Segretario di Stato ha mirato ad uno scopo di politica estera in particolare. Attraverso la ricostruzione dei moniti rivolti in passato a Pechino egli ne ha voluto rivolgere oggi uno nuovo. Il Dipartimento di Stato è preoccupato per la possibilità, riferita varie volte da Krishna Menon, che ha funzionato spesso da intermediario tra Mao e gli americani, che a metà di aprile, cioè alla fine della stagione delle pioggie, i cinesi riprenderanno i tentativi contro Quemoy e Matsù. La tattica di Dulles per evitare una nuova pressione cinese contro le due isole è articolata attorno a due punti: il primo è di rinnovare, come egli ha fatto indirettamente nell'articolo di «Life», il monito a Pechino che un'azione comunista potrebbe avere ripercussioni gravi da parte americana. Il secondo è di servirsi parallelamente dell'intermediario indiano per dire a Mao che, evitando un'azione brusca e attendendo, egli ha tutto da guadagnare, poichè dopo le elezioni del novembre l'America discuterà la soluzione del problema cinese in maniera positiva. E per accoppiare il monito indiretto con la promessa indiretta, Dulles ha deciso di recarsi in marzo a Nuova Delhi per un colloquio con Nehru.

Serio imbarazzo hanno provocato invece in Gran Bretagna le affermazioni contenute nell'intervista concessa da Foster Dulles. Da parte governativa non si è voluto fare alcun commento, benchè non ci siano dubbi sul fatto che il governo verrà interrogato in Parlamento alla riapertura di quest'ultimo e presto o tardi dovrà assumere un atteggiamento meno riservato. Le rivelazioni di Dulles sui pericoli corsi dalla pace mondiale vengono considerate qui tempestive e non necessarie. Si ha ragione di credere che di ciò si sia discusso nel corso della visita che Sir Winston Churchill ha fatto a Downing Street. Se ne è riparlato, poi, certamente tra Eden ed i suoi più diretti collaboratori, il Ministro della Difesa Monckton, quello degli Esteri Selwyn Lloyd, il Cancelliere dello Scacchiere Mac Millan e il Ministro delle Colonie Lennox Boyd.

La posizione personale di Eden, già difficile per se stessa, è ora sul punto di dovere affrontare un'altra burrasca. Sulle spalle di Eden, e dell'allora Primo Ministro Churchill, Dulles ha infatti cercato — si sottolinea a Londra — di far cadere la responsabilità della mancanza di un piano anglo-franco-americano per una comune azione in Indocina. Egli ha così riaperto la polemica di un anno e mezzo fa, quando lo stesso Dulles rientrò dalla conferenza londinese sicuro di avere ottenuto l'assenso di questo governo come di quello francese all'intervento in Indocina; e invece, secondo lo stesso Dulles, divenne poco chiaro che la Gran Bretagna «aveva mutato parere». La versione britannica, a questo proposito, è diversa, e Churchill ed Eden negano di essersi mai impegnati in questo modo. Quella americana gioverà però agli avversari di Eden e a tutti coloro che considerano il Primo Ministro troppo debole ed incerto. Comunque sia chiaro — si conclude negli ambienti londinesi — che negli ultimi due anni vi è stata una netta differenza di accento nel lo atteggiamento verso la Russia, tra la politica massiccia e di rappresaglia atomica perseguita da Dulles, e quella di pazienti negoziati per la ricerca di un compromesso voluta da Churchill e da Eden.

Strana questione confinaria a Berlino

Bonn, 13.

Un incidente drammatico è grottesco allo stesso tempo è avvenuto la scorsa notte a Berlino al limite tra il settore sovietico e britannico, una camionetta britannica, slittando, è andata a sbattere contro un lampione. Le ruote posteriori, dopo l'incidente, si trovavano alcuni centimetri entro il settore sovietico, sicchè dopo che i soldati della camionetta erano stati trasportati all'ospedale, altri soldati britannici sono giunti sul posto per recuperare la camionetta rimasta molto danneggiata. Senonchè un gruppo di venticinque poliziotti popolari glielo hanno impedito sparando alcuni colpi di pistola. Il colonnello britannico accorso non è riuscito a convincere l'ufficiale sovietico, nel frattempo chiamato sul posto dai poliziotti popolari, a permettere la rimozione dell'automezzo.

Solo quando il colonnello britannico ha fatto giungere sul posto quaranta soldati armati, i poliziotti hanno lasciato portar via la camionetta.

LONDRA. — Si apprende da Nuova Delhi che il capo del governo indiano Nehru, ha accettato un invito del governo giapponese a recarsi in visita ufficiale a Tokio in un prossimo futuro.

In breve dal mondo

BONN. — « La scienza tedesca » ha detto al Bundestag il Sottosegretario agli interni Bleek, è tuttora molto scettica in merito alle vaccinazioni contro la poliomielite. Il governo attende per la fine di gennaio il parere degli scenziati tedeschi. Posso però già dire che la vaccinazione in massa contro la poliomielite comporta gravi rischi per cui non può essere consigliata.

***

ROMA. — *Da fonte autorizzata si smentisce la voce secondo cui verrebbe affidata all'amministrazione dei monopoli di stato la fabbricazione di carte da gioco.*

***

WASHINGTON. — La commissione americana per la energia atomica e il ministero della difesa hanno annunciato che a primavera nel Pacifico avrà luogo una nuova serie di esperimenti atomici. Le esplosioni saranno più piccole della grande deflagrazione termonucleare del 1954.

***

WASHINGTON. — *Un progetto di legge per l'impostazione di una locomotiva è stato presentato al Senato dal senatore J. Marshall Butler. Studi e progetti di una locomotiva atomica sono in fase avanzata presso una grande industria statunitense.*

***

WASHINGTON. — Si sono iniziati al Dipartimento di Stato le conversazioni tra il sottosegretario agli esteri britannico Shuckburgh ed il sottosegretario al Dipartimento di Stato americano Allen sulla situazione nel Medio Oriente.

***

seguiti recentemente per conto del seguiti recentemente per conto del ministero dell'industria, alcuni accertamenti nel territorio del comune di Spineto in provincia di Campobasso. Il sopraluogo ha confermato l'esistenza di manifestazioni di idrocarburi della zona.

***

WASHINGTON. — E' stato annunciato che il primo ministro britannico Eden pronuncerà un discorso al congresso americano il due febbraio.

***

WASHINGTON. — *Il Presidente Eisenhower ha inviato al Congresso un messaggio nel quale propone un programma di aiuti federali agli Stati ed alle amministrazioni locali per ovviare alle necessità nel campo della istruzione. La legislazione proposta da Eisenhower si basa su quattro programmi quinquennali che prevedono la spesa di due miliardi e 20 milioni di dollari per costruzioni di edifici scolastici ed aiuti vari alle amministrazioni locali.*

***

ROMA. — Il disegno di legge contenente norme sulla elezione della Camera dei Deputati non figura all'ordine del giorno della seduta del diciotto corrente con cui la Camera riprenderà i lavori dopo le vacanze di fine d'anno. La data di inizio della discussione sul disegno di legge verrà fissata nella riunione dei capi dei gruppi parlamentari che il presidente dell'assemblea on. Leone convocherà probabilmente per lo stesso giorno.

***

PARIGI. — *A Rabat il governo di Si Bekkai ha deciso la destituzione di diciotto pascià e caids che si erano compromessi sotto il regno di Ben Araja, fra cui il Caid Allal Zemuri, che fu insieme Al Glaui, uno dei promotori della deposizione di Ben Youssef, e i pascià di Meknes, Port Liautey, Azemmur, Agadir, e delle tribù Daers.*

***

BONN. — *Il Cancelliere Adenauer ha chiesto al parlamento che gli sia affidato il controllo diretto della maggiore rete spionistica dell'Europa occidentale: la organizzazione Gehlen. Funzionari responsabili hanno riferito che Adenauer vuole convertire la rete spionistica internazionale, comandata dall'ex generale Reinahrd Gehlen, in un «servizio segreto generale» alle dirette dipendenze della cancelleria. La «organizzazione» Gehlen consta di quattro mila agenti sparsi in tutta l'Europa orientale e all'interno dell'URSS.*

***

ROMA. — Si sono riuniti a Palazzo Vidoni i Ministri Gonella, Andreotti, Rossi e Moro per esaminare e studiare provvedimenti che non si sono potuti approvare nell'ambito della legge delega onde predisporre i relativi disegni di legge.

***

IL CAIRO. — *Sono in corso al Cairo conversazioni diplomatiche sovietiche-Yemenite per la stipulazione di un accordo commerciale.*

Macelleria CENTRALE

A richiesta generale della Spett. Clientela la macelleria Centrale dal giorno 15 corr. praticherà i seguenti prezzi:

Carne da brodo con il 30% di osso	**da So. 1,40 a 1,20**
Carne spalla	**da So. 1,40 a 1,20**
Carne costata	**da So. 2,25 a 2,00**
Carne lombo	**da So. 2,25 a 2,00**
Carne coscia	**da So. 2,25 a 2,00**
Carne filetta	**da So. 2,25 a 2,00**
Carne macinata II qualità	**da So. 1,20 a 1,00**
Rognoni fegato cuore cervello	**da So. 1,40 a 1,20**

أنباء محلية

خطاب الى الراديو

حضرة المدير •

فقد لاحظت بكل سرور ، بانه كان اضيف ساعة واحدة الى البرنامج الشعبى • ومعبرا على كل حال اعترافى بالجميل لمنظمى ذلك البرنامج ، استهل هذه الفرصة لاعمل بعض الملاحظات فى البرنامج المذاعة باللغة الصومالية : —

١) عند قراءة نشرة الاخبار تنقص مرات عديدة ، الانباء المتعلقة بالحياة الداخلية ، اخبارا التى نحن الصوماليون تهمنا أكثر من بعض الاخبار الخارجية ، حيث بهذه الكيفية يمكن الجميع ان يفهموا بواسطة الراديو تطورات قطرنا فى أقسامه المختلفة •

٢) بدلا فى تخصيص وقتا طويلا فى الموسيقى الهندية والعربية وفى «الاغانى الحديثة» التى تضجر المستمعين وتجبرهم مرات عديدة فى اطفاء الراديو ، وذلك لكى لا يضيعوا وقتهم من غير فائدة، حسب رأيى ، ألم يكن من المناسب تخصيص برامج من الضرورة العامة من الطابع العلمى؟ ألم يكن هذا حسب ما أظن مرام البرنامج الشعبى ؟

وهل تسمح لى ، حضرة المدير فيما يتعلق بالاغانى ، بان تلاحظوا، أن «الهيلو» مقدر ومقبول من جميع المستمعين •

وعلى ذلك فان الاغانى الهندية والعربية ، يمكن تخصيصها اذا راديو مقديشو ترغب ان تدخل برامج باللغة الهندية والعربية ، ولكن ما دامت باللغة الصومالية ، أليس من الاحسن أن تتحددوا باذاعة أغانى صومالية فقط ؟

فتبعا الى الحالة الخاصة لقطرنا الذى يسير نحو الحكم الداتى ، أظن انه من المناسب ان نستفيد ان نستفيد بالراديو ايضا ، كواسطة دعاية ، تذاع بها برامج من الطابع العلمى ، وذلك لتدخل فى عقول كل الشعب ، الشعور الشعبية ، الاستقلال ، معنى الدولة ، وما هى واجبات وحقوق كل مواطن نحو وطنه • وكذلك شرح مهمة ضريبة كل مواطن ، كمثل دفع الضرائب ، وتعريفهم لماذا هذه الضرائب ضرورية للدولة •

والبرنامج الذى لا يمكننا ان نتحدث عنه الى الان ، والمقبول من الجميع ، هو برنامج «لوقابهسى» وبهذا أبعث اليكم مع مساعديكم تهنئاتى الحارة •

وأخيرا أطلب العفو ، حضرة المدير من خطابى الانعطافى ، المليىء بالشعور ، حيث لا شك أن بعض الافراد سيعفو عنى بكونى نقادا ، وهل تصدقنى ، بانى كتبت هذا الخطاب من غير أية كراهية ، وما كتبته يتعلق عن شعورى •

تقبلوا تحياتى •

منيى قاسم شيخ

*

نشكر السيد منيى قاسم شيخ، حيث كان الاول فى كتابة خطابا ، التى لا يطلب فيها أغانى ، ولكن حيث يعطى الراديو ارشادات ، التى تشير ، كيف ان الراديو يمكن أن يوجد فى بلدة كمثل صوماليا •

وفيما يتعلق بالبرامج الشعبية فمن المحتمل ان السيد مونيى قاسم شيخ ، حينما كتب الخطاب، لم يكن قرأ بعد جريدة «بريد الصومال» حيث فى نشرة يوم ٣٠ ديسمبر كانت وضحت البرامج الجديدة التى لا زالت تذاع من أول يناير • ولكن نسأل صديقنا ، بان يعرفنا على ملاحظاته فى هذه البرامج الجديدة ، التى على الاقل فى بعض الجهات تناسب مع الاقتراحات التى اعطانا •

وخطابات من هذه الانواع ، مرغوبة من راديو مقديشو ، لتحقيق رغبات الجمهور التى تعمل له •

منحة دراسية

مهدات من حكومة الولايات المتحدة الامريكية

تحيط ادارة النمو الاجتماعى — مكتب المعارف العمومية — علم المهتمين بالامر بأن حكومة الولايات المتحدة الامريكية قد قدمت خمسة منحات دراسية ، للطلاب القادمين من الاقطار الكائنة تحت الادارة الوصية •

وتحتاج من المتسابقين للحصول على المنحة الدراسية المهدات من حكومة الولايات المتحدة الامريكية المؤهلات التالية : —

١) شهادة المدرسة الوسطى أو شهادة عالية •

٢) أن يقل عمر الطالب عن ٣٥ عاما •

٣) أن يكون الطالب مجيدا اللغة الانجليزية •

وسيوضعون المرشحين تحت الكشف الطبى ، وذلك للتأكد بكونهم فى صحة جيدة •

ومدة المنحة سنة واحدة ، والفائز سيكون له الحق فى جميع نفقات السفر والاقامة باستثناء نفقات الملبس •

على الراغبين فى الحصول على المنحة الدراسية المذكورة ، أن يقدموا طلباتهم مكتوبة على ورقة بسيطة موجهة الى ادارة النمو الاجتماعى — مكتب المعارف العمومية — فى ميعاد غايته يوم ١٥ يناير الجارى •

والذين يريدون مزيدا من الاستعلامات ، عليهم أن يتصلوا بمكتب المعارف العمومية (غرفة رقم ٥٨) •

اعمال البوليس

قبضت محطة مقديشو بيت الرأس على حسن حاج طاهر حسن ، وذلك لحمله خنجر من غير رخصة •

قبض وكلاء محطة مقديشو المركزية ، ورافقوه الى مركز القاضى المدعى حرسى محمد آذن البالغ ٣٣ عاما ، وذلك لاعتدائه على صالح حاج موسى حسن •

وقبضوا وكلاء نفس المحطة ورافقوهم الى مركز القاضى بعض العناصر الذين فاجئوهم فى طرق مختلفة من المركز الشعبى وهم يلعبون القمار •

وقبض وكلاء محطة مقديشو الحقلية على ، حسن عبد الله على ومحمد عدو عبدى، وذلك بمسئولية سرقتهم أربعة صفائح معدنية •

اعلان

نعلن حضرات مستعملى الكهرباء ، بأن يوم الاحد ١٥ الجارى ، ستوقف لبعض الاعمال ارسال الطاقة الكهربائية فى جميع أسلاك التوزيع ، من الساعة ٦ الى الساعة ١٢ ظهرا •

اعلان

يحيط مكتب الصحة للبلدية ، علم أصحاب الكتيبات الصحية ، للخدمة فى الصناعات والتجارة فى المأكولات والمشروبات وفى أعمال الخادمين ، بأن فى هذا الشهر الجارى ستجرى الفحص الطبى والمراقبة المقررة بموجب التقرير رقم ٣ الصادر بتاريخ ٦ فبراير ١٩٥٢

هذا وندعو الاشخاص المذكورين أعلاه ، أن يحضروا الى البلدية وبرفقتهم علاوة على الكتيبة الصحية بطاقة تحقيق الشخصية •

وندعو خصوصا ، انتباه أصحاب الاعمال ، وذلك لكى يخضعوا عمالهم الى هذا الامر •

رئيس البلدية : كارلو فيكو

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ١٠ يناير ١٩٥٦ ، فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ١٧ من صومالى ٨٠ الى صومالى ١٦٠ الواحد •

ثيران — عدد ١٦ من صومالى ٥٠ الى صومالى ١٠٠ الواحد •

عجول — عدد ٦ من صومالى ٣٥ الى صومالى ٥٠ الواحد •

أبقار — عدد ١ بصومالى ١٤٥

مواعز — عدد ١٨٧ من صومالى ٨ الى صومالى ٣٤ الواحد •